



DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI
Liceo Statale “Tito Lucrezio Caro”
Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico (con opz. Scienze Applicate)
Via Roma 28 - 84087 - Sarno (SA)

Il Dipartimento di Scienze Naturali così come costituito per l’A.S. 2018/2019, coordinato dal Prof. Roca Emmanuele, nelle sedute del 4 e 5 settembre 2018, ha deliberato per l’anno scolastico in corso, nell’ambito della propria discrezionalità e competenza tecnico-didattica-pedagogica,- la Programmazione didattica educativa riportata nel seguito.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Insegnamento di SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE - (Cl. A050)

Classi PRIME

1° Biennio del corso di studi - Asse Scientifico-Tecnologico
(Fondamenti di Scienze della Terra ed Elementi di Chimica)

PREMESSA

La “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” (Riforma Gelmini) e le successive “indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento”, concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi, prevedono che lo studente acquisisca le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle *Scienze della Natura*, in particolare delle *Scienze della Terra*, della *Chimica* e della *Biologia*. Tali discipline si caratterizzano per concetti e metodi di indagine propri, basandosi tutte sulla stessa strategia di indagine scientifica che fa riferimento a “osservazione e sperimentazione”.

Le tappe del percorso di apprendimento delle Scienze Naturali, così come previste dalla Riforma, non seguono una logica lineare ma alquanto ricorsiva; pertanto, l’apprendimento disciplinare seguirà una scansione ispirata a criteri di gradualità, ricorsività, interconnettività tra i vari temi ed argomenti trattati e di sinergia tra le discipline.

Nel primo biennio del Sistema dei Licei – pur nelle diverse articolazione del Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, ecc., prevarrà un approccio di tipo fenomenologico e osservativo/descrittivo ed i contenuti di “Scienze della Terra”, da affrontare nel corso del primo anno, verranno sviluppati - laddove possibile - in rapporto interdisciplinare con lo studio della Geografia.

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L’insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell’importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- lo sviluppo della lettura del territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici;
- la comprensione dell’importanza della gestione del territorio in relazione all’esistenza dei rischi geologici, vulcanici, sismici, ecc.;
- lo sviluppo della capacità di discriminare, nell’ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- la comprensione dell’importanza della gestione delle risorse che l’uomo trae dalla terra.

OBIETTIVI

A. Obiettivi socio-comportamentali

Tutti gli studenti devono acquisire, durante il percorso formativo dell'insegnamento di Scienze Naturali gli obiettivi socio-comportamentali riportati nel seguito.

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none">• Rispettare se stessi e le altre persone• Perseguire il benessere della Persona dal punto di vista psicofisico, salutistico, ambientale e relazionale.• Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola• Essere consapevoli dei propri diritti e doveri in relazione alla Cittadinanza Europea.• Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo corretto e pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità• Collaborare con gli altri, rispettando le opinioni altrui e le eventuali critiche ed ammettendo gli eventuali propri errori• Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola• Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo• Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe• Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza• Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato• Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola.	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Nell'ingresso a scuola• Nella frequenza giornaliera• Nelle giustificazioni di assenze e ritardi• Nell'esecuzione dei compiti assegnati• Nei lavori extrascolastici• Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Persone• Ambienti, attrezzature,• Divieto di fumo• Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi• Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

B. Obiettivi cognitivi trasversali

Tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni, al termine del percorso istituzionale dell'*obbligo scolastico*, le *competenze chiave di cittadinanza*; tali competenze possono essere acquisite attraverso azioni didattiche riconducibili agli interconnessi ambiti specifici dei *quattro assi culturali* ovvero Asse dei Linguaggi (L), Asse Matematico (M), Asse Storico-Sociale (SS) ed Asse Scientifico-Tecnologico (ST).

L'Asse Scientifico-Tecnologico (ST) si pone come finalità quella di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, fornendo gli strumenti necessari all'osservazione dei fenomeni naturali ed alla loro interpretazione scientifica; esso, inoltre, mira a rendere consapevole il discente del come la conoscenza delle realtà naturali - il cui studio è riferibile alle discipline afferenti alle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra, Biologia, ecc.) - e della tecnosfera (considerata quale risultante relazionale tra bisogni sociali, attività antropiche e risorse naturali) risulti parte integrante della propria formazione globale necessaria al concreto esercizio della cittadinanza attiva.

Gli **obiettivi cognitivi trasversali** da conseguire nel percorso didattico afferente all'insegnamento delle Scienze Naturali (Chimica, Scienze della Terra, Biologia, ecc.) si ricollegano tutti all'**acquisizione delle Abilità/Capacità previste dal percorso formativo dell'obbligo scolastico** e sono riconducibili all'**acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza** riportate nel seguito.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Abilità/Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Imparare a imparare (A) ❖ Progettare (B) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare (C) ❖ Collaborare/partecipare (D) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi (F) ❖ Individuare collegamenti e relazioni (G) ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere,interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

COMPETENZE

Competenze specifiche dell'Asse Scientifico-Tecnologico (ST)

Competenze <i>Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione</i>	Abilità/capacità <i>Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione</i>	Conoscenze <i>Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione</i>
1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	1.1 Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..)o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi o manuali o media	1.a Concetto di misura e approssimazione 1.b Errore sulla misura 1.c Principali strumenti e tecniche di misurazione 1.d Sequenza delle operazioni da effettuare
	1.2 Organizzare e rappresentare i dati raccolti	1.e Fondamentali meccanismi di catalogazione 1.f Utilizzo dei principali programmi di software
	1.3 Individuare con la guida del docente una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli	1.g Concetto di sistema e di complessità
	1.4 Presentare i risultati dell'analisi	1.h Schemi, tabelle e grafici 1.i Principali Software dedicati
	1.5 Utilizzare classificazioni e/o schemi logici per il riconoscere il modello di riferimento	1.j Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo
	1.6 Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema	1.k Concetto di ecosistema.
	1.7 Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente come sistema	1.l Impatto ambientale limiti di tolleranza.
	1.8 Analizzare un determinato ambiente e valutarne i rischi per i suoi fruitori	1.m Concetto di sviluppo sostenibile
	1.9 Analizzare un oggetto e un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura	1.n Schemi a blocchi 1.o Concetto di input-output di un sistema artificiale 1.p Diagrammi e schemi applicati ai fenomeni osservati

2. Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	2.1 Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano 2.2 Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.	2.a Concetto di calore e di temperatura 2.b Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema
3. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	3.1 Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società 3.2 Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici 3.3 Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici 3.4 Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici software 3.5 Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete	3.a Strutture concettuali di base del sapere tecnologico 3.b Fasi di un processo tecnologico (sequenza di operazioni: dall' "idea" al "prodotto") 3.c Il metodo della progettazione 3.d Architettura del computer 3.e Struttura di internet 3.f Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.) 3.g Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni

CONTENUTI DISCIPLINARI (CONOSCENZE)

Gli elementi di Scienze della Terra, da fornire nel primo anno del 1° biennio del Liceo, serviranno a completare e ad approfondire i contenuti già in precedenza acquisiti nella scuola secondaria di I grado. Essi comprendono "la conoscenza delle varie organizzazioni del pianeta (litosfera, idrosfera, atmosfera) e i fenomeni ad esse correlati, esaminandone le trasformazioni e le interrelazioni (terremoti, vulcani ecc.), oltre allo studio della Terra come pianeta all'interno del sistema solare (moti e loro conseguenze, Sole, Luna ecc.)" ed allo "studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari, ecc.)". Inoltre, verranno affrontati elementi di chimica generale quali "l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana, gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni, il modello particellare della materia" e gli eventuali riferimenti disciplinari utili alla comprensione del rapporto scienze-tecnologia-territorio.

Nel corso dell'anno scolastico, i contenuti - organizzati in moduli ed unità didattiche ed in riferimento al libro di testo adottato - verranno affrontati e sviluppati dal docente secondo "le modalità e con l'ordine ritenuto più idoneo" alla realizzazione di un'azione didattica efficace e sempre in relazione alle caratteristiche della classe. Di seguito si riportano i contenuti disciplinari organizzati per moduli ed unità didattiche (U.D.).

ELEMENTI DI CHIMICA

MODULO 1 – MATERIA ED ENERGIA

- 1- U.D.1 Materia e energia, definizioni, proprietà fisiche e chimiche
- 1- U.D.2 Tecniche di separazione, passaggi di stato
- 1- U.D.3 Energia e sue trasformazioni, problemi energetici e società

MODULO 2 – ELEMENTI E COMPOSTI

- 2- U.D.1 Elementi chimici, tavola periodica, composti
- 2- U.D.2 Reazioni chimiche, cenni di classificazione dei composti

MODULO 3 – STRUTTURA DELLA MATERIA

- 3- U.D.1 Teoria atomica, struttura dell'atomo
- 3- U.D.2 Legami interatomici

MODULO 4 – L'ACQUA E LE SUE PROPRIETA'

- 4- U.D.1 Caratteristiche e proprietà dell'acqua
- 4- U.D.2 Soluzioni

SCIENZE DELLA TERRA

MODULO 5 – UNIVERSO E SISTEMA SOLARE

- 5- U.D.1 Stelle, galassie, universo, cosmologia
- 5- U.D.2 Sistema solare
- 5- U.D.3 Terra, coordinate geografiche, moti, alternanza delle stagioni
- 5- U.D.4 Luna e i suoi movimenti, le fasi lunari

MODULO 6 – ATMOSFERA E CLIMATOLOGIA

- 6- U.D.1 Atmosfera e fenomeni meteorologici

MODULO 7 – IDROSFERA

- 7- U.D.1 Idrosfera marina

MODULO 8 – LITOSFERA E DINAMICA ESOGENA

- 8- U.D.1 I materiali della litosfera
- 8- U.D.2 Il dissesto idrogeologico in Campania (l'esperienza di Sarno)

SCANSIONE DEI CONTENUTI

La scansione temporale dei contenuti proposta in questa sede per la **classe I del primo biennio** è puramente orientativa; si potranno avere delle differenziazioni nel Liceo Classico, L. Linguistico, L. Scientifico (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento) e nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento).

È fatta salva la libertà dell'insegnante di scegliere una tempistica ed uno sviluppo dei contenuti disciplinari con modalità operative meglio rispondenti e più adatte al progredire del ritmo di apprendimento scolastico degli alunni.

	Titolo e contenuti	Competenze di asse (facoltativo)	Tipo di attività (asse,interasse, singola materia)	Abilità/capacità	Conoscenze	Verifiche/ prodotti	Periodo di svolgimento
1	1- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
2	1- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
3	1- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
4	2- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
5	2- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
6	3- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
7	3- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
8	4- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
9	4- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
10	5- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
11	5- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse,	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre

			singola materia	.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a		
12	5- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
13	5- U.D.4	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
14	6- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
15	7- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
16	8- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
17	8- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6;1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre

* Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe. Applicazione delle conoscenze acquisite per lo svolgimento di esercizi di calcolo chimico e di laboratorio.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico, teso ad attuare strategie di insegnamento-apprendimento stimolanti ed interattive, prevede: lezioni frontali e dialogo partecipativo; ricerca-documentazione; lettura del libro di testo e relativa discussione; utilizzazione e realizzazione di grafici e disegni scientifici esplicativi; utilizzazione del laboratorio per la realizzazione di esperimenti mirati e/o l'osservazione diretta di esemplari di campioni naturali (rocce, minerali, ecc.); eventuali ricerche su argomenti trattati; eventuali visite guidate; ecc.

Si attuerà la logica della programmazione dei contenuti per moduli, organizzati in unità didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che, per molti allievi, costituiscono l'unico sussidio didattico di cui possono servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno riviste scientifiche per approfondire particolari tematismi disciplinari. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione seguirà i criteri ed i parametri individuati e stabiliti dal POF, relativamente alla specificità disciplinare; ciò al fine di garantire riferimenti docimologici congrui e tali da consentire una valutazione equa, trasparente ed oggettiva. I criteri generali di valutazione sono indicati nel seguito.

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina; gli studenti saranno valutati facendo adeguato riferimento, nel rispetto della discrezionalità valutativa del docente, ai criteri riportati nell'allegata **"Tabella dei Livelli di Apprendimento"** e che comunque risulta assimilabile alla griglia di valutazione di altre discipline del piano di studi curricolare.

La verifica formativa verrà effettuata:

- valutando la partecipazione dell'alunno alle tematiche proposte in classe;
- utilizzando esercizi ed eventualmente questionari;
- formulando domande da posto;
- utilizzando il conferimento orale.

La verifica sommativa verrà effettuata mediante il conferimento orale, tenendo in debito conto le verifiche formative "in itinere".

La Tabella **"Tipologie di verifiche e di prove"**, riportata in allegato, riassume quanto sopra esposto per le verifiche.

ALLEGATO

Tabella dei Livelli di Apprendimento

Descrizione dei livelli di apprendimento	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Prove strutturate e semi strutturate

Per le **prove strutturate** e **semi strutturate** la valutazione avverrà secondo le griglie definite dal docente nell'elaborazione della prova, essendo il valore e la complessità di ogni singolo esercizio o quesito chiaramente esplicitato all'atto della somministrazione.

Le **prove strutturate** presentano stimoli e risposte predefiniti e costituiscono prove oggettive di verifica o test. «Un test è un complesso di quesiti tali che per ciascuno possa stabilirsi rapidamente e con certezza se esso è stato risolto o meno e [...] il numero dei quesiti risolti possa venire considerato come un indice per classificare il grado di conoscenza e comprensione posseduta dall'alunno in quella materia, mediante un raffronto coi risultati ottenuti dagli altri studenti sottoposti alla stessa prova» (A. Visalberghi, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*).

Le **prove semistrutturate** presentano stimoli chiusi e risposte aperte e possono comprendere un'ampia gamma di strumenti valutativi quali domande strutturate, domande a risposta aperta, saggi brevi, rapporti di ricerca, riassunti, esercizi, ecc. Tali prove consentono una predeterminazione dei criteri di misurazione dei risultati ma anche un'autonoma elaborazione delle risposte. Nella formulazione di queste prove - che possono differenziarsi per tipologia e livello di complessità - il docente definirà, attraverso una griglia, i criteri di correzione delle stesse esplicitando i livelli di accettabilità e gli indicatori di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE NATURALI per gli indirizzi dove essa è obbligatoria secondo l'ordinamento scolastico vigente	
INDICATORI	DESCRITTORI <i>Valori in decimi</i>
A-CONOSCENZE <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche)</i>	
Assenti	0
Scarse e non corrette	1
Incomplete	1,5
Corrette e complete	2
Corrette, complete ed approfondite	3
B- ESPOSIZIONE <i>(Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare).</i>	
Assente	0
Inadeguata	0,5
Parzialmente corretta.	1
Corretta	1,5
Corretta ed efficace	2
C- ABILITÀ <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi, ecc.)</i>	
Scarsa	0,5
Incompleta	1
Completa	1,5
Completa, efficace e originale	2
D- COMPETENZE <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, ecc.)</i>	
Inadeguate	1
Parzialmente adeguate	1,5
Adeguate	2
Adeguate ed autonome	2,5
Adeguate, autonome e originali	3

N.B. La valutazione complessiva in decimi deriva dalla somma dei punteggi dei descrittori corrispondenti al livello raggiunto per i diversi indicatori.

Tipologie di verifiche e di prove

Tipologie di verifica	Prove	Calendarizzazione
Prove scritte (formative)	Interrogazioni	Per il TRIMESTRE: Congruo numero di prove e comunque non meno di una o due prove in relazione all'indirizzo.
Prove orali (formative e sommative)	Interrogazioni brevi	
	Prove strutturate e semi strutturate	
	Risoluzione di problemi	
	Lavori di gruppo	
	Prove pratiche di laboratorio	



DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI
Liceo Statale “Tito Lucrezio Caro”
Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico (con opz. Scienze Applicate)
Via Roma 28 - 84087 - Sarno (SA)

Il Dipartimento di Scienze Naturali così come costituito per l’A.S. 2018/2019, coordinato dal Prof. Roca Emmanuele, nelle sedute del 4 e 5 settembre 2018, ha deliberato per l’anno scolastico in corso, nell’ambito della propria discrezionalità e competenza tecnico-didattica-pedagogica,- la Programmazione didattica educativa riportata nel seguito.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Insegnamento di SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE - (Cl. A050)

Classi SECONDE

1° Biennio del corso di studi - Asse Scientifico-Tecnologico
(Elementi di Biologia e di Chimica)

PREMESSA

La “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” (Riforma Gelmini) e le successive “indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento”, concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi, prevedono che lo studente acquisisca le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle *Scienze della Natura*.

Le tappe del percorso di apprendimento delle Scienze Naturali, così come previste dalla Riforma, non seguono una logica lineare ma alquanto ricorsiva; pertanto, l’apprendimento disciplinare seguirà una scansione ispirata a criteri di gradualità, ricorsività, interconnettività tra i vari temi ed argomenti trattati e di sinergia tra le discipline.

Nel primo biennio del Sistema dei Licei – pur nelle diverse articolazione del Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, ecc., prevarrà un approccio di tipo fenomenologico e osservativo/descrittivo.

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L’insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell’importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda.

OBIETTIVI

A. Obiettivi socio-comportamentali

Tutti gli studenti devono acquisire, durante il percorso formativo dell’insegnamento di Scienze Naturali gli obiettivi socio-comportamentali riportati nel seguito.

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare se stessi e le altre persone • Perseguire il benessere della Persona dal punto di vista psicofisico, salutistico, ambientale e relazionale. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Essere consapevoli dei propri diritti e doveri in relazione alla Cittadinanza Europea. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo corretto e pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità • Collaborare con gli altri, rispettando le opinioni altrui e le eventuali critiche ed ammettendo gli eventuali propri errori • Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola • Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo • Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe • Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza • Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato • Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola. 	<p data-bbox="868 255 979 282"><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ingresso a scuola • Nella frequenza giornaliera • Nelle giustificazione di assenze e ritardi • Nell'esecuzione dei compiti assegnati • Nei lavori extrascolastici • Nel portare il materiale necessario <p data-bbox="868 707 1437 734"><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone • Ambienti, attrezzature, • Divieto di fumo • Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi • Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

B. Obiettivi cognitivi trasversali

Tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni, al termine del percorso istituzionale dell'*obbligo scolastico*, le *competenze chiave di cittadinanza*; tali competenze possono essere acquisite attraverso azioni didattiche riconducibili agli interconnessi ambiti specifici dei *quattro assi culturali* ovvero Asse dei Linguaggi (L), Asse Matematico (M), Asse Storico-Sociale (SS) ed Asse Scientifico-Tecnologico (ST).

L'Asse Scientifico-Tecnologico (ST) si pone come finalità quella di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, fornendo gli strumenti necessari all'osservazione dei fenomeni naturali ed alla loro interpretazione scientifica; esso, inoltre, mira a rendere consapevole il discente del come la conoscenza delle realtà naturali - il cui studio è riferibile alle discipline afferenti alle Scienze Naturali - e della tecnosfera (considerata quale risultante relazionale tra bisogni sociali, attività antropiche e risorse naturali) risulti parte integrante della propria formazione globale necessaria al concreto esercizio della cittadinanza attiva.

Gli **obiettivi cognitivi trasversali** da conseguire nel percorso didattico afferente all'insegnamento delle Scienze Naturali (Chimica, Biologia, ecc.) si ricollegano tutti all'**acquisizione delle Abilità/Capacità previste dal percorso formativo dell'obbligo scolastico** e sono riconducibili all'**acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza** riportate nel seguito.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Abilità/Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Imparare a imparare (A) ❖ Progettare (B) 	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare (C) ❖ Collaborare/partecipare (D) 	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	<p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi (F) ❖ Individuare collegamenti e relazioni (G) ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere,interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

COMPETENZE

Competenze specifiche dell'Asse Scientifico-Tecnologico (ST)

Competenze <i>Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione</i>	Abilità/capacità <i>Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione</i>	Conoscenze <i>Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione</i>
4. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	1.10 Raccogliere i dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..)o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi o manuali o media	1.q Concetto di misura e approssimazione 1.r Errore sulla misura 1.s Principali strumenti e tecniche di misurazione 1.t Sequenza delle operazioni da effettuare
	1.11 Organizzare e rappresentare i dati raccolti	1.u Fondamentali meccanismi di catalogazione 1.v Utilizzo dei principali programmi di software
	1.12 Individuare con la guida del docente una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli	1.w Concetto di sistema e di complessità
	1.13 Presentare i risultati dell'analisi	1.x Schemi, tabelle e grafici 1.y Principali Software dedicati
	1.14 Utilizzare classificazioni e/o schemi logici per il riconoscere il modello di riferimento	1.z Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo
	1.15 Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema	1.aa Concetto di ecosistema.
	1.16 Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente come sistema	1.bb Impatto ambientale limiti di tolleranza.
	1.17 Analizzare un determinato ambiente e	1.cc Concetto di sviluppo sostenibile

	valutarne i rischi per i suoi fruitori	
	1.18 Analizzare un oggetto e un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura	1.dd Schemi a blocchi 1.ee Concetto di input-output di un sistema artificiale 1.ff Diagrammi e schemi applicati ai fenomeni osservati
5. Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	2.3 Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano 2.4 Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.	2.c Concetto di calore e di temperatura 2.d Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema
6. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	3.6 Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società 3.7 Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici 3.8 Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici 3.9 Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici software 3.10 Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete	3.h Strutture concettuali di base del sapere tecnologico 3.i Fasi di un processo tecnologico (sequenza di operazioni: dall' "idea" al "prodotto") 3.j Il metodo della progettazione 3.k Architettura del computer 3.l Struttura di internet 3.m Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.) 3.n Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni

CONTENUTI DISCIPLINARI (CONOSCENZE)

Gli elementi di Biologia, da fornire nel secondo anno del 1° biennio del Liceo, serviranno a completare e ad approfondire i contenuti acquisiti nella scuola secondaria di I grado. Essi comprendono “aspetti di carattere osservativo riferiti ai viventi ed, in particolare, alla loro costituzione (la cellula) e le diverse forme con cui essi si manifestano (sistematica). La varietà dei viventi e la complessità della loro struttura, lo studio dell'evoluzione, della genetica mendeliana e dei rapporti viventi-ambiente, nella prospettiva del mantenimento della biodiversità”.

Si cercherà, in maniera trasversale e interdisciplinare, di inserire il tema dell'educazione alimentare ed alla salute per conseguire il benessere della persona in termini sanitari e psicofisici.

Gli elementi di chimica invece comprendono: “l'osservazione e la descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche ad esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; il modello particellare della materia; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; la reattività; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e la mole come unità di misura; una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev)” e gli eventuali riferimenti disciplinari utili alla comprensione del rapporto scienze-tecnologia-territorio.

Nel corso dell'anno scolastico, i contenuti - organizzati in moduli ed unità didattiche ed in riferimento al libro di testo adottato - verranno affrontati e sviluppati dai docenti, anche in relazione alle diverse differenziazioni dei percorsi liceali (L. classico, L. linguistico, L. scientifico, L. scientifico opzione Scienze Applicate) ed al relativo diverso monte ore disciplinare annuale, secondo “le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei” all'azione didattica, in relazione alle caratteristiche della classe. Di seguito si riportano i contenuti disciplinari organizzati per moduli ed unità didattiche (U.D.).

ELEMENTI DI CHIMICA

MODULO 1 – MATERIA ED ENERGIA

- 1- U.D.1 Materia e energia - massa, volume, densità
- 1- U.D.2 Forza, peso ed energia - temperatura e calore
- 1- U.D.3 Energia e sue trasformazioni

MODULO 2 – ELEMENTI E COMPOSTI

- 2- U.D.1 Elementi chimici e composti, atomi e molecole
- 2- U.D.2 Tavola periodica - trasformazione della materia,

MODULO 3 – STRUTTURA DELLA MATERIA

- 3- U.D.1 Teoria atomica, struttura dell'atomo
- 3- U.D.2 Principi elementari di chimica nucleare

MODULO 4 – LINGUAGGIO CHIMICO

- 4- U.D.1 Formule e cenni di nomenclatura
- 4- U.D.2 Reazioni chimiche ed equazioni chimiche elementari
- 4- U.D.3 Concetto di mole e elementi di chimica quantitativa

MODULO 5 - LEGAMI CHIMICI E SOLUZIONI

- 5- U.D.1 Legami interatomici
- 5- U.D.2 Legami intermolecolari
- 5- U.D.3 Soluzioni

ELEMENTI DI BIOLOGIA

MODULO 6 – BIOMOLECOLE

- 6- U.D.1 Bioelementi
- 6- U.D.2 Carboidrati, Proteine, Lipidi, Enzimi, ATP - **EDUCAZIONE ALIMENTARE**
- 6- U.D.3 Acidi nucleici

MODULO 7 – CITOLOGIA

- 7- U.D.1 Cellula procariotica
- 7- U.D.2 Cellula eucariotica
- 7- U.D.3 Membrane biologiche: struttura e funzioni
Trasporti attivi, passivi e osmosi

MODULO 8 – METABOLISMO CELLULARE

- 8- U.D.1 Respirazione cellulare (cenni)
- 8- U.D.2 Fotosintesi (cenni)

MODULO 9 – DIVISIONE CELLULARE – RIPRODUZIONE

- 9- U.D.1 Mitosi e citodieresi
- 9- U.D.2 Meiosi e formazione dei gameti
- 9- U.D.3 Riproduzione sessuata e varietà di viventi

MODULO 10 – EVOLUZIONE BIOLOGICA

- 10- U.D.1 Evoluzione storica del pensiero evoluzionistico (cenni)
- 10- U.D.2 Evoluzione dei viventi ed alberi filogenetici (cenni)
Classificazione biologica (cenni)

SCANSIONE DEI CONTENUTI

La scansione temporale dei contenuti proposta in questa sede per la **classe II del primo biennio** è puramente orientativa; si potranno avere delle differenziazioni nel Liceo Classico, L. Linguistico, L. Scientifico (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento) e nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 4 ore settimanali di insegnamento).

È fatta salva la libertà dell'insegnante di scegliere una tempistica ed uno sviluppo dei contenuti disciplinari con modalità operative meglio rispondenti e più adatte al progredire del ritmo di apprendimento scolastico degli alunni.

	Titolo e contenuti	Competenze di asse (facoltativo)	Tipo di attività (asse,interasse, singola materia)	Abilità/ capacità	Conoscenze	Verifiche/ prodotti	Periodo di svolgimento
1	1- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
2	1- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
3	1- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
4	2- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
5	2- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
6	3- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
7	3- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
8	4- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
9	4- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
10	4- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
11	5- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
12	5- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
13	5- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
14	6- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
15	6- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
16	6- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
17	7- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
18	7- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
19	7- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
20	8- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
21	8- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
22	9- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
23	9- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
24	9- U.D.3	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1.j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre

25	10- U.D.1	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1. j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre
26	10- U.D.2	1 ; 2 ; 3	Asse, singola materia	1.1;1.2;1.3;1.4;1.5;1.6; 1.7;1.8; 2.1; 2.2; 3.1	1.a;1.b;1.c;1.d;1.e;1.f;1.g;1.h;1.i;1. j;1.k;1.l;1.m;1.n;1.o;1.p;2.a;2.b;3.a	*	trimestre

* **Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe. Applicazione delle conoscenze acquisite per lo svolgimento di esercizi di calcolo chimico e di laboratorio.**

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico, teso ad attuare strategie di insegnamento-apprendimento stimolanti ed interattive, prevede: lezioni frontali e dialogo partecipativo; ricerca-documentazione; lettura del libro di testo e relativa discussione; utilizzazione e realizzazione di grafici e disegni scientifici esplicativi; utilizzazione del laboratorio per la realizzazione di esperimenti mirati e/o l'osservazione diretta di esemplari di campioni naturali (rocce, minerali, ecc.); eventuali ricerche su argomenti trattati; eventuali visite guidate; ecc.

Si attuerà la logica della programmazione dei contenuti per moduli, organizzati in unità didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che, per molti allievi, costituiscono l'unico sussidio didattico di cui possono servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno riviste scientifiche per approfondire particolari tematismi disciplinari. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione seguirà i criteri ed i parametri individuati e stabiliti dal POF, relativamente alla specificità disciplinare; ciò al fine di garantire riferimenti docimologici congrui e tali da consentire una valutazione equa, trasparente ed oggettiva. I criteri generali di valutazione sono indicati nel seguito.

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina; gli studenti saranno valutati facendo adeguato riferimento, nel rispetto della discrezionalità valutativa del docente, ai criteri riportati nell'allegata **"Tabella dei Livelli di Apprendimento"** e che comunque risulta assimilabile alla griglia di valutazione di altre discipline del piano di studi curricolare.

La verifica formativa verrà effettuata:

- valutando la partecipazione dell'alunno alle tematiche proposte in classe;
- utilizzando esercizi ed eventualmente questionari;
- formulando domande da posto;
- utilizzando il conferimento orale.

La verifica sommativa verrà effettuata mediante il conferimento orale, tenendo in debito conto le verifiche formative "in itinere".

La Tabella **"Tipologie di verifiche e di prove"**, riportata in allegato, riassume quanto sopra esposto per le verifiche.

ALLEGATO

Tabella dei Livelli di Apprendimento

Descrizione dei livelli di apprendimento	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Prove strutturate e semi strutturate

Per le **prove strutturate** e **semi strutturate** la valutazione avverrà secondo le griglie definite dal docente nell'elaborazione della prova, essendo il valore e la complessità di ogni singolo esercizio o quesito chiaramente esplicitato all'atto della somministrazione.

Le **prove strutturate** presentano stimoli e risposte predefiniti e costituiscono prove oggettive di verifica o test. «Un test è un complesso di quesiti tali che per ciascuno possa stabilirsi rapidamente e con certezza se esso è stato risolto o meno e [...] il numero dei quesiti risolti possa venire considerato come un indice per classificare il grado di conoscenza e comprensione posseduta dall'alunno in quella materia, mediante un raffronto coi risultati ottenuti dagli altri studenti sottoposti alla stessa prova» (A. Visalberghi, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*).

Le **prove semistrutturate** presentano stimoli chiusi e risposte aperte e possono comprendere un'ampia gamma di strumenti valutativi quali domande strutturate, domande a risposta aperta, saggi brevi, rapporti di ricerca, riassunti, esercizi, ecc. Tali prove consentono una predeterminazione dei criteri di misurazione dei risultati ma anche un'autonoma elaborazione delle risposte. Nella formulazione di queste prove - che possono differenziarsi per tipologia e livello di complessità - il docente definirà, attraverso una griglia, i criteri di correzione delle stesse esplicitando i livelli di accettabilità e gli indicatori di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE NATURALI per gli indirizzi dove essa è obbligatoria secondo l'ordinamento scolastico vigente	
INDICATORI	DESCRITTORI <i>Valori in decimi</i>
A-CONOSCENZE <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche)</i>	
Assenti	0
Scarse e non corrette	1
Incomplete	1,5
Corrette e complete	2
Corrette, complete ed approfondite	3
B- ESPOSIZIONE <i>(Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare).</i>	
Assente	0
Inadeguata	0,5
Parzialmente corretta.	1
Corretta	1,5
Corretta ed efficace	2
C- ABILITÀ <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi, ecc.)</i>	
Scarsa	0,5
Incompleta	1
Completa	1,5
Completa, efficace e originale	2
D- COMPETENZE <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, ecc.)</i>	
Inadeguate	1
Parzialmente adeguate	1,5
Adeguate	2
Adeguate ed autonome	2,5
Adeguate, autonome e originali	3

N.B. La valutazione complessiva in decimi deriva dalla somma dei punteggi dei descrittori corrispondenti al livello raggiunto per i diversi indicatori.

Tipologie di verifiche e di prove

Tipologie di verifica	Prove	Calendarizzazione
Prove scritte (formative)	Interrogazioni	Per il TRIMESTRE: Congruo numero di prove e comunque non meno di una o due prove in relazione all'indirizzo.
Prove orali (formative e sommative)	Interrogazioni brevi	
	Prove strutturate e semi strutturate	
	Risoluzione di problemi	
	Lavori di gruppo	
	Prove pratiche di laboratorio	



DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI
Liceo Statale “Tito Lucrezio Caro”
Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico (con opz. Scienze Applicate)
Via Roma 28 - 84087 - Sarno (SA)

Il Dipartimento di Scienze Naturali così come costituito per l’A.S. 2018/2019, coordinato dal Prof. Roca Emmanuele, nelle sedute del 4 e 5 settembre 2018, ha deliberato per l’anno scolastico in corso, nell’ambito della propria discrezionalità e competenza tecnico-didattica-pedagogica,- la Programmazione didattica educativa riportata nel seguito.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Insegnamento di SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE - (Cl. A050)

Classi TERZE

PRIME del 2° Biennio del corso di studi - Asse Scientifico-Tecnologico

(Elementi di Chimica e Biologia)

PREMESSA

La “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” (Riforma Gelmini) e le successive “indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento”, concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi, prevedono che lo studente acquisisca le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle *Scienze naturali*.

Le tappe del percorso di apprendimento delle Scienze, così come previste dalla Riforma, non seguono una logica lineare ma alquanto ricorsiva; pertanto, l’apprendimento disciplinare seguirà una scansione ispirata a criteri di gradualità, ricorsività, interconnettività tra i vari temi ed argomenti trattati e di sinergia tra le discipline.

Nel secondo biennio del Sistema dei Licei – pur nelle diverse articolazione del Liceo Classico, L. Linguistico, L. Scientifico, L. Scientifico opz. Scienze Applicate – verranno ampliati, consolidati e posti in relazione i diversi contenuti disciplinari già in parte introdotti nel 1° Biennio; inoltre, verranno introdotti in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L’insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell’importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;

- sviluppo della capacità di discriminare, nell'ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre interrelato all'ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

OBIETTIVI

A. Obiettivi socio-comportamentali

Gli obiettivi socio-comportamentali da raggiungere nel corso del 2° biennio del percorso liceale sono:

1) rafforzare e/o implementare gli obiettivi conseguiti al termine dell'obbligo scolastico come riportato nel seguito;

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare se stessi e le altre persone • Perseguire il benessere della Persona dal punto di vista psicofisico, salutistico, ambientale e relazionale. • Essere consapevoli dei propri diritti e doveri in relazione alla Cittadinanza Europea. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo corretto e pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità • Collaborare con gli altri, rispettando le opinioni altrui e le eventuali critiche ed ammettendo gli eventuali propri errori • Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola • Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo • Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe • Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza • Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato • Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola. 	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ingresso a scuola • Nella frequenza giornaliera • Nelle giustificazione di assenze e ritardi • Nell'esecuzione dei compiti assegnati • Nei lavori extrascolastici • Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone • Ambienti, attrezzature, • Divieto di fumo • Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi • Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

2) raggiungimento degli obiettivi di competenza socio-comportamentale individuati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel POF.

B. Obiettivi cognitivi trasversali

Gli obiettivi cognitivi trasversali da conseguire mediante l'azione didattica afferente all'insegnamento delle Scienze Naturali (Cl. A060) si ricollegano tutti all'acquisizione delle Abilità/Capacità previste dal percorso formativo del 2° biennio del corso di studi liceali e sono riconducibili alle competenze riportate nel seguito.

Competenze per l'apprendimento	Competenze per la "cittadinanza"
<ul style="list-style-type: none"> • Capire come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita • Avere imparato, sistematicamente, a riflettere • Avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà • Aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Aver sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società • Capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per una attiva "cittadinanza" • Capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale

Competenze per gestire le situazioni	Competenze per gestire le informazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Capire l'importanza di gestire il proprio tempo • Imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Aver sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni ed aver appreso come analizzarle, sintetizzarle ed applicarle

Competenze per comunicare	
<p>Sapere comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper selezionare i dati pertinenti; • saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.); 	<ul style="list-style-type: none"> • saper generalizzare e sintetizzare; • saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.); • saper interagire.

C. Obiettivi cognitivi disciplinari

Gli obiettivi cognitivi disciplinari (in termini di competenze, capacità, conoscenze) saranno conseguiti attraverso la mediazione didattica che tenga conto:

- della necessità di migliorare le "competenze chiave" e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico;
- della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del percorso liceale (secondo biennio e quinto anno) così come previsto dalla normativa vigente.

In particolare si cercherà il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) in termini di:

- Conoscenze generali delle discipline oggetto di studio;
- Capacità di osservazione, descrizione, comparazione, classificazione di oggetti e fenomeni naturali;
- Comprensione del lessico scientifico (biologico e chimico di base);
- Capacità di distinguere causa ed effetto;
- Capacità di sintetizzare ed esporre correttamente un argomento di interesse scientifico (reperibile su libri, riviste, ecc.) cogliendone gli elementi fondamentali;
- Capacità di comprendere un grafico ed abilità nello stilare un grafico e nel disegnare correttamente un'illustrazione di carattere scientifico;
- Abilità nel trovare e comprendere anche in ambito extrascolastico (web, televisione, libri, giornali, etc.) gli argomenti esposti e capacità di discernimento della veridicità dei contenuti;
- Conoscenza delle problematiche ambientali e delle tematiche legate al rapporto scienza e società in riferimento anche alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche;
- Capacità di riconoscimento delle differenze e delle somiglianze delle strutture e delle funzioni tra gli esseri viventi;
- Conoscenza dei fenomeni di conservazione e trasmissione dell'informazione genetica tra esseri viventi;
- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali degli esseri viventi ai diversi livelli di organizzazione e dei processi di evoluzione biologica;
- Capacità descrittive e riconoscitive dei principali gruppi di composti inorganici.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, i contenuti disciplinari riportati nel seguito - organizzati in moduli ed unità didattiche (U.D.) ed in riferimento ai libri di testo adottati - verranno affrontati e sviluppati in relazione alle caratteristiche della classe. Inoltre, la specificazione dei contenuti proposta in questa sede per la classe III – ovvero I anno del secondo biennio – risulta essere orientativa; infatti, si avranno delle differenziazioni nel Liceo Classico e L. Linguistico, (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento), nel L. Scientifico (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento), nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 5 ore settimanali di insegnamento).

Nel Liceo Classico e nel Liceo Linguistico, fatta salva la libertà di insegnamento del singolo docente, i contenuti del modulo 5 di "Elementi di Chimica" (Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici) verranno soltanto accennati o rimandati alla programmazione della classe IV (II anno del secondo biennio) del successivo anno scolastico; i contenuti dei moduli 4 e 5 di "Elementi di Biologia" (Biotecnologie ed Evoluzione Biologica) non verranno affrontati per l'esiguità delle ore di insegnamento disciplinare previste nello specifico percorso liceale.

Nel Liceo Scientifico, fatta salva la libertà di insegnamento del singolo docente, i contenuti del modulo 5 di "Elementi di Chimica" (Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici) verranno soltanto accennati o rimandati alla programmazione della classe IV (II anno del secondo biennio) del successivo anno scolastico per il limitato numero di ore di insegnamento disciplinare previste nello specifico percorso liceale.

Nel Liceo Scientifico e nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, i contenuti del modulo 5 di "Elementi di Biologia" (Evoluzione Biologica) verranno soltanto accennati e solo se il numero ore di insegnamento disponibili nel corso dell'anno scolastico e la speditezza del ritmo di apprendimento degli studenti lo consentiranno; in caso contrario tali contenuti non verranno affrontati.

Si cercherà, in maniera trasversale e interdisciplinare, di inserire il tema dell'educazione alimentare ed alla salute per conseguire il benessere della persona in termini sanitari e psicofisici.

ELEMENTI DI CHIMICA

MODULO 1– RICHIAMI DI FONDAMENTI DI CHIMICA

- 1- U.D.1 Misure e proprietà della materia
- 1- U.D.2 Atomi, Elementi e Composti
- 1- U.D.3 Leggi dei gas

MODULO 2 – CHIMICA QUANTITATIVA: la mole

- 2- U.D.1 Massa, Peso atomico e molecolare. Mole
- 2- U.D.2 Formule chimiche. Composizione percentuale.
- 2- U.D.3 Volume molare e equazione di stato dei gas ideali

MODULO 3 – STRUTTURA DELLA MATERIA: particelle elementari ed atomi

- 3- U.D.1 Teoria atomica, struttura dell'atomo
- 3- U.D.2 Il nucleo e Principi elementari di chimica nucleare
- 3- U.D.3 Configurazione elettronica degli elementi

MODULO 4 – SISTEMA PERIODICO

- 4- U.D.1 Schema di Mendeleev e Tavola periodica moderna
- 4- U.D.2 Proprietà periodiche degli elementi
- 4- U.D.3 Metalli, non metalli e semimetalli

MODULO 5 – CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI COMPOSTI INORGANICI

- 5- U.D.1 Formule e cenni di nomenclatura
- 5- U.D.2 Composti binari: nomenclatura e proprietà
- 5- U.D.3 Composti ternari: nomenclatura e proprietà

MODULO 6 - LEGAMI CHIMICI, FORZE INTERMOLECOLARI E STATI CONDENSATI DELLA MATERIA

- 6- U.D.1 Legami interatomici: covalente, ionico, metallico
- 6- U.D.2 Teoria VSEPR e geometria molecolare (cenni)
- 6- U.D.3 Nuove teorie del legame chimico (cenni)
- 6- U.D.4 Forze intermolecolari e struttura dei solidi e dei liquidi

ELEMENTI DI BIOLOGIA

MODULO 0 – Richiami di Biologia dell'anno scolastico precedente

EDUCAZIONE ALL'ALIMENTAZIONE, AL RISPETTO DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE

- 0- U.D.1 Elementi di citologia - Divisione cellulare/riproduzione: Mitosi e citodieresi; Meiosi e formazione dei gameti

MODULO 1 – GENETICA MENDELIANA: Mendel e i vari modelli di ereditarietà.

- 1- U.D.1 Leggi di Mendel e Alleli.
- 1- U.D.2 Geni e cromosomi.
- 1- U.D.3 Ereditarietà e gruppi sanguigni. Determinazione genetica del sesso.

MODULO 2 – LINEAMENTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE

- 2- U.D.1 Struttura e funzione delle molecole informazionali: DNA e RNA.
- 2- U.D.2 Richiami di citologia: localizzazione del DNA nei sistemi biologici (nucleo, mitocondri, cloroplasti, nucleoide batterico, plasmidi, capsidi virale e virus)
- 2- U.D.3 Duplicazione o Replicazione del DNA
- 2- U.D.4 Trascrizione del DNA in RNA
- 2- U.D.5 Traduzione e Codice Genetico

MODULO 3 – REGOLAZIONE GENICA (cenni)

- 3- U.D.1 Regolazione genica in virus, procarioti, eucarioti (cenni)
- 3- U.D.2 Regolazione genica e sviluppo embrionale (cenni)

MODULO 4 – EVOLUZIONE BIOLOGICA (cenni)

- 4- U.D.1 Evoluzione e suoi meccanismi (cenni)
- 4- U.D.2 Origine delle specie (cenni)
- 4- U.D.3 Evoluzione della specie umana (cenni)

SCANSIONE TEMPORALE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

La scansione temporale dei contenuti proposta in questa sede per la classe III (classe I del secondo biennio) è puramente orientativa; si potranno avere delle differenziazioni nel Liceo Classico e L. Linguistico, (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento), nel L. Scientifico (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento), nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 5 ore settimanali di insegnamento).

È fatta salva la libertà dell'insegnante di scegliere una tempistica ed uno sviluppo dei contenuti disciplinari con modalità operative meglio rispondenti e più adatte al progredire del ritmo di apprendimento scolastico degli alunni.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico, teso ad attuare strategie di insegnamento-apprendimento stimolanti ed interattive, prevede: lezioni frontali e dialogo partecipativo; ricerca-documentazione; lettura del libro di testo e relativa discussione; utilizzazione e realizzazione di grafici e disegni scientifici esplicativi; utilizzazione del laboratorio per la realizzazione di esperimenti mirati e/o l'osservazione diretta di esemplari di campioni naturali (rocce, minerali, ecc.); eventuali ricerche su argomenti trattati; eventuali visite guidate; ecc.

Si attuerà la logica della programmazione dei contenuti per moduli, organizzati in unità didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che, per molti allievi, costituiscono l'unico sussidio didattico di cui possono servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno riviste scientifiche per approfondire particolari tematismi disciplinari. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione seguirà i criteri ed i parametri individuati e stabiliti dal POF, relativamente alla specificità disciplinare; ciò al fine di garantire riferimenti docimologici congrui e tali da consentire una valutazione equa, trasparente ed oggettiva. I criteri generali di valutazione sono indicati nel seguito.

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina; gli studenti saranno valutati facendo adeguato riferimento, nel rispetto della discrezionalità valutativa del docente, ai criteri riportati nell'allegata **"Tabella dei Livelli di Apprendimento"** e che comunque risulta assimilabile alla griglia di valutazione di altre discipline del piano di studi curricolare.

La verifica formativa verrà effettuata:

- a) valutando la partecipazione dell'alunno alle tematiche proposte in classe;
- b) utilizzando esercizi ed eventualmente questionari;
- c) formulando domande da posto;
- d) utilizzando il conferimento orale.

La verifica sommativa verrà effettuata mediante il conferimento orale, tenendo in debito conto le verifiche formative "in itinere".

La Tabella **"Tipologie di verifiche e di prove"**, riportata in allegato, riassume quanto sopra esposto per le verifiche.

ALLEGATO

Tabella dei Livelli di Apprendimento

Descrizione dei livelli di apprendimento	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Prove strutturate e semi strutturate

Per le **prove strutturate** e **semi strutturate** la valutazione avverrà secondo le griglie definite dal docente nell'elaborazione della prova, essendo il valore e la complessità di ogni singolo esercizio o quesito chiaramente esplicitato all'atto della somministrazione.

Le **prove strutturate** presentano stimoli e risposte predefiniti e costituiscono prove oggettive di verifica o test. «Un test è un complesso di quesiti tali che per ciascuno possa stabilirsi rapidamente e con certezza se esso è stato risolto o meno e [...] il numero dei quesiti risolti possa venire considerato come un indice per classificare il grado di conoscenza e comprensione posseduta dall'alunno in quella materia, mediante un raffronto coi risultati ottenuti dagli altri studenti sottoposti alla stessa prova» (A. Visalberghi, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*).

Le **prove semistrutturate** presentano stimoli chiusi e risposte aperte e possono comprendere un'ampia gamma di strumenti valutativi quali domande strutturate, domande a risposta aperta, saggi brevi, rapporti di ricerca, riassunti, esercizi, ecc. Tali prove consentono una predeterminazione dei criteri di misurazione dei risultati ma anche un'autonoma elaborazione delle risposte. Nella formulazione di queste prove - che possono differenziarsi per tipologia e livello di complessità - il docente definirà, attraverso una griglia, i criteri di correzione delle stesse esplicitando i livelli di accettabilità e gli indicatori di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE NATURALI per gli indirizzi dove essa è obbligatoria secondo l'ordinamento scolastico vigente	
INDICATORI	DESCRITTORI <i>Valori in decimi</i>
A-CONOSCENZE <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche)</i>	
Assenti	0
Scarse e non corrette	1
Incomplete	1,5
Corrette e complete	2
Corrette, complete ed approfondite	3
B- ESPOSIZIONE <i>(Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare).</i>	
Assente	0
Inadeguata	0,5
Parzialmente corretta.	1
Corretta	1,5
Corretta ed efficace	2
C- ABILITÀ <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi, ecc.)</i>	
Scarsa	0,5
Incompleta	1
Completa	1,5
Completa, efficace e originale	2
D- COMPETENZE <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, ecc.)</i>	
Inadeguate	1
Parzialmente adeguate	1,5
Adeguate	2
Adeguate ed autonome	2,5
Adeguate, autonome e originali	3

N.B. La valutazione complessiva in decimi deriva dalla somma dei punteggi dei descrittori corrispondenti al livello raggiunto per i diversi indicatori.

Tipologie di verifiche e di prove

Tipologie di verifica	Prove	Calendarizzazione
Prove scritte (formative)	Interrogazioni	Per il TRIMESTRE: Congruo numero di prove e comunque non meno di una o due prove in relazione all'indirizzo.
Prove orali (formative e sommative)	Interrogazioni brevi	
	Prove strutturate e semi strutturate	
	Risoluzione di problemi	
	Lavori di gruppo	
	Prove pratiche di laboratorio	



DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI
Liceo Statale “Tito Lucrezio Caro”
Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico (con opz. Scienze Applicate)
Via Roma 28 - 84087 - Sarno (SA)

Il Dipartimento di Scienze Naturali così come costituito per l’A.S. 2018/2019, coordinato dal Prof. Roca Emmanuele, nelle sedute del 4 e 5 settembre 2018, ha deliberato per l’anno scolastico in corso, nell’ambito della propria discrezionalità e competenza tecnico-didattica-pedagogica,- la Programmazione didattica educativa riportata nel seguito.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Insegnamento di SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE - (Cl. A050)

Classi QUARTE

SECONDE del 2° Biennio del corso di studi - Asse Scientifico-Tecnologico

(Elementi di Chimica, Biologia e Scienze della Terra)

PREMESSA

La “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” (Riforma Gelmini) e le successive “indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento”, concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi, prevedono che lo studente acquisisca le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle *Scienze naturali*.

Nel secondo biennio del Sistema dei Licei – pur nelle diverse articolazione del Liceo Classico, L. Linguistico, L. Scientifico, L. Scientifico opz. Scienze Applicate – verranno ampliati, consolidati e posti in relazione i diversi contenuti disciplinari già in parte introdotti nel 1° Biennio; inoltre, verranno introdotti in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L’insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell’importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- sviluppo della capacità di discriminare, nell’ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;

- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre interrelato all'ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

OBIETTIVI

A. Obiettivi socio-comportamentali

Gli obiettivi socio-comportamentali da raggiungere nel corso del 2° biennio del percorso liceale sono:

1) rafforzare e/o implementare gli obiettivi conseguiti al termine dell'obbligo scolastico come riportato nel seguito;

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare se stessi e le altre persone • Perseguire il benessere della Persona dal punto di vista psicofisico, salutistico, ambientale e relazionale. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Essere consapevoli dei propri diritti e doveri in relazione alla Cittadinanza Europea. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo corretto e pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità • Collaborare con gli altri, rispettando le opinioni altrui e le eventuali critiche ed ammettendo gli eventuali propri errori • Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola • Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo • Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe • Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza • Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato • Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola. 	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ingresso a scuola • Nella frequenza giornaliera • Nelle giustificazione di assenze e ritardi • Nell'esecuzione dei compiti assegnati • Nei lavori extrascolastici • Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone • Ambienti, attrezzature, • Divieto di fumo • Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi • Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

2) raggiungimento degli obiettivi di competenza socio-comportamentale individuati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel POF.

B. Obiettivi cognitivi trasversali

Gli obiettivi cognitivi trasversali da conseguire mediante l'azione didattica afferente all'insegnamento delle Scienze Naturali (Cl. A060) si ricollegano tutti all'acquisizione delle Abilità/Capacità previste dal percorso formativo del 2° biennio del corso di studi liceali e sono riconducibili alle competenze riportate nel seguito.

Competenze per l'apprendimento	Competenze per la "cittadinanza"
<ul style="list-style-type: none">• Capire come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita• Avere imparato, sistematicamente, a riflettere• Avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà• Aver valorizzato la proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dalla scuola	<ul style="list-style-type: none">• Aver sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società• Capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per una attiva "cittadinanza"• Capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale

Competenze per gestire le situazioni	Competenze per gestire le informazioni
<ul style="list-style-type: none">• Capire l'importanza di gestire il proprio tempo• Imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Aver sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni ed aver appreso come analizzarle, sintetizzarle ed applicarle

Competenze per comunicare	
Sapere comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi: <ul style="list-style-type: none">• saper selezionare i dati pertinenti;• saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);	<ul style="list-style-type: none">• saper generalizzare e sintetizzare;• saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.);• saper interagire.

C. Obiettivi cognitivi disciplinari

Gli obiettivi cognitivi disciplinari (in termini di competenze, capacità, conoscenze) saranno conseguiti attraverso la mediazione didattica che tenga conto:

- della necessità di migliorare le "competenze chiave" e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico;
- della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del percorso liceale (secondo biennio e quinto anno) così come previsto dalla normativa vigente.

In particolare si cercherà il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) in termini di:

- Conoscenze generali delle discipline oggetto di studio;
- Capacità di osservazione, descrizione, comparazione, classificazione di oggetti e fenomeni naturali;
- Comprensione del lessico scientifico (biologico, chimico, geologico di base);
- Capacità di distinguere causa ed effetto;
- Capacità di sintetizzare ed esporre correttamente un argomento di interesse scientifico (reperibile su libri, riviste, ecc.) cogliendone gli elementi fondamentali;
- Capacità di comprendere un grafico ed abilità nello stilare un grafico e nel disegnare correttamente un'illustrazione di carattere scientifico;
- Abilità nel trovare e comprendere anche in ambito extrascolastico (web, televisione, libri, giornali, etc.) gli argomenti esposti e capacità di discernimento della veridicità dei contenuti;
- Conoscenza delle problematiche ambientali e delle tematiche legate al rapporto scienza e società in riferimento anche alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche;
- Capacità di riconoscimento delle differenze e delle somiglianze delle strutture e delle funzioni tra gli esseri viventi;
- Conoscenza dei fenomeni di conservazione e trasmissione dell'informazione genetica tra esseri viventi;

- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali degli esseri viventi ai diversi livelli di organizzazione e dei processi di evoluzione biologica;
- Capacità descrittive e riconoscitive dei principali gruppi di composti inorganici.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, i contenuti disciplinari riportati nel seguito - organizzati in moduli ed unità didattiche (U.D.) ed in riferimento ai libri di testo adottati - verranno affrontati e sviluppati in relazione alle caratteristiche della classe. Inoltre, la specificazione dei contenuti proposta in questa sede per la classe IV – ovvero il secondo anno del secondo biennio – risulta essere orientativa; infatti, si avranno delle differenziazioni nel Liceo Classico e L. Linguistico, (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento), nel L. Scientifico (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento), nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 5 ore settimanali di insegnamento).

Nel Liceo Classico e Liceo Linguistico, fatta salva la libertà di insegnamento del singolo docente, i contenuti del modulo 5 e 6 di "Elementi di Chimica" (acidi e basi ed ossido-riduzioni e cenni di elettrochimica) non verranno affrontati oppure saranno rimandati alla programmazione della classe V del successivo anno scolastico; relativamente ai moduli di "Elementi di Biologia - Anatomia umana e Fisiologia" verranno affrontati i temi disciplinari che l'esiguità delle ore di insegnamento consentirà di svolgere, mentre per le Scienze della Terra si cercherà di affrontare i contenuti del modulo 2 (Vulcani e Terremoti).

Nel Liceo Scientifico, fatta salva la libertà di insegnamento del singolo docente, i contenuti del modulo 3, 4 e 6 di "Elementi di Chimica" (Velocità di reazione, Equilibrio chimico, Ossido-riduzioni e cenni di Elettrochimica) si cercherà di affrontarli in maniera sintetica; relativamente ai moduli di "Elementi di Biologia - Anatomia umana e Fisiologia" verranno affrontati i temi disciplinari che il numero ore di insegnamento consentirà di svolgere, mentre per le Scienze della Terra si cercherà di affrontare i contenuti del modulo 1 (Minerali e Rocce).

Nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate relativamente ai moduli di "Elementi di Biologia - Anatomia umana e Fisiologia" verranno affrontati i temi disciplinari che il numero ore di insegnamento consentirà di svolgere.

In tutti gli indirizzi, comunque, si cercherà, in maniera trasversale e interdisciplinare, di inserire il tema dell'educazione alimentare ed alla salute per conseguire il benessere della persona in termini sanitari e psicofisici.

ELEMENTI DI CHIMICA

MODULO 0 – CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI COMPOSTI INORGANICI

- 0- U.D.1 Formule e cenni di nomenclatura
- 0- U.D.2 Composti binari: nomenclatura e proprietà
- 0- U.D.3 Composti ternari: nomenclatura e proprietà

MODULO 1– PROPRIETÀ DELLE SOLUZIONI

- 1- U.D.1 Misure delle concentrazioni delle soluzioni
- 1- U.D.2 Proprietà colligative
- 1- U.D.3 Solubilità, temperatura e pressione. Colloidi e sospensioni.

MODULO 2 – REAZIONI CHIMICHE

- 2- U.D.1 Equazioni di reazione.
- 2- U.D.2 Calcoli stechiometrici.
- 2- U.D.3 Tipologie di reazione (sintesi, decomposizione, scambio semplice, doppio scambio).

MODULO 3 – VELOCITÀ DI REAZIONE (cenni)

- 3- U.D.1 Equazione cinetica e teoria degli urti.
- 3- U.D.2 Fattori influenzanti la velocità di reazione.
- 3- U.D.3 Meccanismo di reazione.

MODULO 4 – EQUILIBRIO CHIMICO (cenni)

- 4- U.D.1 Equilibrio chimico.
- 4- U.D.2 Costante di equilibrio. Principio di Le Chatelier.
- 4- U.D.3 Equilibri eterogenei.

MODULO 5 – ACIDI E BASI

- 5- U.D.1 Teorie su acidi e basi. Forza degli acidi.
- 5- U.D.2 pH e sua misura. Reazioni di neutralizzazione.
- 5- U.D.3 Cenni su titolazione, idrolisi e soluzioni tampone.

MODULO 6 – OSSIDO-RIDUZIONI e CENNI DI ELETTROCHIMICA

- 6- U.D.1 Ossidazione e riduzione
- 6- U.D.2 Reazioni redox e cenni di bilanciamento
- 6- U.D.3 Pile e cenni sull'elettrolisi

ELEMENTI DI BIOLOGIA - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA

MODULO 1 – ORGANIZZAZIONE DEL CORPO UMANO

- 1- U.D.1 Tessuti, organi, sistemi, apparati.
- 1- U.D.2 Comunicazione tra cellule e regolazione attività cellulari.
- 1- U.D.3 Ciclo cellulare e omeostasi.

MODULO 2 – APPARATO CARDIOVASCOLARE

- 2- U.D.1 Organizzazione dell'apparato cardio-vascolare.
- 2- U.D.2 Cuore e vasi sanguigni
- 2- U.D.3 Composizione funzioni del sangue

MODULO 3 – APPARATO RESPIRATORIO

- 3- U.D.1 Organizzazione del Sistema. Meccanica della ventilazione.
- 3- U.D.2 Sangue e scambi gassosi respiratori.
- 3- U.D.3 Igiene dell'apparato respiratorio. Il fumo.

MODULO 4 – APPARATO DIGERENTE E ALIMENTAZIONE

- 4- U.D.1 Organizzazione e funzioni dell'apparato.
- 4- U.D.2 Digestione ed assorbimento; bocca, esofago, stomaco, intestino.
- 4- U.D.3 Controllo della digestione e del metabolismo. EDUCAZIONE ALIMENTARE

MODULO 5 – APPARATO URINARIO

- 5- U.D.1 Organizzazione e funzione.
- 5- U.D.2 Nefrone: anatomia e fisiologia.
- 5- U.D.3 Regolazione della funzione renale.

MODULO 6 -SISTEMA LINFATICO

- 6- U.D.1 Generalità: sistema linfatico, organi linfatici, difesa immunitaria.
- 6- U.D.2 Linfociti e risposta immunitaria.
- 6- U.D.3 Risposta cellulare e memoria immunologia.

MODULO 7 - SISTEMA ENDOCRINO

- 7- U.D.1 Principali ghiandole e loro funzioni
- 7- U.D.2 Ipofisi e ipotalamo. Tiroide e paratiroidi.
- 7- U.D.3 Pancrea endocrino. Surrene. Gonadi.

MODULO 8 - RIPRODUZIONE E SVILUPPO

- 8- U.D.1 Apparati riproduttori maschile e femminile.
- 8- U.D.2 Gametogenesi. Fecondazione.
- 8- U.D.3 Sviluppo embrionale.

MODULO 9 - NEURONI E SISTEMA NERVOSO

- 9- U.D.1 Neuroni e tessuto nervoso.
- 9- U.D.2 Genesi, conduzione e trasmissione dell'impulso nervoso.
- 9- U.D.3 Effetti neurologici delle droghe.
- 9- U.D.4 Sistema nervoso centrale
- 9- U.D.5 Sistema nervoso periferico

ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA

MODULO 1 - MINERALI E ROCCE (CENNI)

- 1- U.D.1 I minerali e le rocce
- 1- U.D.2 Rocce ignee, sedimentarie, metamorfiche.
- 1- U.D.3 Ciclo litogenetico.

MODULO 2 - VULCANI E TERREMOTI

- 2- U.I.1 Edifici vulcanici. Vulcanismo effusivo ed esplosivo.
- 2- U.I.2 Il Vesuvio.
- 2- U.I.3 I terremoti. Propagazione e registrazione onde sismiche.

SCANSIONE TEMPORALE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

La scansione temporale dei contenuti proposta in questa sede per la classe IV (classe II del secondo biennio) è puramente orientativa; si potranno avere delle differenziazioni nel Liceo Classico e L. Linguistico, (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento), nel L. Scientifico (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento), nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 5 ore settimanali di insegnamento).

È fatta salva la libertà dell'insegnante di scegliere una tempistica ed uno sviluppo dei contenuti disciplinari con modalità operative meglio rispondenti e più adatte al progredire del ritmo di apprendimento scolastico degli alunni.

ELEMENTI DI CHIMICA

	Titolo e contenuti	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
1	0- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe. Applicazione delle conoscenze acquisite al calcolo chimico.	trimestre
2	0- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe. Applicazione delle conoscenze acquisite al calcolo chimico.	trimestre
3	0- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe. Applicazione delle conoscenze acquisite al calcolo chimico.	trimestre

ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA

	Titolo e contenuti	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
1	1- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
2	1- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
3	1- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
4	2- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
5	2- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
6	2- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
7	3- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
8	3- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
9	3- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico, teso ad attuare strategie di insegnamento-apprendimento stimolanti ed interattive, prevede: lezioni frontali e dialogo partecipativo; ricerca-documentazione; lettura del libro di testo e relativa discussione; utilizzazione e realizzazione di grafici e disegni scientifici esplicativi; utilizzazione del laboratorio per la realizzazione di esperimenti mirati e/o l'osservazione diretta di esemplari di campioni naturali (rocce, minerali, ecc.); eventuali ricerche su argomenti trattati; eventuali visite guidate; ecc.

Si attuerà la logica della programmazione dei contenuti per moduli, organizzati in unità didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che, per molti allievi, costituiscono l'unico sussidio didattico di cui possono servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno riviste scientifiche per approfondire particolari tematismi disciplinari. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione seguirà i criteri ed i parametri individuati e stabiliti dal POF, relativamente alla specificità disciplinare; ciò al fine di garantire riferimenti docimologici congrui e tali da consentire una valutazione equa, trasparente ed oggettiva. I criteri generali di valutazione sono indicati nel seguito.

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina; gli studenti saranno valutati facendo adeguato riferimento, nel rispetto della discrezionalità valutativa del docente, ai criteri riportati nell'allegata "**Tabella dei Livelli di Apprendimento**" e che comunque risulta assimilabile alla griglia di valutazione di altre discipline del piano di studi curricolare.

La verifica formativa verrà effettuata:

- valutando la partecipazione dell'alunno alle tematiche proposte in classe;
- utilizzando esercizi ed eventualmente questionari;
- formulando domande da posto;
- utilizzando il conferimento orale.

La verifica sommativa verrà effettuata mediante il conferimento orale, tenendo in debito conto le verifiche formative "in itinere".

La Tabella "**Tipologie di verifiche e di prove**", riportata in allegato, riassume quanto sopra esposto per le verifiche.

ALLEGATO

Tabella dei Livelli di Apprendimento

Descrizione dei livelli di apprendimento	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Prove strutturate e semi strutturate

Per le **prove strutturate** e **semi strutturate** la valutazione avverrà secondo le griglie definite dal docente nell'elaborazione della prova, essendo il valore e la complessità di ogni singolo esercizio o quesito chiaramente esplicitato all'atto della somministrazione.

Le **prove strutturate** presentano stimoli e risposte predefiniti e costituiscono prove oggettive di verifica o test. «Un test è un complesso di quesiti tali che per ciascuno possa stabilirsi rapidamente e con certezza se esso è stato risolto o meno e [...] il numero dei quesiti risolti possa venire considerato come un indice per classificare il grado di conoscenza e comprensione posseduta dall'alunno in quella materia, mediante un raffronto coi risultati ottenuti dagli altri studenti sottoposti alla stessa prova» (A. Visalberghi, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*).

Le **prove semistrutturate** presentano stimoli chiusi e risposte aperte e possono comprendere un'ampia gamma di strumenti valutativi quali domande strutturate, domande a risposta aperta, saggi brevi, rapporti di ricerca, riassunti, esercizi, ecc. Tali prove consentono una predeterminazione dei criteri di misurazione dei risultati ma anche un'autonoma elaborazione delle risposte. Nella formulazione di queste prove - che possono differenziarsi per tipologia e livello di complessità - il docente definirà, attraverso una griglia, i criteri di correzione delle stesse esplicitando i livelli di accettabilità e gli indicatori di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE NATURALI per gli indirizzi dove essa è obbligatoria secondo l'ordinamento scolastico vigente	
INDICATORI	DESCRITTORI <i>Valori in decimi</i>
A-CONOSCENZE <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche)</i>	
Assenti	0
Scarse e non corrette	1
Incomplete	1,5
Corrette e complete	2
Corrette, complete ed approfondite	3
B- ESPOSIZIONE <i>(Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare).</i>	
Assente	0
Inadeguata	0,5
Parzialmente corretta.	1
Corretta	1,5
Corretta ed efficace	2
C- ABILITÀ <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi, ecc.)</i>	
Scarsa	0,5
Incompleta	1
Completa	1,5
Completa, efficace e originale	2
D- COMPETENZE <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, ecc.)</i>	
Inadeguate	1
Parzialmente adeguate	1,5
Adeguate	2
Adeguate ed autonome	2,5
Adeguate, autonome e originali	3

N.B. La valutazione complessiva in decimi deriva dalla somma dei punteggi dei descrittori corrispondenti al livello raggiunto per i diversi indicatori.

Tipologie di verifiche e di prove

Tipologie di verifica	Prove	Calendarizzazione
Prove scritte (formative)	Interrogazioni	Per il TRIMESTRE: Congruo numero di prove e comunque non meno di una o due prove in relazione all'indirizzo.
Prove orali (formative e sommative)	Interrogazioni brevi	
	Prove strutturate e semi strutturate	
	Risoluzione di problemi	
	Lavori di gruppo	
	Prove pratiche di laboratorio	



DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI
Liceo Statale “Tito Lucrezio Caro”
Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico (con opz. Scienze Applicate)
Via Roma 28 - 84087 - Sarno (SA)

Il Dipartimento di Scienze Naturali così come costituito per l’A.S. 2018/2019, coordinato dal Prof. Roca Emmanuele, nelle sedute del 4 e 5 settembre 2018, ha deliberato per l’anno scolastico in corso, nell’ambito della propria discrezionalità e competenza tecnico-didattica-pedagogica,- la Programmazione didattica educativa riportata nel seguito.

ANNO SCOLASTICO 2018/2019
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Insegnamento di SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE - (Cl. A050)

Classi QUINTE

QUINTO anno del corso di studi - Asse Scientifico-Tecnologico

(Chimica, Biologia e Scienze della Terra)

PREMESSA

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell’indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di “osservazione e sperimentazione”. L’acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l’aspetto formativo e orientativo dell’apprendimento/ insegnamento delle scienze.

Nel quinto anno il percorso di Chimica e quello di Biologia si intrecciano nella Biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l’accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all’ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Relativamente alle Scienze della Terra verranno studiati i modelli della tettonica globale e saranno possibili approfondimenti tematici, laddove possibile, anche con i corsi di fisica, matematica, storia e filosofia.

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L’insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell’importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;

- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- sviluppo della capacità di discriminare, nell'ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre interrelato all'ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici organici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

OBIETTIVI

A. Obiettivi socio-comportamentali

Gli obiettivi socio-comportamentali da raggiungere nel corso del 5° anno del percorso liceale sono:

1) rafforzare e/o implementare gli obiettivi conseguiti al termine del 1° e del 2° biennio del corso di studi;

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare se stessi e le altre persone • Perseguire il benessere della Persona dal punto di vista psicofisico, salutistico, ambientale e relazionale. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Essere consapevoli dei propri diritti e doveri in relazione alla Cittadinanza Europea. • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo corretto e pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità • Collaborare con gli altri, rispettando le opinioni altrui e le eventuali critiche ed ammettendo gli eventuali propri errori • Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola • Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo • Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe • Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza • Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato • Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola. 	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ingresso a scuola • Nella frequenza giornaliera • Nelle giustificazioni di assenze e ritardi • Nell'esecuzione dei compiti assegnati • Nei lavori extrascolastici • Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone • Ambienti, attrezzature, • Divieto di fumo • Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi • Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

2) raggiungimento degli obiettivi di competenza socio-comportamentale individuati dal Collegio dei Docenti ed indicati nel POF.

B. Obiettivi cognitivi trasversali

Gli obiettivi cognitivi trasversali da conseguire mediante l'azione didattica afferente all'insegnamento delle Scienze Naturali (Cl. A060) si ricollegano tutti all'acquisizione delle Abilità/Capacità previste dal percorso formativo del 5° anno del corso di studi liceali e sono riconducibili alle competenze riportate nel seguito.

Competenze per l'apprendimento	Competenze per la "cittadinanza"
<ul style="list-style-type: none"> • Capire come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita • Avere imparato, sistematicamente, a riflettere • Avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà • Aver valorizzato la proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Aver sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società • Capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per una attiva "cittadinanza" • Capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale

Competenze per gestire le situazioni	Competenze per gestire le informazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Capire l'importanza di gestire il proprio tempo • Imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Aver sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni ed aver appreso come analizzarle, sintetizzarle ed applicarle

Competenze per comunicare	
Sapere comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • saper selezionare i dati pertinenti; • saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.); 	<ul style="list-style-type: none"> • saper generalizzare e sintetizzare; • saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.); • saper interagire.

C. Obiettivi cognitivi disciplinari

Gli obiettivi cognitivi disciplinari (in termini di competenze, capacità, conoscenze) saranno conseguiti attraverso la mediazione didattica che tenga conto:

- della necessità di migliorare le "competenze chiave" e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico;
- della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del percorso liceale (secondo biennio e quinto anno) così come previsto dalla normativa vigente.

In particolare si cercherà il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) in termini di:

- Conoscenze generali delle discipline oggetto di studio;
- Capacità di osservazione, descrizione, comparazione, classificazione di oggetti e fenomeni naturali;
- Comprensione del lessico scientifico (biologico, chimico, biochimico, geologico di base);
- Capacità di distinguere causa ed effetto;
- Capacità di sintetizzare ed esporre correttamente un argomento di interesse scientifico (reperibile su libri, riviste, ecc.) cogliendone gli elementi fondamentali;
- Capacità di comprendere un grafico ed abilità nello stilare un grafico e nel disegnare correttamente un'illustrazione di carattere scientifico;
- Abilità nel trovare e comprendere anche in ambito extrascolastico (web, televisione, libri, giornali, etc.) gli argomenti esposti e capacità di discernimento della veridicità dei contenuti;
- Conoscenza delle problematiche ambientali e delle tematiche legate al rapporto scienza e società in riferimento anche alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche;
- Abilità nello spiegare le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati e nel riconoscere gli isomeri di posizione e geometrici e le principali categorie di composti alifatici;
- Abilità nel riconoscere i composti aromatici e saper definire il concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici;
- Conoscenza dei meccanismi delle principali reazioni degli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici;
- Abilità nel rappresentare le formula di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC e saper riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici;
- Capacità nel riconoscere le principali biomolecole e comprensione della relazione esistente tra la struttura delle biomolecole (gruppi funzionali presenti, polarità, idrofilicità e lipofilicità) e le loro proprietà e funzioni;

- Comprensione del bilancio energetico delle reazioni metaboliche e del trasporto biologico associato alla sintesi o al consumo di ATP.
- Conoscenza delle tappe storiche della genetica molecolare che hanno consentito lo sviluppo della Tecnologia del DNA ricombinante;
- Conoscenza delle principali tecnologie dell'ingegneria genetica e delle recenti applicazioni biotecnologiche nei diversi settori produttivi, in campo sanitario ed ambientale;
- Capacità di valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie ed essere in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico/tecnologico del presente e dell'immediato futuro.
- Conoscenza dei modelli della tettonica globale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, i contenuti disciplinari riportati nel seguito - organizzati in moduli ed unità didattiche (U.D.) ed in riferimento ai libri di testo adottati - verranno affrontati e sviluppati in relazione alle caratteristiche della classe. Inoltre, la specificazione dei contenuti proposta in questa sede per la classe V risulta essere orientativa; infatti, si avranno delle differenziazioni nel Liceo Classico e L. Linguistico, (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento), nel L. Scientifico (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento), nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 5 ore settimanali di insegnamento).

Nel Liceo Classico e Liceo Linguistico, fatta salva la libertà di insegnamento del singolo docente, i contenuti dell'unità didattica 2-U.D.3 (Le ammine; i composti eterociclici; i polimeri di sintesi) e quelli del Modulo 6 – (Applicazioni biotecnologiche) di Chimica e Biologia non verranno affrontati.

CHIMICA E BIOLOGIA

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

MODULO 1 – IDROCARBURI

- 1- U.D.1 Idrocarburi saturi, isomeria, nomenclatura IUPAC, proprietà fisico-chimiche
- 1- U.D.2 Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- 1- U.D.3 Idrocarburi aromatici

MODULO 2 – DERIVATI DEGLI IDROCARBURI E POLIMERI

- 2- U.D.1 Gruppi funzionali; Alogenoderivati; Alcoli, fenoli, eteri; reazioni di alcoli e fenoli.
- 2- U.D.2 Aldeidi e chetoni; acidi carbossilici e derivati; esteri e saponi.
- 2- U.D.3 Le ammine; i composti eterociclici; i polimeri di sintesi

ELEMENTI DI BIOLOGIA: BIOCHIMICA, INGEGNERIA GENETICA, BIOTECNOLOGIE

MODULO 3 – BIOMOLECOLE

- 3- U.D.1 Carboidrati e Lipidi.
- 3- U.D.2 Amminoacidi, peptici, proteine; gli enzimi.
- 3- U.D.3 Nucleotidi e acidi nucleici

MODULO 4 – METABOLISMO (cenni)

- 4- U.D.1 Trasformazioni chimiche all'interno della cellula; Metabolismo dei carboidrati.
- 4- U.D.2 Metabolismo terminale. RICHIAMI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

MODULO 5 – INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIE

- 5- U.D.1 Colture cellulari, Tecnologia del DNA ricombinante.
- 5- U.D.2 Clonaggio, clonazione, analisi di DNA e proteine.
- 5- U.D.3 Ingegneria genetica e OGM

MODULO 6 – APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE

- 6- U.D.1 Biotecnologie mediche
- 6- U.D.2 Biotecnologie agrarie
- 6- U.D.3 Biotecnologie ambientali

SCIENZE DELLA TERRA

MODULO 1 - VULCANI E TERREMOTI

- 1- U.D.1 Edifici vulcanici. Vulcanismo effusivo ed esplosivo.
- 1- U.D.2 Il Vesuvio.
- 1- U.D.3 I terremoti. Propagazione e registrazione onde sismiche.

MODULO 2 - TETTONICA DELLE PLACCHE

- 2- U.D.1 Terremoti e vulcani: distribuzione geografica.
- 2- U.D.2 Espansione dei fondali oceanici e zone di subduzione.
- 2- U.D.3 Teoria della tettonica delle placche.

MODULO 3 – IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE E CENNI DI METEOROLOGIA

- 3- U.D.1 La degradazione meteorica e i fenomeni franosi: la frana di Sarno.
- 3- U.D.2 Cenni di meteorologia

SCANSIONE TEMPORALE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

La scansione temporale dei contenuti proposta in questa sede per la classe V è puramente orientativa; si potranno avere delle differenziazioni nel Liceo Classico e L. Linguistico (con carico orario di 2 ore settimanali di insegnamento), nel L. Scientifico (con carico orario di 3 ore settimanali di insegnamento), nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (con carico orario di 5 ore settimanali di insegnamento).

È fatta salva la libertà dell'insegnante di scegliere una tempistica ed uno sviluppo dei contenuti disciplinari con modalità operative meglio rispondenti e più adatte al progredire del ritmo di apprendimento scolastico degli alunni.

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

	Titolo e contenuti	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
1	1- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
2	1- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
3	1- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
4	2- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
5	2- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
6	2- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre

ELEMENTI DI BIOLOGIA: BIOCHIMICA, INGEGNERIA GENETICA, BIOTECNOLOGIE

1	3- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
2	3- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
3	3- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
4	4- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
5	4- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre

6	5- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
7	5- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
8	5- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
9	6- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
10	6- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre
11	6- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe	trimestre

ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA

	Titolo e contenuti	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
1	1- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
2	1- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
3	1- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
4	2- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
5	2- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
6	2- U.D.3	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
7	3- U.D.1	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre
8	3- U.D.2	Esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta. Dibattito e confronto in classe.	trimestre

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico, teso ad attuare strategie di insegnamento-apprendimento stimolanti ed interattive, prevede: lezioni frontali e dialogo partecipativo; ricerca-documentazione; lettura del libro di testo e relativa discussione; utilizzazione e realizzazione di grafici e disegni scientifici esplicativi; utilizzazione del laboratorio per la realizzazione di esperimenti mirati e/o l'osservazione diretta di esemplari di campioni naturali (rocce, minerali, ecc.); eventuali ricerche su argomenti trattati; eventuali visite guidate; ecc.

Si attuerà la logica della programmazione dei contenuti per moduli, organizzati in unità didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che, per molti allievi, costituiscono l'unico sussidio didattico di cui possono servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno riviste scientifiche per approfondire particolari tematismi disciplinari. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

VALUTAZIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione seguirà i criteri ed i parametri individuati e stabiliti dal POF, relativamente alla specificità disciplinare; ciò al fine di garantire riferimenti docimologici congrui e tali da consentire una valutazione equa, trasparente ed oggettiva. I criteri generali di valutazione sono indicati nel seguito.

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina; gli studenti saranno valutati facendo adeguato riferimento, nel rispetto della discrezionalità valutativa del docente, ai criteri riportati nell'allegata **"Tabella dei Livelli di Apprendimento"** e che comunque risulta assimilabile alla griglia di valutazione di altre discipline del piano di studi curricolare.

La verifica formativa verrà effettuata:

- a) valutando la partecipazione dell'alunno alle tematiche proposte in classe;
- b) utilizzando esercizi ed eventualmente questionari;

- c) formulando domande da posto;
 d) utilizzando il conferimento orale.

La verifica sommativa verrà effettuata mediante il conferimento orale, tenendo in debito conto le verifiche formative "in itinere".

La Tabella "Tipologie di verifiche e di prove", riportata in allegato, riassume quanto sopra esposto per le verifiche.

ALLEGATO

Tabella dei Livelli di Apprendimento

Descrizione dei livelli di apprendimento	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Prove strutturate e semi strutturate

Per le **prove strutturate** e **semi strutturate** la valutazione avverrà secondo le griglie definite dal docente nell'elaborazione della prova, essendo il valore e la complessità di ogni singolo esercizio o quesito chiaramente esplicitato all'atto della somministrazione.

Le **prove strutturate** presentano stimoli e risposte predefiniti e costituiscono prove oggettive di verifica o test. «Un test è un complesso di quesiti tali che per ciascuno possa stabilirsi rapidamente e con certezza se esso è stato risolto o meno e [...] il numero dei quesiti risolti possa venire considerato come un indice per classificare il grado di conoscenza e comprensione posseduta dall'alunno in quella materia, mediante un raffronto coi risultati ottenuti dagli altri studenti sottoposti alla stessa prova» (A. Visalberghi, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*).

Le **prove semistrutturate** presentano stimoli chiusi e risposte aperte e possono comprendere un'ampia gamma di strumenti valutativi quali domande strutturate, domande a risposta aperta, saggi brevi, rapporti di ricerca, riassunti, esercizi, ecc. Tali prove consentono una predeterminazione dei criteri di misurazione dei risultati ma anche un'autonoma elaborazione delle risposte. Nella formulazione di queste prove - che possono differenziarsi per tipologia e livello di complessità - il docente definirà, attraverso una griglia, i criteri di correzione delle stesse esplicitando i livelli di accettabilità e gli indicatori di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE NATURALI per gli indirizzi dove essa è obbligatoria secondo l'ordinamento scolastico vigente	
INDICATORI	DESCRITTORI <i>Valori in decimi</i>
A-CONOSCENZE <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche)</i>	
Assenti	0
Scarse e non corrette	1
Incomplete	1,5
Corrette e complete	2
Corrette, complete ed approfondite	3
B- ESPOSIZIONE <i>(Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare).</i>	
Assente	0
Inadeguata	0,5
Parzialmente corretta.	1
Corretta	1,5
Corretta ed efficace	2
C- ABILITÀ <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi, ecc.)</i>	
Scarsa	0,5
Incompleta	1
Completa	1,5
Completa, efficace e originale	2
D- COMPETENZE <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, ecc.)</i>	
Inadeguate	1
Parzialmente adeguate	1,5
Adeguate	2
Adeguate ed autonome	2,5
Adeguate, autonome e originali	3

N.B. La valutazione complessiva in decimi deriva dalla somma dei punteggi dei descrittori corrispondenti al livello raggiunto per i diversi indicatori.

Tipologie di verifiche e di prove

Tipologie di verifica	Prove	Calendarizzazione
Prove scritte (formative)	Interrogazioni	Per il TRIMESTRE: Congruo numero di prove e comunque non meno di una o due prove in relazione all'indirizzo.
Prove orali (formative e sommative)	Interrogazioni brevi	
	Prove strutturate e semi strutturate	
	Risoluzione di problemi	
	Lavori di gruppo	
	Prove pratiche di laboratorio	

Liceo-Ginnasio “T. L. Caro” di Sarno

Anno scolastico 2018-2019

Dipartimento di Storia, Educazione Civica e Filosofia, Storia dell’arte, Disegno e Religione degli indirizzi Classico, Scientifico-Scienze applicate e Linguistico.

Premessa

I Docenti delle discipline di cui sopra del Liceo Classico, Scientifico e Linguistico “T. L. Caro” di Sarno si sono riuniti il 3 settembre 2018, dalle ore 12.00 alle ore 13.30 ed il giorno 4 settembre 2018 dalle ore 9.00 alle ore 11.00, nel plesso in via V. Emanuele, per organizzare la scansione dei contenuti delle discipline e per decidere sui criteri metodologici e valutativi da applicare. Inoltre il giorno 07 settembre 2018, dalle ore 8.00 alle ore 9.00, per deliberare sulla tipologia delle prove in ingresso e delle prove parallele in ciascuna classe e per ogni disciplina.

Ambito storico-filosofico

A livello contenutistico-tematico, in ambito storico, saranno individuati e sviluppati nel terzo anno i fattori politico-istituzionali, economico-sociali e culturali che determinano il passaggio dal Medioevo all’Età Moderna; nel quarto, sarà evidenziato come il secolo delle rivoluzioni, ovvero il ‘700, determini l’evoluzione liberale e liberal-democratica che caratterizza la prima e la seconda metà dell’ ‘800, con particolare riferimento alla storia dell’Unità d’Italia; nel quinto, infine, centrali saranno le cause che dalla crisi di fine secolo portano alla nascita dei totalitarismi tra le due guerre mondiali, quindi la politica di ricostruzione e gli effetti contraddittori della globalizzazione. Il tutto senza mai trascurare gli opportuni collegamenti con questioni di cittadinanza e legalità.

In ambito filosofico, poi, saranno sviluppate tre tematiche, Natura-Uomo-Società, in rapporto al contesto storico-culturale che connota e identifica rispettivamente l’età antica e medievale, l’età moderna e quella contemporanea.

A livello metodologico, sia gli eventi storici che le correnti e gli autori di spicco in campo filosofico saranno trattati in modo tale che da una presentazione globale i docenti passino ad un’analisi puntuale degli stessi, privilegiando, naturalmente, quei contenuti che meglio connotano la fisionomia dell’indirizzo.

Ambito storico-artistico. In ambito storico artistico, premesso che la scansione temporale degli argomenti utilizza una periodizzazione diversa, tra il liceo Scientifico – Scienze applicate ed i licei Classico – Linguistico, e che inoltre parte del monte ore disponibile per il liceo Scientifico Scienze applicate è dedicato all’insegnamento del Disegno, si svilupperanno le seguenti fondamentali tematiche:

- Liceo Scientifico – Scienze applicate – Storia dell’arte

- I Anno : le origini dell'arte nella preistoria; l'arte greca come radice dell'arte occidentale; l'arte etrusca; l'arte romana di età repubblicana.
- II Anno : l'arte romana di età imperiale; la nascita del simbolismo cristiano: arte paleocristiana e bizantina; arte nel Medioevo: il linguaggio romantico e quello gotico.
- III Anno : il Rinascimento Italiano nel I Quattrocento, nel II Quattrocento, nel Cinquecento; il Manierismo.
- IV Anno : il Seicento tra Classicismo e Barocco; l'arte tra Settecento ed Ottocento, dal Neoclassicismo al Romanticismo; la nascita del Realismo e le sue conseguenze; la stagione dell'Impressionismo; la nascita della fotografia.
- V Anno : il Post Impressionismo; la rivoluzione delle Avanguardie figurative; l'arte nel secondo dopoguerra; tendenze contemporanee.

Gli argomenti di disegno sono articolati come segue:

- I Anno : le costruzioni geometriche elementari; disegno ornato, riproduzione a mano libera, attività grafico – pittoriche.
- II Anno : proiezioni ortogonali di figure piane, solidi singoli e gruppi di solidi variamente posizionati; rotazioni di solidi, sezioni di solidi; compenetrazione di solidi; disegno ornato, riproduzioni a mano libera, attività grafico pittoriche.
- III Anno : le proiezioni assonometriche; la teoria delle ombre nelle proiezioni ortogonali e assonometriche; disegno ornato, riproduzioni a mano libera, attività grafico pittoriche.
- IV Anno : le proiezioni prospettiche; la teoria delle ombre nelle proiezioni prospettiche; disegno ornato, riproduzioni a mano libera, attività grafico pittoriche.
- V Anno : le proiezioni prospettiche; analisi formale di architetture nelle principali visioni di: pianta, prospetto e sezione; analisi di prodotti di design.

Liceo Classico – Linguistico – Storia dell'arte

- III Anno : le origini dell'arte nella Preistoria; l'Arte greca come radice dell'arte occidentale; l'Arte romana tra mondo aulico e plebeo; la nascita del simbolismo Cristiano; arte paleocristiana e bizantina; arte nel Medioevo: il linguaggio e quello gotico
- IV Anno : il Rinascimento Italiano nel I Quattrocento, nel II Quattrocento, nel Cinquecento; il Manierismo e l'arte della Controriforma; il Seicento tra Classicismo e Barocco.

- V Anno : l'arte tra Settecento ed Ottocento, dal Neoclassicismo al Romanticismo; la nascita del realismo e le sue conseguenze; la stagione dell'Impressionismo e del Post Impressionismo; la rivoluzione delle avanguardie figurative; l'arte nel secondo dopoguerra; tendenze contemporanee.

L'insegnamento della Religione verterà fundamentalmente sulle seguenti tematiche:

- 1) La vita come dono
- 2) La natura e l'ambiente come luoghi privilegiati dell'incontro con l'altro e con l'Altro
- 3) Le religioni come opportunità di dialogo e di incontro con l'Altro

A livello metodologico, sia gli eventi storici che le correnti e gli autori di spicco in campo filosofico ed artistico saranno trattati in modo tale che da una presentazione globale i docenti passino ad un'analisi puntuale degli stessi, privilegiando, anche in ragione del monte-ore, quei contenuti che meglio connotano la fisionomia dell'indirizzo.

Filosofia: Obiettivi cognitivi disciplinari

Saper:

- a) comprendere le idee principali di testi, dai più semplici ai più complessi, su argomenti sia concreti che astratti, cogliendo rapporti inter e pluridisciplinari;
- b) padroneggiare le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica e scientifica per argomentare in modo pertinente e critico;
- c) individuare ed utilizzare categorie interpretative che consentono di organizzare un discorso trasversale.

Storia: Obiettivi cognitivi disciplinari

Saper:

- a) comprendere il senso degli eventi anche col supporto di fonti e documenti di vario genere;
- b) indagare sui nessi che legano gli eventi storici, interpretando, ricostruendo, presentando, con linguaggio ricco e sicuro, i diversi aspetti del vivere umano;
- c) comprendere il significato dei principali concetti utilizzati dal linguaggio storiografico;
- d) saper valutare oggettivamente la ricaduta a medio e a lungo termine di scelte politiche ed economiche.

Filosofia:**Modalità di lavoro**

Gli argomenti saranno presentati, discussi ed interpretati in modo diversificato (lezione frontale, lettura e analisi di testi anche complessi, confronto di idee, teorie, metodi) ma sempre secondo le esigenze particolari e contingenti del gruppo classe.

Mezzi e strumenti

Il Manuale sarà il primo strumento di lavoro, utilizzato nelle varie sezioni, in ragione delle esigenze specifiche. Si darà particolare rilievo alla sezione antologica e si potranno leggere e commentare contestualmente articoli tratti da riviste specialistiche, oltre che, laddove lo si ritenga opportuno, utilizzare supporti audiovisivi ed informatici.

Valutazione e modalità di verifica

Criteri generali di valutazione secondo quanto espresso nel POF e riportato nella seguente tabella:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto decimi	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	

Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4	Recupero
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3	
Prova nulla	Nulla	1	

La valutazione, essendo un processo in fieri, scaturirà da un numero congruo e diversificato di prove periodiche orali e/o scritte. Quelle orali andranno dalla tradizionale interrogazione, con lo scopo di accertare le conoscenze e le capacità argomentative degli allievi, al dialogo e alla discussione organizzata, mentre quelle scritte richiederanno l'elaborazione di testi secondo la tipologia tradizionale e del saggio breve, oltre ad una serie di quesiti a risposta aperta e/o chiusa.

Alla fine del percorso annuale di Filosofia gli alunni devono dimostrare di:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Essere in grado di interpretare ed argomentare su testi di vario genere
- Saper riflettere criticamente sugli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica e scientifica, anche in ragione del problema AMBIENTE

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nel POF (tabella di valutazione disciplinare):

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
-------------	---	---

Storia

1) Modalità di lavoro

La presentazione e lo sviluppo dell'argomento secondo la tecnica della **lezione frontale** saranno arricchiti dal confronto con **fonti, documenti e brani storiografici**, per accostare gli alunni direttamente alle testimonianze dei protagonisti, e indirettamente attraverso interpretazioni di studiosi di formazione diversa;

2) Mezzi e strumenti

Il Manuale di Storia sarà il primo strumento di lavoro, utilizzato nelle varie sezioni. Si darà particolare rilievo alla lettura di **cartegeografiche** e **tabelle cronologiche**, per una corretta collocazione nello spazio e nel tempo dei fenomeni studiati; ma anche di **brani letterari** ed **opere d'arte** che aiutano a comprendere meglio il significato articolato e complesso degli eventi storici. In base alle caratteristiche della classe e del monte-ore si potranno utilizzare articoli tratti da riviste specialistiche e supporti audiovisivi ed informatici.

3) **Valutazione (come riportato nella programmazione di Filosofia)**

4) **Modalità di verifica**

La valutazione, essendo un processo in fieri, scaturirà da un numero congruo e diversificato di prove periodiche orali e/o scritte. Quelle orali andranno dalla tradizionale interrogazione, con lo scopo di accertare le conoscenze e le capacità argomentative degli allievi, al dialogo e alla discussione organizzata, mentre quelle scritte richiederanno la costruzione di testi tradizionali, saggi brevi e quesiti a risposta aperta e/o chiusa.

Alla fine del percorso gli alunni devono dimostrare di:

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà a livello politico, istituzionale, sociale, economico e culturale
- Aver compreso il senso dei diritti e dei doveri che fanno di ogni uomo un cittadino in grado di relazionarsi al meglio con il mondo circostante

(I livelli generali di sufficienza sono quelli già specificati per filosofia).

FILOSOFIA III anno

	Titolo, contenuti e abilità	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
--	-----------------------------	--------------------	------------------------

1	<p>Verifica delle competenze linguistiche e di comprensione di testi generici e di contenuto filosofico semplice.</p> <p>INTRODUZIONE al programma del terzo anno. Origine delle scienze e nascita della filosofia in Grecia. La filosofia della fisis tra Monismo e Pluralismo. La filosofia della Polis: il problema dell'Uomo. I Sofisti e Socrate</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Settembre- Novembre (prima metà)</p>
2	<p>Platone</p> <p>Lettura di brani tratti da "I dialoghi"</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>MetàNovembre- metàDicembre</p>
3	<p>Da Platone ad Aristotele</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>MetàDicembre- Gennaio</p>
4	<p>Aristotele ed il pensiero post aristotelico</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Febbraio</p>
5	<p>Individuo e cosmo nell'età ellenistico-romana: epicureismo, stoicismo e scetticismo</p> <p>Le scienze nell'età ellenistica</p> <p>Le religioni bibliche</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Marzo</p>
6	<p>La metafisica religiosa ed il Neoplatonismo</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Aprile</p>
7	<p>Sant'Agostino</p> <p>San Tommaso</p>	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Maggio</p>

STORIA III anno

	Titolo, contenuti e abilità	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
--	-----------------------------	--------------------	------------------------

1	Verifica delle competenze linguistiche e di comprensione di testi INTRODUZIONE al programma del terzo anno. Società, economia, poteri dall'XI al XIII secolo La prima forma di costituzione: La Magna Carta	Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Settembre- Novembre (prima metà)
2	<ul style="list-style-type: none"> • Il declino del Papato e dell'Impero come forze politiche universalistiche • La civiltà umanistico-rinascimentale • Concetto di Stato nazionale e genesi del diritto 	Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàNovembre- metàDicembre
3	<ul style="list-style-type: none"> • Le invenzioni, le scoperte geografiche e le loro conseguenze nella vita mondiale: la colonizzazione e il problema dell'altro 	Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito	MetàDicembre- Gennaio
4	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi dell'equilibrio politico italiano e le guerre di predominio in Europa • La rottura dell'unità all'interno della Chiesa: tra Riforma e Controriforma • Struttura e caratteri della Costituzione italiana 	Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Febbraio
5	<ul style="list-style-type: none"> • Le guerre di religione 	Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Marzo
6	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della scienza moderna • L'economia in graduale trasformazione • Il periodo dell'assolutismo 	Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Aprile
7	<ul style="list-style-type: none"> • i conflitti per il primato in Europa • L'Italia durante il predominio straniero 	Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Maggio

FILOSOFIA IV anno

	Titolo, contenuti e abilità	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
--	-----------------------------	--------------------	------------------------

1	INTRODUZIONE al programma del quarto anno. • La riflessione filosofica nel periodo umanistico-rinascimentale	Letture e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Settembre- Novembre (prima metà)
2	• Il pensiero politico ed economico tra realismo e utopia	Letture e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàNovembre- metàDicembre
3	L'induttivismo: F. Bacone La Rivoluzione scientifica: G. Galilei e l'epistemologia moderna	Letture e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàDicembre- Gennaio
4	Razionalismo, Empirismo, Illuminismo, Criticismo (tra il rigore scientifico di Cartesio e Spinoza e la lezione di modestia di Locke e Hume)	Letture e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Febbraio MetàMarzo
5	La riflessione filosofica sulla scienza, sulla religione e sulla storia: B. Pascal e G.B.Vico	Letture e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàMarzo
6	Dal dualismo Kantiano al monismo idealistico: ricomporre la lacerazione tra finito ed infinito, tra essere e dover-essere	Letture e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Aprile
7	Dall'analisi del pensiero post-kantiano alle passioni del pensiero moderno idealistico	Letture e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Maggio

STORIA IV anno

	Titolo, contenuti e abilità	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
--	-----------------------------	--------------------	------------------------

1	<p>INTRODUZIONE al programma del quarto anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il '700, o secolo delle rivoluzioni e della nuova economia • Il nuovo assetto europeo 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Settembre- Novembre (prima metà)</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> • L'Illuminismo e il movimento riformatore • Rivoluzione americana • I diritti dell'Uomo e del Cittadino 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>MetàNovembre- metàDicembre</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione francese • La Rivoluzione industriale 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito</p>	<p>MetàDicembre- Gennaio</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> • Epopea napoleonica 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Febbraio</p>
5	<ul style="list-style-type: none"> • L' '800, o secolo del liberalismo • Restaurazione e moti rivoluzionari • La svolta del 1848: maturazione degli ideali di nazione e libertà 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Marzo</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> • L'unificazione dell'Italia e della Germania • Gli Organi Istituzionali 	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Aprile</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> • I grandi problemi mondiali alla fine dell' '800: II rivoluzione industriale, trasformazioni e sviluppi nel campo dell'economia e della tecnica; il travaglio economico-sociale e le lotte di classe 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Maggio</p>

FILOSOFIA V anno

	Titolo, contenuti e abilità	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
--	-----------------------------	--------------------	------------------------

1	INTRODUZIONE al programma del quinto anno. • Dal Criticismo all'Idealismo: idealismo etico, estetico, logico	Lettura e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Settembre- Novembre (prima metà)
2	• La sinistra hegeliana: rapporto filosofia-religione a partire da Feuerbach	Lettura e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàNovembre- metàDicembre
3	Marx: il materialismo storico-dialettico e gli sviluppi nel '900 (Gramsci-Sorel) Le reazioni all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard	Lettura e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàDicembre- Gennaio
4	Le caratterizzazioni del Positivismo: rapporto scienza e filosofia. Comte e Darwin e Freud	Lettura e comprensione di testi filosofici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Febbraio MetàMarzo
5	Il caso Nietzsche La rivoluzione psicoanalitica	Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	MetàMarzo
6	Esistenzialismo, spiritualismo, epistemologia: Heidegger, Bergson, Popper	Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Aprile
7	Il pensiero al femminile: H. Arendt La scuola di Francoforte Il problema uomo-scienza-tecnica: Marcuse-Jonas	Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe	Maggio

STORIA V anno

	Titolo, contenuti e abilità	Verifiche/prodotti	Periodo di svolgimento
--	-----------------------------	--------------------	------------------------

1	<p>INTRODUZIONE al programma del quinto anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tra '800 e '900: la crisi italiana e i problemi di fine secolo • L'Italia giolittiana 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Settembre- Novembre (prima metà)</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> • Le tensioni internazionali e la prima guerra mondiale • La rivoluzione russa • Stalinismo e terza internazionale 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>MetàNovembre- metàDicembre</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> • Tra le due guerre: tentativi di controllo della crisi • Fascismo e Nazismo 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito</p>	<p>MetàDicembre- Gennaio</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi del '29 e New Deal • La guerra civile spagnola 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Febbraio</p>
5	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda guerra mondiale • La grande alleanza e la Resistenza in Europa • La caduta del fascismo e la guerra di liberazione in Italia 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Marzo</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita dell'ONU • Bipolarismo e guerra fredda • L'integrazione europea 	<p>Lettura e comprensione di testi filosofici semplici/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Aprile</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Repubblica italiana • L'Italia e le organizzazioni internazionali 	<p>Lettura e comprensione di testi e fonti/ esposizione degli argomenti studiati in forma orale e/o scritta/ Dibattito e confronto in classe</p>	<p>Maggio</p>

Sarno, 4 settembre 2018

I docenti

Enza Pasquile

N.B.

La Prof.ssa Panella Claudia avendo una cattedra di 15 (quindici) ore, propone Attività di Approfondimento per un'ora alla settimana in giorni da stabilire dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo.

I Prof. De Cesare Francesco e Iuliano Carla propongono un approfondimento di Cittadinanza e Costituzione in ragione delle esigenze scolastiche.

Liceo Classico "T. L. Caro"
con sezioni annesse di
Liceo Scientifico – Liceo Linguistico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
SARNO

DIPARTIMENTO DI ARTE	
Programmazione disciplinare BIENNIO A.S. 2018/19	
MATERIE E CLASSI DI CONCORSO	Disegno e Storia dell'Arte - A017
INDIRIZZI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none">• Liceo Scientifico• Liceo Scientifico – Scienze Applicate
CLASSI COINVOLTE	Liceo Scientifico (1°, 2° anno) Liceo Scientifico -Scienze Applicate (1°, 2° anno)
MONTE ORE ANNUALE	66 ore per tutte le classi coinvolte (2h/sett)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA BIENNALE

FINALITA'	<p>Storia dell'arte</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornire le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, formali e simbolici dell'opera d'arte;• Rendere consapevoli del grande valore culturale del patrimonio archeologico, artistico e architettonico nazionale e locale, sviluppando la dimensione estetica come stimolo a migliorare la qualità della vita;• Abituare a confrontare le diverse espressioni artistiche, cogliendo le relazioni esistenti tra esse nella civiltà occidentale e tra queste e quelle di altre civiltà e diverse aree culturali;• Rendere capaci di rilevare il confluire nell'opera d'arte di diversi aspetti del sapere, indirizzando verso lo sviluppo di autonome capacità critiche con finalità interpretative. <p>Disegno</p> <ul style="list-style-type: none">• Permettere la comprensione dei sistemi di rappresentazione spaziale, grafica e pittorica, sia sotto l'aspetto tecnico sia dal punto di vista storico-culturale;• Acquisire e/o sviluppare il senso dell'ordine, inteso non solo a livello grafico, ma come capacità di organizzare il proprio lavoro secondo opportuni criteri e precise logiche;• Apprendere e usare le fondamentali tecniche di rappresentazione grafica come strumenti di conoscenza e come mezzo espressivo.
OBIETTIVI SOCIO - COMPORAMENT ALI	<p>Per quanto riguarda gli obiettivi socio-comportamentali da rafforzare e/o implementare nel corso del biennio, si fa riferimento a quelli individuati come imprescindibili al termine dell'istruzione obbligatoria, e a quelli individuati dal collegio docenti come obiettivo comune al termine del percorso liceale e inseriti nel POF d'Istituto.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO -O.S.A.-	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli autori, le opere, le tendenze e le tecniche artistiche, gli stili ed i linguaggi, collocandoli storicamente;• Possedere una terminologia adeguata alla disciplina che consenta di esprimersi correttamente e con proprietà di linguaggio• Acquisire nozioni e strumenti finalizzati alla lettura sistematica e alla valutazione dell'opera d'arte• Conoscere i mezzi, i materiali i metodi e le tecniche di rappresentazione grafica

	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suscitare consapevolezza del peso della "cultura di immagine" in ogni tempo, in rapporto con l'esperienza della realtà, come forma di comunicazione e di espressione, come strumento di indagine e conoscenza, come passaggio tra l'universo sensoriale e quello immaginario; • Acquisire nozioni e strumenti finalizzati alla lettura sistematica e alla valutazione dell'opera d'arte; • Saper analizzare, commentare ed apprezzare criticamente un'opera d'arte individuando in essa i dati compositivi, materiali e tecnici che la caratterizzano, i soggetti e temi della figurazione, gli aspetti più significativi del linguaggio visuale, la committenza e la destinazione per cogliere eventuali significati simbolici, il messaggio e lo scopo per cui fu realizzata; • Saper operare in modo autonomo collegamenti critici in altri ambiti disciplinari; • Saper eseguire elaborati in proiezioni ortogonali ed assonometriche di figure piane e solide e/o rilievi di elementi o spazi architettonici; • Utilizzare materiali e strumenti dell'attività grafica con padronanza e sicurezza.
<p>CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI ATTUAZIONE</p>	<p>Liceo Scientifico, Scientifico –Scienze Applicate</p> <p>Nel corso del biennio si affronta lo studio della produzione artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo; vengono acquisite abilità metodologiche –operative grafiche che saranno consolidate e implementate nell'ambito del triennio successivo.</p> <p>In considerazione dell'esteso programma e del monte ore disponibile, di seguito vengono sommariamente indicati i contenuti disciplinari, per anno di corso e secondo la scansione temporale adottata nel Liceo</p> <p>Storia dell'Arte</p> <p>1°anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1° trimestre <i>Le origini dell'Arte: età Paleolitica, Mesolitica e Neolitica; le Veneri preistoriche; le costruzioni megalitiche; la pittura rupestre. Il Bacino del Mediterraneo; arte sumera, babilonese e assira; il mondo degli Egizi; il complesso funerario di El Giza; scultura e pittura egizie; il Mare Egeo e la cultura cicladica.</i> • 2° trimestre <i>Creta e il dominio minoico; la nascita dell'arte greca; l'età arcaica e la stagione dei grandi templi; la scultura arcaica; lo stile severo; la bottega di Fidìa; il complesso del Partenone e il cantiere dell'Acropoli; la Grecia Classica e l'Ellenismo.</i> • 3° trimestre <i>La civiltà etrusca; la funzione delle necropoli; l'arco, la volta e la</i>

cupola nell' architettura romana; le tecniche costruttive dei Romani; la pittura romana e i suoi stili; Roma dalle origini alla Repubblica.

2° anno

- 1° trimestre

Roma Imperiale; arte paleocristiana: arte bizantina; l'arte delle popolazioni barbariche; Carlo Magno e l'arte carolingia; l'arte ottoniana.

- 2° trimestre

La rinascita dopo il Mille: l'arte romanica; la chiesa cattedrale; nuove sperimentazioni architettoniche; le immagini teologiche; i mosaici.

- 3° trimestre

Il Gotico, uno stile europeo: Parigi e l'Ile de France; il Gotico in Italia; estetica e simbologia della luce; lo scheletro portante della nuova architettura; la scultura gotica; il rinnovamento della pittura italiana nel Duecento; Cimabue e la lezione di Giotto; la scuola senese; il Gotico Internazionale.

Disegno

1° anno

- 1° trimestre

Le costruzioni geometriche elementari; disegno ornato: riproduzioni con reticolato; applicazione di tecniche grafiche e di chiaroscuro.

- 2° trimestre

Le costruzioni geometriche elementari; disegno ornato: riproduzioni con reticolato; applicazione di tecniche grafiche e di chiaroscuro.

- 3° trimestre

Le costruzioni geometriche elementari applicate alla progettazione di prodotto o comunicazione.

2° anno

- 1° trimestre

Recupero e consolidamento dei prerequisiti ; proiezioni ortogonali di figure piane; proiezioni ortogonali di solidi con assi paralleli a PO e PV e con assi inclinati ai quadri; proiezioni ortogonali di gruppi di solidi variamente posizionati.

Disegno ornato: riproduzioni con reticolato; riproduzioni a mano libera; applicazione di tecniche grafiche e di chiaroscuro.

- 2° trimestre

Rotazioni di solidi. Sezioni di solidi. Compenetrazione di solidi. Disegno ornato: riproduzioni con reticolato; riproduzioni a mano libera; applicazione di tecniche grafiche e di chiaroscuro.

	<ul style="list-style-type: none"> • 3° trimestre Le proiezioni ortogonali applicate alla progettazione di un prodotto o al rilievo di un oggetto.
LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE	<p>La didattica della Storia dell'arte mira a suscitare un interesse reale nei confronti dei fenomeni storico artistici e a sviluppare le competenze necessarie per una fruizione consapevole; per il Disegno si mirerà a favorire la comprensione dei processi di rappresentazione grafica. In ogni caso la didattica si basa su un metodo di lavoro integrato, che presuppone diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e/o dialogata • Lezione interattiva/ multimediale • Lettura dal libro di testo • Lettura di opere (guidata dal docente) • Dibattito -discussione (animato dal docente) • Osservazione dal vero • Esercitazioni grafiche con realizzazione di tavole grafiche in classe (e anche parzialmente a casa).
MEZZI-STRUMENTI	<p>In ragione dell'indirizzo di studio, si favorirà per quanto possibile l'approccio diretto con l'opera d'arte, con visite guidate e partecipazione a laboratori didattici nei siti di maggior interesse storico/artistico, in particolar modo del territorio. Inoltre saranno utilizzati, quali opportuni strumenti di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Dispense, schemi • Fotocopie • Riviste specialistiche • Lavagna • Lavagna Interattiva Multimediale • Materiale per il disegno • Materiale multimediale
MODALITA' DI VERIFICA	<p>Le verifiche formative - orali - tendono ad ottenere una quantità di informazioni atte a comprendere la metodologia di studio, la maturazione progressiva, la padronanza o le lacune nel processo di apprendimento del discente, anche per poter considerare se la condotta educativa/didattica necessita di idonei correttivi.</p> <p>Distribuite all'interno delle ore di lezione, verranno condotte secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni per ottenere risposte su dati di conoscenza

- Colloqui

Le verifiche sommative – grafiche/orali/scritte - saranno distribuite al termine di uno o più segmenti significativi (modulo o U.D.) e verranno condotte secondo le seguenti modalità:

Storia dell'Arte

Verifiche orali/scritte relative sia alla presentazione di un periodo storico, di una tendenza artistica, di una singola personalità, sia all'analisi di singole immagini proposte dall'insegnante del tipo:

- Interrogazioni per ottenere risposte su dati di conoscenza;
- Colloqui;
- Esposizione argomentata;
- Analisi di opere significative;
- Scheda di lettura di opere studiate (scritta);
- Test di sondaggio e diagnostici, a risposta multipla o chiusa (scritta)
- Prova aperta strutturata e semistrutturata (scritta)

Disegno

Le prove di verifica consistono in prove grafiche interamente svolte in classe.

- Sono altresì oggetto di valutazione le tavole grafiche svolte parzialmente in classe, con completamento a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI E DISCIPLINARI

I criteri generali di valutazione, tenuto conto di quanto espresso nel POF d'Istituto, sono ricavati sulla base della seguente tabella:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	

Raggiungimento degli obiettivi parziale	Mediocre/non sufficiente	5	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Insufficiente	4	
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3	
Prova nulla	Nulla	1	

I criteri disciplinari di valutazione, sulla base degli O.S.A. precedentemente esplicitati, stabiliscono cosa sarà oggetto di valutazione

Per la Storia dell'arte (in tutti gli indirizzi attivati nel Liceo)

- **Le conoscenze storico-artistiche** (*stili, correnti, movimenti, tendenze, singole personalità, opere..., e loro puntuale contestualizzazione storica*)
- **L'esposizione e l'utilizzo del lessico disciplinare** (*sicurezza e fluidità espositiva, correttezza e specificità terminologica adottata, anche riguardo le modalità di produzione tecniche dell'opera*)
- **La capacità di leggere ed interpretare correttamente l'opera** (*nelle diverse modalità di tipo formale/stilistico, descrittivo/iconografico e contenutistico/iconologico*)
- **La capacità critica** (*individuazione dei nodi problematici connessi all'opera o alla tendenza artistica affrontata in relazione ad altre opere o tendenze o a diversi ambiti disciplinari, rielaborazione personale per un motivato giudizio critico*)

Per il Disegno (nel Liceo Scientifico, Scientifico-Tecnologico)

- **Le conoscenze delle tecniche di rappresentazione grafica** (*applicazione dei codici di rappresentazione grafica richiesti in un particolare ambito*)
- **L'utilizzo degli strumenti** (*uso appropriato degli strumenti da disegno*)
- **La precisione grafico/esecutiva e il rispetto dei tempi di consegna** (*ordine nell'impostazione grafica, precisione esecutiva, controllo della manualità*)
- **Le scelte formali** (*capacità di elaborazione autonoma e personale delle tracce assegnate*)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel POF:

Sufficiente	<p>Quando lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); - espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; - si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche. 	6
-------------	--	---

Il livello specifico di apprendimento "sufficiente" è quello inserito nella Griglia di valutazione disciplinare inserita nel POF e qui di seguito estrapolato :

Griglia di valutazione STORIA DELL'ARTE	Valore del descrittore	Livello di raggiungimento degli obiettivi - Voto in decimi
A – CONOSCENZE STORICO-ARTISTICHE		
Mostra conoscenze complete ma non approfondite	1,50	Sufficiente - 6
B – ESPOSIZIONE E UTILIZZO DEL LESSICO DISCIPLINARE		
Utilizza un lessico adeguato ma con qualche imprecisione, l'esposizione è adeguata	1,50	Sufficiente - 6
C – LETTURA ED INTERPRETAZIONE DELL'OPERA		
Effettua una semplice lettura di tipo formale/stilistico e/o descrittivo/iconografico	1,50	Sufficiente - 6
D – CAPACITA' CRITICA		
Coglie i principali nodi problematici connessi all'opera o alla tendenza artistica affrontata; esprime un giudizio pertinente ma poco personale	1,50	Sufficiente - 6

Griglia di valutazione DISEGNO	Valore del descrittore	Livello di raggiungimento degli obiettivi - Voto in decimi
A – CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Mostra conoscenze complete ma non approfondite	1,50	Sufficiente - 6
B – UTILIZZO DEGLI STRUMENTI		
Utilizza gli strumenti correttamente ma con qualche imprecisione	1,50	Sufficiente - 6
C – PRECISIONE GRAFICO-ESECUTIVA/ RISPETTO DEI TEMPI		
Grafia accettabile e impostazione nel complesso ordinata	1,50	Sufficiente - 6
D - SCELTE FORMALI		
Propone soluzioni corrette ma poco personali	1,50	Sufficiente - 6

Per quanto riguarda la Griglia di valutazione completa, per entrambe le discipline si fa riferimento a quella inserita nel POF d'Istituto

EVENTUALI STRATEGIE DI RECUPERO ANNUALI

Per entrambe le discipline eventuali recuperi verranno svolti in itinere.

PROGETTO LABORATORIALE INTERDISCIPLINARE

Psicologia ambientale e comportamenti ecologici: *la bellezza ci salverà*

Discipline coinvolte: Disegno e Storia dell'arte, Scienze, Diritto: cittadinanza e costituzione, Filosofia, Religione.

PREMESSA

Il laboratorio interdisciplinare rivolto alle classi del biennio e triennio del Liceo Scientifico intende offrire un'occasione agli alunni per far acquisire loro un complesso di conoscenze relative alla progettazione.

L'ambiente è fondamentale per formare l'identità, i pensieri, le emozioni dei nostri allievi in quanto essi, quali esseri umani, possono modificare lo stesso per adattarlo ai propri scopi. Come numerose ricerche nell'ambito della Psicologia ambientale hanno dimostrato, le caratteristiche ambientali e fisiche di un luogo possono favorire o meno il benessere e la soddisfazione di chi lo abita. All'interno dell'edificio scolastico, numerosi elementi quali illuminazione, colori, dimensioni, organizzazione spaziale, pareti possono influire sull'apprendimento dei discenti.

Attraverso la progettazione di interventi volti a riqualificare il proprio Istituto, gli studenti ne diventano gestori promuovendo, oltre al cambiamento funzionale ed estetico, il comportamento di salvaguardia dello stesso.

OBIETTIVI

- riqualificare l'ambiente scolastico attraverso una progettazione basata su attività di ricerca e sperimentazione volte a creare un perfetto connubio tra le esigenze umane e l'ambiente esterno
- ricostruire la cultura dell'abitare, definendo metodi e strumenti progettuali attenti alla dimensione uomo-ambiente, in un'ottica quindi ambientalmente consapevole.
- adottare comportamenti sostenibili da un punto di vista ambientale e sociale, cambiando le abitudini e la mentalità.
- sensibilizzare alla tutela e alla cura del proprio ambiente.
- sviluppare il senso di appartenenza.

RISULTATI ATTESI

Gli alunni saranno in grado di:

- attivare significativi comportamenti relazionali in ordine all'autocontrollo e all'assunzione di responsabilità
- partecipare ed impegnarsi maggiormente nelle attività proposte
- assumere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola
- attivare le procedure per ottenere un prodotto finito
- formulare le proprie conclusioni

- conquistare consapevolezza delle proprie conoscenze, capacità e competenze con crescita positiva dell'autostima
- progettare, ideare, programmare

PRODOTTI

Le proposte progettuali saranno determinate dalla riprogettazione degli spazi indoor e/o outdoor degli ambienti scolastici, della loro funzione e fruizione. In termini di efficienza ed efficacia, pensando quindi gli stessi come veri e propri organismi processuali.

MODALITÀ OPERATIVE

FASI DI LAVORO: lezione frontale partecipata, discussione a gruppi, ricerca-azione, attività progettuali e laboratoriali individuali e in cooperative learning.

Partecipazione all'opera collettiva "Il terzo paradiso" promossa da Michelangelo Pistoletto nell'ambito del *Rebirth Day 2018*, festa che celebra la data in cui ci si assume l'impegno a collaborare ad una responsabile trasformazione della società nel mondo.

STRUMENTI

Video, testi, software, materiale da disegno, materiale per dipingere

MODALITÀ/STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione dell'intero percorso, saranno utilizzate griglie di rilevazione intermedia (durante l'attività) e sommativa (finale).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

I risultati saranno determinati dall'interazione fra livello di partenza di ciascun alunno, obiettivo personale e collettivo di esecuzione, eventuale presenza di attitudini o, al contrario, di particolari problemi a livello motivazionale, fisiologico o psicologico.

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Programmazione disciplinare biennio a.s. 2018/2019

Finalità

- 1) Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; Si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico - argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storicoumanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

A. Obiettivi socio-comportamentali

Gli obiettivi socio-comportamentali da rafforzare e/o implementare nel corso del triennio sono da un lato quelli individuati come imprescindibili al termine dell'istruzione obbligatoria:

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola• Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità• Collaborare con gli altri, accettando critiche ed opinioni altrui ed ammettendo i propri errori• Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola• Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo• Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe• Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza• Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato• Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola.	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Nell'ingresso a scuola• Nella frequenza giornaliera• Nelle giustificazione di assenze e ritardi• Nell'esecuzione dei compiti assegnati• Nei lavori extrascolastici• Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Persone• Ambienti, attrezzature,• Divieto di fumo• Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi• Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

dall'altro le competenze individuate dal Collegio Docenti come obiettivo comune al termine del percorso liceale ed inserite nel PTOF:

Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
- avere imparato, sistematicamente, a riflettere;

- avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo.

Competenze per la "cittadinanza":

- avere sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per gestire le informazioni:

- avere sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

Competenze per comunicare:

Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, etc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, etc.);
- saper interagire.

B. Obiettivi cognitivi disciplinari

Conoscenze competenze, capacità che si intendono promuovere, con particolare attenzione a eventuali impostazioni pluri ed interdisciplinari progettate.

Gli obiettivi cognitivi disciplinari saranno conseguiti attraverso un'attività didattica che tenga conto:

- 1- della necessità di migliorare le competenze chiave e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Imparare a imparare (A) ❖ Progettare (B) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare (C) ❖ Collaborare/partecipare (D) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi (F) ❖ Individuare collegamenti e relazioni (G) ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

2- della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del percorso liceale previste dalla normativa vigente.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo - didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per **una riflessione sistematica sulla** complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.

Al termine del percorso liceale che lo studente sarà in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: *antropologico-esistenziale*; *storico fenomenologica*; *biblico-teologica*.

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;

- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;

- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;

- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;

- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;

- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;

- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Piano di lavoro per le classi: prime

TRIMESTRE

La Bibbia come documento fondamentale della tradizione Ebraico - cristiana: le sue coordinate geografiche, storiche e culturali; la sua identità letteraria; il suo messaggio religioso.

PENTAMESTRE

Tratti fondamentali del mistero di Dio nella rivelazione dell' AT e NT: Dio creatore, padre e salvatore. L'identità storica di Gesù di Nazareth, nel contesto culturale e religioso del suo tempo.

La testimonianza di Gesù Cristo, suo rapporto singolare e unico con Dio Padre La missione: l'annuncio del Regno di Dio, il senso dei miracoli, l'accoglienza e l'amore verso il prossimo ed in particolare verso i piccoli, i poveri, i peccatori.

Piano di lavoro per le classi seconde

TRIMESTRE

Le grandi linee della storia biblica. Il messianismo biblico, le attese e le ricerche dell'Umanità. I rapporti uomo-Dio intessuti nella storia.

PENTAMESTRE

La figura di Cristo: la sua vicenda storica, il messaggio e l'opera, il mistero.

La Pasqua di morte e risurrezione nel suo fondamento storico e nel suo significato di liberazione dal male e dalla morte.

COORDINATE METODOLOGICHE

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane, pertanto Il progetto didattico - educativo può essere così esplicitato:

- sollecitare gli interrogativi profondi dell'esistenza;
- aiutare gli alunni ad acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, dell'esperienze più significative della vita;
- guidare gli alunni ad accostarsi in maniera corretta ed adeguata alla Bibbia e ai documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificatamente cattolico;
- avviare i ragazzi a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni e le altre religioni comprendendo e rispettando le diverse posizioni che l'uomo assume in ambito etico-religioso.

VERIFICHE

Data la natura particolare dell'insegnamento le verifiche saranno basate essenzialmente sul dialogo con singoli o gruppi aperti o chiusi, dibattiti, analisi critiche di testi, eventi, film, etc. con cadenza periodica almeno una nel trimestre e due nel pentamestre.

VALUTAZIONE (griglie elaborate dai dipartimenti)

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel PTOF:

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
--------------------	---	----------

I livelli specifici di apprendimento di livello sufficiente sono quelli inseriti nella tabella di valutazione disciplinare inserita nel PTOF

Griglia di valutazione: Prova di Religione	
Indicatori	Descrittori
Conoscenze <i>(Principi, teorie, concetti, termini, etc.</i>	Giudizio
Corrette solo se l'allievo viene guidato	Sufficiente
Corrette e complete	Buono
Corrette, complete e autonomamente approfondite	Ottimo
Esposizione <i>(Orale e scritta in linguaggio corretto).</i>	Giudizio
Precisa solo nei casi fondamentali	Sufficiente
Precisa	Buono
Precisa ed efficace in ogni caso	Ottimo
Abilità <i>(Abilità di sostenere idee e interagire nel rispetto dell'altro).</i>	Giudizio
Corrette nei casi elementari fondamentali	Sufficiente
Corrette nei casi elementari.	Buono
Sicure e corrette anche nei casi più difficili.	Ottimo
Competenze <i>(Capacità di analisi corretta e autonoma delle problematiche proposte anche nei casi di maggior complessità).</i>	Giudizio
Adeguate nei casi poco complessi	Sufficiente
Adeguate ed autonome in molti casi complessi	Buono
Adeguate ed autonome in ogni caso	Ottimo

RECUPERO E/O SOSTEGNO

In itinere durante tutto l'anno scolastico.

NODI DI RACCORDO TRA DISCIPLINE AFFINI

Le competenze di ambito hanno carattere trasversale e costituiscono il denominatore comune alle discipline epistemologicamente affini dell'asse. La loro individuazione permette di costruire percorsi di lavoro comuni tra più discipline.

Per sua natura l'insegnamento/apprendimento della Religione si incrocia non solo con le discipline dell'asse storico-sociale ma diventa cruciale anche quando si studiano culture "altre da noi" per tempo, spazio e valori e quando le discipline scientifiche pongono l'individuo di fronte ad interrogativi di carattere "morale". I docenti di Religione, quindi, sono pronti ad affiancare, supportare ed interagire, in qualsiasi momento, con tutti i colleghi e gli allievi che ritengono opportuno una riflessione non formale sulle radici cristiane della società europea senza chiudersi alla comprensione delle ragioni degli altri.

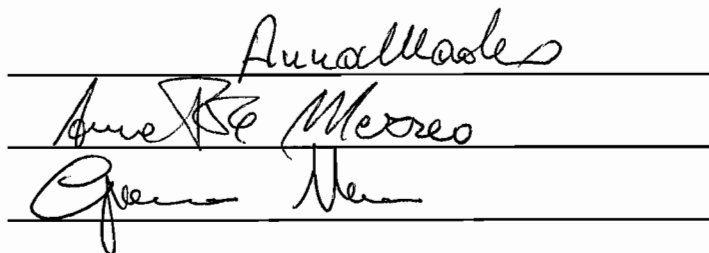
Sarno 07/09/2018

I DOCENTI

Prof.ssa Madeo Anna

Prof.ssa Mazzeo Anna Rita

Prof.ssa Vaccaro Giovanna



Anna Madeo
Anna Rita Mazzeo
Giovanna Vaccaro

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Programmazione disciplinare triennio a.s. 2018/2019

Finalità

- 1) Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; Si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico - argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storicoumanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

A. Obiettivi socio-comportamentali

Gli obiettivi socio-comportamentali da rafforzare e/o implementare nel corso del triennio sono da un lato quelli individuati come imprescindibili al termine dell'istruzione obbligatoria:

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola• Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità• Collaborare con gli altri, accettando critiche ed opinioni altrui ed ammettendo i propri errori• Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola• Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo• Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe• Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza• Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato• Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola.	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Nell'ingresso a scuola• Nella frequenza giornaliera• Nelle giustificazione di assenze e ritardi• Nell'esecuzione dei compiti assegnati• Nei lavori extrascolastici• Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Persone• Ambienti, attrezzature,• Divieto di fumo• Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi• Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

dall'altro le competenze individuate dal Collegio Docenti come obiettivo comune al termine del percorso liceale ed inserite nel PTOF:

Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
- avere imparato, sistematicamente, a riflettere;
- avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo.

Competenze per la "cittadinanza":

- avere sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per gestire le informazioni:

- avere sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

Competenze per comunicare:

Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, etc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, etc.);
- saper interagire.

B. Obiettivi cognitivi disciplinari

Conoscenze competenze, capacità che si intendono promuovere, con particolare attenzione a eventuali impostazioni pluri ed interdisciplinari progettate.

Gli obiettivi cognitivi disciplinari saranno conseguiti attraverso un'attività didattica che tenga conto:

- 1- della necessità di migliorare le competenze chiave e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico;

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITÀ
<ul style="list-style-type: none">❖ Imparare a imparare (A)❖ Progettare (B)	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzare e gestire il proprio apprendimento• Utilizzare un proprio metodo di studio• Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione

<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare (C) ❖ Collaborare/partecipare (D) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi (F) ❖ Individuare collegamenti e relazioni (G) ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

2- della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del percorso liceale (secondo biennio e quinto anno) previste dalla normativa vigente.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo - didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per **una riflessione sistematica sulla** complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.

Al termine del percorso liceale lo studente sarà in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;

- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: *antropologico-esistenziale; storico fenomenologica; biblico-teologica*.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane con le più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;

- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

- opera criticamente scelte etico - religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

QUINTO ANNO

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

- individua, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

Piano di lavoro per le classi terze

TRIMESTRE

Le origini della Chiesa da Cristo e le principali tappe della sua complessa storia.

PENTAMESTRE

Gli Atti degli Apostoli con opportuni riferimenti ai Vangeli sinottici e all'Antico Testamento. Le testimonianze di vita delle prime comunità cristiane.

La Chiesa come popolo di Dio, istituzione e mistero animato dallo Spirito Santo. Inquadratura storica del Concilio Vaticano II con riferimento ai principali documenti.

Piano di lavoro per le classi quarte

TRIMESTRE

La conoscenza della Bibbia si arricchisce di più ampi riferimenti all' Antico Testamento, nel contesto del Nuovo Testamento.

Documento fondamentale di studio è il discorso della montagna di Gesù secondo Matteo (cap. 5-7).

PENTAMESTRE

I segni della vita della Chiesa (Parola, Sacramenti, Carità) e la sua presenza e ruolo nel mondo. Il fatto religioso, il suo linguaggio, le sue fonti, le sue maggiori espressioni storiche, culturali e artistiche. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti. Il futuro dell'uomo e della storia verso "cieli nuovi e terra nuova".

VALUTAZIONE (griglie elaborate dai dipartimenti)

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel POF:

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
--------------------	---	----------

I livelli specifici di apprendimento di livello sufficiente sono quelli inseriti nella tabella di valutazione disciplinare inserita nel POF

Griglia di valutazione: Prova di Religione	
Indicatori	Descrittori
Conoscenze <i>(Principi, teorie, concetti, termini, etc).</i>	Giudizio
Corrette solo se l'allievo viene guidato	Sufficiente
Corrette e complete	Buono
Corrette, complete e autonomamente approfondite	Ottimo
Esposizione <i>(Orale e scritta in linguaggio corretto).</i>	Giudizio
Precisa solo nei casi fondamentali	Sufficiente
Precisa	Buono
Precisa ed efficace in ogni caso	Ottimo
Abilità <i>(Abilità di sostenere idee e interagire nel rispetto dell'altro).</i>	Giudizio
Corrette nei casi elementari fondamentali	Sufficiente
Corrette nei casi elementari.	Buono
Sicure e corrette anche nei casi più difficili.	Ottimo
Competenze <i>(Capacità di analisi corretta e autonoma delle problematiche proposte anche nei casi di maggior complessità).</i>	Giudizio
Adeguate nei casi poco complessi	Sufficiente
Adeguate ed autonome in molti casi complessi	Buono
Adeguate ed autonome in ogni caso	Ottimo

RECUPERO E/O SOSTEGNO

In itinere durante tutto l'anno scolastico.

NODI DI RACCORDO TRA DISCIPLINE AFFINI

Le competenze di ambito hanno carattere trasversale e costituiscono il denominatore comune alle discipline epistemologicamente affini dell'asse. La loro individuazione permette di costruire percorsi di lavoro comuni tra più discipline.

Per sua natura l'insegnamento/apprendimento della Religione si incrocia non solo con le discipline dell'asse storico-sociale ma diventa cruciale anche quando si studiano culture "altre da noi" per tempo, spazio e valori e quando le discipline scientifiche pongono l'individuo di fronte ad interrogativi di carattere "morale". I docenti di Religione, quindi, sono pronti ad affiancare, supportare ed interagire, in qualsiasi momento, con tutti i colleghi e gli allievi che ritengono opportuno una riflessione non formale sulle radici cristiane della società europea senza chiudersi alla comprensione delle ragioni degli altri.

Sarno, 07/09/2018

I DOCENTI

Prof.ssa Madeo Anna

Prof.ssa Mazzeo Anna Rita

Prof.ssa Vaccaro Giovanna

Anna Madeo
Anna Rita Mazzeo
Giovanna Vaccaro

Sarno, 4 settembre 2018

I docenti

Enza Pasquile
 Anna Rita Mazzeo
 Anna Madeo
 Vincenzina Alfano
 Francesco De Cesare
 Filomena Annunziata
 Carla Iuliano
 Giovanni Guzzo
 Giovanni Caruso
 Claudia Panella
 Francesco Capone
 Carolina Pepe
 Veronica Cataletti
 Stefania La Rosa
 Giovanna Vaccaro

V. Pasquile
Anna Rita Mazzeo
Anna Madeo
Vincenzina Alfano
Francesco De Cesare
Filomena Annunziata
Carla Iuliano
Giovanni Guzzo
Giovanni Caruso
Claudia Panella
Francesco Capone
Carolina Pepe
Veronica Cataletti
Stefania La Rosa
Giovanna Vaccaro

Il Coordinatore Prof.ssa Gabriella Penta *G. Penta*

GALLO TERLA *Teresa Gallo*
SAVIANO ANNA MARIA *Anna Maria Saviano*
CRETELLA KADDALENA *Waddalene Crete*
STEFANIA LA ROSA *Stefania La Rosa*
TORRIONE GINSBILLE *G. M.*
CADUANO ROCCO *Rocco Caduano*
ZANFARDINO *Zanfardino*

Liceo Classico
“T. L. Caro”
Sarno - SA

Programmazione
di
Fisica

A.S. 2018/2019

Programmazione primo biennio

FINALITA'

L'insegnamento della Fisica concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione della personalità dell'allievo favorendo lo sviluppo di una cultura armonica e flessibile.

Tale insegnamento, in stretto raccordo con le altre discipline scientifiche, si propone di favorire o sviluppare :

- 1) La comprensione di procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e la capacità di utilizzarli;
- 2) L'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad un'adeguata interpretazione della natura;
- 3) L'acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico;
- 4) La capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- 5) L'abitudine al rispetto dei fatti , al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative;
- 6) L'acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo;
- 7) La comprensione del rapporto esistente tra lo sviluppo della fisica e quello delle idee, della tecnologia , del sociale.

COMPETENZE da raggiungere nel biennio:

Gli allievi devono essere in grado di :

- 1) Analizzare un fenomeno o un problema, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni , i dati superflui, quelli mancati e a collegare premesse e conseguenze;
- 2) Eseguire in modo corretto semplici misure, con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati;
- 3) Raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati, valutando gli ordini di grandezza e le approssimazioni, mettendo in evidenza l'incertezza associata alla misura;
- 4) Esaminare i dati e ricavare informazioni significative da tabelle , grafici ed altri tipi di documentazione;
- 5) Porsi problemi, prospettare soluzioni e modelli;
- 6) Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie o differenze, proprietà varianti e invarianti;
- 7) Trarre semplici deduzioni teoriche e confrontarle con i risultati sperimentali.
- 8) Utilizzare semplici programmi per la risoluzione di problemi o per la simulazione di fenomeni.

METODOLOGIA

Per ottenere l'acquisizione delle competenze, è necessario proporre e realizzare dei cambiamenti nelle metodologie didattiche.

1. E' importante nel primo anno condurre con gradualità lo studente ad acquisire il necessario rigore formale nell'apprendimento e nella sistemazione dei contenuti. Altrettanto graduale è l'adeguamento ai ritmi di lavoro e al metodo di organizzazione dello studio.
2. E' necessario impostare , almeno inizialmente ,l'insegnamento con metodi in linea con l'esperienza vissuta dagli allievi, utilizzare e valorizzare i contenuti e le abilità da essi acquisiti nella scuola media. Quindi conservare elementi di costruttività e di laboratorialità all'insegnamento–apprendimento della fisica anche nella scuola superiore.

3. Per favorire un apprendimento sempre più consapevole , è importante verificare costantemente la comprensione del testo e dell'ascolto
4. Si riconosce l'opportunità di una lezione dialogata che dia ampio spazio agli interventi e nella quale l'insegnante guidi le intuizioni degli allievi e le riflessioni e consideri gli errori come strumento per apprendere .e per far scaturire ,in modo naturale, le relative definizioni e regole generali.
5. Lavorare su situazioni problematiche nelle quali lo studente opera in prima persona, compiendo una ricerca individuale, ponendosi delle domande, facendo delle congetture, provandole e confrontandole, verificando le ipotesi fatte sulla base delle conoscenze già acquisite e infine formalizzando le conquiste fatte (problem-solving).
6. Per la sistemazione dei contenuti, per il potenziamento e per tutti quegli argomenti che la rendano necessaria , è necessario ricorrere alla lezione frontale.

Il laboratorio è un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni , che da uno spazio fisico.

PROGRAMMAZIONE CLASSE PRIMA

TEMA 1: LE GRANDEZZE			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. ▪ Comprendere il concetto di definizione operativa di una grandezza fisica. ▪ Convertire la misura di una grandezza fisica da un'unità di misura ad un'altra. ▪ Utilizzare multipli e sottomultipli di una unità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetto di misura delle grandezze fisiche. ▪ Il Sistema Internazionale di Unità: le grandezze fisiche fondamentali. ▪ Intervallo di tempo, lunghezza, area, volume, massa, densità. ▪ Equivalenze di aree, volumi e densità. ▪ Le dimensioni fisiche di una grandezza. 	PRIMO TRIMESTRE
TEMA 2 Strumenti matematici			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare semplici operazioni matematiche, impostare proporzioni e definire le percentuali. ▪ Rappresentare graficamente le relazioni tra grandezze fisiche. ▪ Leggere e interpretare formule e grafici. ▪ Applicare le proprietà delle potenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I rapporti, le proporzioni. ▪ I grafici. ▪ La proporzionalità diretta e inversa. ▪ La proporzionalità quadratica diretta e inversa. ▪ Lettura e interpretazione di formule e grafici. ▪ Le potenze di 10 e proprietà. 	PRIMO TRIMESTRE
--	--	--	-----------------

TEMA 3 La misura

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. ▪ Effettuare misure. ▪ Riconoscere i diversi tipi di errore nella misura di una grandezza fisica. ▪ Calcolare gli errori sulle misure effettuate. ▪ Esprimere il risultato di una misura con il corretto uso di cifre significative. ▪ Valutare l'ordine di grandezza di una misura. ▪ Calcolare le incertezze nelle misure indirette. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il metodo scientifico. ▪ Le caratteristiche degli strumenti di misura. ▪ Le incertezze in una misura. ▪ Gli errori nelle misure dirette. ▪ La valutazione del risultato di una misura. ▪ Le cifre significative. ▪ L'ordine di grandezza di un numero. ▪ La notazione scientifica. 	PRIMO TRIMESTRE

TEMA 4 I vettori e le forze

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. ▪ Usare correttamente gli strumenti e i metodi di misura delle forze. ▪ Operare con grandezze fisiche scalari e vettoriali. ▪ Calcolare il valore della forza-peso. ▪ Utilizzare la legge di Hooke per il calcolo delle forze elastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'effetto delle forze. ▪ Forze di contatto e azione a distanza. ▪ Come misurare le forze. ▪ La somma delle forze. ▪ I vettori e le operazioni con i vettori: somma differenza e moltiplicazione per uno scalare. ▪ Scomposizione grafica di un vettore nel piano cartesiano. ▪ La forza-peso e la massa. ▪ Le caratteristiche della forza d'attrito (statico, dinamico). ▪ La legge di Hooke e la forza elastica. 	<p style="text-align: center;">PRIMO TRIMESTRE</p>
---	--	---	--

TEMA 5 L'equilibrio dei solidi

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. ▪ Analizzare situazioni di equilibrio statico, individuando le forze applicate. ▪ Determinare le condizioni di equilibrio di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I concetti di punto materiale e corpo rigido. ▪ L'equilibrio del punto materiale e l'equilibrio su un piano inclinato. 	<p style="text-align: center;">SECONDO TRIMESTRE</p>

	un corpo su un piano inclinato.		
TEMA 6 L'equilibrio dei fluidi			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. ▪ Saper calcolare la pressione determinata dall'applicazione di una forza e la pressione esercitata dai liquidi. ▪ Applicare le leggi di Pascal, di Stevino e di Archimede nello studio dell'equilibrio dei fluidi. ▪ Analizzare le condizioni di galleggiamento dei corpi. ▪ Comprendere il ruolo della pressione atmosferica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La definizione di pressione e la pressione nei liquidi. ▪ La legge di Pascal e la legge di Stevino. ▪ La spinta di Archimede. ▪ Il galleggiamento dei corpi. ▪ La pressione atmosferica e la sua misurazione. 	SECONDO TRIMESTRE
TEMA 7: La velocità			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il sistema di riferimento nello studio di un moto ▪ Conoscere le caratteristiche del moto rettilineo uniforme. ▪ Interpretare i grafici ▪ Calcolare le grandezze caratteristiche del moto rettilineo uniforme . 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I sistemi di riferimento ▪ Il moto rettilineo e il moto rettilineo uniforme ▪ Analisi di un moto attraverso i diagrammi spazio-tempo e velocità-tempo. 	TERZO TRIMESTRE
---	---	--	-----------------

PROGRAMMAZIONE CLASSE SECONDA

TEMA 1: L'accelerazione			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il sistema di riferimento nello studio di un moto. ▪ Interpretare i grafici. ▪ Calcolare le grandezze caratteristiche del moto rettilineo uniforme e del moto rettilineo uniformemente accelerato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il moto uniformemente accelerato. ▪ Analisi di un moto attraverso i diagrammi spazio-tempo e velocità-tempo. 	PRIMO TRIMESTRE
TEMA 2 : I moti nel piano			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I vettori posizione, spostamento e velocità. ▪ Il moto circolare uniforme. 	PRIMO TRIMESTRE

<p>utilizzare modelli e analogie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<p>Sistema Internazionale delle unità di misura.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le conoscenze sulle grandezze vettoriali ai moti nel piano. ▪ Operare con le grandezze fisiche scalari e vettoriali. ▪ Calcolare le grandezze caratteristiche del moto circolare uniforme. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Periodo, frequenza e velocità istantanea nel moto circolare uniforme. ▪ L'accelerazione centripeta. 	
--	---	--	--

TEMA 3 : I principi della dinamica

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. ▪ Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura. ▪ Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale. ▪ Analizzare il moto dei corpi quando la forza risultante applicata è nulla. ▪ Studiare il moto di un corpo sotto l'azione di una forza costante. ▪ Applicare il terzo principio della dinamica. ▪ Proporre esempi di applicazione della seconda legge della dinamica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I principi della dinamica. ▪ L'enunciato del primo principio della dinamica. ▪ Il secondo principio della dinamica. ▪ Il concetto di massa inerziale. ▪ Il terzo principio della dinamica. 	<p>SECONDO TRIMESTRE</p>

TEMA 4 : L'energia

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
-------------------	-------------------------	-------------------	-------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie. ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare il lavoro di una forza ▪ Risolvere problemi sulla conservazione dell'energia meccanica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il lavoro ▪ La potenza ▪ Energia cinetica, potenziale, gravitazionale e potenziale elastica ▪ Principio di conservazione dell'energia 	<p>SECONDO TRIMESTRE</p> <p>TERZO TRIMESTRE</p>
---	---	--	---

TEMA 5: Le forze e il movimento

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche dei principali moti rettilinei e curvilinei, ragionando in termini delle grandezze cinematiche lineari e angolari - Individuare situazioni della vita reale in cui si eseguono misure di grandezze cinematiche lineari e/o angolari - Ricavare le leggi della posizione, della velocità e dell'accelerazione in funzione del tempo - Individuare le caratteristiche del moto parabolico ed esaminare la possibilità di scomporre un determinato moto in altri più semplici - Comprendere e interpretare i grafici spazio-tempo 	<ul style="list-style-type: none"> - La caduta lungo un piano inclinato. -Il moto dei proiettili. - Leggi dei moti circolare uniforme e armonico 	<p>TERZO TRIMESTRE</p>

TEMA 6: Luce

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare ipotesi, sperimentare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare la natura della luce e descrivere le 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le onde ▪ La luce 	<p>TERZO TRIMESTRE</p>

<p>e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. 	<p>modalità di propagazione della luce Internazionale delle unità di misura.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere e comprendere il fenomeno della riflessione ▪ Descrivere e comprendere il fenomeno della rifrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La riflessione e le sue leggi ▪ La rifrazione e le sue leggi 	
---	---	---	--

Programmazione di Fisica

secondo biennio

FINALITÀ

1. Comprensione di procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e la capacità di utilizzarli;
2. Acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad un'adeguata interpretazione della natura;
3. Acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico;
4. Capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
5. Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative;
6. Acquisizione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo;
7. Comprensione del rapporto esistente tra lo sviluppo della fisica e quello delle idee, della tecnologia, del sociale.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE NEL SECONDO BIENNIO

1. Osservare e identificare fenomeni;
2. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
3. Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
4. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
5. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la matematica, le scienze naturali, sociali ed economiche, la filosofia, la storia.

METODOLOGIA

Per ottenere l'acquisizione delle competenze, è necessario proporre e realizzare dei cambiamenti nelle usuali metodologie didattiche:

1. Si condurrà con gradualità lo studente ad acquisire il necessario rigore formale nell'apprendimento e

nella sistemazione dei contenuti. Altrettanto graduale è l'adeguamento ai ritmi di lavoro e al metodo di organizzazione dello studio.

2. È necessario impostare, almeno inizialmente, l'insegnamento con metodi in linea con l'esperienza vissuta dagli allievi, utilizzare e valorizzare i contenuti e le abilità da essi acquisiti nel corso del primo biennio.
3. Per favorire un apprendimento sempre più consapevole, è importante verificare costantemente la comprensione del testo e dell'ascolto.
4. Si riconosce l'opportunità di una lezione dialogata che dia ampio spazio agli interventi e nella quale l'insegnante guidi le intuizioni degli allievi e le riflessioni e consideri gli errori come strumento per apprendere e per far scaturire, in modo naturale, le relative definizioni e regole generali.
5. Lavorare su situazioni problematiche nelle quali lo studente opera in prima persona, compiendo una ricerca individuale, ponendosi delle domande, facendo delle congetture, provandole e confrontandole, verificando le ipotesi fatte sulla base delle conoscenze già acquisite e infine formalizzando le conquiste fatte (problem-solving).
6. È importante la costruzione di algoritmi, di schemi, il suddividere il problema in sotto-problemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni già esplorate in precedenti esperienze. Si utilizzerà il computer come strumento per applicare, verificare e esporre la conoscenza degli argomenti.
7. La lezione frontale rimarrà comunque lo strumento indispensabile per la sistemazione dei contenuti, il potenziamento e per l'esposizione di tutti quegli argomenti che la rendano necessaria.
8. L'ausilio di strumenti informatici, dei laboratori (anche virtuali) e di filmati didattici avrà lo scopo di consolidare ove già acquisito e chiarire laddove non c'è stata la comprensione almeno sufficiente degli argomenti trattati.

Il laboratorio è un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni, che da uno spazio fisico. Per sviluppare le competenze si scandiscono i periodi per argomenti principali, all'interno di ciascuno dei quali il docente si premurerà di individuare eventuali obiettivi trasversali.

Note: Le programmazioni delle classi del secondo biennio possono variare sensibilmente rispetto a quelle sotto riportate, sia per i contenuti che per la scansione temporale tra terzo e quarto anno, a causa delle diverse indicazioni nazionali riguardo ai diversi indirizzi attivati nel liceo e a causa del minor numero di ore a disposizione negli indirizzi Classico e Linguistico. I tempi stimati per i moduli includono le ore da dedicare alle verifiche necessarie e sono misurati in base al numero di ore a disposizione al liceo Scientifico e all'indirizzo Scienze Applicate.

PROGRAMMAZIONE CLASSE TERZA

Tema 1: DINAMICA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di sistema di riferimento inerziale e il significato del primo principio della dinamica - Analizzare il moto dei corpi in presenza di una forza totale applicata diversa da zero e formulazione del secondo principio della dinamica - Analizzare l'interazione tra due corpi per pervenire alla formulazione del terzo principio della dinamica - Utilizzare lo schema di corpo libero per modellizzare un problema di statica/dinamica 	<ul style="list-style-type: none"> - Operazioni fondamentali tra vettori - Funzioni goniometriche elementari - Relazioni che legano le grandezze lineari e quelle angolari - I principi della dinamica - Leggi dei moti rettilineo uniforme, uniformemente accelerato, circolare uniforme, armonico e parabolico 	<p>PRIMO TRIMESTRE</p>

- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società			
---	--	--	--

Tema 2: LAVORO, ENERGIA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione l'applicazione di una forza su un corpo e lo spostamento conseguente - Identificare forze conservative e non conservative - Realizzare il percorso logico e matematico che porta dal lavoro all'energia cinetica, all'energia potenziale gravitazionale ed a quella elastica - Formulare il principio di conservazione dell'energia meccanica - Riconoscere e analizzare l'importanza delle trasformazioni di energia nello sviluppo tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Prodotto scalare e vettoriale tra vettori - Lavoro di forze conservative e non conservative - Potenza, Energia cinetica ed energia potenziale 	PRIMO TRIMESTRE

Tema 3: QUANTITÀ DI MOTO

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare i vettori impulso e quantità di moto - Formulare il teorema dell'impulso e il principio di conservazione della quantità di moto in relazione ai principi della dinamica - Analizzare la conservazione delle grandezze fisiche in relazione ai problemi da affrontare e risolvere - Affrontare il problema degli urti - Identificare il concetto di centro di massa di sistemi isolati e non - Definire il vettore momento angolare - Interpretare l'analogia formale tra il secondo principio della dinamica e il momento 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di conservazione - Urti elastici ed anelastici - Sistemi di più corpi e corpi rigidi - Centro di massa - Momento angolare - Momento d'inerzia 	SECONDO TRIMESTRE

interessano la società	angolare, espresso in funzione del momento d'inerzia di un corpo rigido	
------------------------	---	--

Tema 4: GRAVITAZIONE –FLUIDI IN MOVIMENTO

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il moto dei corpi celesti e individuare la causa dei comportamenti osservati - Analizzare il moto dei satelliti e descrivere i vari tipi di orbite - Descrivere l'azione delle forze a distanza in funzione del concetto di campo - Formulare la legge di gravitazione universale di Newton - Interpretare le leggi di Keplero in funzione dei principi della dinamica e della legge di gravitazione universale - Definire la velocità di fuga da un pianeta 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggi di Keplero - Forza di gravitazione universale - Campo gravitazionale - Energia potenziale gravitazionale 	SECONDO TRIMESTRE

Tema 5: FLUIDI IN MOVIMENTO

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare l'equazione di Bernoulli alla luce dei principi di conservazione studiati - Rappresentare la caduta di un corpo in un fluido e definire il concetto di velocità limite - Valutare alcune delle applicazioni tecnologiche relative ai fluidi applicate nella quotidianità 	<ul style="list-style-type: none"> - Equazione di continuità dei fluidi - Equazione di Bernoulli - Effetto Venturi - Moto di un corpo in un fluido viscoso; legge di Stokes 	SECONDO TRIMESTRE

Tema 6: TERMOLOGIA E TERMODINAMICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre la grandezza fisica temperatura e le scale termometriche più comuni - Identificare il concetto di mole e il numero di Avogadro - Osservare gli effetti della variazione di temperatura su corpi solidi e liquidi e formalizzare le leggi che li regolano - Ragionare sulle grandezze che descrivono lo stato di un gas - Definire il concetto di calore ed identificarlo come energia in transito - Individuare i meccanismi di trasmissione del calore - Inquadrare il concetto di temperatura dal punto di vista microscopico - Definire l'energia interna di gas perfetti e reali e la sua relazione con le altre grandezze caratteristiche - Analizzare il comportamento delle sostanze durante i cambiamenti di stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Temperatura e scale termometriche - Leggi della dilatazione dei solidi e dei liquidi - Leggi di Boyle e di Gay-Lussac - Calore scambiato e calore specifico delle sostanze - Trasmissione del calore - Cambiamenti di stato - Equazione di stato dei gas perfetti ed equazione di Van der Waals - Grandezze microscopiche ed energia interna di un sistema 	TERZO TRIMESTRE

PROGRAMMAZIONE CLASSE QUARTA

Tema 1: TERMODINAMICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire il concetto di funzione di stato - Formalizzare il primo principio della termodinamica attraverso l'analisi delle trasformazioni subite da un sistema - Definire il concetto di macchina termica e di trasformazione reversibile ed irreversibile - Formulare il secondo principio della termodinamica, distinguendo i suoi due enunciati, attraverso lo studio delle macchine termiche - Identificare gli stati macroscopico e 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di una trasformazione termodinamica, primo principio della termodinamica - Macchine termiche e secondo principio della termodinamica - Rendimento di una macchina termica: teorema e macchina di Carnot, - Disuguaglianza di Clausius e il concetto di Entropia - Macrostatì e microstatì associati ad un sistema termodinamico - Terzo principio della termodinamica 	PRIMO TRIMESTRE

tecnologiche che interessano la società	microscopico di un sistema - Esaminare l'entropia di un sistema isolato, in presenza di trasformazioni reversibili ed irreversibili - Formulare il terzo principio della termodinamica		
---	--	--	--

Tema 2: ELETTROSTATICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire e descrivere i fenomeni di elettrizzazione e polarizzazione - Formulare e descrivere la legge di Coulomb - Confrontare la Forza elettrica con quella gravitazionale - Definire il concetto di campo elettrico e le sue caratteristiche - Analizzare il campo elettrico generato da particolari distribuzioni di cariche elettriche - Rappresentare graficamente le linee del campo nel caso di semplici configurazioni di carica - Introdurre il concetto di flusso del campo elettrico attraverso una superficie - Definire il potenziale elettrico e la sua relazione matematica con il campo elettrico - Introdurre il concetto di circuitazione del campo elettrico - Rappresentare graficamente le superfici equipotenziali di distribuzioni di carica elementari 	<ul style="list-style-type: none"> - Cariche elettriche e loro interazione - Legge di Coulomb - Il campo elettrico - Teorema di Gauss - Energia potenziale e potenziale elettrostatico - Circuitazione del campo elettrico 	SECONDO TRIMESTRE

Tema 3: CONDUTTORI - CORRENTE ELETTRICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere le proprietà dei conduttori e la distribuzione della carica in eccesso su di essi - Definire la capacità di un conduttore e di un 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità - Condensatori - Intensità di corrente elettrica - I legge di Ohm, resistenza elettrica 	SECONDO TRIMESTRE

<p>sua risoluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<p>condensatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare la relazione tra la carica su un conduttore e il suo potenziale elettrostatico - Formalizzare il problema generale dell'elettrostatica - Definire il concetto di corrente elettrica generata da una differenza di potenziale ai capi di un conduttore - Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi - Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo di resistori e condensatori - Formalizzare le leggi di Kirchhoff - Identificare gli effetti della corrente elettrica nei metalli, nei liquidi e nei gas - Descrivere la dipendenza della resistività dalla temperatura del conduttore 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenze in serie e in parallelo, principi di Kirchhoff - Il legge di Ohm, resistività - Effetti fotoelettrico, Volta, Seebeck, termoionico, termoelettrico, elettrolisi - Circuito RC 	
---	--	---	--

Tema 4: MAGNETISMO

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire i poli magnetici - Definire il concetto di campo magnetico - Confrontare campo elettrico e campo magnetico - Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente - Studiare il campo magnetico generato da un filo, una spira e un solenoide - Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali - Studiare il moto di una carica elettrica all'interno di un campo magnetico - Formalizzare i concetti di flusso e circuitazione del campo magnetico - Riconoscere che le sostanze magnetizzate possono conservare una magnetizzazione residua 	<ul style="list-style-type: none"> - Campo magnetico - Leggi di Ampere e Biot-Savart - Forza di Lorentz - Ferromagnetismo, permeabilità magnetica relativa e ciclo di isteresi 	<p>TREZO TRIMESTRE</p>

Tema 5: ONDE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il moto ondulatorio e osservarne la propagazione - Analizzare le grandezze caratteristiche di un'onda - Descrivere il comportamento di due onde che interferiscono - Onde acustiche e loro modalità di propagazione - Determinare le frequenze quando la sorgente e l'osservatore sono in movimento reciproco relativo - Analisi della natura della luce a seconda delle situazioni - Riconoscere gli spettri di emissione di solidi, liquidi e gas - Osservare e spiegare alcuni fenomeni quotidiani legati al concetto di onda 	<ul style="list-style-type: none"> - Onde elastiche e non elastiche, trasversali e longitudinali - Onde periodiche e loro caratteristiche - Interferenza di onde - Onde sonore - Onde luminose - Dualismo onda-corpuscolo - Effetto Doppler - Diffrazione delle onde 	TERZO TRIMESTRE

Programmazione quinto anno

PROGRAMMAZIONE CLASSE QUINTA

TEMA 1: L'INDUZIONE MAGNETICA E LE EQUAZIONI DI MAXWELL

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta. - Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. - Analizzare il funzionamento di un alternatore e presentare i circuiti in corrente alternata. - Rappresentare i circuiti in corrente alternata e discuterne il bilancio energetico - Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto. - Formulare l'espressione matematica relativa alla 	<ul style="list-style-type: none"> - Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. - La legge di Faraday-Neumann. - La legge di Lenz. - Le correnti di Foucault. - I coefficienti di auto e mutua induzione. - I valori efficaci di corrente alternata e tensione alternata. - Il concetto di campo elettrico indotto. - La corrente di spostamento. - Le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale. - Le caratteristiche di 	PRIMO TRIMESTRE

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> circuitalazione del campo magnetico secondo Maxwell. - Analizzare la propagazione nel tempo di un'onda elettromagnetica. - Analizzare le diverse parti dello spettro elettromagnetico e le caratteristiche delle onde che lo compongono. 	<ul style="list-style-type: none"> un'onda elettromagnetica e analizzarne la propagazione. - Il fenomeno della polarizzazione e enunciare la legge di Malus. - L'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nel settore della telefonia mobile. 	
---	--	--	--

TEMA 2: LA TEORIA DELLA RELATIVITA'

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare la relatività del concetto di simultaneità. - Indagare su cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo e due misure di lunghezza fatte in luoghi diversi. - Analizzare la variazione, o meno, delle lunghezze in direzione parallela e perpendicolare al moto. - Analizzare lo spazio-tempo. - Analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività. - Analizzare la relazione massa-energia di Einstein. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'esperimento di Michelson-Morley. - Gli assiomi della relatività ristretta. - La relatività del concetto di simultaneità - La dilatazione dei tempi. - La contrazione delle lunghezze. - L'invarianza delle lunghezze perpendicolari al moto relativo. - Le trasformazioni di Lorentz. - Lo spazio-tempo. - La composizione delle velocità. - L'equivalenza tra massa ed energia. - Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica. 	<p style="text-align: center;">SECONDO TRIMESTRE</p>

TEMA 3: LA FISICA QUANTISTICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del 	<ul style="list-style-type: none"> - Indagare se la misura di entità e fenomeni ha le stesse conseguenze sia a livello macroscopico che a livello microscopico. - Analizzare il concetto di ampiezza di probabilità (o funzione d'onda) e spiegare il principio di 	<ul style="list-style-type: none"> - Il corpo nero e l'ipotesi di Planck - L'effetto fotoelettrico. - L'effetto Compton - L'esperimento di Frank ed Hertz. - Lo spettro dell'atomo di idrogeno 	<p style="text-align: center;">TERZO TRIMESTRE</p>

<p>metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.</p> <p>- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p>	<p>indeterminazione.</p> <p>- Mettere a confronto il concetto di probabilità da ignoranza e quello di probabilità quantistica.</p> <p>- Mettere a confronto la condizione di "indefinito" della fisica classica e la condizione di "indefinito" della teoria quantistica.</p> <p>- Analizzare il fenomeno dell'emissione stimolata.</p>	<p>- I primi modelli dell'atomo</p> <p>- Modello atomo di Bohr</p> <p>- Applicazione del modello di Bohr all'atomo di idrogeno.</p> <p>- Il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie.</p> <p>- Il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p>- I numeri quantici degli elettroni atomici.</p> <p>- Gli atomi con molti elettroni.</p> <p>- I bosoni ed i fermioni.</p> <p>- Il laser</p>	
--	---	--	--

TEMA 4: LA FISICA NUCLEARE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>- Osservare e identificare fenomeni</p> <p>- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.</p> <p>- Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.</p> <p>- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.</p>	<p>- Analizzare le reazioni nucleari.</p> <p>- Analizzare il motivo per cui i nucleoni riescono a stare all'interno del nucleo.</p> <p>- Definire il difetto di massa.</p> <p>- Discutere della natura ondulatoria dei nuclei e definire gli stati energetici dei nuclei.</p> <p>- Analizzare il fenomeno della creazione di particelle.</p> <p>- Analizzare i fenomeni della fissione e della fusione nucleare.</p>	<p>- I nuclei degli atomi</p> <p>- Le forze nucleari e l'energia di legame dei nuclei.</p> <p>- La radioattività</p> <p>- La legge del decadimento radioattivo.</p> <p>- L'interazione debole.</p> <p>- La fissione nucleare.</p> <p>- La fusione nucleare.</p>	TERZO TRIMESTRE

VERIFICA E VALUTAZIONE

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- test
- problemi
- esercizi di tipo tradizionale
- problemi sintetici
- trattazione sintetica di argomenti

SCANSIONE TEMPORALE

Sono previste non meno di due prove scritte e due prove orali per ogni trimestre. Per gli indirizzi con due sole ore settimanali e con la necessità di esprimere più valutazioni, l'accertamento della preparazione può risultare attraverso non meno di due prove.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE SARANNO:

- Attenzione e partecipazione;
- Impegno;
- Metodo di studio;
- Livello di apprendimento: capacità, competenze, conoscenze raggiunte;
- Progresso;
- Qualità del lavoro svolto.

STANDARD MINIMI-ACQUISIZIONI DI PRIMO LIVELLO

Gli standard minimi di competenza da acquisire che l'allievo, valutato con la sufficienza, dovrà dimostrare di possedere a fine anno dovranno coincidere con la conoscenza essenziale e sostanziale di tutti gli argomenti trattati, con il saperli raggruppare in modo corretto anche se elementare nonché avere la capacità, con autonomia, di eseguire calcoli applicando regole

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

Si tiene conto di quanto espresso nel POF, nella programmazione disciplinare e di classe e della seguente griglia di valutazione:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Griglia di valutazione: Prova di Fisica	
Indicatori	Descrittori
Conoscenze <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Assenti	0,25
Scarse e con gravi errori concettuali	0,5
Frammentarie con errori sui contenuti essenziali	1
Incomplete e superficiali sui contenuti di base	1,5
Corrette e complete solo sui contenuti essenziali della disciplina	2
Corrette, complete anche su contenuti non basilari, seppure poco approfondite	2,5
Corrette, complete e approfondite	3
Corrette, ampie, approfondite e rielaborate con riflessioni personali	3,5
Esposizione <i>(Uso corretto del linguaggio specifico e simbolico, ordine e coerenza tra diversi passaggi, adeguata giustificazione e commento delle scelte effettate).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Assente	0,25
Confusa e imprecisa	0,5
Imprecisa in molti casi	1
Precisa solo nei casi fondamentali	1,5
Precisa nella maggior parte dei casi	2
Precisa ed efficace in ogni caso	2,25
Abilità <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi in modo diretto e inverso nei casi elementari proposti).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Non rilevabile	0,25
Sporadica e incoerente	0,5
Scarse e per lo più non corrette	0,75
Incerte con risultati non corretti	1
Corrette nei casi elementari fondamentali	1,5
Sicure e corrette anche nei casi di nuova applicazione.	2
Competenze <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, anche nei casi di maggior complessità).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Non rilevabili	0,25
Inadeguate alle richieste	0,5
Adeguate solo nei casi più semplici della prova	1
Adeguate solo nei casi di media difficoltà della prova	1,5
Adeguate nei casi complessi della prova	2
Adeguate ed autonome nei casi di maggiore complessità.	2,25

Prova scritta di Fisica: attribuzione dei voti in decimi

Conoscenze (valore descrittore)	Esposizione (valore descrittore)	Abilità (valore descrittore)	Competenze (valore descrittore)	VOTO in 10mi = (Somma dei valori dei descrittore)
0,25	0,25	0,25	0,25	1
0,5	0,5	0,5	0,5	2
1	0,5	1	0,5	3
1,5	1	1	0,5	4
1,5	1	1,5	1	5
2	1,5	1,5	1	6
2,5	1,5	1,5	1,5	7
2,5	2	2	1,5	8
3	2	2	2	9
3,5	2,25	2	2,25	10

Gli indicatori sono mostrati nella griglia di valutazione

I DOCENTI DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

1. **D'Amore Maria Assunta** _____
2. **Orlando Rachele** _____
3. **Pisaturo Marco** _____
4. **Adesso Vincenzo** _____
5. **Albano Sarno Salvatore** _____
6. **Aliberti Giovanna** _____
7. **Apicella Vincenzo** _____
8. **Argento Antonio** _____
9. **Carpentieri Carmine** _____
10. **De Santis Adele** _____
11. **Ferrara Raffaella** _____
12. **Giordano Gaetana** _____
13. **Laudato Antonella** _____
14. **Leo Rocco** _____
15. **Napoli Gerardina** _____
16. **Salvati Aniello** _____
17. **Sica Barbara** _____
18. **Superchi Tiziana** _____

*Liceo Scientifico
“T. L. Caro”
Sarno - SA*

Programmazione
di
Informatica

A.S. 2018/2019

FINALITÀ

I percorsi liceali come recita la normativa, devono fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, che all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."), per raggiungere questi risultati l'insegnamento dell'informatica deve contemperare diversi obiettivi:

comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e sapere utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline; acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Questi obiettivi si riferiscono ad aspetti fortemente connessi fra di loro, che vanno quindi trattati in modo integrato. Il rapporto fra teoria e pratica va mantenuto su di un piano paritario e i due aspetti vanno strettamente integrati evitando sviluppi paralleli incompatibili con i limiti del tempo a disposizione. Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia con i più comuni strumenti software per il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nella indagine scientifica, e scegliendo di volta in volta lo strumento più adatto. Deve avere una sufficiente padronanza di uno o più linguaggi per sviluppare applicazioni semplici, ma significative, di calcolo in ambito scientifico. Comprende la struttura logico-funzionale della struttura fisica e del software di un computer e di reti locali, tale da consentirgli la scelta dei componenti più adatti alle diverse situazioni e le loro configurazioni, la valutazione delle prestazioni, il mantenimento dell'efficienza.

L'uso di strumenti e la creazione di applicazioni deve essere accompagnata non solo da una conoscenza adeguata delle funzioni e della sintassi, ma da un sistematico collegamento con i concetti teorici ad essi sottostanti.

Il collegamento con le discipline scientifiche, ma anche con la filosofia e l'italiano, deve permettere di riflettere sui fondamenti teorici dell'informatica e delle sue connessioni con la logica, sul modo in cui l'informatica influisce sui metodi delle scienze e delle tecnologie, e su come permette la nascita di nuove scienze.

E' opportuno coinvolgere gli studenti degli ultimi due anni in percorsi di approfondimento anche mirati al proseguimento degli studi universitari e di formazione superiore. In questo contesto è auspicabile trovare un raccordo con altri insegnamenti, in particolare con matematica, fisica e scienze, e sinergie con il territorio, aprendo collaborazioni con università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro.

Dal punto di vista dei contenuti il percorso ruoterà intorno alle seguenti aree tematiche: architettura dei computer (AC), sistemi operativi (SO), algoritmi e linguaggi di programmazione (AL), elaborazione digitale dei documenti (DE), reti di computer (RC), struttura di Internet e servizi (IS), computazione, calcolo numerico e simulazione (CS), basi di dati (BD).

Nello specifico per le classi con opzione scienze applicate nel primo biennio sono usati gli strumenti di lavoro più comuni del computer insieme ai concetti di base ad essi connessi. Lo studente è introdotto alle caratteristiche architettoniche di un computer: i concetti di hardware e software, una introduzione alla codifica binaria presenta i codici ASCII e Unicode, gli elementi funzionali della macchina di Von Neumann: CPU, memoria, dischi, bus e le principali periferiche. (AC) Conosce il concetto di sistema operativo, le sue funzionalità di base e le caratteristiche dei sistemi operativi più comuni; il concetto di processo come programma in esecuzione, il meccanismo base della gestione della memoria e le principali funzionalità dei file system. (SO) .

Lo studente conosce gli elementi costitutivi di un documento elettronico e i principali strumenti di produzione. Occorre partire da quanto gli studenti hanno già acquisito nella scuola di base per far

loro raggiungere la padronanza di tali strumenti, con particolare attenzione al foglio elettronico. (DE) Apprende la struttura e i servizi di Internet. Insieme alle altre discipline si condurranno gli studenti a un uso efficace della comunicazione e della ricerca di informazioni, e alla consapevolezza delle problematiche e delle regole di tale uso. Lo studente è introdotto ai principi che sono alla base dei linguaggi di programmazione e gli sono illustrate le principali tipologie di linguaggi e il concetto di algoritmo. Sviluppa la capacità di implementare un algoritmo in pseudo-codice o in un particolare linguaggio di programmazione, di cui si introdurrà la sintassi (AL).

Nel secondo triennio si procede ad un allargamento della padronanza di alcuni strumenti e ad un approfondimento dei loro fondamenti concettuali. La scelta dei temi dipende dal contesto e dai rapporti che si stabiliscono fra l'informatica e le altre discipline. Sarà possibile disegnare un percorso all'interno delle seguenti tematiche: strumenti avanzati di produzione dei documenti elettronici, introduzione al modello relazionale dei dati, ai linguaggi di interrogazione e manipolazione dei dati (BS); implementazione di un linguaggio di programmazione, metodologie di programmazione, sintassi di un linguaggio orientato agli oggetti (AL). Per il quinto anno è opportuno che l'insegnante realizzi percorsi di approfondimento, auspicabilmente in raccordo con le altre discipline.

Saranno comunque oggetto di studio affrontare le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete (RC) (IS).

Con l'ausilio degli strumenti acquisiti nel corso degli anni precedenti, sono inoltre sviluppate semplici simulazioni come supporto alla ricerca scientifica (studio quantitativo di una teoria, confronto di un modello con i dati...) in alcuni esempi, possibilmente connessi agli argomenti studiati in fisica o in scienze (CS).

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Il traguardo formativo potrebbe essere raggiunto privilegiando momenti di scoperte e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti.

Gli allievi vengono così impegnati in attività che favoriscono il consolidamento di meccanismi mentali di base. Si procederà per unità didattiche, verrà utilizzato il metodo induttivo. Alla lezione frontale seguirà l'esercitazione pratica in laboratorio per promuovere l'arricchimento delle conoscenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche avranno lo scopo di guidare gli allievi e verificare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente poter colmare le lacune. Gli strumenti utilizzati saranno colloqui, interrogazioni ed esercitazioni al computer. Le verifiche sommative serviranno a valutare la competenza disciplinare acquisita e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi prefissati. Gli strumenti utilizzati saranno verifiche orali individuali, verifiche sotto forma di test a risposte aperte, soluzione di problemi ed abitueranno l'alunno alle modalità di somministrazione della terza prova dell'esame di stato anche in considerazione che, con le normative attuali, la materia di informatica non potrà mai essere oggetto di seconda prova all'esame di stato.

Il numero delle verifiche sommative non è prevedibile a questo momento e comunque saranno almeno due per ogni trimestre.

Per la valutazione minima di sufficienza nei colloqui orali l'alunno deve dimostrare la conoscenza, anche se non approfondita dei concetti oggetto del programma, deve saperli esporre in modo semplice con termini appropriati e deve saper risolvere semplici esercizi e problemi.

Inoltre nella valutazione complessiva per il raggiungimento degli obiettivi minimi si terrà conto della completezza dell'elaborato, della correttezza, dell'organicità nell'esecuzione e della giustificazione delle procedure attuate, delle conoscenze, competenze e abilità acquisite da ogni singolo allievo in relazione ai livelli di partenza e ai livelli finali raggiunti, tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e della costanza nello studio.

Tenuto conto dei programmi ministeriali, si definiscono ora le linee generali e le tematiche disciplinari relative alle classi prime, seconde, terze e quarte e quinte dell'opzione scienze applicate.

Classe I opzione scienze applicate

Primo trimestre

Concetti di base della tecnologia dell'informazione - L'evoluzione dell'informatica - I sistemi di numerazione - La codifica delle informazioni- Proposizioni e connettivi logici. Le funzioni – Le risorse hardware e software - Struttura generale del sistema di elaborazione - Il sistema operativo - L'evoluzione dei sistemi operativi - Il sistema operativo windows: Caratteristiche generali - La scrivania - Il mouse - Il multitasking - L'interfaccia standard delle applicazioni - Il menu di start.

Laboratorio:

Software applicativo : pacchetto office con particolare riferimento a trattamento di un testo

Secondo trimestre

La gestione delle risorse e dei file - La guida in linea - Gestione di una stampante - Installazione e rimozione di nuovi programmi - Installazione di nuovi componenti hardware -Concetti di sicurezza – uso sicuro del web- gestione sicura dei dati.

Laboratorio:

Software applicativo : pacchetto office con particolare riferimento a trattamento di un testo

Terzo trimestre

La memoria centrale - L'unita' centrale di elaborazione - Le unità di input/output - Le memorie di massa - Classificazione dei computer - Il software. La gestione del word processing -. Navigare all'interno della GUI. Identificare e applicare comuni tecniche di manutenzione preventiva per i sistemi operativi. Risolvere i problemi relativi al l'impiego dei sistemi operativi.

Laboratorio:

Software applicativo : pacchetto office con particolare riferimento a trattamento di un testo e programmi di presentazione.

Classe II opzione scienze applicate

Primo trimestre

I programmi per la multimedialità – Gestire un foglio elettronico.-

Laboratorio:

Software applicativo: pacchetto office con particolare riferimento all'utilizzo del foglio di calcolo elettronico

Secondo trimestre

I programmi per la multimedialità – Gestire un foglio elettronico.

Laboratorio:

Software applicativo: pacchetto office con particolare riferimento all'utilizzo del foglio di calcolo elettronico

Terzo trimestre

Introduzione al concetto di algoritmo. Approfondimento del concetto di dati ed azioni. Simulazioni di programmazione con l'utilizzo del foglio elettronico (trasformazioni di base, registratore di cassa ecc.).

Software applicativo: pacchetto office con particolare riferimento all'utilizzo del foglio di calcolo elettronico

Classe III opzione scienze applicate

Primo trimestre

L'Architettura a Bus di un PC - Le generazioni di computer - L'Architettura a Bus - La Scheda Madre - L'Unità Centrale di Elaborazione (CPU) e sua struttura - Le Fasi di elaborazione - La Memoria Centrale: RAM, SDRAM e DDR - la ROM: PROM, EPROM ed EEPROM - la memoria Cache - Le Memorie di Massa: Magnetiche – Ottiche - Le Unità di I/O: I Monitor - la risoluzione e codifica delle immagini a video e su supporto cartaceo, con sfumature di grigio ed a colori - Le Stampanti: ad Impatto: ad Aghi - a non Impatto: Laser e Ink-jet

Secondo trimestre

La gestione dei dati: variabili e costanti - Acquisire e comunicare i dati - Strumenti per la stesura di un algoritmo- rappresentazioni di un algoritmo (flow charts, pseudo codifica). Il lavoro di programmazione - Le basi di un linguaggio - Gli operatori di relazione e logici - Le istruzioni di ingresso e uscita - Primi esempi di programmi - Le fasi della programmazione – Il metodo top-down – e bottom-up, L'importanza della documentazione Le tecniche della programmazione - Le strutture di controllo - La programmazione strutturata .

Terzo Trimestre

Le strutture di controllo: La struttura di ripetizione - iterazione precondizionale e post-condizionale- il ciclo enumerativo . Procedure e funzioni- Lo sviluppo top-down - Procedura generale - Procedure con parametri- il passaggio di parametri – le funzioni- - Le strutture di dati - gli array - gli array a una dimensione –inserimento – ordinamento.

Vettori – inserimento – ordinamento

I record – le tabelle di record Le matrici quadrate e simmetriche (collegamento alla matematica)

Laboratorio: Linguaggi di programmazione: C++. Il linguaggio C++ Struttura di un programma sorgente in C++ - le regole lessicali – le strutture di dati in C++ - le istruzioni – le funzioni.

Classe IV opzione scienze applicate

Primo trimestre

Modellizzazione dei dati, modello E/R, Efficienza di accesso. Indipendenza fisica dei dati. Indipendenza logica dei dati. Modelli di dati per DBMS Il modello entità - relazione. I modelli logici regole di derivazione del modello logico. Modello Relazionale

Secondo trimestre

Modello Relazionale - Entità, Relazioni, attributi - operazioni relazionali - Campi e Record - Le chiavi primarie - Basi di dati. Cos'è un data base Definizione Componenti di un DBMS - Le operazioni sui Database – Le operazioni su di un Data Base

Terzo trimestre

Definizione Componenti di un DBMS. Le funzioni del DBMS. Livelli di astrazione di un DBMS. Perché utilizzare un DBMS. La progettazione del DATA BASE Progettazione di Data Base in ambiente relazionale Le forme normali. Il linguaggio SQL per data base principali costrutti e funzioni

Laboratorio:

Programmi di office ed eventualmente MySql

Classe V opzione scienze applicate

Primo trimestre

Le reti di computer. Verso i sistemi distribuiti. Cosa si intende per rete. La diffusione delle lan. La componente hardware della trasmissione. Mezzi di trasmissione. La direzione di trasmissione e il segnale trasmesso. Il tipo di trasmissione. La tecnica di commutazione. La topologia di rete. Vari tipi di connessione. Il modello client - server. La componente software della trasmissione. Il controllo della rete. Il controllo degli errori.

Secondo trimestre

Il modello ISO/OSI La suddivisione in Livelli. L'importanza della standardizzazione. La rete internet La storia di internet – Intranet ed Extranet – i nomi di internet – La registrazione di un dominio – i servizi di internet – Gli strumenti per la creazione di siti web - I problemi sulla sicurezza dei dati.

Terzo trimestre

I sistemi operativi. Evoluzione dei sistemi operativi - Gestione delle risorse - Gestione dei processi - Gestione della CPU – La monoprogrammazione - Il modo batch - Le interruzioni – La multiutenza e il parallelismo virtuale. Gestione della memoria centrale - Metodi di rilocalizzazione : Le partizioni - La paginazione - La segmentazione - La memoria virtuale. Gestione dei lavori - Gestione delle memorie di massa: Le periferiche dedicate, condivise, virtuali, il file system. I programmi di utilità: Avvio del sistema. Prestazioni dei sistemi operativi.

Liceo Classico
“T. L. Caro”
Sarno - SA

Programmazione
di
Matematica

A.S. 2018/2019

1. RIFERIMENTI AL PECUP (indicazioni ministeriali)

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1.1 Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

1.2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

1.3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

1.4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

1.5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2. ASSI CULTURALI E FINALITÀ (DM 9/2010)

- **FINALITÀ DELL'ASSE MATEMATICO (M)**

Fare acquisire allo studente le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

- **FINALITÀ DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Negli *Assi Culturali* sono indicate le direttrici fondamentali attorno alle quali costruire i saperi necessari al conseguimento delle *Competenze chiave di Cittadinanza*, in particolare:

- *l'Asse Matematico*, è inteso non solo riguardo al sapere strettamente disciplinare (che ovviamente va posseduto), ma anche allo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi anche utilizzando linguaggi formalizzati;

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- *Imparare a Imparare* (cioè acquisire le competenze necessarie ad adeguare nel tempo le proprie conoscenze e abilità ai ritmi frenetici dell'epoca contemporanea).
- *Progettare* (cioè essere in grado di programmare il proprio lavoro e la propria vita attraverso scelte a lungo termine)
- *Comunicare* (cioè essere in grado di trasmettere le proprie conoscenze e abilità agli altri attraverso linguaggi adeguati ai contesti)
- *Collaborare e Partecipare* (cioè essere in grado di comprendere le esigenze di un lavoro di squadra, adeguando il proprio linguaggio e le proprie metodologie a quelle necessarie per il lavoro di gruppo).
- *Agire in modo autonomo e responsabile* (cioè possedere le conoscenze e le competenze per operare scelte autonome, quando necessario).
- *Risolvere problemi*.
- *Individuare collegamenti e relazioni* (cioè saper capire i nessi e le analogie tra situazioni apparentemente diverse).
- *Acquisire e interpretare l'informazione* (cioè saper cercare e comprendere in modo autonomo e critico le informazioni necessarie allo svolgimento di un determinato compito, utilizzando strumenti diversi, per esempio internet o una biblioteca).

In senso più specificamente disciplinare e con riferimento all'asse culturale sopra menzionato, l'alunno del primo biennio dovrà conseguire le seguenti competenze di base che nella prima classe saranno articolate ad un livello calibrato su abilità e conoscenze essenziali:

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE: QUADRO GENERALE.

COMPETENZE degli ASSI	Ed. alla CITTADINANZA: COMPETENZE CHIAVI sviluppate in particolare dall'asse
<p>Asse matematico (matematica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamento sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 	<p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Risolvere problemi ➤ Individuare collegamenti e relazioni <p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare ad imparare <p><u>Relazione con gli altri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare e partecipare ➤ Comunicare (comprendere-rappresentare)
<p>Asse scientifico-tecnologico (scienze naturali, chimica, fisica, informatica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Risolvere problemi ➤ Individuare collegamenti e relazioni <p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare ad imparare <p><u>Relazione con gli altri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare e partecipare ➤ Comunicare

COMPETENZE SPECIFICHE DI ASSE IN TERMINI DI ABILITA' E CONOSCENZE

➤ **ASSE MATEMATICO**

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Indicare nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicare nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicare nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione
<p>1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>1.1 Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);</p> <p>1.2 Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.</p>	<p>1.a Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>1.b I sistemi di numerazione</p> <p>1.c Espressioni algebriche; principali operazioni.</p> <p>1.d Equazioni e disequazioni razionali ed irrazionali.</p> <p>1.e Sistemi di equazioni e disequazioni.</p>

	<p>1.3 Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.</p> <p>1.4 Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.</p> <p>1.5 Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi</p> <p>1.6 Risolvere equazioni e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</p> <p>1.7 Rappresentare graficamente equazioni; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</p> <p>1.8 Risolvere sistemi di equazioni seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.</p>	
<p>2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>	<p>2.1 Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale</p> <p>2.2 Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</p> <p>2.3 Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative</p> <p>2.4 Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano</p> <p>2.5 In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione</p> <p>2.6 Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</p>	<p>2.a Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</p> <p>2.b Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà.</p> <p>2.c Circonferenza e cerchio</p> <p>2.d Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora.</p> <p>2.e Teorema di Talete e sue conseguenze</p> <p>2.f Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>2.g Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.</p> <p>2.h Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p>
<p>3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>3.1 Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe</p> <p>3.2 Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</p> <p>3.3 Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni</p> <p>3.4 Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</p>	<p>3.a Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>3.b Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.</p> <p>3.c Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.</p>

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione
1. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	3.1 Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società 3.2 Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici 3.3 Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici 3.4 Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software 3.5 Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete	3.a Strutture concettuali di base del sapere tecnologico 3.b Fasi di un processo tecnologico (sequenza di operazioni: dall' "idea" al "prodotto") 3.c Il metodo della progettazione 3.d Architettura del computer 3.e Struttura di internet 3.f Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.) 3.g Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni

**PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA E INFORMATICA
PRIMO BIENNIO**

Finalità dell'asse matematico

1. Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano (sul lavoro e nella sfera domestica).
2. Seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

COMPETENZE dell'ASSE MATEMATICO da raggiungere nel biennio:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

METODOLOGIA

Per ottenere l'acquisizione delle competenze, è necessario proporre e realizzare dei cambiamenti nelle metodologie didattiche.

1. E' importante nel primo anno condurre con gradualità lo studente ad acquisire il necessario rigore formale nell'apprendimento e nella sistemazione dei contenuti. Altrettanto graduale è l'adeguamento ai ritmi di lavoro e al metodo di organizzazione dello studio.
2. E' necessario impostare, almeno inizialmente, l'insegnamento con metodi in linea con l'esperienza vissuta dagli allievi, utilizzare e valorizzare i contenuti e le abilità da essi acquisiti nella scuola media. Quindi conservare elementi di costruttività e di laboratorialità all'insegnamento-apprendimento della matematica anche nella scuola superiore.
3. Per favorire un apprendimento sempre più consapevole, è importante verificare costantemente la comprensione del testo e dell'ascolto
4. Si riconosce l'opportunità di una lezione dialogata che dia ampio spazio agli interventi e nella quale l'insegnante guidi le intuizioni degli allievi e le riflessioni e consideri gli errori come strumento per apprendere e per far scaturire, in modo naturale, le relative definizioni e regole generali.
5. Lavorare su situazioni problematiche nelle quali lo studente opera in prima persona, compiendo una ricerca individuale, ponendosi delle domande, facendo delle congetture, provandole e confrontandole, verificando le ipotesi fatte sulla base delle conoscenze già acquisite e infine formalizzando le conquiste fatte (problem-solving).
6. E' importante la costruzione di algoritmi, di schemi, il suddividere il problema in sottoproblemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni già esplorate in precedenti esperienze. Si utilizzerà il computer come strumento per applicare, verificare e esporre conoscenze matematiche.
7. Per la sistemazione dei contenuti, per il potenziamento e per tutti quegli argomenti che la rendano necessaria, è necessario ricorrere alla lezione frontale.

Il laboratorio è un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni, che da uno spazio fisico.

Per sviluppare le competenze si individuano 5 nuclei tematici da sviluppare anche parallelamente

1. Aritmetica e Algebra
2. Geometria
3. Relazioni e Funzioni
4. Dati e Previsioni
5. Informatica

e i seguenti temi trasversali:

1. Logica
2. Misure e grandezze
3. Problem solving

ARITMETICA E ALGEBRA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico</p> <p>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>	<p>Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici.</p> <p>Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici</p> <p>Tradurre una frase in un'espressione e sostituire numeri razionali alle lettere</p> <p>Risolvere problemi con percentuali e proporzioni</p>	<p>-Insiemi numerici: N, Z, Q, R</p>	<p>Settembre – Ottobre</p>
<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico</p> <p>- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Riconoscere un monomio e stabilirne il grado</p> <p>Sommare algebricamente monomi</p> <p>Calcolare prodotti, potenze e quozienti di monomi</p> <p>Semplificare espressioni con operazioni e potenze di monomi</p> <p>Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra monomi</p> <p>Risolvere problemi con i monomi</p> <p>Riconoscere un polinomio e stabilirne il grado</p> <p>Eeguire addizione, sottrazione e moltiplicazione di polinomi</p> <p>Applicare i prodotti notevoli</p> <p>Calcolare potenze di binomi</p> <p>Risolvere problemi con i polinomi</p>	<p>-Monomi</p> <p>-Polinomi</p>	<p>Novembre- Dicembre</p>
<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Eeguire la divisione tra due polinomi</p> <p>Applicare la regola di Ruffini</p> <p>Raccogliere a fattore comune</p> <p>Scomporre in fattori particolari trinomi di secondo grado</p> <p>Utilizzare i prodotti notevoli per scomporre in fattori un polinomio</p>	<p>-Divisione tra polinomi e scomposizione in fattori</p> <p>- Frazioni algebriche</p>	<p>Gennaio Febbraio Marzo</p>

	<p>Applicare il teorema del resto e il teorema di Ruffini per scomporre in fattori un polinomio</p> <p>Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. fra polinomi</p>		
<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Stabilire se un'uguaglianza è un'identità</p> <p>Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione</p> <p>Applicare i principi di equivalenza delle equazioni</p> <p>Risolvere equazioni numeriche intere</p> <p>Utilizzare le equazioni per risolvere problemi</p> <p>Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni</p> <p>Risolvere disequazioni lineari numeriche e rappresentarne le soluzioni su una retta</p> <p>Risolvere sistemi di disequazioni</p> <p>Utilizzare le disequazioni per risolvere problemi</p> <p>Risolvere equazioni e disequazioni con valori assoluti</p>	<p>-Equazioni lineari</p> <p>-Disequazioni lineari</p>	Marzo
<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Risolvere equazioni numeriche fratte</p> <p>Risolvere equazioni letterali intere e fratte</p> <p>Utilizzare le equazioni per risolvere problemi</p>	-Equazioni fratte e letterali	Aprile
<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Risolvere disequazioni numeriche fratte</p> <p>Risolvere disequazioni letterali intere e fratte</p>	-Disequazioni fratte e letterali	Maggio
GEOMETRIA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
-Confrontare e analizzare figure geometriche,	Identificare le parti del piano e le figure geometriche principali	Enti geometrici	Novembre

<p>individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Riconoscere figure congruenti</p> <p>Eseguire operazioni tra segmenti e angoli</p> <p>Eseguire costruzioni</p> <p>Dimostrare teoremi su segmenti e angoli</p>	<p>fondamentali</p>	<p>Dicembre</p>
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra di essi</p> <p>Applicare i criteri di congruenza dei triangoli</p> <p>Utilizzare le proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri</p> <p>Dimostrare teoremi sui triangoli</p>	<p>Triangoli</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Eseguire dimostrazioni e costruzioni su rette perpendicolari, proiezioni ortogonali e asse di un segmento</p> <p>Applicare il teorema delle rette parallele e il suo inverso</p> <p>Dimostrare teoremi sulle proprietà degli angoli dei poligoni</p> <p>Applicare i criteri di congruenza dei triangoli rettangoli</p>	<p>Rette perpendicolari e parallele</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Dimostrare teoremi sui parallelogrammi e le loro proprietà</p> <p>Applicare le proprietà di quadrilateri particolari: rettangolo, rombo, quadrato</p> <p>Dimostrare teoremi sui trapezi e utilizzare le proprietà del trapezio isoscele</p> <p>Dimostrare e applicare il teorema di Talete dei segmenti congruenti</p>	<p>Parallelogrammi e trapezi</p>	<p>Maggio</p>

RELAZIONI E FUNZIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di</p>	<p>Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme</p> <p>Eseguire operazioni tra insiemi</p> <p>Determinare la partizione di un insieme</p> <p>Risolvere problemi utilizzando operazioni tra insiemi</p>	<p>-Insiemi: rappresentazione e operazioni con gli insiemi.</p>	<p>Settembre-Ottobre</p>

rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico			
-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Rappresentare una relazione Riconoscere una relazione di equivalenza e determinare l'insieme quoziente Riconoscere una relazione d'ordine Rappresentare una funzione e stabilire se è iniettiva, suriettiva o biiettiva Disegnare il grafico di una funzione	Relazioni e funzioni	Marzo
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Ricercare il dominio naturale e gli zeri di una funzione numerica Determinare l'espressione di funzioni composte e funzioni inverse Riconoscere una funzione di proporzionalità diretta, inversa, quadratica e cubica e disegnarne il grafico Riconoscere una funzione lineare e disegnarne il grafico	Funzioni numeriche	Marzo
DATI E PREVISIONI			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e	Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati Determinare frequenze assolute e relative Trasformare una frequenza relativa in percentuale Rappresentare graficamente una tabella di frequenze	Statistica	Da Gennaio a Maggio

le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico			
ELEMENTI DI INFORMATICA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Comprendere le basi della rappresentazione digitali delle informazioni: numeri, testi e immagini, suoni Scrivere algoritmi per la risoluzione di problemi	Elementi di informatica	Da Gennaio a Maggio

PROGRAMMAZIONE CLASSE SECONDA

ARITMETICA E ALGEBRA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica -Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Riconoscere sistemi determinati, impossibili, indeterminati Risolvere un sistema con il metodo di sostituzione Risolvere un sistema con il metodo del confronto Risolvere un sistema con il metodo di riduzione Risolvere un sistema con il metodo di Cramer Risolvere sistemi numerici fratti Risolvere problemi mediante i sistemi	Sistemi lineari	Ottobre
-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Determinare le condizioni di esistenza di un radicale Semplificare, ridurre allo stesso indice e confrontare tra loro radicali numerici e letterali	Radicali in R Operazioni con i radicali	Novembre

	<p>Eseguire operazioni con i radicali</p> <p>Trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice</p> <p>Semplificare espressioni con i radicali</p> <p>Razionalizzare il denominatore di una frazione</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni a coefficienti irrazionali</p> <p>Eseguire calcoli con potenze a esponente razionale</p>		
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Applicare la formula risolutiva delle equazioni di secondo grado</p> <p>Risolvere equazioni numeriche di secondo grado</p> <p>Risolvere e discutere equazioni letterali di secondo grado</p> <p>Calcolare la somma e il prodotto delle radici di un'equazione di secondo grado senza risolverla</p> <p>Scomporre trinomi di secondo grado</p> <p>Risolvere quesiti riguardanti equazioni parametriche di secondo grado</p> <p>Risolvere problemi di secondo grado</p> <p>Risolvere sistemi simmetrici di secondo grado</p>	Equazioni di secondo grado	Gennaio - Febbraio
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Risolvere equazioni binomie, trinomie e biquadratiche</p> <p>Risolvere equazioni di grado superiore al secondo con la scomposizione in fattori</p> <p>Risolvere algebricamente e interpretare graficamente particolari sistemi di grado superiore al secondo</p> <p>Risolvere particolari sistemi simmetrici di grado superiore al secondo e sistemi omogenei</p> <p>Risolvere problemi utilizzando sistemi di secondo grado</p>	Equazioni di grado superiore al secondo Sistemi di secondo grado	Marzo - Aprile
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Risolvere e interpretare graficamente disequazioni lineari</p> <p>Studiare il segno di un prodotto</p> <p>Studiare il segno di un trinomio di</p>	Disequazioni	Maggio

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	<p>secondo grado</p> <p>Risolvere disequazioni di secondo grado intere e rappresentarne le soluzioni</p> <p>Interpretare graficamente disequazioni di secondo grado</p> <p>Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo</p> <p>Risolvere disequazioni fratte</p> <p>Risolvere sistemi di disequazioni in cui compaiono disequazioni di secondo grado o di grado superiore</p>		
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Applicare le disequazioni per risolvere equazioni irrazionali</p> <p>Applicare le disequazioni per risolvere disequazioni irrazionali</p> <p>Applicare le disequazioni per risolvere equazioni con i valori assoluti</p> <p>Applicare le disequazioni per risolvere disequazioni con i valori assoluti</p>	<p>Equazioni e disequazioni irrazionali.</p> <p>Equazioni e disequazioni con i valori assoluti.</p>	Maggio

GEOMETRIA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Eseguire costruzioni e dimostrazioni relative a luoghi geometrici</p> <p>Determinare l'equazione di un luogo geometrico nel piano cartesiano</p> <p>Riconoscere le parti della circonferenza e del cerchio</p> <p>Applicare i teoremi sulle corde</p> <p>Riconoscere le posizioni reciproche di retta e circonferenza, ed eseguire costruzioni e dimostrazioni</p> <p>Riconoscere le posizioni reciproche di due circonferenze, ed eseguire dimostrazioni</p> <p>Applicare il teorema delle rette tangenti a una circonferenza da un punto esterno</p> <p>Applicare le proprietà degli angoli al centro e alla circonferenza corrispondenti</p> <p>Risolvere problemi relativi alla circonferenza e alle sue parti</p>	Circonferenze	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>

<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Riconoscere poligoni inscritti e circoscritti e applicarne le proprietà</p> <p>Applicare le proprietà dei punti notevoli di un triangolo</p> <p>Applicare teoremi su quadrilateri inscritti e circoscritti</p> <p>Applicare teoremi su poligoni regolari e circonferenza</p> <p>Risolvere problemi relativi a poligoni inscritti e circoscritti</p>	<p>Circonferenze e poligoni</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Applicare le proprietà dell'equivalenza tra superfici</p> <p>Riconoscere superfici equivalenti</p> <p>Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogrammi, fra triangolo e parallelogramma, fra trapezio e triangolo, fra poligono circoscritto e triangolo</p> <p>Costruire poligoni equivalenti</p> <p>Calcolare le aree di poligoni notevoli: rettangolo, quadrato, parallelogramma, triangolo, trapezio, poligono con diagonali perpendicolari, poligono circoscritto</p> <p>Risolvere problemi di algebra applicata alla geometria</p>	<p>Superfici equivalenti e aree</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Applicare il primo teorema di Euclide</p> <p>Applicare il teorema di Pitagora</p> <p>Applicare il secondo teorema di Euclide</p> <p>Utilizzare le relazioni sui triangoli rettangoli con angoli di 30°, 45°, 60°</p> <p>Risolvere problemi mediante i teoremi di Euclide e di Pitagora</p>	<p>Teoremi di Euclide e di Pitagora</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>
<p>-Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Riconoscere grandezze direttamente proporzionali</p> <p>Eseguire dimostrazioni applicando il teorema di Talete e il teorema della bisettrice</p> <p>Applicare i tre criteri di similitudine dei triangoli</p> <p>Applicare le relazioni di proporzionalità che esprimono i teoremi di Euclide</p> <p>Applicare teoremi relativi alla similitudine tra poligoni e tra poligoni regolari</p>	<p>Proporzionalità e similitudine</p>	<p>Maggio</p>

	<p>Applicare i teoremi relativi alla similitudine nella circonferenza</p> <p>Applicare le proprietà della sezione aurea di un segmento</p> <p>Calcolare aree e perimetri di triangoli e poligoni simili</p> <p>Calcolare la misura della lunghezza di una circonferenza e dell'area di un cerchio</p> <p>Applicare le proprietà della misura e delle proporzioni tra grandezze per risolvere problemi geometrici</p> <p>Risolvere problemi relativi a figure simili</p> <p>Risolvere problemi relativi a lunghezza della circonferenza e area del cerchio</p>		
RELAZIONI E FUNZIONI			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>-Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Passare dalla rappresentazione di un punto nel piano cartesiano alle sue coordinate e viceversa</p> <p>Calcolare la distanza tra due punti</p> <p>Determinare il punto medio di un segmento</p> <p>Passare dal grafico di una retta alla sua equazione e viceversa</p> <p>Determinare il coefficiente angolare di una retta</p> <p>Scrivere l'equazione di una retta dati alcuni elementi</p> <p>Stabilire se due rette sono incidenti, parallele o perpendicolari</p> <p>Calcolare la distanza di un punto da una retta</p> <p>Risolvere problemi su rette e segmenti</p> <p>Rappresentare l'andamento di un fenomeno in un grafico cartesiano con rette e segmenti</p>	<p>Piano cartesiano e retta</p>	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>
<p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con</p>	<p>Disegnare una parabola, individuando vertice e asse</p> <p>Interpretare graficamente le equazioni di secondo grado</p>	<p>Parabola</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>

l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico			
DATI E PREVISIONI			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile</p> <p>Determinare la probabilità di un evento secondo la definizione classica</p> <p>Determinare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la definizione statistica</p> <p>Determinare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la definizione soggettiva</p> <p>Calcolare la probabilità della somma logica di eventi</p> <p>Calcolare la probabilità del prodotto logico di eventi dipendenti e indipendenti</p> <p>Calcolare la probabilità condizionata</p> <p>Descrivere esperimenti aleatori mediante variabili aleatorie, tabelle di frequenza e diagrammi</p>	<p>Probabilità</p>	<p>Da Gennaio a Maggio</p>
ELEMENTI DI INFORMATICA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Scrivere algoritmi per la risoluzione di problemi</p> <p>Rappresentare algoritmi mediante diagrammi a blocchi, utilizzando gli schemi di composizione fondamentali: sequenza, selezione, iterazioni</p>	<p>Elementi di informatica</p>	<p>Da Gennaio a Maggio</p>

Si precisa che nelle programmazioni di classe ed individuali saranno precisati ed indicati in maniera più dettagliata tempi e modalità che tengano conto dei diversi indirizzi e dei diversi quadri orari.

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

SECONDO BIENNIO

Finalità dell'asse matematico

1. Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano (sul lavoro e nella sfera domestica).
2. Seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE NEL SECONDO BIENNIO

1. Risoluzione di problemi.
2. Descrizione e previsione di fenomeni (in particolare fisici).
3. Visione storico-critica del pensiero matematico.
4. Concetto di modello matematico e matematizzazione, nuovo volto della conoscenza scientifica.
5. Costruzione e analisi di semplici modelli matematici.
6. Utilizzo di strumenti informatici.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali, sociali ed economiche, la filosofia, la storia.

METODOLOGIA

Per ottenere l'acquisizione delle competenze, è necessario proporre e realizzare dei cambiamenti nelle usuali metodologie didattiche:

- Si condurrà con gradualità lo studente ad acquisire il necessario rigore formale nell'apprendimento e nella sistemazione dei contenuti. Altrettanto graduale è l'adeguamento ai ritmi di lavoro e al metodo di organizzazione dello studio.
- È necessario impostare, almeno inizialmente, l'insegnamento con metodi in linea con l'esperienza vissuta dagli allievi, utilizzare e valorizzare i contenuti e le abilità da essi acquisiti nel corso del primo biennio.
- Per favorire un apprendimento sempre più consapevole, è importante verificare costantemente la comprensione del testo e dell'ascolto.
- Si riconosce l'opportunità di una lezione dialogata che dia ampio spazio agli interventi e nella quale l'insegnante guidi le intuizioni degli allievi e le riflessioni e consideri gli errori come strumento per apprendere e per far scaturire, in modo naturale, le relative definizioni e regole generali.
- Lavorare su situazioni problematiche nelle quali lo studente opera in prima persona, compiendo una ricerca individuale, ponendosi delle domande, facendo delle congetture, provandole e confrontandole, verificando le ipotesi fatte sulla base delle conoscenze già acquisite e infine formalizzando le conquiste fatte (problem-solving).
- È importante la costruzione di algoritmi, di schemi, il suddividere il problema in sottoproblemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni già esplorate in precedenti esperienze. Si utilizzerà

il computer come strumento per applicare, verificare e esporre conoscenze matematiche.

- La lezione frontale rimarrà comunque lo strumento indispensabile per la sistemazione dei contenuti, il potenziamento e per l'esposizione di tutti quegli argomenti che la rendano necessaria.

Il laboratorio è un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni, che da uno spazio fisico.

Per sviluppare le competenze si individuano 4 nuclei tematici da sviluppare anche parallelamente

1. Aritmetica e Algebra
2. Geometria
3. Relazioni e Funzioni
4. Dati e Previsioni
5. Informatica

e i seguenti temi trasversali:

6. Logica
7. Misure e grandezze
8. Problem solving

Nota: Le programmazioni delle classi del secondo biennio possono variare sensibilmente rispetto a quelle sotto riportate, sia per i contenuti che per la scansione temporale tra terzo e quarto anno, a causa delle diverse indicazioni nazionali riguardo ai diversi indirizzi attivati nel liceo e a causa del minor numero di ore a disposizione negli indirizzi Classico e Linguistico. I tempi stimati per i moduli includono le ore da dedicare alle verifiche necessarie e sono misurati in base al numero di ore a disposizione al liceo Scientifico e all'indirizzo Scienze Applicate.

PROGRAMMAZIONE CLASSE TERZA

ARITMETICA E ALGEBRA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Individuare strategie appropriate per risolvere problemi	- Risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore - Risolvere equazioni e disequazioni irrazionali - Risolvere equazioni e disequazioni con valori assoluti	- Numeri reali - Equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore - Equazioni e disequazioni irrazionali e con valori assoluti	Settembre - ottobre
GEOMETRIA			

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni	- Rappresentare nel piano una conica di data equazione e conoscere il significato dei parametri della sua equazione - Scrivere l'equazione di una conica, date alcune condizioni. - Risolvere semplici problemi su coniche e rette - Determinare l'equazione di un luogo geometrico nel piano cartesiano	- Rette e fasci di rette - Coniche - Luoghi geometrici nel piano cartesiano	Novembre - Maggio

RELAZIONI E FUNZIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Individuare strategie appropriate per la soluzione dei problemi - Saper costruire modelli di crescita o decrescita esponenziale.	- Semplificare espressioni contenenti esponenziali, - Risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali - Tracciare il grafico di funzioni esponenziali mediante l'utilizzo di opportune trasformazioni geometriche	- Funzioni, equazioni e disequazioni esponenziali .	Maggio

DATI E PREVISIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	- Calcolare valori medi e misure di variabilità di una distribuzione - Analizzare distribuzioni doppie di frequenze, individuando distribuzioni condizionate e marginali - Riconoscere se due caratteri sono dipendenti o indipendenti - Scrivere l'equazione della retta di regressione e valutare il grado di correlazione	- Valori medi e indici di variabilità - Distribuzioni doppie di frequenze - Indipendenza, correlazione e regressione	Maggio

PROGRAMMAZIONE CLASSE QUARTA

ARITMETICA E ALGEBRA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Eseguire operazioni tra numeri complessi e interpretarle geometricamente - Risolvere equazioni in \mathbb{C}	- Numeri complessi	Marzo
GEOMETRIA			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni	- Risolvere un triangolo - Applicare i teoremi sui triangoli rettangoli e sui triangoli qualunque per determinare lunghezze di segmenti e ampiezze di angoli - Classificare un'affinità e individuarne le proprietà invarianti - Applicare le trasformazioni geometriche alla risoluzione di problemi di geometria analitica e alle coniche - Riconoscere nello spazio la posizione reciproca di due rette, di due piani o di una retta e un piano - Risolvere problemi riguardanti il calcolo di aree di superfici e di volumi dei principali solidi - Scrivere l'equazione di una retta o di un piano nello spazio, soddisfacente condizioni date (in particolare di parallelismo e perpendicolarità) - Determinare la distanza di un punto da un piano o una retta nello spazio riferito a un sistema di riferimento cartesiano - Scrivere l'equazione di una superficie sferica	- Trigonometria - Trasformazioni geometriche: affinità, similitudini e isometrie nel piano cartesiano - Rette e piani nello spazio, condizione di parallelismo e perpendicolarità - Misura della superficie e del volume di un solido - Il sistema di riferimento cartesiano nello spazio, equazioni di rette, piani e superfici sferiche	Gennaio - Febbraio

RELAZIONI E FUNZIONI			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche	Semplificare espressioni contenenti logaritmi, applicando in particolare le proprietà dei logaritmi - Risolvere semplici equazioni e	- Funzioni, equazioni e disequazioni logaritmiche	Ottobre - Dicembre

<p>sotto forma grafica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare strategie appropriate per la soluzione dei problemi - Saper costruire modelli di crescita o decrescita logaritmica - Saper costruire e analizzare modelli di andamenti periodici nella descrizione di fenomeni fisici o di altra natura 	<p>disequazioni logaritmiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tracciare il grafico di funzioni logaritmiche mediante l'utilizzo di opportune trasformazioni geometriche - Saper calcolare le funzioni goniometriche di un angolo e, viceversa, risalire all'angolo data una sua funzione goniometrica - Saper semplificare espressioni contenenti funzioni goniometriche, anche utilizzando opportunamente le formule di addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione - Tracciare il grafico di funzioni goniometriche mediante l'utilizzo di opportune trasformazioni geometriche - Risolvere semplici equazioni e disequazioni goniometriche 	<p>-Funzioni, equazioni e disequazioni goniometriche</p>	
--	---	--	--

DATI E PREVISIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il modello adeguato a risolvere un problema di conteggio - Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare permutazioni, disposizioni e combinazioni, semplici o con ripetizioni - Calcolare la probabilità di un evento secondo la definizione classica, anche utilizzando le tecniche del calcolo combinatorio - Calcolare la probabilità dell'evento contrario e dell'evento unione e intersezione di due eventi dati - Stabilire se due eventi sono incompatibili o indipendenti - Utilizzare il teorema delle probabilità composte, il teorema delle probabilità totali e il teorema di Bayes 	<ul style="list-style-type: none"> -Calcolo combinatorio - Definizione di probabilità - I teoremi sulla probabilità dell'evento contrario, dell'unione e dell'intersezione di eventi - Probabilità composta e condizionata - Teorema delle probabilità totali e di Bayes 	<p>Aprile - Maggio</p>

**PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA
QUINTO ANNO**

FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi	- Individuare le principali proprietà di una funzione	- Individuare dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani; biattività; simmetrie; monotonia; periodicità; inversa di una funzione - Determinare la funzione composta di due o più funzioni - Trasformare geometricamente il grafico di una funzione	Settembre - Ottobre

LIMITI DELLE FUNZIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi	- Apprendere il concetto di limite di una funzione - Calcolare i limiti delle funzioni	- Topologia della retta: intervalli; intorno di un punto; punti isolati e di accumulazione - Verificare il limite di una funzione mediante la definizione - Applicare i teoremi sui limiti (unicità, permanenza del segno, confronto) - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni - Calcolare i limiti che si presentano in forma indeterminata - Calcolare i limiti ricorrendo ai limiti notevoli - Confrontare infinitesimi ed infiniti - Studiare la continuità di una funzione in un punto - Calcolare gli asintoti di una funzione - Disegnare il grafico probabile di una funzione	Ottobre - Novembre

SUCCESSIONI E SERIE DI FUNZIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi	- Calcolare i limiti di successioni	- Rappresentare una successione analiticamente e per ricorsione - Verificare il limite di una successione mediante definizione - Calcolare il limite di una successione mediante i teoremi	Novembre

	- Studiare il comportamento di una serie	<p>sui limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolare il limite di progressioni - Verificare, con la definizione, se una serie è convergente, divergente o indeterminata - Studiare le serie geometriche 	
--	--	--	--

DERIVATE DELLE FUNZIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la derivata di una funzione - Applicare i Teoremi sulle funzioni derivabili - Studiare i massimi e minimi e i flessi delle funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la derivata di una funzione tramite la definizione - Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione - Calcolare la derivata di una funzione tramite le regole di derivazione - Calcolare le derivate di ordine superiore di una funzione - Calcolare il differenziale di una funzione - Applicare le derivate alla fisica - Applicare i Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy - Applicare il Teorema di De L'Hospital - Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima - Determinare i flessi mediante la derivata seconda - Determinare massimi, minimi e flessi mediante le derivate successive - Risolvere problemi di massimo e di minimo 	Dicembre - Gennaio

STUDIO DELLE FUNZIONI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale - Applicare lo studio di funzioni - Risolvere un'equazione in modo approssimato 	<ul style="list-style-type: none"> - Studiare una funzione e tracciarne il suo grafico - Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa - Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica - Risolvere i problemi con le funzioni - Separare le radici di un'equazione - Risolvere in modo approssimato un'equazione con i metodi di 	Febbraio

bisezione, delle secanti, delle tangenti, del punto unito

GLI INTEGRALI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale	- Apprendere il concetto di integrazione di una funzione - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari - Calcolare gli integrali definiti di funzioni anche non elementari - Usare gli integrali per calcolare aree e volumi di elementi geometrici - Calcolare il valore approssimato di un integrale	-Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità - Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti - Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte - Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale - Calcolare il valor medio di una funzione - Operare con la funzione integrale e la sua derivata - Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi - Calcolare gli integrali impropri - Applicare gli integrali alla fisica - Calcolare il valore approssimato di un integrale definito mediante il metodo: dei rettangoli, dei trapezi, delle parabole, di Runge - Valutare l'errore di approssimazione	Marzo

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale e integrale	- Apprendere il concetto di equazione differenziale - Risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali	- Risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari - Risolvere le equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti - Risolvere problemi di Cauchy	Aprile

	del primo e del secondo ordine - Applicare le equazioni differenziali alla fisica
--	--

LE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Tempi di realizzazione
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati	- Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete - Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali continue	- Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard - Valutare l'equità e la posta di un gioco aleatorio - Studiare variabili casuali che hanno distribuzione uniforme discreta, binomiale o di Poisson - Standardizzare una variabile casuale - Studiare variabili casuali continue che hanno distribuzione uniforme continua o normale	Maggio

VERIFICA E VALUTAZIONE

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- test
- problemi
- esercizi di tipo tradizionale
- problemi algebrici e di geometria sintetica
- trattazione sintetica di argomenti

SCANSIONE TEMPORALE DELLE PROVE DI VERIFICA

Sono previste non meno di due prove scritte e due prove orali per ciascuno dei tre trimestri.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE SARANNO:

- Attenzione e partecipazione;
- Impegno;
- Metodo di studio;
- Livello di apprendimento: capacità, competenze, conoscenze raggiunte;
- Progresso;
- Qualità del lavoro svolto.

STANDARD MINIMI-ACQUISIZIONI DI PRIMO LIVELLO

Gli standard minimi di competenza da acquisire che l'allievo, valutato con la sufficienza, dovrà dimostrare di possedere a fine anno dovranno coincidere con la conoscenza essenziale e sostanziale di tutti gli

argomenti trattati, con il saperli raggruppare in modo corretto anche se elementare nonché avere la capacità, con autonomia, di eseguire calcoli applicando regole.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

Si tiene conto di quanto espresso nel POF, nella programmazione disciplinare e di classe e della seguente griglia di valutazione:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9		
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

ESAME DI STATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - COMMISSIONE _____

INDIRIZZO ORDINAMENTO

CANDIDATO _____ CLASSE _____

VOTO ____/15

CITERI PER LA VALUTAZIONE	Problema (Valore massimo attribuibile 75/150) per ognuno diviso fra i 5 descrittori		Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.		
	1	2	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10			
ANALISI DELLE INFORMAZIONI															
CONOSCENZE <i>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>															
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE <i>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.</i>															
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI <i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.</i>															
COMPLETEZZA <i>Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.</i>															
Totali															

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Griglia di valutazione: Prova di Matematica	
Indicatori	Descrittori
A - Conoscenze <i>(Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Assenti	0,25
Scarse e con gravi errori concettuali	0,5
Frammentarie con errori sui contenuti essenziali	1
Incomplete e superficiali sui contenuti di base	1,5
Corrette e complete solo sui contenuti essenziali della disciplina	2
Corrette, complete anche su contenuti non basilari, seppure poco approfondite	2,5
Corrette, complete e approfondite	3
Corrette, ampie, approfondite e rielaborate con riflessioni personali	3,5
B – Esposizione <i>(Uso corretto del linguaggio specifico e simbolico, ordine e coerenza tra diversi passaggi, adeguata giustificazione e commento delle scelte effettate).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Assente	0,25
Confusa e imprecisa	0,5
Imprecisa in molti casi	1
Precisa solo nei casi fondamentali	1,5
Precisa nella maggior parte dei casi	2
Precisa ed efficace in ogni caso	2,25
C – Abilità <i>(Abilità di applicazione corretta di concetti, regole e metodi in modo diretto e inverso nei casi elementari proposti).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Non rilevabile	0,25
Sporadica e incoerente	0,5
Scarse e per lo più non corrette	0,75
Incerte con risultati non corretti	1
Corrette nei casi elementari fondamentali	1,5
Sicure e corrette anche nei casi di nuova applicazione.	2
Competenze <i>(Coniugazione logica corretta e autonoma degli apprendimenti teorici e pratici, anche nei casi di maggior complessità).</i>	<i>Valori in decimi</i>
Non rilevabili	0,25
Inadeguate alle richieste	0,5
Adeguate solo nei casi più semplici della prova	1
Adeguate solo nei casi di media difficoltà della prova	1,5
Adeguate nei casi complessi della prova	2
Adeguate ed autonome nei casi di maggiore complessità.	2,25

Prova di Matematica: attribuzione dei voti in decimi

Conoscenze (valore descrittore)	Esposizione (valore descrittore)	Abilità (valore descrittore)	Competenze (valore descrittore)	VOTO in 10mi = (Somma dei valori dei descrittori)
0,25	0,25	0,25	0,25	1
0,5	0,5	0,5	0,5	2
1	0,5	1	0,5	3
1,5	1	1	0,5	4
1,5	1	1,5	1	5
2	1,5	1,5	1	6
2,5	1,5	1,5	1,5	7
2,5	2	2	1,5	8
3	2	2	2	9
3,5	2,25	2	2,25	10

NODI DI RACCORDO TRA DISCIPLINE EPISTEMOLOGICAMENTE AFFINI

Le competenze di ambito hanno carattere trasversale e costituiscono il denominatore comune alle discipline epistemologicamente affini dell’asse. La loro individuazione permette di costruire percorsi di lavoro comuni tra più discipline. Ad esempio, abilità di calcolo con strumenti, capacità di valutare ordini di grandezze, di operare nel modo più economico possibile, di analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, vengono sfruttate e potenziate dalle altre materie scientifiche.

ATTIVITA’ E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI INERENTI ALLE DISCIPLINE DELL’ASSE

Da alcuni anni l’Istituto partecipa ai “Giochi di Archimede”, all’interno del progetto Olimpiadi della matematica organizzato dall’UMI (Unione Matematica Italiana), dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Scuola Normale di Pisa. La prima fase della gara solitamente si svolge nel mese di novembre all’interno dell’Istituto e vengono coinvolti diversi alunni provenienti da tutte le classi, che intendono misurare la loro abilità nello svolgimento di alcuni quesiti di tipo matematico-logico-geometrico. I primi classificati passano alla fase provinciale, gestita da docenti esterni, responsabili distrettuali, che con una gara di secondo livello selezionano i partecipanti alla gara nazionale finale.

Partecipare a questa iniziativa offre la possibilità agli alunni di vedere la Matematica non solo come una materia prettamente scolastica limitata alle ore di insegnamento, ma di comprendere che le nozioni acquisite hanno ampia applicazione, stimolando le capacità intellettuali anche a livello di gioco. Inoltre, attraverso queste gare, è possibile anche valorizzare le eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262.

I docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica

1. **D'Amore Maria Assunta** _____
2. **Orlando Rachele** _____
3. **Pisaturo Marco** _____
4. **Addresso Vincenzo** _____
5. **Albano Sarno Salvatore** _____
6. **Aliberti Giovanna** _____
7. **Apicella Vincenzo** _____
8. **Argento Antonio** _____
9. **Carpentieri Carmine** _____
10. **De Santis Adele** _____
11. **Ferrara Raffaella** _____
12. **Giordano Gaetana** _____
13. **Laudato Antonella** _____
14. **Leo Rocco** _____
15. **Napoli Gerardina** _____
16. **Salvati Aniello** _____
17. **Sica Barbara** _____
18. **Superchi Tiziana** _____

Liceo Classico, Linguistico, Scientifico
“T. L. Caro”
Sarno - SA

ASSI DEI LINGUAGGI DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE

Secondo Biennio e Classi Quinte

INGLESE

FRANCESE

TEDESCO

SPAGNOLO

CINESE

A.S. 2018/2019

DIPARTIMENTO DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERE

Programmazione disciplinare triennio

Finalità: Lo studente che decide l'iscrizione ai corsi di studio del nostro Istituto intraprende un percorso didattico che lo porta da un livello A1/A2 di lingua inglese (prerequisito richiesto in entrata e livello soglia in uscita dalla Scuola Media Inferiore) al livello B2/C1 del Quadro di Riferimento Europeo -CEFR- per la lingua inglese studiata al Liceo Classico e Scientifico e Linguistico. Per quanto riguarda le altre lingue studiate al Liceo Linguistico l'alunno deve raggiungere alla fine del percorso liceale il livello B2 sia nella seconda lingua, ossia lo spagnolo ed il livello B2 nella terza lingua studiata che nel nostro istituto risulta essere il francese o il tedesco. Per quanto riguarda il cinese il livello previsto è il B1 che corrisponde al 3-4 livello. A partire dal terzo anno lo studio delle funzioni comunicative di uso quotidiano viene sostituito dallo studio specifico di indirizzo, nel caso del liceo lo studio della civiltà e della letteratura del paese di cui si studia la lingua (per esempio per la lingua inglese si studierà la produzione letteraria della società britannica e di alcuni paesi anglofoni con particolare riferimento, per la sua influenza sulla cultura italiana, alla produzione degli Stati Uniti). Lo scopo è quello di pervenire agli obiettivi socio comportamentali e disciplinari posti dalle indicazioni nazionali alla fine del secondo biennio e del quinto anno:

1) A. Obiettivi socio-comportamentali

Gli obiettivi socio-comportamentali da rafforzare e/o implementare nel corso del triennio sono da un lato quelli individuati come imprescindibili al termine dell'istruzione obbligatoria:

Relazione con gli altri, lavoro di gruppo	Rispettare le regole e i regolamenti
<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola• Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità• Collaborare con gli altri, accettando critiche ed opinioni altrui ed ammettendo i propri errori• Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola• Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo• Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe• Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza• Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato• Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola.	<p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Nell'ingresso a scuola• Nella frequenza giornaliera• Nella giustificazione di assenze e ritardi• Nell'esecuzione dei compiti assegnati• Nei lavori extrascolastici• Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Persone• Ambienti, attrezzature,• Divieto di fumo• Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi• Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni

dall'altro le competenze individuate dal Collegio Docenti come obiettivo comune al termine del percorso liceale ed inserite nel PTOF:

Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita;

- avere imparato, sistematicamente, a riflettere;
- avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo.

Competenze per la "cittadinanza":

- avere sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per gestire le informazioni:

- avere sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

Competenze per comunicare

Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, etc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, etc.);
- saper interagire.

B. Obiettivi cognitivi disciplinari

Conoscenze e competenze, capacità che si intendono promuovere, con particolare attenzione a eventuali impostazioni pluri-disciplinari ed interdisciplinari progettate.

Gli obiettivi cognitivi disciplinari saranno conseguiti attraverso un'attività didattica che tenga conto:

- 1- della necessità di migliorare le competenze chiave e le capacità acquisite alla fine dell'obbligo scolastico

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITÀ
❖ Imparare a imparare (A)	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento

❖ Progettare (B)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione
❖ Comunicare (C)	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
❖ Collaborare/partecipare (D)	
❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E)	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
❖ Risolvere problemi (F)	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti
❖ Individuare collegamenti e relazioni (G)	
❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H)	

2- della necessità di perseguire gli obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del percorso liceale (secondo biennio e quinto anno) previste dalla normativa vigente

LINGUA STRANIERA (livello B2/C1 del Quadro Europeo per la lingua inglese del Liceo Classico, Linguistico, Scientifico e Scienze Applicate e B2 per la prima, seconda e per la terza lingua del Liceo Linguistico;)

Saper:

- a) comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- b) essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- c) saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Liceo Classico, Scientifico e Linguistico

Lo scopo è quello di **saper** leggere, interpretare e riconoscere il dato storico/artistico/letterario del paese della lingua studiata, operando opportuni collegamenti con le letterature oggetto del proprio curriculum.

Liceo Scienze Applicate

Oltre allo studio della civiltà inglese e dei paesi anglofoni, verrà posta una particolare cura nella lettura e analisi di testi relativi ai settori di competenza e nello sviluppare le abilità di stesura di relazioni tecniche, curriculum vitae e corrispondenza.

Liceo Classico, Scientifico e Linguistico, Liceo Scienze Applicate

Per tutti gli indirizzi l'eventuale conseguimento delle certificazioni linguistiche previste nella tabella allegata ed inserita nel PTOF sono valide per l'attribuzione del credito formativo per il III, IV o V anno.

Conoscenze:

Al termine del triennio gli studenti dovranno: conoscere gli argomenti indicati nei programmi dei singoli docenti; le strutture grammaticali, le funzioni comunicative e il lessico per potersi esprimere, attraverso produzioni scritte e orali, in modo pertinente, efficace e articolato.

Competenze:

Al termine del triennio gli studenti dovranno saper:

- comprendere articoli, relazioni su questioni di attualità e/o tecnici, testi letterari anche lunghi, riconoscendo differenze di stile (comprensione scritta: "Reading");
- comprendere dialoghi cinematografici in L2, discorsi di una certa estensione anche con argomentazioni complesse, purché l'argomento sia relativamente familiare (comprensione orale: "Listening");
- esprimere in modo chiaro e articolato una vasta gamma di argomenti, sviluppandone i punti specifici e dando un'opinione personale critica; (produzione orale: "Speaking");
- produrre testi chiari e articolati in cui dimostrano di sviluppare analiticamente il proprio punto di vista (produzione scritta: "Writing");
- interagire in L2 in dialoghi che riguardano argomenti familiari e più complessi ("interaction").

Obiettivi specifici di apprendimento

Secondo Biennio : Nell'ambito della competenza linguistico - comunicativa, lo studente: comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni, partecipa a conversazioni e interagisce con le opportune argomentazioni nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata, sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici) anche in un'ottica comparativa e sulle conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Quinto Anno:

Lo studente acquisisce competenze linguistico - comunicative corrispondenti almeno al livello B2/C1 (inglese) del CEFR per la lingua inglese studiata al Liceo Classico, Scientifico e di Scienze applicate, mentre il livello B2 deve essere raggiunto per la seconda e terza lingua studiata al Liceo Linguistico mentre per il cinese il livello da raggiungere è B1. Produce testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica.

In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, letterari coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun indirizzo liceale e in funzione dello studio futuro e dello sviluppo di interessi personali e/o professionali.

CONTENUTI ORGANIZZATI IN MODULI E U.D. e TEMPI DI ATTUAZIONE

Secondo Biennio: Contenuti grammaticali e letterari validi per tutti gli indirizzi e da attuare durante tutto l'anno scolastico: revisione attenta e approfondimento accurato delle strutture grammaticali studiate nel biennio insieme a d'un'analisi approfondita delle funzioni linguistiche di livello B2.

LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA – INGLESE

Secondo biennio del Liceo Classico/ Scientifico/ Scienze Applicate e Linguistico:

Terzo Anno:

- **1 trimestre:**
Revision of Grammar; The Origins of the English nation; The Middle ages and the medieval ballad, what is poetry; the Epic poem: Beowulf; Geoffrey Chaucer and the Canterbury tales.
- **2 trimestre:**
The Tudors and the Renaissance (the historical and literary background); the Stuarts; the Elizabethan sonnet, what is drama and the theatre.
- **3 trimestre:**
William Shakespeare; life and works; tragedies and comedies; The Puritan age and John Milton.

Prove d'Istituto:

- Prima prova: Revision of grammar, the modal verbs, the reported speech and the conditionals.
- Seconda prova: The Origins of the English nation, the Middle ages and Beowulf.
- Terza prova: Chaucer and the Canterbury tales; W. Shakespeare.

Quarto Anno:

- **1 trimestre:**
The Restoration and the Augustan age; The birth of Journalism, what is the novel and the rise of the novel (Daniel Defoe, Samuel Richardson, Jonathan Swift etc) The authors are chosen by the teacher;
- **2 trimestre:**
The Romantic age in poetry and prose (the historical and literary background). The First generation of Romantic poets; Wordsworth and Coleridge.
- **3 trimestre:** The gothic novel; The poets of the second generation; (The authors are chosen by the teacher); the Victorian age: the historical and literary background.

Prove d'Istituto:

- Prima prova: The Augustan age and the rise of the novel.
- Seconda prova: Romanticism.
- Terza prova: The First and second generation of Romantic poets;

Programmazione del 5° Anno di Lingua inglese per il Liceo linguistico, Classico, Scientifico e di Scienze Applicate:

Contenuti grammaticali e letterari validi per tutti gli indirizzi e da attuare durante tutto l'anno scolastico: revisione attenta e approfondimento accurato delle strutture grammaticali studiate nel biennio insieme ad un'analisi approfondita delle funzioni linguistiche corrispondenti al livello B2/C1.

Quinto Anno:

- **1 trimestre:**
The Victorian Age (the historical and literary background); Charles Dickens; Aestheticism and Decadentism; Oscar Wilde and other authors chosen by the teacher;
- **2 trimestre:**
The Modern Age (the historical and literary background); James Joyce, Virginia Woolf and other authors chosen by the teacher;
- **3 trimestre:** George Orwell; The Contemporary age (the historical and literary background); Samuel Beckett and other authors chosen by the teachers..

Prove d'Istituto:

- Prima prova: The Victorian age , Dickens.
- Seconda prova: Aestheticism; Oscar Wilde and the Modern age.
- Terza prova: The Modern age; James Joyce and Virginia Woolf.

Programmazione del secondo biennio di Francese :

3 Anno

- I Trimestre

Revisione grammaticale degli anni precedenti

Littérature

Le Moyen Age: cadre historique

la formation de la langue et du Pays;

La littérature populaire

La chanson de geste- La Chanson de Roland;

La littérature courtoise

La littérature satirique

Le Roman de Renart,

les Fabliaux

- II Trimestre

Revisione grammaticale degli anni precedenti ed esercitazioni.

Littérature

Les formes primitives du théâtre; le théâtre religieux et le théâtre profane.

La littérature allégorique - Le Roman de la Rose;

Lyrisme et littérature courtoise,

François Villon.

Chrétien de Troyes

Le XVI siècle: panorama historique et littéraire.

L'humanisme;

- III Trimestre

Revisione grammaticale ed esercitazioni

Littérature

La Renaissance:

Le Règne de François I

La Réforme et les guerres de religion

Rabelais,

La Pléiade,

Ronsard, Montaigne

Le Grand siècle: panorama historique et littéraire, Rationalisme et foi .

4 Anno

- I trimestre

Revisione grammaticale

Le XVII siècle :

Richelieu;

Le règne de Louis XIV;

le théâtre : l'âge d'or du théâtre, les règles du théâtre classique; troupes et salles de théâtre à Paris.

Un monde héroïque: Corneille;

le triomphe de la comédie: le burlesque e la satire; Molière.

La tragédie - Racine;

Morale et religion: Pascal, le défenseur du jansénisme, la Querelle des Anciens et des modernes.

- II trimestre

Le XVIII siècle

L'âge de raison: panorama historique et littéraire

L'avènement des Lumières et de la Révolution.

Montesquieu, le théoricien des systèmes politiques;

Voltaire;

l'Encyclopédie; Rousseau, le philosophe politique.

Diderot

- III trimestre

Le XIX siècle

Panorama historique et littéraire. L'âge des passions.

Le vague romantique, la sensibilité préromantique

François René de Chateaubriand

Alphonse de Lamartine

Programmazione del 5 Anno di Francese :

5 Anno

- I Trimestre

Le XIX siècle : l'âme romantique

Victor Hugo , le chef de file du Romantisme; La Préface de Cromwell.

La naissance du roman moderne;

le courant réaliste, Honoré de Balzac, un travailleur infatigable; la littérature populaire et les romans-feuilletons;

Gustave Flaubert, le chef de file du réalisme, la force du style

- II Trimestre

Le XIX siècle: du Réalisme au Naturalisme.

Emile Zola, le chef de file du Naturalisme. L'utilisation des sciences dans l'œuvre de Zola.

Les poètes maudits et dandys.

Le Parnasse,

Charles Baudelaire, le modernisateur de la poésie

Verlaine: " De la musique avant toute chose „

Rimbaud et l'alchimie du verbe.

- III Trimestre

Le XX siècle:

La stratification du temps, Proust.

L'existentialisme,

Albert Camus, de l'absurde à la révolte.

Le Nouveau Roman Expériences littéraires féminines : Colette, Marguerite Yourcenar

Programmazione di tedesco del triennio:

III anno –

Gefällt mir 2! Poseidonia

I TRIMESTRE ripasso – Lektion 17 – Lektion 18 – Lektion 19

II TRIMESTRE Lektion 20 – Lektion 21 – Lektion 22

III TRIMESTRE Lektion 23 – Lektion 24

La fiaba nel XIX sec. struttura, componenti fondamentali, personaggi e ruoli, die Brüder Grimm

Sterntaler / Der süße Brei, Volksmärchen und Kunstmärchen

PROVE PARALLELE

Iniziali: grammatica e lessico II anno

Intermedie: Präteritum, Perfekt, frasi secondarie dass, weil, Wechselpräpositionen

Finali: comparativo, superlativo, verbi di posizione, declinazione degli aggettivi

IV anno –

Komplett 2, Loescher / Global Deutsch, Loescher

I TRIMESTRE ripasso – Lektion 12a,b,c – Il testo lirico - R.M. Rilke, Der Panther

II TRIMESTRE Lektion 13a,b,c – Il testo teatrale - Leben des Galilei di B. Brecht

III TRIMESTRE Lektion 14a,b,c – Il testo in prosa – Der Sandmann di E.T.A. Hoffmann

PROVE PARALLELE

Iniziali: programma III anno

Intermedie: frasi secondarie, Konjunktiv 1,2, Rilke

Finali: comparativo, il passivo, Brecht, E.T.A. Hoffmann

V anno –

Global Deutsch, Loescher

I TRIMESTRE Vormärz und Restauration - Dekadenzdichtung

II TRIMESTRE der Expressionismus - Das epische Theater - Holocaustliteratur

III TRIMESTRE DDR-Literatur – Die Mauer und die Wende

PROVE PARALLELE

Iniziali: programma IV anno

Intermedie: Vormärz, Dekadenzdichtung

Finali: der Expressionismus - Das epische Theater - Holocaustliteratur

Programma di Spagnolo:

3° año 2018/2019

• **Primer trimestre**

- Qué es literatura? Los factores de la comunicación
- ¿Qué es la poesía? Los principales subgéneros líricos.
- ¿Qué es la narrativa? Los principales géneros narrativos.
- Las funciones del lenguaje comparativo
- ¿Qué es el teatro? Los principales géneros dramáticos.
- Los orígenes : Contexto cultural, marco histórico, artístico y social.
- La Lírica en la Edad Media
- La lírica tradicional: las jarchas , las cantigas y los villancicos

• **Segundo trimestre**

- El Mester de Juglaría
- El Cantar de Mio Cid
- El Mester de Clerecia:
- Gonzalo de Berceo
- La Lírica culta
- Jorge Manrique
- La narrativa en la Edad Media
- Don Juan Manuel

• **Tercer trimestre**

El teatro en la Edad Media

- Fernando de Rojas: La Celestina
- Juan Ruiz Arcipreste de Hita: El libro de buen amor
- El siglo de oro
- Contexto cultural, marco histórico, artístico y social.

- El Renacimiento
- La narrativa del Siglo de Oro
- El Lazarillo de Tormes

Programa 4º año 2018/2019

Primer trimestre

- Recursos Comunicativos.

Dar nuestra opinión.

Valorar diversas opciones.

Proponer condiciones.

Argumentar opiniones.

Expresar acuerdo o desacuerdo.

Aludir a temas o intervenciones de otros.

- Recursos Gramaticales.

Creo que + indicativo, no creo que + subjuntivo.

Es una tontería / impensable + infinitivo / subjuntivo.

Solo si / siempre que...

Eso de...

En primer / segundo / ... lugar, por último...

- **LITERATURA**

- EL SIGLO DE ORO.

- El Renacimiento.

El humanismo filológico.

El antropocentrismo.

La renovación religiosa.

Temas y tópicos del arte renacentista.

- El Barroco.

Temas y tópicos del arte barroco.

- EL ESPACIO TEATRAL EN EL SIGLO DE ORO.

El edificio.

La sala, representación de la sociedad de la época.

El espacio de la escena.

- LOS COMEDIANTES.

- LA DIMENSIÓN FESTIVA DE LA FUNCIÓN TEATRAL.

- LOPE DE VEGA.
 - PEDRO CALDERÓN DE LA BARCA.
 - LUIS DE GÓNGORA
 - FRANCISCO DE QUEVEDO

Segundo trimestre

- Recursos Comunicativos.

Dar consejos.

Evocar situaciones imaginarias.

Opinar sobre acciones y conductas.

Expresar deseos.

Expresar desconocimiento.

- Recursos Gramaticales.

Algunos usos del condicional.

Te recomiendo / aconsejo / sugiero que + presente de subjuntivo.

El pretérito imperfecto de subjuntivo.

No sabía que...

- LITERATURA

EL IDEAL DEL HOMBRE DE BIEN.

LA TRANSFORMACIÓN CULTURAL DEL PAÍS.

Las academias.

La prensa. Los ideales de la Ilustración.

- José Cadalso
- Gaspar Melchor de Jovellanos

El Neoclasicismo.

- EL ROMANTICISMO.

Etapas del movimiento romántico en España.

Romanticismo y política en España.

El mito de España, país romántico.

Características del Romanticismo.

- Gustavo Adolfo Bécquer
- José de Espronceda
- José Zorrilla

- LA PROSA ROMÁNTICA.

La novela histórica.

La novela de aventuras.

La novela social.

Tercer trimestre

Recursos Comunicativos.

Expresar causa y finalidad.

Dar consejos y hacer propuestas.

Hablar de sentimientos, del carácter y de la personalidad.

Recursos Gramaticales.

El pretérito imperfecto de subjuntivo.

Algunos usos de por y para.

La correlación de tiempos verbales en las frases de relativo.

Conectores para añadir, matizar, contraponer y desmentir una información.

- LITERATURA

LOS CANALES DE DIFUSIÓN.

- EL COSTUMBRISMO.

- Mariano José de Larra

El flaneur.

- LA CIUDAD Y LA CLASE MEDIA.

El papel del periodismo.

Características del artículo de costumbre.

Programa 5º año 2018/2019

Primer trimestre

Características del Romanticismo.(Repaso)

- Gustavo Adolfo Bécquer
- José de Espronceda
- José Zorrilla

- LA PROSA ROMÁNTICA.

La novela histórica.

La novela de aventuras.

La novela social.

LOS CANALES DE DIFUSIÓN.

- EL COSTUMBRISMO.

- Mariano José de Larra

El flaneur.

- LA CIUDAD Y LA CLASE MEDIA.

El papel del periodismo.

Características del artículo de costumbre.

Siglo XIX: Realismo y Naturalismo

- Origen de la novela realista;
- El realismo europeo y el realismo español;
- La trayectoria de la novela en el último tercio del siglo
- La Novela naturalista
- Leopoldo Alas 'Clarín';
- La Regenta, lectura de un fragmento del I capítulo: La heroica ciudad hacía la siesta.
- El bovarismo de Ana Ozores: la inadaptada
- La época de la Restauración – El sistema del turno pacífico – La regencia de María Cristina
- La atmósfera de fin de siglo

Segundo trimestre

Siglo XX: La primera posguerra en España, hacia la segunda república

- La ruptura del canon realista
- '98 frente al Modernismo
- Origen de la generación del '98, evolución ideológica y rasgos estilísticos;
- La preocupación por el tema de España;
- Origen del Modernismo y difusión en España:
- Antonio Machado: Soledades, Galerías y otros poemas. Campos de Castilla;
- El viajero; Mi padre en el tiempo
- Juan Ramón Jiménez: Diario de un poeta recién casado.
- Yo no soy yo; Y yo me iré

Tercer trimestre

Las décadas de las vanguardias: la época de los 'ismos';

- José Ortega y Gasset: La deshumanización del arte
- Surrealismo y generación del '27.

- Una generación de poetas: Federico García Lorca, Poeta en Nueva York
- Llanto por Ignacio Sánchez de Mejías; La aurora
- El año fatídico: 1936, La guerra civil.
- El Franquismo, los años de la dictadura.
- La literatura hispanoamericana del siglo XX, rasgos generales.
- La transición, las elecciones de 1977 y la constitución de 1978.

Programma di Cinese:

Terzo Anno:

UNITÀ DIDATTICHE

Volume 1: Unità 7 (lezioni 20, 21)

Unità 8 (lezioni 22, 23, 24)

Volume 2: Unità 1 (lezioni 1, 2, 3)

Unità 2 (lezioni 4, 5, 6)

Unità 3 (lezioni 7, 8, 9)

PRIMO TRIMESTRE (settembre-dicembre)

Volume 1: Unità 7 (lezioni 20, 21); Unità 8 (lezioni 22, 23, 24)

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere informazioni sugli hobby; comprendere indicazioni circa i mezzi di trasporto preferiti; comprendere indicazioni circa i capi d'abbigliamento indossati; comprendere informazioni su taglie e colori di abiti; comprendere indicazioni circa il prezzo degli articoli.

Produzione e interazione orale

- parlare dei propri hobby; dei programmi per le vacanze; esprimere le proprie preferenze sui mezzi di trasporto usati; porre domande e dare informazioni relative ai capi d'abbigliamento indossati; interagire con un negoziante per provare abiti in un negozio; esprimere le proprie preferenze in fatto di colori; fare acquisti in un negozio; trattare sul prezzo.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause); riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati; riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati.

Produzione scritta

- scrivere frasi sugli hobby; comporre frasi sui mezzi di trasporto usati; scrivere dialoghi su abbigliamento e colori; comporre dialoghi ambientati in negozio; scrivere con il corretto ordine dei

tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura); comporre semplici frasi; scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati.

Conoscenze

Lessico

- relativo alle stagioni; ai progetti per le vacanze e agli hobby; al linguaggio della “generazione web”; ai mezzi di trasporto; ai capi d’abbigliamento; ai colori e alle taglie di abiti; allo shopping e ai prezzi.

Grammatica

- verbi modali di possibilità 会, 能 e 可以; gradi di intensità degli avverbi; avverbi 更 e 最; verbi 坐 e 开; verbi modali di possibilità; congiunzione 还是; classificatori 条, 件, 双, 副; aggettivi e sostantivi per esprimere i colori; particella strutturale 的 per sottintendere sostantivo determinato; uso di 一下 dopo un verbo di azione; espressione 一点儿; raddoppiamento dei verbi; numeri da 100 a 999; classificatori per il denaro.

Scrittura

- struttura dei caratteri 爱, 春, 夏, 会, 雪, 踢, 球, 坐, 车, 船, 非, 别, 租, 穿, 衫, 裙, 裤, 服, 副, 颜, 色, 红, 先, 蓝, 绿, 便, 宜, 商, 钱, 贵, 块。
- ordine dei tratti dei caratteri 春, 夏, 秋, 冬, 会, 雪, 踢, 球, 滑, 游, 篮, 能, 爱, 坐, 飞, 船, 更, 最, 特, 别, 太, 非, 开, 车, 酷, 租, 旅, 穿, 毛, 衣, 服, 裤, 件, 双, 鞋, 副, 裙, 衬, 套, 衫, 泳, 先, 试, 颜, 色, 红, 黄, 蓝, 绿, 边, 以, 便, 宜, 商, 钱, 贵, 块。

Cultura

- tutti al mare, ma ben coperti; giovani e internet; viaggiare in treno; paradisi terrestri; principali zone climatiche della Cina; bici, auto e inquinamento; la via della seta; cosa non indossare in Cina; relazione tra i cinque colori principali e i cinque elementi; inchiostro: un autentico Tesoro; i quattro tesori dello studio; vie dello shopping; la moneta cinese; 手 e 毛: due facce della stessa medaglia?

Letteratura

- In italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*: Cina arcaica. Le tre Dinastie; primi testi letterari e filosofici; la Dinastia Han.
- In cinese: miti delle origini. Pangu.
-

SECONDO TRIMESTRE (dicembre-marzo)

Volume 2: Unità 1 (lezioni 1, 2, 3); Unità 2 (lezioni 4, 5, 6)

Competenze e abilità

Comprensione orale

- riconoscere espressioni riferite a sentimenti, intenzioni, speranze e volontà; comprendere domande che richiedono la ragione di qualcosa; che esprimono incredulità/sorpresa; comprendere espressioni figurate; comprendere un consiglio; comprendere le domande/espressioni riferite a un luogo/come ci si reca in un luogo; comprendere le domande/espressioni riferite ai propri stati d’animo, intenzioni, motivazioni; comprendere quando un’azione è incompleta; le informazioni salienti di un

testo; le domande riferite a dove si trova un luogo, se è vicino/lontano; la consequenzialità temporale di due azioni; quanto tempo ci vuole per recarsi da un luogo a un altro con un certo mezzo; la ripetizione di un'azione; un'esclamazione; indicazioni stradali; la posizione di una cosa o di una persona, usando i punti cardinali; azioni che avvengono in rapida sequenza; la puntualizzazione di un'informazione.

Produzione e interazione orale

- confidarsi e parlare di sentimenti, intenzioni, speranze e volontà; comprendere/esprimere quando si compie un'azione; riportare quanto detto a una persona; porre/rispondere a domande che richiedono la ragione di qualcosa; che esprimono incredulità/sorpresa; chiedere "perché" in due modi; chiedere ed esprimere con che mezzo di trasporto ci si muove; comunicare con espressioni figurate; comunicare i propri programmi/spostamenti; comunicare ciò che ci infastidisce; chiedere/dire con quale mezzo ci si reca in un luogo e rispondere adeguatamente; rispondere e formulare domande riferite ai propri stati d'animo, intenzioni, motivazioni; comunicare che un'azione è incompleta chiedere/esprimere dove si trova un luogo, se è vicino/lontano; esprimere la consequenzialità temporale di due azioni; chiedere/esprimere quanto tempo ci vuole per recarsi da un luogo a un altro con un certo mezzo; esprimere la ripetizione di un'azione; fare un'esclamazione; chiedere/dare indicazioni stradali; esprimere la posizione di una cosa o di una persona, usando i punti cardinali; esprimere azioni che avvengono in rapida sequenza; la puntualizzazione di un'informazione; rispondere a domande di comprensione del testo.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause).

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* sillabe, brani, frasi, espressioni; compilare una pagina di diario; esprimere in forma scritta: sentimenti, intenzioni, speranze e volontà; quando si compie un'azione; quanto detto a una persona; domande che chiedono la ragione di qualcosa o che esprimono incredulità/sorpresa; espressioni figurate; con che mezzo di trasporto ci si muove; dove si trova un luogo, se è vicino/lontano; la consequenzialità temporale di due azioni; la ripetizione di un'azione; indicazioni stradali; azioni che avvengono in rapida sequenza.

Conoscenze

Lessico

- vocaboli ed espressioni inerenti a: pagina di diario; bellezza; parlare con; mezzi di trasporto; disagio o scomodità; stati d'animo, intenzioni, motivazioni; luoghi pubblici; internet; distanza e vicinanza; indicazioni stradali; punti cardinali; localizzazione di luoghi; espressione di un'opinione; tempo e distanza.

Grammatica

- verbo modale 要; classificatore 张; tutti: 大家 VS 都; sostituti interrogativi 什么时候, 为什么; subordinata temporale di contemporaneità; 跟……说; uso letterale e figurato del sostituto interrogativo 怎么; 为什么 VS 怎么; verbi 骑 e 问; particella modale 呢; domanda diretta che contiene una domanda indiretta; struttura 离...远/近; subordinata temporale con 以后; sostituti di luogo 这儿, 那儿, 哪儿; preposizioni 从 e 到; 多 seguito dagli aggettivi; particella 啊; avverbio 再; come dare indicazioni stradali; sostantivo + 那儿; avverbio 就.

Scrittura

- struttura dei caratteri 男, 都, 兰, 龙, 希, 望, 美, 骑, 最, 能, 麻, 烦, 张, 附, 近, 摩, 托, 题, 当, 然, 清, 楚, 食, 堂, 路, 换, 线, 真, 从, 起, 往, 前, 拐, 直, 离, 后。
- ordine dei tratti dei caratteri 男, 兰, 女, 乔, 丹, 龙, 起, 帅, 真, 酷, 张, 票, 希, 望, 食, 思, 堂, 吧, 美, 为, 新, 路, 麻, 烦, 说, 自, 晚, 骑, 能, 买, 去, 昨, 请, 附, 近, 打, 摩, 托, 问, 题, 醋, 哈, 喂, 离, 远, 当, 然, 清, 楚, 铁, 场, 从, 到, 长, 共, 汽, 差, 走, 啊, 换, 线, 如, 用, 左, 右, 直, 往, 灯, 向, 南, 拐。

Cultura

- testi in italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*: mezzi di trasporto; la geografia della Cina; la metropolitana di Pechino; proverbio 不远万里而来; cibi “da viaggio”; capitali storiche cinesi; Pechino, una città, tanti nomi
- testi in cinese: 龙的故乡; 北京

Letteratura

- In italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*: i classici confuciani e la storiografia; il medioevo cinese.
- In cinese: Confucio.

TERZO TRIMESTRE (marzo-giugno)

Volume 2: UNITÀ 3 (lezioni 7, 8, 9)

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere: domande riferite alle parti del corpo; una comparazione; informazioni circa uno stato di malessere fisico; espressioni augurali di buona salute; la qualità/intensità di un'azione espressa con il complemento di grado; una situazione nuova o un cambiamento espresso con la particella 了; prescrizioni mediche; espressioni di dovere; l'anteriorità; la negazione di una frase imperativa; la frequenza di un'azione.

Produzione e interazione orale

- porre/rispondere a domande riferite alle parti del corpo; fare una comparazione; chiedere/dare informazioni circa uno stato di malessere fisico; scambiare espressioni augurali di buona salute; esprimere la qualità/intensità di un'azione espressa con il complemento di grado; esprimere una situazione nuova o un cambiamento espresso con la particella 了; riferire prescrizioni mediche; usare espressioni di dovere; esprimere l'anteriorità; esprimere la negazione di una frase imperativa; esprimere la frequenza di un'azione.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause).

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura); esprimersi in riferimento alle parti del corpo e ad uno stato di malessere fisico; usare espressioni augurali di buona salute; esprimere la

qualità/intensità di un'azione con il complemento di grado; esprimere una situazione nuova o un cambiamento con la particella 了; compilare prescrizioni mediche; usare espressioni di dovere; esprimere l'anteriorità; esprimere la negazione di una frase imperativa; esprimere la frequenza di un'azione.

Conoscenze

Lessico

- vocaboli ed espressioni inerenti a: parti del corpo umano; stati di malessere fisico; auguri di buona salute; prescrizioni mediche.

Grammatica

- comparativo di maggioranza; complemento di grado; 了 modale; verbi modali che indicano dovere 应该, 要; imperativo negativo con 别; classificatori 种 e 次; subordinata temporale con 以前.

Scrittura

- struttura dei caratteri 发, 头, 肚, 脚, 腰, 背, 身, 烧, 疼, 病, 感, 觉, 药, 打, 办, 定, 休, 息。
- ordine dei tratti dei caratteri 头, 发, 肚, 牙, 背, 腰, 屁, 股, 脚, 短, 比, 哎, 呀, 身, 舒, 疼, 得, 厉, 害, 烧, 感, 冒, 病, 应, 该, 药, 针, 次, 定, 休, 息。

Cultura

- testi in italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*: la fasciatura dei piedi; il Banlangen; la medicina tradizionale cinese e i rimedi casalinghi.
- testo in cinese: 小龙去中医医生那儿看病。

Letteratura

- In italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*: calligrafia, pittura e poesia classica.
- In cinese: la poesia Tang.

Quarto Anno:

UNITÀ DIDATTICHE

Unit 5 Do you have a reservation?

Unit 6 No photos!

Unit 7 Sichuan food is really spicy!

Unit 8 Could it be a little cheaper?

Unit 9 The scenery here is amazing!

Unit 10 What does she look like?

Unit 11 I'm not feeling well.

Unit 12 You'll really like her!

PRIMO TRIMESTRE (settembre-dicembre)

- ❖ **Unit 5** Do you have a reservation?

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: le procedure di check-in in albergo; i servizi in camera offerti da un albergo; la

descrizione delle stanze e dei servizi di un albergo riportati sulla pagina web.

Produzione orale e scritta

- Descrivere una camera d'albergo; fornire commenti sulla collocazione di un albergo e sui servizi offerti.

Conoscenze

Lessico

- Relativo alla descrizione di un albergo.

Grammatica

- Funzioni di 有 ; sufficiente 够/ insufficiente 不够; (多) 大/长/ 宽 per indicare la misura di qualcosa.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 方, 便, 分, 钟, 旅, 行, 房, 间, 共, 预, 订, 护, 照, 办, 理, 登, 记, 衣, 柜, 标, 准, 床, 单, 免, 费, 帮, 助.

Cultura

- Locande di campagna a conduzione familiare.

❖ **Unit 6 No photos!**

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: le regole da rispettare durante la visita di un museo; una semplice descrizione dei periodi storici della Cina.

Produzione orale e scritta

- Descrivere la visita ad un museo; i periodi storici della Cina.

Conoscenze

Lessico

- Relativo alla descrizione di un museo e ai periodi storici della Cina.

Grammatica

- Forma passiva con 被; aspetto continuo del verbo con 着; costruzione 是。。。的.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 参, 观, 售, 票, 员, 禁, 止, 告, 示, 牌, 导, 游, 发, 现, 文, 物, 入, 口, 处, 安, 静.

❖ **Unit 7 Sichuan food is really spicy!**

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: le caratteristiche delle diverse cucine; le ordinazioni a ristorante; commenti sugli ingredienti e sulle fasi di preparazione di una ricetta.

Produzione orale e scritta

- Descrivere una pietanza/ ricetta; ordinare a ristorante.

Conoscenze

Lessico

- Relativo: alla descrizione di una pietanza; alla preparazione di una ricetta; alle ordinazioni a ristorante.

Grammatica

- Frasi con 的; 把 e il complemento di risultato; dare istruzioni usando l'imperativo.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 猪, 肉, 原, 料, 粉, 熊, 猫, 糖, 菜, 单, 麻, 清, 淡, 辣, 甜, 咸, 汽, 水, 苹, 果, 鸡, 蛋, 勺, 米, 饭, 筷, 子.

Cultura

- I cinesi al ristorante

Letteratura

In italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*

- Alcune riflessioni sul ruolo della letteratura;
- I testi filosofici;
- La storiografia
- Contesto storico: la Cina imperiale. Il primo millennio.

SECONDO TRIMESTRE (dicembre-marzo)

- ❖ **Unit 8** Could it be a little cheaper?

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: il prezzo e la descrizione di un prodotto; la procedura per spedire un pacco o una lettera dall'ufficio postale.

Produzione orale e scritta

- Saper: contrattare sul prezzo di un prodotto; chiedere informazioni circa un prodotto; spedire pacchi o lettere dall'ufficio postale.

Conoscenze

Lessico

- Relativo: ai souvenir; allo shopping; alla spedizione postale.

Grammatica

- Raddoppiamento del verbo; costruzione 越。。。越。。。; forma passiva senza l'uso di 被.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 迟, 到, 超, 市, 牙, 刷, 有, 趣, 越, 味, 道, 纪, 念, 品, 讲, 价, 行, 李, 邮, 寄, 包, 裹, 称, 重, 量, 明, 信, 片, 公, 斤.

Cultura

- Le case da tè

- ❖ **Unit 9** The scenery here is amazing!

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: la descrizione di un panorama naturale; la descrizione di un progetto di viaggio.

Produzione orale e scritta

- Saper: descrivere un panorama naturale; descrivere un progetto di viaggio.

Conoscenze

Lessico

- Relativo alla descrizione di un panorama e ai sentimenti che suscita in colui che lo osserva.

Grammatica

- Complemento di risultato con 到; le percentuali con l'espressione 百分之。。。; costruzione 除了。。。以外, 还。。。.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 当, 时, 导, 游, 除, 降, 面, 特, 别, 湖, 泊, 美, 风, 景, 森, 林, 事, 故, 树, 蓝, 云, 图, 画, 自, 然, 水.

Cultura

- Famose montagne cinesi

❖ **Unit 10** What does she look like?

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: la descrizione dell'aspetto fisico di qualcuno; le indicazioni circa l'abbigliamento sportivo e le misure.

Produzione orale e scritta

- Saper descrivere l'aspetto fisico di qualcuno; saper confrontare l'aspetto di più persone.

Conoscenze

Lessico

- Relativo: alla descrizione fisica di una persona; all'abbigliamento sportivo e alle misure.

Grammatica

- Costruzione con i verbi in serie; frase interrogativa nella forma affermativo-negativa; costruzione (就)要。。。了.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 眼, 睛, 孩, 电, 视, 留, 金, 色, 头, 发, 中, 等, 身, 材, 苗, 条, 短, 矮, 胖, 瘦, 样, 皮, 肤。

Cultura

- Canoni di bellezza femminile.

Letteratura

In italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*

- La via della seta
- Il Periodo dei Tre Regni e delle Sei Dinastie: il Buddhismo
- La Ballata di Mulan
- Contesto storico: la Cina imperiale. Il secondo millennio
- La poesia

In cinese:

- La poesia Tang. 春望 di Du Fu; 春晓 di Meng Haoran.

TERZO TRIMESTRE (marzo-giugno)

❖ **Unit 11** I'm not feeling well.

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere la descrizione dei sintomi di un malessere fisico; indicazioni circa la posologia di un medicinale; suggerimenti circa uno stile di vita salutare.

Produzione orale e scritta

- Saper descrivere: i sintomi di un malessere fisico; consigli medici; indicazioni circa uno stile di vita salutare.

Conoscenze

Lessico

- Relativo: ai sintomi di un raffreddore; alla descrizione di uno stile di vita salutare; ad una visita medica.

Grammatica

- La particella strutturale 地; 多 e 少 prima di un verbo; complemento di durata.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 疼, 麻, 烦, 烧, 病, 检, 查, 退, 烧, 药, 休, 息, 打, 针, 活, 感, 冒, 着, 凉, 健, 康, 身, 体。

Cultura

- La medicina cinese tradizionale.

❖ **Unit 12** You'll really like her!

Competenze e abilità

Comprensione orale e scritta

- Comprendere: la descrizione della personalità e delle preferenze di qualcuno.

Produzione orale e scritta

- Saper descrivere caratteristiche, personalità e preferenze di qualcuno.

Conoscenze

Lessico

- Relativo alla descrizione della personalità, delle caratteristiche e degli hobby di qualcuno.

Grammatica

- Posizione dei sostituti interrogativi nella frase; differenze fra 有一点 e 一点儿; particelle strutturali 的; 地; 得.

Scrittura

- Ordine dei tratti dei caratteri 性, 格, 愉, 快, 骑, 测, 验, 慢, 乐, 观, 自, 信, 独, 立, 急, 脾, 气, 实, 际, 关, 星, 座, 属, 相, 相, 信, 直, 接。

Letteratura

In italiano con citazione delle parole chiave in cinese e trascrizione *pinyin*

- La prosa alta
- Il teatro
- Narrazioni meravigliose e novelle
- Il romanzo classico
 - “Lo scimmiotto”, di Wu Cheng'en

Coordinate metodologiche:

L'insegnamento di L2 si basa su un metodo di lavoro integrato che presuppone diverse modalità. Il comunicare in modo efficace è sempre al centro del processo di apprendimento-insegnamento, il docente tiene conto dei diversi stili di apprendimento e della necessità di fornire sempre un adeguato supporto metodologico agli studenti che vengono sollecitati alla partecipazione attiva attraverso la scoperta guidata. La riflessione sulla lingua non è fine a sé stessa ma tesa allo sviluppo della competenza comunicativa. Il lavoro si svolgerà utilizzando il più possibile utilizzando la L2 alternando: Group Work, Role Play, intervento dei docenti, lezioni interattive, laboratorio, lezioni frontali, dialogo su temi proposti, analisi dei testi, dibattito e confronto, proiezione video, INTERNET, Brain-storming, Problem Solving, etc. Per quanto riguarda la letteratura si privilegerà la lettura e l'analisi critica dei testi letterari e del periodo storico dei vari autori, avendo come fine, al termine del quinto anno, lo sviluppo di una capacità interpretativa che porti all'apprezzamento personale di un'opera letteraria. A questo proposito si approfondirà di anno in anno il lavoro di analisi critica del testo, richiedendo l'utilizzo di strumenti linguistici, acquisiti a partire dal terzo anno, in modo autonomo. Gli studenti, infatti, saranno sempre invitati a contribuire alle lezioni con un apporto personale e verranno apprezzati quando in modo autonomo riescono ad esprimersi e quando da soli sapranno cogliere collegamenti tematici interdisciplinari.

Mezzi e strumenti:

Si utilizzeranno: lavagna di ardesia o bianca, LIM, giornali e riviste, filmati originali, fotocopie, cartelloni, videocamera, computer dotati di cuffie e microfoni con collegamento ad internet, videoproiettore, libro di testo, Cd interattivi., ecc

IL conversatore madrelingua, nel liceo linguistico dove è previsto il conversatore di lingua in compresenza con il docente di lingue, svolgerà un'ora di lezione settimanale e si concentrerà soprattutto sullo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte attraverso la lettura e l'analisi di articoli e la discussione di argomenti di attualità di carattere socio-economico, la visione di documentari e di film in L2.

1) Valutazione e modalità di verifica:

Criteri generali di valutazione, tenuto conto di quanto espresso nel PTOF, nella programmazione disciplinare e di classe e della seguente tabella:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4	
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3	
Prova nulla	Nulla	1	

Per quanto riguarda le modalità di verifica (tenendo presente l'importanza di abituare gli studenti, almeno dal terzo anno alle tipologie di prove presenti all'esame di stato) si è stabilito il numero di verifiche:

- per ogni trimestre : non meno di due prove scritte e due prove orali;
il test d'ingresso per verificare le conoscenze linguistiche degli alunni è previsto solo nel caso in cui il docente non conosce gli alunni.

Le verifiche formative e sommative, sia scritte che orali, saranno volte a verificare il livello raggiunto nelle quattro abilità linguistiche secondo i livelli dell'European Framework of Reference previsti nelle Linee Guida Nazionali per la **LINGUA STRANIERA (livello B2/C1 Quadro Europeo per la lingua inglese al Liceo Linguistico, Classico, Scientifico e Scienze Applicate; ed il livello B2 per la prima, seconda e terza lingua del Liceo Linguistico; mentre il livello da raggiungere per il cinese é B1) al termine del percorso liceale** e saranno svolte utilizzando: interrogazioni brevi, domande, Time sharing, Role Play, esercizi di scrittura, formale ed informale, libera e guidata, questionari, comprensione del testo, prove strutturate e semi strutturate, risoluzione di problemi, lavori di gruppo, creazione di file digitali con elementi artistico - musicali, traduzione. Le verifiche orali sono

distribuite all'interno delle ore di lezione, quelle scritte al termine di ogni segmento significativo (modulo o unità didattica)

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel PTOF:

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
--------------------	---	----------

I livelli specifici di apprendimento di livello sufficiente sono quelli inseriti nella tabella di valutazione disciplinare inserita nel POF:

Griglia di valutazione: Lingua e Civiltà Straniera		
A - LESSICO e/o ORTOGRAFIA e/o PRONUNCIA	Valore	Decimi
Comprensione/Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
B - GRAMMATICA -	Valore	Decimi
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente
C - COESIONE -	Valore	Decimi
Aderisce alla traccia senza approfondire	1,50	6 sufficiente
D - CONTENUTO -	Valore	Decimi
Effettua analisi e sintesi ma non approfondite	1,50	6 sufficiente

RECUPERO E/O SOSTEGNO:

Le attività di recupero e/o sostegno ma anche quelle di potenziamento si svolgeranno in itinere per tutto l'anno scolastico per consentire a tutti gli studenti di raggiungere risultati in linea con gli obiettivi didattici disciplinari e con le potenzialità individuali. Per i più deboli saranno organizzati corsi di recupero e /o attività di sportello pomeridiani alla fine del primo trimestre.

3. NODI DI RACCORDO TRA DISCIPLINE EPISTEMOLOGICAMENTE AFFINI

Le competenze di ambito hanno carattere trasversale e costituiscono il denominatore comune alle discipline epistemologicamente affini dell'asse. La loro individuazione permette di costruire percorsi di

lavoro comuni tra più discipline. Lo studio delle lingue e delle civiltà straniere per sua natura si raccorda costantemente con tutte o quasi le discipline presenti nel curriculum liceale, pertanto i docenti di lingue straniere sono abituati a rapportarsi sia per quanto riguarda il periodo storico che per gli autori scelti continuamente con i docenti di altre discipline.

4. ATTIVITA' E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI INERENTI ALLE DISCIPLINE DELL'ASSE

Vengono proposti progetti Pon e Pof finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche (In particolare vengono proposti le certificazioni linguistiche del Cambridge per la lingua inglese, Il DELF per la lingua francese; il DELE per la lingua spagnola e il Goethe per la lingua tedesca). Per il riconoscimento delle certificazioni linguistiche al fine di determinare il credito formativo si terrà conto della seguente tabella:

European Framework of Reference	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	Francese	Tedesco	Spagnolo	Credito Prima, seconda e terza lingua
CEFR	Trinity	TOEFL	IELTS	Cambridge	DELF/DALF	GOETHE	CERVANTES	
B1	ISE 1 GESE 5/6 livello	57/86 IBT 487- 567PBT	4,5- 5,5	PET preliminary	DELF B1 DFP-B1 (TOURISME)	Zertifikat D.	DELE- Nivel B1	0,30 (solo al 3 anno)
B2	ISE 2 GESE 7/8/9 livello	87-109 IBT 570- 630 PBT	5,5 6,5	FCE First Certificate	DELF B2 DFP-B2 (TOURISME OPTION GUIDE)	Zertifikat B2	DELE- Nivel B2	0,30
C1	ISE 3 GESE 10/11 livello	110- 120 IBT 637- 677 PBT	6,5 7,5	CAE Advanced BEC higher	DALF C1	Zertifikat C1	DELE_Nivel C1	0,30
C2	ISE 4 GESE 12 livello		7,5 9	CPE Proficiency	DALF C2	Oberstufe Profung	DELE_Nivel C2	0,30

Tabella delle certificazioni con relativa valutazione:

Lingua	Certificazione	Valutazione	Credito	Anno scolastico
Inglese B1	Pet Cambridge B1 ISE 1-Trinity GESE 5/6 livello Trinity	Pass =6/7 Merit =7/8 Distinction =9/10	0,30	solo al 3 anno
Inglese B2	First Certificare Cambridge B2 ISE 2 -Trinity	Pass =6/7 Merit =7/8 Distinction =9/10	0,30	3/4/5 anno

	GESE 7/8/) livello Trinity			
Inglese C1	CAE Advanced Cambridge C1 ISE 3- Trinity GESE 10/11 livello Trinity	Pass =6/7 Merit =7/8 Distinction =9/10	0,30	3/4/5 anno
Inglese C2	CPE Proficiency Cambridge C2 ISE 4- Trinity GESE 12 livello Trinity	Pass =6/7 Merit =7/8 Distinction =9/10	0,30	3/4/5 anno
Francese B1	Delf B1 DFP (tourisme)	Dal 50% al 100%	0,30	solo al 3 anno
Francese B2	Delf B2 DFP B2(tourisme option guide)	Dal 50% al 100%	0,30	3/4/5 anno
Francese C1	DALF C1	Dal 50% al 100%	0,30	3/4/5 anno
Francese C2	DALF C2	Dal 50% al 100%	0,30	3/4/5 anno
Spagnolo B1	Dele Nivel B1	Dal 60% al 100%	0,30	solo al 3 anno
Spagnolo B2	Dele Nivel B2	Dal 60% al 100%	0,30	3/4/5 anno
Spagnolo C1	DELE – Nivel C1	Dal 60% al 100%	0,30	3/4/5 anno
Spagnolo C2	Dele – Nivel C2	Dal 60% al 100%	0,30	3/4/5 anno
Tedesco B1	Zertifikat D B1	60/69 Sufficiente 70/79 discreto 80/89 Buono 90/100 molto buono	0,30	solo al 3 anno
Tedesco B2	Zertifikat B2	60/69 Sufficiente 70/79 discreto 80/89 Buono 90/100 molto buono	0,30	3/4/5 anno
Tedesco C1	Zertifikat C1	60/69 Sufficiente 70/79 discreto 80/89 Buono 90/100 molto buono	0,30	3/4/5 anno
Tedesco C2	Oberstufe Profung	60/69 Sufficiente 70/79 discreto 80/89 Buono 90/100 molto buono	0,30	3/4/5 anno
Cinese B1	Hanyu Shuiping Kaoshi Livello 3/4 livello		0,30	3/4/5 anno

Si propone, inoltre, di continuare le attività legate alla realizzazione di scambi di classe interculturali con scuole estere e di avviare azioni relative alla realizzazione di stage all'estero nei paesi in cui si studia la lingua (Regno Unito, Francia, Spagna e Germania). Si precisa che gli stage all'estero non verranno effettuati ogni anno per tutte le lingue, ma saranno organizzati nel seguente modo: per la lingua inglese gli stage si effettueranno ogni anno per le classi (2-3-4) dell'indirizzo Linguistico e per le classi (3-4) di tutti gli indirizzi scolastici, mentre ad anni alterni per la seconda e per la terza lingua. Per quest'anno scolastico lo stage si effettuerà nei paesi in cui si studia la terza lingua, ossia la Francia e la Germania.

A tale proposito i docenti del dipartimento linguistico a maggioranza ritengono di riconoscere un credito formativo minimo di 0,10 agli alunni che partecipano agli stage linguistici. Inoltre, si riconosce un credito formativo di 0,30 a quegli alunni che hanno compiuto un'esperienza di mobilità interculturale all'estero della durata di un anno, sei mesi o tre mesi.

Gli alunni di tutti gli indirizzi potranno partecipare, previa selezione, alla gara linguistica di lingua inglese denominata "Kangourou". Per i soli alunni del Liceo Linguistico che frequentano il quinto anno come da tradizione gli alunni sempre previa selezione potranno partecipare al Campionato nazionale delle lingue organizzato dall'università di Urbino e visto il grande successo dell'anno scorso al Premio Cacciopoli.

Viene, infine, considerata la possibilità di partecipare a progetti europei (docenti-studenti), del tipo Progetti Comenius.

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE COERENTI CON LE DISCIPLINE DELL'ASSE

Si prevedono uscite didattiche finalizzate alla visione di spettacoli teatrali o musical in lingua, in modo da sviluppare ulteriormente la capacità di ascolto e di comprensione degli alunni.

Criteri di valutazione disciplinari

Sia per la valutazione dell'orale che per quella delle prove scritte si fa riferimento alla griglia comune a tutte le lingue (vedi PTOF)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove strutturate e semi strutturate:

Per le prove strutturate e semi strutturate la valutazione avverrà secondo le griglie già presenti nelle prove, essendo il valore di ogni singolo esercizio chiaramente dichiarato all'atto della somministrazione.

Per la composizione e/o per il questionario a risposta aperta la valutazione avverrà secondo la griglia sotto riportata: Per il Parametro A (lessico e ortografia) se il test è di verifica degli argomenti letterari studiati si terrà in considerazione la voce conoscenza; se invece è un test di comprensione di un testo in L2 allora si terrà in considerazione la voce comprensione.

Griglia di valutazione: Composizione e/o questionario di Lingua e Civiltà Straniera		
A - LESSICO e ORTOGRAFIA –	Valore	Decimi

Nessuna o pochissima conoscenza/comprendimento	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Comprensione /Conoscenze frammentarie e superficiali	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Comprensione /Conoscenze superficiali e incomplete	1,25	5 mediocre
Comprensione /Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
Comprensione /Conoscenze complete	1,75	7 discreto
Comprensione/Comprensione /conoscenze complete, approfondite e coordinate	2 – 2,25	8 e 9 buono
Comprensione /Conoscenze complete, approfondite, coordinate e personalizzate	2,50	10 ottimo eccellente
B - GRAMMATICA -	Valore	Decimi
Non riesce ad applicare le conoscenze, commette gravi errori	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi in fase di esecuzione	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici	1,25	5 mediocre
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici Con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	1,75	7 discreto
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	2 – 2,25	8 e 9 buono
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in nuovi contesti senza errori	2,50	10 ottimo eccellente
C - COESIONE -	Valore	Decimi
Assenza di aderenza tra traccia e svolgimento	0,25– 0,50	1 e 2 molto negativo
Scarsa aderenza tra traccia e svolgimento	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Parziale aderenza alla traccia assegnata	1,25	5 mediocre

Aderisce alla traccia senza approfondire	1,50	6 sufficiente
Aderisce alla traccia e approfondisce alcuni aspetti	1,75	7 discreto
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti	2 – 2,25	8 e 9 buono
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti in modo organico	2,50	10 ottimo eccellente
D - CONTENUTO -	Valore	Decimi
Manca l'analisi e la sintesi delle conoscenze, non c'è autonomia di giudizio e di valutazione	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
L'analisi e la sintesi sono parziali ed imprecise. Le valutazioni non sono approfondite	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Analisi e sintesi sono incomplete e non approfondite	1,25	5 mediocre
Effettua analisi e sintesi ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
Effettua analisi e sintesi complete ma con qualche incertezza, fa valutazioni autonome parziali e non approfondite	1,75	7 discreto
Effettua analisi complete ed approfondite e valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	2 – 2,25	8 e 9 buono
Effettua analisi complete ed approfondite, coglie gli elementi di un insieme, organizza autonomamente le conoscenze, effettua valutazioni complete e personali	2,50	10 ottimo eccellente

I docenti del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere:

Inglese:

ANNA MILIONE

CLAUDIA SCORZIELLO

ENZA SALERNO

CARMELA MARRA

FILOMENA DI FILIPPO

ELISABETTA DI FILIPPO

ANNA PEPE

ANTONELLA MARIELLA

LUCIANO BAZZICALUPO

EGIDIO CAIAZZA

GIUSEPPINA FERRAIOLI

ROCCO DE LEO

JO ANN FORBES (CONVERSATRICE)

Francese:

LETIZIA DENARO

ANGELA AMICO

PASCALE DE MAIO (CONVERSATRICE)

LISA PROSPERO (CONVERSATRICE)

Spagnolo:

MARIA ROTUNNO

RAFFAELA VISCONTE

BRUNO QUARANTA

CATALINA SANCHEZ

MARINA D'ANGELO

Tedesco:

ELISABETTA RASTELLI

Cinese:

NEVE PASTORINO

Liceo Classico, Linguistico e Scientifico
"T. L. Caro"
Sarno - SA

ASSI DEI LINGUAGGI DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE
Primo Biennio

INGLESE

FRANCESE

TEDESCO

SPAGNOLO

CINESE

A.S. 2018/2019

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1.1 Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

1.2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

1.3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una o più lingue straniere moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento ed il livello B1/B2 in una terza lingua straniera.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

1.4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

1.5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1. ASSI CULTURALI E FINALITA' (DM 9/2010)

- **FINALITÀ DELL'ASSE DEI LINGUAGGI (L)**

Fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **FINALITÀ DELL'ASSE MATEMATICO (M)**

Fare acquisire allo studente le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

- **FINALITÀ DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (ST)**

Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

- **FINALITÀ DELL'ASSE STORICO-SOCIALE (SS)**

Fare acquisire allo studente la capacità di percepire gli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente; favorire la convivenza civile e l'esercizio attivo della cittadinanza, per una partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale, ampliando i suoi orizzonti culturali nella costruzione dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione; potenziare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità.

- **FINALITÀ DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Nei quattro *Assi Culturali* sono indicate le direttrici fondamentali attorno alle quali costruire i saperi necessari al conseguimento delle *Competenze chiave di Cittadinanza*:

- *l'Asse dei Linguaggi*, è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali;

- *l'Asse Storico – Sociale*, è rivolto non soltanto all'acquisizione delle indispensabili competenze disciplinari, ma anche a permettere una partecipazione responsabile del cittadino alla vita democratica e sociale del proprio paese, ponendo anche attenzione alle necessarie forme di multiculturalità.
- *l'Asse Matematico*, è inteso non solo riguardo al sapere strettamente disciplinare (che ovviamente va posseduto), ma anche allo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi anche utilizzando linguaggi formalizzati;
- *l'Asse Scientifico–Tecnologico*, è inteso non solo riguardo alle conoscenze delle discipline relative (che vanno possedute) ma anche verso la capacità di sviluppare metodi atti a interrogarsi e comprendere il mondo che ci circonda, con particolare riferimento al metodo sperimentale;

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- *Imparare a Imparare* (cioè acquisire le competenze necessarie ad adeguare nel tempo le proprie conoscenze e abilità ai ritmi frenetici dell'epoca contemporanea).
- *Progettare* (cioè essere in grado di programmare il proprio lavoro e la propria vita attraverso scelte a lungo termine)
- *Comunicare* (cioè essere in grado di trasmettere le proprie conoscenze e abilità agli altri attraverso linguaggi adeguati ai contesti)
- *Collaborare e Partecipare* (cioè essere in grado di comprendere le esigenze di un lavoro di squadra, adeguando il proprio linguaggio e le proprie metodologie a quelle necessarie per il lavoro di gruppo).
- *Agire in modo autonomo e responsabile* (cioè possedere le conoscenze e le competenze per operare scelte autonome, quando necessario).
- *Risolvere problemi*.
- *Individuare collegamenti e relazioni* (cioè saper capire i nessi e le analogie tra situazioni apparentemente diverse).
- *Acquisire e interpretare l'informazione* (cioè saper cercare e comprendere in modo autonomo e critico le informazioni necessarie allo svolgimento di un determinato compito, utilizzando strumenti diversi, per esempio internet o una biblioteca).

In senso più specificamente disciplinare e con riferimento agli assi culturali sopra menzionati, l'alunno del primo biennio dovrà conseguire le seguenti competenze di base che nella prima classe saranno articolate ad un livello calibrato su abilità e conoscenze essenziali:

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE: QUADRO GENERALE.

COMPETENZE degli ASSI	Ed. alla CITTADINANZA: COMPETENZE CHIAVI sviluppate in particolare dall'asse
<p>Asse dei Linguaggi (italiano, latino, lingue straniere, ed.fisica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; ▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali 	<p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare ad imparare <p><u>Relazione con gli altri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare (comprendere e rappresentare) ➤ Collaborare e partecipare <p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare collegamenti e relazioni
	<p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale</u></p>

<p>Asse matematico (matematica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamento sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risolvere problemi ➤ Individuare collegamenti e relazioni <p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare ad imparare <p><u>Relazione con gli altri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare e partecipare ➤ Comunicare (comprendere-rappresentare)
<p>Asse scientifico-tecnologico (scienze naturali, chimica, fisica, informatica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Risolvere problemi ➤ Individuare collegamenti e relazioni <p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare ad imparare <p><u>Relazione con gli altri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare e partecipare ➤ Comunicare
<p>Asse storico-sociale (storia, filosofia, scienze umane, diritto, geografia, religione)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire ed interpretare l'informazione ➤ Individuare collegamenti e relazioni <p><u>Relazione con gli altri</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Agire in modo autonomo e responsabile ➤ Collaborare e partecipare ➤ Progettare <p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare ad imparare

COMPETENZE SPECIFICHE DI ASSE IN TERMINI DI ABILITA' E CONOSCENZE

➤ ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione

<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<p>1.1 Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale 1.2 Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale 1.3 Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati 1.4 Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale 1.5 Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista 1.6 Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.</p>	<p>1.a Principali strutture grammaticali della lingua italiana 1.b Elementi di base delle funzioni della lingua 1.c Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali 1.d Contesto, scopo e destinatario della comunicazione 1.e Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale 1.f Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p>
<p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>2.1 Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi 2.2 Applicare strategie diverse di lettura 2.3 Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un test 2.4 Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>2.a Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi 2.b Principali connettivi logici 2.c Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi 2.d Tecniche di lettura analitica e sintetica 2.e Tecniche di lettura espressiva 2.f Denotazione e connotazione 2.g Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana 2.h Contesto storico di riferimento di alcuni autori ed opere</p>
<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>3.1 Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo 3.2 Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni 3.3 Rielaborare in forma chiara le informazioni 3.4 Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>3.a Elementi strutturali di un testo 3.b scritto coerente e coeso 3.c Uso dei dizionari Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. 3.d Fasi della produzione scritta: 3.e Pianificazione, stesura e revisione</p>
<p>4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<p>4.1 Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale 4.2 Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale 4.3 Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale 4.4 Utilizzare in modo adeguato le</p>	<p>4.a Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale 4.b Uso del dizionario bilingue 4.c Regole grammaticali fondamentali 4.d Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune 4.e Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale 4.f Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</p>

	<p>strutture grammaticali</p> <p>4.5 Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>4.6 Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</p> <p>4.7 Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio</p> <p>4.8 Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</p>	
<p>5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>	<p>5.1 Riconoscere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>5.2 Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio</p>	<p>5.a Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica.....)</p> <p>5.b Principali forme di espressione artistica</p>
<p>6. Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>6.1 Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</p> <p>6.2 Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali</p>	<p>6.a Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</p> <p>6.b Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video</p> <p>6.c Uso essenziale della comunicazione telematica</p>

3. PER CIASCUNA DISCIPLINA AFFERENTE ALL'ASSE CULTURALE INDICARE:

1) OBIETTIVI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

A. Obiettivi socio-comportamentali

<p>Relazione con gli altri, lavoro di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola • Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità • Collaborare con gli altri, accettando critiche ed opinioni altrui ed ammettendo i propri errori • Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola • Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo • Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe • Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza • Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato • Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola. 	<p>Rispettare le regole e i regolamenti</p> <p><u>Puntualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ingresso a scuola • Nella frequenza giornaliera • Nella giustificazione di assenze e ritardi • Nell'esecuzione dei compiti assegnati • Nei lavori extrascolastici • Nel portare il materiale necessario <p><u>Conoscere e rispettare il regolamento, in relazione a</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone • Ambienti, attrezzature, • Divieto di fumo • Presentazione di giustificazioni di assenze e ritardi • Divieto di utilizzo di cellulare durante le lezioni
---	--

B. Obiettivi cognitivi trasversali

Tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni delle <u>competenze chiave di cittadinanza</u> . Inoltre tali competenze possono essere acquisite attraverso competenze e abilità riconducibili a <u>quattro assi culturali</u> di seguito descritti.	
COMPETENZE CHIAVE	Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Imparare a imparare (A) ❖ Progettare (B) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare (C) ❖ Collaborare/partecipare (D) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale • fare valere i propri diritti e bisogni • riconoscere quelli altrui
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi (F) ❖ Individuare collegamenti e relazioni (G) ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

C. Obiettivi specifici disciplinari

Il livello da raggiungere nelle quattro abilità linguistiche alla fine del primo biennio sono quelli dei livelli del “European Framework of Reference” previsti nelle Linee Guida Nazionali per il primo e il secondo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; per il liceo linguistico (prima, seconda e terza lingua straniera), per il liceo Classico, Scientifico e Scienze applicate.

L'alunno deve saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. ;
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua,
- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere testi informali, formali e letterari nelle loro componenti più semplici (trama, spazio, tempo, etc.)

Programmazione del biennio di Lingua inglese per il Liceo linguistico, Classico, Scientifico e di Scienze Applicate:

Primo Anno:

- **1 trimestre:**

Grammar: Articles, numbers, plurals of nouns, possessive adjectives, pronouns, adverbs, prepositions, adverbs, some and any, much, many, a few, a little etc; The genitive saxon; The verbs to be, to have and can; the verbs of feeling; The present simple and the present continuous.

Functions: Introducing themselves and others; describing things, people and pictures; Talk about their family; Express possession; ask talk about abilities; Tell the time and talk about dates; Talk and ask questions about free time activities and daily routine; express likes and dislikes; talk and ask about food.

- **2 trimestre:**

Grammar: The past simple and past continuous. Comparatives and superlatives. Modal verbs (can, must and to have to); Elements of civilization.

Functions: Describe people and things and make comparisons using the Comparative and superlative form; Ask and talk about past events; ask and talk about obligation and necessity; ask and talk about school and education, rules and regulations.

- **3 trimestre:**

Grammar: The future tenses (to be going to, the present continuous as future and will); Introduction to the Perfect tenses; Elements of civilization.

Functions: Ask and talk about future predictions and the weather; ask and talk about future planned actions and intentions; Ask and talk about past actions in the past.

Prove d'Istituto:

- Prima prova: prepositions, to be, to have, articles, adjectives and plurals;
- Seconda prova: present simple vs present continuous;
- Terza prova: past simple vs past continuous, comparatives and futures.

Secondo Anno:

- **1 trimestre:**

Grammar: Revision of the present, past and future tenses, comparatives; superlatives; used to and the Present perfect.; Elements of civilization.

Functions: Ask and talk about daily routine and free time activities; ask and talk about future predictions and future planned actions; describe people and things and make comparisons; ask and talk about past actions by using the Past simple, past continuous and present perfect.

- **2 trimestre:**

Grammar: The passive form, the relative clauses and the if clauses and the different conditionals, all the modal verbs, the duration form o Present perfect continuous; Elements of civilization.

Functions: Ask and talk about actions that started in the past and continue until now; describe people and things using the relative pronouns; ask and talk about hypothetical situations which are probable and improbable; express obligation, permission and give advice; use the passive form.

- **3 trimestre:**

Grammar: The Past perfect and the Reported speech; Quantifiers and compound adjectives; question tags; the third conditional; Elements of civilization.

Functions: Ask and talk about past actions like crimes by using the past perfect; report people's statements and questions; ask for confirmations; Talk about past impossible actions.

Prove d'Istituto:

- Prima prova: Revision of present simple, present continuous, past simple, past continuous; future tenses; comparatives and superlatives.
- Seconda prova: past simple vs present perfect, the present perfect continuous.
- Terza prova: passive form, modal verbs and the conditionals.

LINGUA e CIVILTÀ STRANIERA – FRANCESE per il Liceo Linguistico:

1 anno

- I Trimestre

Grammaire :

Eléments de phonétique, la syllabation, les accents, la liaison, les marques orales du pluriel l'intonation montante, l'intonation descendante

les pronoms personnels sujet

les verbes (*être, avoir, parler, aller, venir, faire,*) , les articles définis, indéfinis, contractés,

le partitif,

la formation du pluriel, masculin et féminin des noms et des adjectifs,

la forme négative , la forme interrogative,

les adjectifs possessifs.

Fonctions communicatives :

Se présenter, présenter une personne, décrire une personne avec ses vêtements, prendre contact, saluer , identifier quelqu'un, parler de soi, demander des renseignements, situer un lieu, exprimer ses goûts.

- II Trimestre

Grammaire :

Eléments de phonétique

Les pronoms toniques

Les verbes pronominaux

Particularités des verbes en _er

Verbes *lire écrire, pouvoir, devoir, vouloir.*

Le partitif. Les pronoms COD et COI

Adjectifs et pronoms démonstratifs

Fonctions communicatives:

Demander et dire l'heure, situer dans le temps demander et indiquer le chemin, parler de ses activités et de ses loisirs, exprimer ses goûts et ses préférences

- **III Trimestre**

Grammaire :

Eléments de phonétique

Le passé composé et l'imparfait ,

Le comparatif,

Les pronoms en et y

Les gallicismes,

le futur simple et le conditionnel

La formation des adverbes

Les pronoms relatifs

Verbes partir, connaître savoir

Les marques temporelles

Fonctions communicatives

Parler de son logement

Exprimer la date passée. Exprimer la date future

Parler de ses projets

2 Anno

- **I Trimestre**

Fonctions communicatives:

donner/obtenir , des informations sur un lieu, rapporter un événement, l'horaire, la lettre privée, caractériser quelqu'un, décrire un lieu, comprendre et rédiger des textes écrits.

Grammaire

L'accord du participe passé avec *avoir*

Les adjectifs et les pronoms indéfinis

Les pronoms possessifs

Le participe présent et le gérondif

Les verbes d'opinion

Le verbe résoudre

Civilisation

La France, les DOM et TOM , Paris et ses monuments, les cours d'eau, poésies.

- II Trimestre

Fonctions communicatives:

Exposer un problème, développer des hypothèses, parler de sa formation et de ses expériences, évoquer des souvenirs, justifier ses choix.

Grammaire

Le subjonctif

la formation des adverbes

Le conditionnel passé

L'hypothèse

Les adjectifs et les pronoms indéfinis

Civilisation

Les châteaux de la Loire, l'Europe

- III Trimestre

Fonctions communicatives:

Solliciter des confidences. Demander et donner un conseil. Exprimer la déception , l'angoisse. Parler d'un projet.

Grammaire

Le futur antérieur

La forme restrictive

L'expression de la cause

Le superlatif

La forme passive

Les pronoms relatifs composés

Lingua e Civiltà straniera Tedesco per il Liceo Linguistico:

BIENNIO

I anno – *Gefällt mir! 1, Poseidonia*

I TRIMESTRE Einstieg – Lektion 1 – Lektion 2

II TRIMESTRE Lektion 3 – Lektion 4 – Lektion 5

III TRIMESTRE Lektion 6 – Lektion 7 – Lektion 8

PROVE PARALLELE

Iniziali: domande di carattere generale, somiglianze tra tedesco e inglese

Intermedie: pronomi personali, sein, heißen, interrogativi, art. determinativo, costruzione della frase, nominativo

Finali: nominativo, accusativo, plurale – singolare, aggettivi possessivi, inversione, negazione nicht kein

II anno – *Gefällt mir! 1, Poseidonia*

I TRIMESTRE ripasso – Lektion 8 – Lektion 9 – Lektion 10

II TRIMESTRE Lektion 11 – Lektion 12 – Lektion 13

III TRIMESTRE Lektion 14 – Lektion 15 – Lektion 16

PROVE PARALLELE

Iniziali: grammatica e lessico I anno

Intermedie: prep. di stato in luogo, di tempo, numeri ordinali, il dativo, avverbi di frequenza e di tempo

Finali: pronomi personali al caso accusativo e dativo, verbi riflessivi, verbi separabili e non

LINGUA e CIVILTÀ STRANIERA – SPAGNOLO per il Liceo Linguistico

1 ANNO:

Primer trimestre

Funciones

- Deletrear
- Pedir por favor, dar las gracias y responder
- Comunicar en clase
- Saludar y despedirse
- Identificar a personas
- Presentarse y presentar
- Preguntar y decir la edad
- Pedir y dar información personal
- Describir a personas
- Preguntar por gustos e intereses y responder
- Expresar acuerdo y desacuerdo
- Preguntar por preferencias y responder

Palabras y expresiones

- El alfabeto
- Los objetos del aula
- Los días de la semana
- Las partes del día

- Los números de 0 a 100
- Los símbolos matemáticos
- Las naciones y las nacionalidades
- El parentesco
- La cabeza
- La descripción del carácter
- Las mascotas
- Los colores
- Las actividades de ocio y tiempo libre
- Los adjetivos para valorar

Estructuras

- Los pronombres personales sujeto
- Presente de indicativo del verbo ser
- Los artículos
- La formación del femenino
- La formación del plural
- Presente de indicativo de los verbos en –ar
- Los verbos reflexivos
- Los interrogativos
- Presente del verbo tener
- Los adjetivos posesivos
- Los demostrativos
- Verbos + pronombres ccomplemento indirecto
- Los cuantificadores
- Presente de los verbos en -er y en –ir

Segundo trimestre

Funciones

- Describir un ambiente
- Preguntar y decir dónde están situados los objetos
- Preguntar y dar la dirección
- Preguntar y decir la hora
- Concertar una cita
- Invitar y proponer
- Ordenar las acciones
- Hablar de la frecuencia con que se hacen las cosas
- Expresar acciones habituales y en desarrollo

Palabras y expresiones

- La casa
- Las acciones habituales en casa
- Los adjetivos para describir un ambiente
- Los muebles y los objetos de la casa
- Los números de 100 en adelante
- Los números ordinales
- Las asignaturas
- Las acciones habituales
- Las tareas domésticas
- Los deportes

Estructuras

- Las locuciones prepositivas de lugar y tiempo
- Hay / Está, están
- Presente de indicativo de estar y dar
- Los pronombres complemento directo
- La unión de pronombres complemento
- Las preposiciones a y en
- Presente de indicativo de los verbos irregulares en –er
- Traer / Llevar
- Presente de indicativo de los verbos irregulares en –ir
- El uso del artículo
- Presente de los verbos con diptongación e → ie
- Presente de los verbos con diptongación o → ue
- Presente de los verbos con alternancia vocálica e → i
- Estar + gerundio
- Gerundio irregular

Tercer trimestre

Funciones

- Felicitar y formular buenos deseos
- Preguntar y decir la fecha
- Expresar planes e intenciones
- Pedir y dar indicaciones
- Expresar emociones
- Expresar sensaciones físicas
- Preguntar la causa y justificarse
- Hablar del pasado reciente
- Hablar de la salud
- Expresar obligación o necesidad
- Pedir permiso, concederlo o denegarlo

Palabras y expresiones

- Los meses y las estaciones
- La ciudad
- Los lugares de la ciudad
- Las tiendas
- El cuerpo humano
- El botiquín y los medicamentos

Estructuras

- Ir a / Pensar + Infinitivo
- Ir / Venir
- Imperativo afirmativo de segunda persona
- Imperativo irregular de segunda persona singular
- La posición de los pronombres con el imperativo (I)
- El otro / Otro / Más

- Los usos principales de por y para
- Ser / Estar + adjetivos
- Porque / Por qué / Porqué / Por que
- Pretérito perfecto
- Participios pasados irregulares
- Acabar de + infinitivo
- Los verbos de obligación y de necesidad

Programa 2º año 2018/2019

Primer trimestre

Palabras y expresiones

- La ciudad y el urbanismo
- Los medios de transporte
- Las partes del cuerpo II
- Enfermedades y síntomas
- Remedios y medicamentos
- Estados físicos y anímicos

Funciones

- Expresar obligación, necesidad y prohibición
- Pedir y dar información
- Expresar distancia
- Dar
- Hablar del estado físico y de la salud
- Hablar de remedios
- Pedir consejo y aconsejar
- Modismos: partes del cuerpo y la salud

Estructuras

- Perífrasis de obligación o necesidad
- Otras perífrasis
- El imperativo afirmativo (2º persona informal)
- El imperativo afirmativo (forma de cortesía)
- Posición de los pronombres de OD e OI
- Contraste SER/ESTAR
- El condicional simple regular e irregular
- El condicional compuesto
- Superlativos
- Construcciones impersonales (1)

Segundo trimestre

Palabras y expresiones

- Universidad y estudios
- Profesiones

- El mundo laboral
- Viajes y excursiones
- Hoteles
- Puntos cardinales
- Medio ambiente
- Ecología

Funciones

- Hablar de acontecimientos futuros
- Expresar planes e intenciones (2)
- Hacer predicciones
- Expresar probabilidad e hipótesis (I)
- Preguntar y decir la profesión
- Modismos: el trabajo
- Solicitar información sobre lugares, hoteles, viajes, servicios
- Describir una ruta
- Hacer una reserva
- Pedir consejo, aconsejar (2), recomendar y prohibir
- Pedir y dar una opinión
- Argumentar
- Manifiestar acuerdo, desacuerdo o duda ante una opinión
- Contraargumentar

Estructuras

- El futuro perfecto
- Hipótesis y probabilidad
- Oraciones condicionales: Si...
- Todo, -a,
- -os, -as
- El artículo neutro lo
- El presente de subjuntivo regular e irregular
- El imperativo negativo
- Posición de los pronombres con imperativo
- Oraciones de relativo
- Oraciones causales
- Por qué, porque, porqué

Tercer trimestre

Palabras y expresiones

- El turismo
- Objetos y documentos relacionados con los viajes
- Derechos del viajero
- Amistad y sentimientos
- Acontecimientos de la vida y fórmulas sociales

- Ciudadanía. Asociaciones humanitarias, ONG, voluntariado

Funciones

- Añadir información
- Modismos: hablar
- Concertar una cita
- Formular hipótesis (2)
- Expresar duda
- Expresar certeza
- Expresar quejas, protestar, reclamar
- Modismos: sentimientos
- Escribir una carta o un correo de reclamación
- Hacer y contestar a una reclamación
- Hacer una anulación y modificar una reserva
- Modismos: viajes

Estructuras

- Oraciones modales
- Contraste indicativo/subjuntivo (1)
- El perfecto de subjuntivo
- El imperfecto de subjuntivo
- El pluscuamperfecto de subjuntivo
- Oraciones condicionales
- Oraciones finales
- Resumen general del uso del subjuntivo
- Verbos con doble uso
- Oraciones temporalis (2)
- Oraciones condicionales (2)
- Verbos que rigen preposiciones diferentes del italiano. Diferencias entre el español y el italiano

Lingua e cultura cinese:

Primo anno:

UNITÀ DIDATTICHE

Introduzione: La lingua cinese;

Unità 1: Formule di saluto. Presentazioni. Nazionalità;

Unità 2: Numeri di telefono. Età e anno di nascita. Data e compleanno. Giorni della settimana e mesi;

Unità 3: La famiglia. Animali domestici. Materiale scolastico. Lo studio delle lingue straniere.

PRIMO TRIMESTRE (settembre-dicembre)

UNITÀ INTRODUTTIVA

- L'origine e l'evoluzione dei caratteri: ossa oracolari; iscrizioni su oggetti rituali in bronzo; Grande sigillo; Piccolo sigillo; gli stili calligrafici; il pinyin; i toni.
- La struttura dei caratteri: semplici e composti.

- La classificazione dei caratteri: pittogrammi; caratteri indicativi; composti logici; caratteri fonosemantici; prestiti fonetici; pseudo sinonimi.

UNITÀ 1

Competenze e abilità

Comprensione orale

- riconoscere le principali formule di saluto; distinguere la frase assertiva dall'interrogativa; distinguere i verbi per indicare nome e cognome; comprendere le domande riferite alle generalità; comprendere le domande riferite alle nazionalità; riconoscere alcune nazionalità.

Produzione e interazione orale

- salutare e rispondere adeguatamente alle formule di saluto usate più comunemente; porre domande con la formula di cortesia; porre domande sulle generalità di qualcuno; rispondere adeguatamente a domande sulle proprie generalità; indicare le generalità di una terza persona; porre domande sulla nazionalità di qualcuno; rispondere adeguatamente a domande sulla propria nazionalità; indicare la nazionalità di una terza persona.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati.

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura).

Conoscenze

Lessico

- relativo a: formule di saluto; presentazioni; nazionalità.

Grammatica

- pronomi personali; formazione del plurale; forma interrogativa con la particella 吗; struttura di base della frase: SVO; verbo essere 是; frasi interrogative con i sostituti 谁, 哪 e 什么; negazione 不.

Fonetica

- struttura della sillaba; 4 toni: come pronunciarli, come indicarli; pronuncia e trascrizione delle sillabe: iniziali; finali semplici; finali composte; sillabe a iniziale zero; variazioni tonali: 3° tono; 不.

Scrittura

- i 5 tratti fondamentali: orizzontale, verticale, discendente a sinistra, discendente a destra, goccia; prime tre regole per l'ordine di successione dei tratti (prima in alto poi in basso, prima a sinistra poi a destra, prima il tratto orizzontale poi quello verticale); distinzione tra componente semantica e componente fonetica; struttura e ordine dei tratti dei caratteri 我, 你, 您, 他, 姓, 们, 好, 吗, 叫, 什, 么, 名, 字, 请, 问, 谁, 中, 国, 意, 大, 利, 很; definizione di radicale.

Cultura

- struttura del nome cinese; formule di saluto tradizionali e moderne; il destino in un nome.

SECONDO TRIMESTRE (dicembre-marzo)

UNITÀ 2

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere i numeri di telefono le domande relative; comprendere informazioni e domande riferite all'età e all'anno di nascita; comprendere informazioni e domande riferite alla data (in generale e del compleanno).

Produzione e interazione orale

- chiedere e dare il numero di telefono; chiedere e dare informazioni circa l'età e l'anno di nascita; chiedere e dare informazioni circa la data (in generale e del compleanno).

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause); riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati.

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura).

Conoscenze

Lessico

- relativo a: numeri di telefono; età e anno di nascita; date; compleanno; giorni della settimana; mesi.

Grammatica

- uso della particella 的 con i pronomi personali per la formazione del possessivo; determinazione nominale con la particella 的; frasi interrogative con i sostituti 几, 多少, 多大; predicato nominale per esprimere concetti legati a quantità e tempo; avverbio 也; formazione dei numeri fino a 99; particella 呢.

Fonetica

- variazioni del 3° tono; l'apostrofo tra due sillabe.

Scrittura

- i 4 tratti fondamentali e varianti: ascendente verso destra, ribattuto, curvo dolce con uncino, orizzontale o verticale con uncino; Struttura e ordine dei tratti dei caratteri 一, 二, 三, 四, 五, 六, 七, 八, 九, 十, 手, 机, 出, 同, 学, 多, 岁, 生, 少, 的, 号, 码, 谁, 几, 天, 年, 星, 期, 明.

Cultura

- significato simbolico dei numeri; nascita e festeggiamenti per il compleanno in Cina.

TERZO TRIMESTRE (marzo-giugno)

UNITÀ 3

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere domande e informazioni riferite ai componenti e alla composizione della famiglia; comprendere domande e informazioni riferite al materiale scolastico; comprendere informazioni circa le lingue straniere studiate.

Produzione e interazione orale

- chiedere informazioni sui componenti della famiglia; dare informazioni rispetto ai componenti della famiglia; chiedere e dare informazioni sulla composizione della famiglia; porre domande circa il possesso di materiale scolastico; dare informazioni sul materiale scolastico; dare informazioni sulle lingue straniere studiate.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause); riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati.

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate

(autonomamente o sotto dettatura); comporre semplici frasi; scrivere una breve presentazione della propria famiglia.

Conoscenze

Lessico

- relativo a: famiglia; composizione della famiglia e animali domestici; materiale scolastico; studio delle lingue straniere.

Grammatica

- determinazione nominale con i nomi di parentela; classificatori 个,口,只,支,本,些; frase interrogativa con il sostituto 哪儿; virgola rovesciata (、); congiunzione 和; verbo 有 e sua negazione 没; predicato aggettivale (con e senza 很); avverbi 都,一起.

Fonetica

- variazioni tonali di 一

Scrittura

- struttura e ordine dei tratti dei caratteri 爸,妈,姐,妹,哥,弟,她,不,没,两,这,和,个,那,哪,只,小,有,在,是,猫,狗,家,还,文,本,笔,语,法,支,书,包,汉,字.

Cultura

- la politica del figlio unico e sue conseguenze; famiglia tradizionale e famiglia moderna; curiosi animali domestici; leggende legate all'origine della scrittura cinese.

Secondo Anno:

UNITÀ DIDATTICHE

Unità 4 (lezioni 11, 12):

Unità 5 (lezioni 13, 14, 15):

Unità 6 (lezioni 16, 17, 18):

Unità 7 (lezioni 19, 20, 21):

PRIMO TRIMESTRE (settembre-dicembre)

UNITÀ 4 (lezioni 11, 12); UNITÀ 5 (lezione 13, 14, 15)

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere domande ed informazioni sul cibo; comprendere indicazioni sull'orario; comprendere espressioni legate alla routine quotidiana; comprendere una narrazione su un'esperienza di studio all'estero; comprendere una narrazione sulle preferenze in tema di materie scolastiche.

Produzione e interazione orale

- ordinare al ristorante. chiedere e dare indicazioni orarie; porre domande e dare informazioni sulla routine quotidiana; descrivere la propria vita da esprimere le proprie preferenze in tema di materie scolastiche; raccontare la propria routine scolastica; studenti (all'estero).

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause); riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati. riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura); scrivere una e-mail sulla propria vita da studente e sulla routine scolastica.

Conoscenze

Lessico

- al ristorante; orari e routine giornaliera; vita da studenti all'estero; materie scolastiche.

Grammatica

- classificatori 位, 份, 碗, 节; 吧 particella interrogativa ed esortativa; posizione degli avverbi nella frase; verbi a oggetto interno; struttura a perno; posizione delle espressioni temporali nella frase; avverbi di frequenza; 在 verbo e preposizione; verbi 去 e 来; costruzione di verbi in serie; preposizioni 跟 e 和; avverbio 还; verbo 学 o 学; definizione dei complementi verbali; complemento di durata; negazione con l'avverbio 很.

Scrittura

- struttura e ordine dei tratti dei caratteri 菜, 条, 饭, 分, 份, 炒, 半, 刻, 校, 常, 课, 时, 睡, 觉, 床, 候, 电, 朋, 友, 回, 看, 影, 跟, 脑, 午, 玩, 来, 做, 习, 作, 业, 太, 节, 拉, 历, 史, 但, 地, 理, 数, 艺, 术, 体, 育, 宗, 教, 科, 老, 师, 米, 饭, 炒, 菜, 果, 饺, 对, 碗, 谢, 店, 现, 钟, 课, 跟, 玩, 理, 拉, 丁, 教.

Cultura

- la cucina cinese; il tè nella storia e nella vita dei cinesi; suddivisione del giorno nell'antica Cina; vita quotidiana degli studenti cinesi; lotta all'analfabetismo in Cina.

SECONDO TRIMESTRE (dicembre-marzo)

UNITÀ 6 (lezioni 16, 17, 18)

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere indicazioni circa la posizione degli oggetti nell'aula; comprendere semplici istruzioni sul metodo di studio; comprendere la descrizione di un campus scolastico.

Produzione e interazione orale

- porre domande e dare informazioni alla posizione degli oggetti nell'aula; parlare del proprio metodo di studio; parlare delle proprie capacità; recitare filastrocche rispettando la metrica; descrivere i dintorni della propria scuola.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause); riconoscere funzione ed eventuale

significato dei componenti dei caratteri studiati.

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura); comporre semplici frasi; scrivere una breve filastrocca; comporre un breve testo descrittivo della propria aula.

Conoscenze

Lessico

- relativo a: oggetti della scuola; localizzazione degli oggetti nella classe; imparare il cinese; il campus scolastico.

Grammatica

- localizzatori; tre modi per dire “leggere”; tre modi per dire “fare”; verbo 会; frasi relative; sostituto interrogativo 怎么; verbi di esistenza 有 e 是; uso della particella 的 con gli aggettivi; avverbio 只.

Scrittura

- struttura e ordine dei tratti dei caratteri 上, 下, 里, 秘, 站, 词, 典, 桌, 铅, 椅, 心, 板, 白, 黑, 密, 知, 道, 话, 办, 读, 写, 完, 卫, 间, 处, 开, 眼, 前, 后, 邮, 局, 书, 医, 院, 公, 园, 银, 行, 车, 只.

Cultura

- festa degli insegnanti; importanza della continuità; oro e giada nei proverbi.

TERZO TRIMESTRE (marzo-giugno)

UNITÀ 7 (lezioni 19, 20, 21)

Competenze e abilità

Comprensione orale

- comprendere indicazioni circa il tempo atmosferico; comprendere informazioni sugli hobby; comprendere indicazioni circa i mezzi di trasporto preferiti.

Produzione e interazione orale

- porre domande e dare informazioni relative al tempo atmosferico; parlare dei propri hobby; parlare dei propri programmi per le vacanze; esprimere le proprie preferenze circa i mezzi di trasporto usati.

Comprensione scritta

- riconoscere e leggere con la pronuncia corretta i caratteri studiati; leggere ad alta voce un brano interamente in caratteri (con corrette intonazioni e pause); riconoscere funzione ed eventuale significato dei componenti dei caratteri studiati.

Produzione scritta

- scrivere con il corretto ordine dei tratti i caratteri presentati; trascrivere in *pinyin* le sillabe presentate (autonomamente o sotto dettatura); scrivere frasi sugli hobby; comporre frasi sui mezzi di trasporto usati.

Conoscenze

Lessico

- relativo a: tempo atmosferico; stagioni; progetti per le vacanze e hobby; linguaggio della “generazione web”; mezzi di trasporto.

Grammatica

- espressioni di tempo atmosferico con il sostituto 怎么样; verbi a oggetto interno; posizione nella frase delle espressioni di tempo e di luogo; verbi modali di possibilità 会, 能 e 可以; gradi di intensità degli avverbi; avverbi 更 e 最; verbi 坐 e 开; congiunzione 还是.

Scrittura

- struttura e ordine dei tratti dei caratteri 天, 气, 雨, 刮, 冷, 热, 爱, 春, 夏, 会, 雪, 踢, 球, 坐, 车, 船, 非, 别, 租, 晴, 云, 风, 高, 兴, 认, 识, 简, 单, 秋, 冬, 滑, 游, 篮, 能, 飞, 更, 最, 特, 太, 开, 酷, 旅.

Cultura

- giovani e internet; viaggiare in treno; principali zone climatiche della Cina; bici, auto e inquinamento.

Al termine il primo biennio di studio della lingua Cinese gli alunni potranno prendere la certificazione HSK 1; il HSK 2 entro il terzo anno e il HSK 3 entro il quarto anno.

Per lo studio di tutte le lingue si adotteranno i seguenti elementi:

• **METODOLOGIA:**

Il lavoro si svolgerà utilizzando il più possibile utilizzando la L2 alternando: Group Work, Role-Play, intervento dei docenti, lezioni interattive, laboratorio, lezioni frontali, dialogo su temi proposti, analisi dei testi, dibattito e confronto, proiezione video, INTERNET, Brain-storming, Problem Solving, etc.

• **STRUMENTI**

Si utilizzeranno: lavagna di ardesia o bianca, LIM, giornali e riviste, filmati originali, fotocopie, cartelloni, videocamera, computer dotati di cuffie e microfoni con collegamento ad internet, videoproiettore, libro di testo, Cd interattivi, etc.

Il conversatore madrelingua, nel liceo linguistico dove è previsto il conversatore di lingua in compresenza con il docente di lingue, svolgerà un’ora di lezione settimanale e si concentrerà soprattutto sullo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte attraverso la lettura e l’analisi di articoli e la discussione di argomenti di attualità di carattere socio-economico, la visione di documentari e di film in L2, il tutto finalizzato al raggiungimento del livello B1 alla fine del secondo anno. Inoltre, farà esercitare gli alunni allo svolgimento delle prove Invalsi in Lingua Inglese previsti nel corso dell’anno scolastico.

• **VERIFICHE**

Criteri generali di valutazione, tenuto conto di quanto espresso nel PTOF, nella programmazione di Istituto e della seguente griglia di valutazione:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello delle competenze per la certificazione	Interventi
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10		

Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8		
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6		
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4		
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3		
Prova nulla	Nulla	1		

Nelle prime classi di tutti gli indirizzi è previsto un test d'ingresso obbligatorio per verificare le conoscenze linguistiche degli alunni e per poter stabilire la programmazione, mentre negli anni seguenti il test d'ingresso va effettuato quando il docente non conosce gli alunni. Per quanto riguarda le modalità di verifica e il numero di verifiche per trimestre si procederà nel seguente modo:

- non meno di due prove scritte e due prove orali per ogni trimestre,

Le verifiche formative e sommative, sia scritte che orali, saranno volte a verificare il livello raggiunto nelle quattro abilità linguistiche secondo i livelli dell'European Framework of Reference previsti nelle Linee Guida Nazionali per il primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado -LINGUA STRANIERA (livello B1 Quadro Europeo per il Liceo Classico, Scientifico e Scienze Applicate; prima, seconda e terza lingua del Liceo Linguistico) e l'alunno dovrà dimostrare di saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, etc.
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua,
- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere testi informali, formali e letterari nelle loro componenti più semplici (trama, spazio, tempo, etc.)

Le verifiche saranno svolte utilizzando: interrogazioni, domande, Role Play, esercizi di scrittura, formale ed informale, libera e guidata, questionari, comprensione del testo, prove strutturate e semi strutturate, risoluzione di problemi, lavori di gruppo, creazione di file digitali con elementi artistico-musicali, traduzione di brevi testi.

✓ **VALUTAZIONE (griglie elaborate dai dipartimenti)**

I livelli generali di sufficienza sono quelli individuati nella Programmazione di Istituto ed inseriti nel PTOF:

Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
--------------------	---	----------

I livelli specifici di apprendimento di livello sufficiente sono quelli inseriti nella tabella di valutazione disciplinare inserita nel POF

Griglia di valutazione: Lingua e Civiltà Straniera		
A - LESSICO e/o ORTOGRAFIA e/o PRONUNCIA	Valore	Decimi
Comprensione/Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
B - GRAMMATICA -	Valore	Decimi
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente
C - COESIONE -	Valore	Decimi
Aderisce alla traccia senza approfondire	1,50	6 sufficiente
D - CONTENUTO -	Valore	Decimi
Effettua analisi e sintesi ma non approfondite	1,50	6 sufficiente

✓ **RECUPERO E/O SOSTEGNO**

Le attività di recupero e/o sostegno ma anche quelle di potenziamento si svolgeranno in itinere per tutto l'anno scolastico per consentire a tutti gli studenti di raggiungere risultati in linea con gli obiettivi didattici disciplinari e con le potenzialità individuali. Per i più deboli saranno organizzati corsi di recupero e/o attività di sportello pomeridiani alla fine del primo trimestre.

4. NODI DI RACCORDO TRA DISCIPLINE EPISTEMOLOGICAMENTE AFFINI

Le competenze di ambito hanno carattere trasversale e costituiscono il denominatore comune alle discipline epistemologicamente affini dell'asse. La loro individuazione permette di costruire percorsi di lavoro comuni tra più discipline.

Lo studio delle lingue e delle civiltà straniere per sua natura si raccorda costantemente con tutte o quasi le discipline presenti nel curriculum liceale, pertanto i docenti di lingue straniere sono abituati a raccordarsi continuamente con i docenti di altre discipline. In sede di programmazione d'istituto si è deciso per il primo biennio di sviluppare i seguenti moduli alla cui realizzazione parteciperanno tutti gli assi e tutte le discipline afferenti ai singoli assi.

Classi prime COMUNICAZIONE E LINGUAGGI (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo – Produrre testi semplici in relazione ai differenti scopi comunicativi)

Classi seconde COMUNICAZIONE E LINGUAGGI (Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo – Produrre testi mediamente difficili in relazione ai differenti scopi comunicativi)

5. ATTIVITA' E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI INERENTI ALLE DISCIPLINE DELL'ASSE

Vengono proposti progetti Pon e Pof finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche (In particolare vengono proposti le certificazioni linguistiche del Cambridge per la lingua inglese, Il DELF per la lingua francese; il DELE per la lingua spagnola e il Goethe per la lingua tedesca). Per il riconoscimento delle certificazioni linguistiche al fine di determinare il credito formativo si terrà conto della seguente tabella:

European Framework of Reference	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	Francese	Tedesco	Spagnolo	Credito Prima, seconda e terza lingua
CEFR	Trinity	TOEFL	IELTS	Cambridge	DELF/DALF	GOETHE	CERVANTES	
B1	ISE 1 GESE 5/6 livello	57/86 IBT 487- 567PBT	4,5- 5,5	PET preliminary	DELF B1 DFP B1 (Tourisme)	Zertifikat D.	DELE- Nivel B1	0,30 (solo al 3 anno)
B2	ISE 2 GESE 7/8/9 livello	87-109 IBT 570- 630 PBT	5,5 6,5	FCE First Certificate	DELF B2 DFP B2 (Tourisme option guide)	Zertifikat B2	DELE- Nivel B2	0,30
C1	ISE 3 GESE 10/11 livello	110-120 IBT 637- 677 PBT	6,5 7,5	CAE Advanced BEC higher	DALF C1	Zertifikat C1	DELE_Nivel C1	0,30
C2	ISE 4 GESE 12 livello		7,5 9	CPE Proficiency	DALF C2	Oberstufe Profung	DELE_Nivel C2	0,30

Si precisa che nel caso gli alunni presentassero più certificazioni linguistiche in diverse lingue gli verrà attribuito un punteggio massimo di 0,40. Per quanto riguarda la lingua Cinese al termine del quinquennio, gli studenti raggiungeranno una competenza linguistico-comunicativa pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e, nel corso dei cinque anni, potranno conseguire le Certificazioni di Competenza Linguistica del Ministero Cinese dell'Istruzione, HSK (汉语水平考试 *Hanyu Shuiping Kaoshi*), di livello 1, 2 e 3.

Si propone, inoltre, di continuare le attività legate alla realizzazione di scambi di classe interculturali con scuole estere e di avviare azioni relative alla realizzazione di stage all'estero nei paesi in cui si studia la lingua (Regno Unito, Francia, Spagna e Germania). Si precisa che gli stage all'estero non verranno effettuati ogni anno per tutte le lingue, ma saranno organizzati nel seguente modo: per la lingua inglese gli stage si effettueranno ogni anno per le classi (2-3-4) del Liceo Linguistico e per le classi (3 e 4) di tutti gli indirizzi scolastici, mentre ad anni alterni per la seconda e per la terza lingua. Per quest'anno scolastico lo stage si effettuerà nei paesi in cui si studia la terza lingua, ossia la Francia o la Germania.

A tale proposito i docenti del dipartimento linguistico a maggioranza ritengono di riconoscere un credito formativo minimo di 0,10 agli alunni che partecipano agli stage linguistici. Inoltre, si riconosce un credito

formativo di 0,30 a quegli alunni che hanno compiuto un'esperienza di mobilità interculturale all'estero della durata di un anno, sei mesi o tre mesi.

Gli alunni di tutti gli indirizzi potranno partecipare, previa selezione, alla gara linguistica di lingua inglese denominata "Kangourou".

Viene, infine, considerata la possibilità di partecipare a progetti europei (docenti-studenti), del tipo Progetti Comenius.

6. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE COERENTI CON LE DISCIPLINE DELL'ASSE

Si prevedono uscite didattiche finalizzate alla visione di spettacoli teatrali in lingua, in modo da sviluppare ulteriormente la capacità di ascolto e di comprensione degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove strutturate e semi strutturate

Per le prove strutturate e semi strutturate la valutazione avverrà secondo le griglie già presenti nelle prove, essendo il valore di ogni singolo esercizio chiaramente dichiarato all'atto della somministrazione.

Composizione e/o per il questionario a risposta aperta

Per la **composizione e/o per il questionario a risposta aperta** la valutazione avverrà secondo la griglia sotto riportata.:

Per il Parametro A (lessico e ortografia) se il test è di verifica degli argomenti letterari studiati si terrà in considerazione la voce conoscenza; se invece è un test di comprensione di un testo in lingua allora si terrà in considerazione la voce comprensione.

Griglia di valutazione: Composizione e/o questionario di Lingua e Civiltà Straniera		
A - LESSICO e ORTOGRAFIA	Valore	Decimi
Nessuna o pochissima conoscenza/comprendione	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Comprensione/Conoscenze frammentarie e superficiali	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Comprensione/Conoscenze superficiali e incomplete	1,25	5 mediocre
Comprensione/ Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
Comprensione /Conoscenze complete	1,75	7 discreto
Comprensione /Conoscenze complete, approfondite e coordinate	2 – 2,25	8 e 9 buono
Comprensione7 Conoscenze complete, approfondite, coordinate e personalizzate	2,50	10 ottimo eccellente
B - GRAMMATICA -	Valore	Decimi
Non riesce ad applicare le conoscenze, commette gravi errori	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo

Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi in fase di esecuzione	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici	1,25	5 mediocre
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici Con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	1,75	7 discreto
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	2 – 2,25	8 e 9 buono
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in nuovi contesti senza errori	2,50	10 ottimo eccellente
C - COESIONE -	Valore	Decimi
Assenza di aderenza tra traccia e svolgimento	0,25– 0,50	1 e 2 molto negativo
Scarsa aderenza tra traccia e svolgimento	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Parziale aderenza alla traccia assegnata	1,25	5 mediocre
Aderisce alla traccia senza approfondire	1,50	6 sufficiente
Aderisce alla traccia e approfondisce alcuni aspetti	1,75	7 discreto
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti	2 – 2,25	8 e 9 buono
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti in modo organico	2,50	10 ottimo eccellente
D - CONTENUTO -	Valore	Decimi
Manca l'analisi e la sintesi delle conoscenze, non c'è autonomia di giudizio e di valutazione	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
L'analisi e la sintesi sono parziali ed imprecise. Le valutazioni non sono approfondite	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Analisi e sintesi sono incomplete e non approfondite	1,25	5 mediocre
Effettua analisi e sintesi ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
Effettua analisi e sintesi complete ma con qualche incertezza, fa valutazioni autonome parziali e non approfondite	1,75	7 discreto
Effettua analisi complete ed approfondite e valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	2 – 2,25	8 e 9 buono
Effettua analisi complete ed approfondite, coglie gli elementi di un insieme, organizza autonomamente le conoscenze, effettua valutazioni complete e personali	2,50	10 ottimo eccellente

I docenti del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere:

Inglese:

ANNA MILIONE

CLAUDIA SCORZIELLO

ENZA SALERNO

CARMELA MARRA

FILOMENA DI FILIPPO

ELISABETTA DI FILIPPO

ANNA PEPE

ANTONELLA MARIELLA

LUCIANO BAZZICALUPO

EGIDIO CAIAZZA

GIUSEPPINA FERRAIOLI

ROCCO DE LEO

JO ANN FORBES (conversatrice di lingua inglese)

Francese:

LETIZIA DENARO

ANGELA AMICO

PASCALE DE MAIO (conversatrice di lingua francese)

LISA PROSPERO (conversatrice di lingua francese)

Spagnolo:

MARIA ROTUNNO

RAFFAELA VISCONTE

BRUNO QUARANTA

CATALINA SANCHEZ

PALMA MARIA LUISA

MARINA D'ANGELO

Tedesco:

ELISABETTA RASTELLI

CINESE:

NEVE PASTORINO

LICEO CLASSICO
“T. L. CARO”
SARNO - SA

**PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO
LATINO GRECO GEOSTORIA PER
IL PRIMO BIENNIO**

A.S. 2018/2019

PREMESSA

ASSI CULTURALI (D.M. 9/2010)

La didattica per competenze ha lo scopo di "costruire, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali". La progettazione curricolare per competenze culturali impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale e il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolge l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente perché diventi cittadino competente. Con il concetto di competenza s'intende non solo il sapere, quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza, ed il saper fare, ovvero le abilità, ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare. La costruzione di un curricolo per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sè, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento.

Nell'ambito di questa visione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

Di seguito sono indicati i quattro assi culturali:

- **Asse dei Linguaggi**
- **Asse matematico**
- **Asse scientifico-tecnologico**
- **Asse storico-sociale**

Relativamente al primo biennio, afferiscono all'asse culturale dei Linguaggi e a quello Storico sociale le discipline di Italiano, Geostoria, Latino e Greco. L'Asse dei Linguaggi, è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali.

1. FINALITA' DELL'ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE(DM 9/2010) E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

FINALITA' DELL'ASSE DEI LINGUAGGI (L)

Fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nell'Asse Culturale dei Linguaggi sono indicate le direttrici fondamentali attorno alle quali costruire i saperi necessari al conseguimento delle Competenze chiave di Cittadinanza. L'Asse dei Linguaggi è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali.

FINALITA' DELL'ASSE STORICO-SOCIALE

Far acquisire la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente; far comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Valorizzare il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri; promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

FINALITA' DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

2. OBIETTIVI DELL'ASSE DEI LINGUAGGI E DELL'ASSE STORICO-SOCIALE

RIFERIMENTI AL PECUP (Indicazioni Ministeriali)

Risultati di apprendimento comuni al primo biennio dei licei per l'Italiano

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

2.1 Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2.2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

2.3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

2.4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

3. COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE:

In senso più specificamente disciplinare e con riferimento agli assi culturali sopra menzionati, l'alunno del primo biennio dovrà conseguire le seguenti **competenze di base** che nella prima classe saranno articolate ad un livello calibrato su abilità e conoscenze essenziali.

COMPETENZE DELL' ASSE DEI LINGUAGGI	Ed. alla CITTADINANZA: COMPETENZE CHIAVE sviluppate in particolare dall'asse
<p>Asse dei Linguaggi (italiano, latino, greco, arte, lingua straniera, ed. fisica)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario▪ Utilizzare e produrre testi multimediali	<p><u>Costruzione del sé:</u></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Imparare ad imparare <p><u>Relazione con gli altri:</u></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Comunicare (comprendere e rappresentare)➤ Collaborare e partecipare <p><u>Rapporto con la realtà naturale e sociale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Individuare collegamenti e relazioni

4. COMPETENZE SPECIFICHE DI ASSE IN TERMINI DI ABILITA' E CONOSCENZE

Competenze Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Abilità/capacità Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Conoscenze Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	1.1 Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale 1.2 Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale 1.3 Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati 1.4 Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale 1.5 Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista 1.6 Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	1.a Principali strutture grammaticali della lingua italiana 1.b Elementi di base della funzioni della lingua 1.c Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali 1.d Contesto, scopo e destinatario della comunicazione 1.e Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale 1.f Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	2.1 Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi 2.2 Applicare strategie diverse di lettura 2.3 Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo 2.4 Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	2.a Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi 2.b Principali connettivi logici 2.c Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi 2.d Tecniche di lettura analitica e sintetica 2.e Tecniche di lettura espressiva 2.f Denotazione e connotazione 2.g Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana 2.h Contesto storico di riferimento di alcuni autori ed opere

<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>3.1 Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>3.2 Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>3.3 Rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>3.4 Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>3.a Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>3.b Uso dei dizionari</p> <p>3.c Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>3.d Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>
<p>4. Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>4.1 Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</p> <p>4.2 Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali</p>	<p>4.a Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</p> <p>4.b Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video</p> <p>4.c Uso essenziale della comunicazione telematica</p>
<p>5. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo • Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale • Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno 	<ul style="list-style-type: none"> • Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio • Le diverse tipologie di fonti

	<p>caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica
<p>6. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona/famiglia- società- Stato Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai servizi da essi erogati Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione italiana Organi dello Stato e loro funzioni principali Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune Conoscenze essenziali dei servizi sociali Ruolo delle organizzazioni internazionali Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
<p>7. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro Regole per la costruzione di un curriculum vitae Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

5.METODOLOGIA

Alla base dell'insegnamento si terranno sempre presenti l'allievo e la sua vita di ogni giorno, le sue capacità, l'ambiente in cui è inserito, con il contributo delle altre materie per la formazione culturale ed umana dei giovani.

Si favorirà un insegnamento unitario e coordinato, cosicché l'opera educativa e didattica sia svolta secondo le esigenze di ogni allievo e le condizioni della classe. Il metodo individualizzato e quello induttivo-deduttivo saranno affiancati dall'osservazione diretta, dall'osservazione comparata, dalla conversazione, dalla discussione guidata.

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che costituiscono un utile sussidio didattico di cui servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno i giornali per commentare gli eventi più importanti della vita nazionale e internazionale; i vocabolari saranno sempre fonte per gli alunni di ulteriori chiarimenti. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

Le lezioni inizieranno con la spiegazione frontale dell'insegnante, a cui farà seguito la parte pratica con esercizi, relazioni, dialoghi e conversazioni, che serviranno sia a far prendere coscienza ai singoli allievi delle strutture proprie di ogni disciplina e della realtà funzionale della stessa, sia a consentire una verifica immediata di quanto è stato assimilato.

Per il secondo anno, oltre a tutte le indicazioni suesposte, si terrà conto delle criticità emerse dalle Prove INVALSI.

Per quanto riguarda Geostoria, l'articolazione della materia, che riduce le ore di insegnamento a sole tre, richiede un approccio didattico innovativo rispetto alla tradizione. I nuclei tematici vanno visti come varie tappe di un percorso unitario, che si propone di far scoprire la coesistenza e l'interconnessione spaziale di temi e problemi. Il confronto tra miti, leggende e ricostruzione geostorica serve a far capire che il carattere specifico della conoscenza storica risiede nel fatto di essere fondato sulle testimonianze storiche dirette ed indirette. Importante dovere del docente è guidare gli alunni al confronto tra le diverse ricostruzioni di uno stesso fatto, presentando le ragioni nascoste o evidenti che possono motivare la diversità di opinioni fra gli storici di oggi e quelli di ieri. Nella presentazione degli snodi fondamentali della geostoria è necessario distinguere i diversi aspetti di un evento storico complesso e le relazioni che vi intercorrono.

Sono elencati qui di seguito le diverse **metodologie** da seguire:

- Lavoro di gruppo Group Work
- Role play
- Intervento dei docenti
- Lezioni interattive
- Laboratorio
- Lezioni frontali
- Dialogo su temi proposti
- Analisi dei testi
- Dibattito e confronto
- Proiezione video

- Brain-storming
- Problem solving
- Time sharing

6.STRUMENTI

- Lavagna
- LIM
- Giornali e riviste
- Filmati originali
- Fotocopie, cartelloni, videocamera, computer con collegamento ad internet
- Videoproiettore
- Libro di testo

7.VERIFICHE

Modalità di valutazione	Prove	Scansione temporale
Prove scritte (formative e sommative) Prove orali (formative e sommative)	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni - Interrogazioni brevi - Time sharing - Tipologie testuali (tema, testo argomentativo, emotivo, regolativo, narrativo, poetico, relazioni, lettere, articolo di giornale) - Prove strutturate e semi strutturate - Risoluzione di problemi - Lavori di gruppo - Prove pratiche - Elaborati artistico-musicali - Traduzione 	Per ciascun TRIMESTRE : Due prove scritte Due orali

8.VALUTAZIONE (griglie elaborate dai Dipartimenti)

Modalità di valutazione

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina. Gli studenti saranno valutati secondo la seguente tabella assimilabile alla griglia di valutazione delle altre discipline.

LIVELLO DI CONOSCENZA	LIVELLO DI ABILITA'	VOTO	AGGETTIVO
Nessuna o scarsa conoscenza degli argomenti	Non ha conseguito le abilità richieste	1,2,3,4	Nulla (1) Gravemente Insufficiente(2 e 3) Decisamente insufficiente(4)
Conoscenza superficiale e frammentaria	Qualche abilità utilizzata con incertezza	5	Non sufficiente/mediocr
Conoscenza argomenti fondamentali	Abilità nel risolvere problemi semplici	6	Sufficiente
Conoscenza approfondita degli argomenti fondamentali	Dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione	7	Discreto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	8	Buono
Padroneggia in maniera approfondita tutti gli argomenti	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il linguaggio in modo attento e corretto	9	Ottimo
Padroneggia in maniera approfondita e personale tutti gli argomenti	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure in modo ampio e approfondito; usa il linguaggio in modo attento e corretto	10	Eccellente

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO		VOTO
Gravemente insufficiente	Quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.	Fino a 4
Lievemente insufficiente	Quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.	5
	Quando lo studente:	

Sufficiente	individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
Discreto	Quando lo studente: coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.	7
Buono	Quando lo studente: individua puntualmente la complessità del programma; organizza analisi precise e corrette; utilizza lessico ricco ed appropriato.	8
Ottimo	Quando lo studente: definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	9
Eccellente	Quando lo studente: confronta, organizza e discute le problematiche; propone sintesi autonome, creative ed originali; espone con ricchezza, proprietà e precisione del mezzo espressivo.	10

9.RECUPERO E/O SOSTEGNO

Criteria per l'attuazione delle attività di recupero

Per utilizzare nel modo più opportuno le risorse economiche disponibili, sulla base delle risultanze di scrutinio, degli interventi effettuati negli ultimi anni scolastici e in armonia con quanto già deliberato dal Collegio Docenti, si individuano prioritariamente le seguenti discipline in cui appare più urgente e necessario attivare specifici IDEI ed in cui più frequentemente si sono riscontrate carenze e lacune: Italiano (I liceo), Filosofia (III e IV liceo), Fisica (III e IV liceo), Latino, Greco, Matematica, Scienze e Inglese (tutte le classi).

- Le rimanenti discipline potranno essere oggetto di specifiche iniziative di recupero *in itinere* opportunamente individuate dai docenti dei vari Consigli di classe oppure di specifici IDEI, laddove se ne ravvisi l'esigenza da parte dei Consigli di Classe e compatibilmente con i fondi a disposizione.
- Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile dello svolgimento dei corsi nonché della individuazione delle carenze e lacune oggetto di recupero.
- I docenti dei Consigli di Classe organizzano verifiche documentate e programmate alla fine di tutti gli interventi IDEI di recupero attivati, stabilendo altresì le modalità di svolgimento di tali verifiche, che potranno essere scritte e/o orali. I docenti indicheranno contestualmente l'esito positivo o negativo di tali verifiche finali IDEI, comunicandolo alle famiglie.
- Il docente del corso può essere diverso dall'insegnante di classe, o anche esterno all'Istituto.
- La durata di ogni ciclo di corsi di recupero è determinata sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti.

- I docenti dei Consigli di Classe individuano, sulla base delle necessità effettivamente accertate, la modalità di effettuazione delle attività di recupero più opportuna per ogni singolo studente. Le suddette attività potranno essere svolte per aree disciplinari specifiche, oppure per singola disciplina. In ogni caso, lo studente che dopo gli scrutini di fine anno presenterà una o più insufficienze sarà destinatario nel periodo estivo di ulteriori interventi di recupero nelle materie sopra evidenziate.
- La frequenza del corso è obbligatoria. Gli studenti che non intendono avvalersi dei corsi dovranno darne comunicazione scritta alla Scuola, avendo comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche promosse dai Consigli di classe.
- I corsi sono attivati compatibilmente con i fondi erogati allo scopo.
- Il Collegio dei Docenti indica i seguenti criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi di sostegno e recupero:
 1. per singola classe: in itinere;
 2. per singola classe o classi parallele: IDEI.

Modalità degli interventi di sostegno e recupero da svolgersi durante l'anno scolastico

Gli interventi di sostegno e di recupero durante l'anno scolastico si attuano secondo le seguenti metodologie: 1. attività di recupero in itinere lungo tutto il corso dell'anno scolastico, tramite percorsi personalizzati e differenziati; 2. corsi di recupero IDEI dopo i risultati del I trimestre, in orario extracurricolare.

Modalità degli interventi di sostegno e recupero da svolgersi durante il periodo estivo

La Scuola organizza, **dopo lo scrutinio finale e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, corsi di recupero** nelle materie sopra evidenziate (con l'esclusione di **Filosofia**) per gli studenti che hanno riportato valutazioni insufficienti in una o più discipline. Per questi studenti il Consiglio di Classe rimanda la decisione sulla promozione ad un secondo scrutinio. I corsi si svolgono secondo le seguenti modalità: * si tengono dal periodo successivo alla comunicazione alle famiglie degli esiti dello scrutinio; * vengono utilizzati i docenti dell'Istituto che hanno espresso la loro disponibilità. Se le disponibilità non sono sufficienti per coprire i corsi previsti si utilizzano docenti esterni. Questi ultimi vengono scelti tra gli iscritti alle graduatorie di Istituto. **Le verifiche finali a cura dei docenti del Consiglio di Classe e gli scrutini integrativi si tengono prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Si delibera, per le verifiche finali, di svolgere una prova scritta seguita da una prova orale per tutte le discipline.**

10. NODI DI RACCORDO TRA DISCIPLINE EPISTEMOLOGICAMENTE AFFINI

Le competenze di ambito hanno carattere trasversale e costituiscono il denominatore comune alle discipline epistemologicamente affini dell'asse. La loro individuazione permette di costruire percorsi di lavoro comuni tra più discipline. Si rinvia per questo alle Programmazioni dei singoli Consigli di classe.

In linee generali, si ipotizza che dei nodi di raccordo tra discipline epistemologicamente affini potrebbero essere:

- le relazioni fra cultura dell'Occidente e cultura dell'Oriente;
- i rapporti fra cultura umanistica e cultura scientifica;

- l'evoluzione delle grandi questioni antropologiche (la libertà, i valori, il concetto di "limite");
- le modifiche dei grandi generi letterari (in rapporto alle condizioni storico-culturali);
- l'evoluzione della storiografia (con l'apertura alle coordinate della vita quotidiana, alla storia delle idee, alla "controstoria").

Un Modulo di Cittadinanza e Costituzione sarà sviluppato, con modalità e tempi da concordare, dai docenti delle discipline di Asse e dal docente di Diritto in organico aggiuntivo.

11. ATTIVITA' E PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI INERENTI ALLE DISCIPLINE DELL'ASSE

- Progetto di attività teatrale, volto a potenziare le capacità di ricerca e di scrittura di un testo (collaborazione degli studenti alla stesura del copione), di esposizione e di controllo del corpo
- Esercitazioni in laboratorio
- Progetto Biblioteca, indirizzato a sviluppare competenze nell'approccio sistematico al reperimento di testi
- Potenziamento degli strumenti del linguaggio giornalistico attraverso la collaborazione degli studenti (guidati dai docenti) alla Rivista "Lyceum"
- Progetto teso a sviluppare la conoscenza del patrimonio archeologico
- Progetti di Lettura e Incontri con Autori

12. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE COERENTI CON LE DISCIPLINE DELL'ASSE

Le proposte e le decisioni in merito sono affidate al Collegio dei Docenti e ai singoli Consigli di classe.

ITALIANO

❖ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Nel **primo biennio** un percorso didattico specifico, dopo aver verificato i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti nel corso del primo ciclo dell'istruzione, sarà dedicato a colmare eventuali **lacune**, a definire e ampliare negli alunni la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana (ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico) e a curare parallelamente, con le opportune pratiche, le capacità linguistiche orali e scritte. Nell'ambito della produzione orale si darà rilievo al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e alla concisione ed efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta si insisterà sull'allestimento del testo, sulla sintassi del periodo, sull'uso dei connettivi, sull'interpunzione, sul dominio del lessico astratto. A tal fine appare opportuno che le esercitazioni comprendano prove volte a sviluppare e ad accertare la competenza testuale, attiva e passiva, degli alunni (riassumere, titolare, parafrasare, variare i registri e i punti di vista). Tale percorso includerà l'apporto di altre discipline con i loro specifici linguaggi.

Al termine del primo biennio si proporrà il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e dell'affermazione del fiorentino letterario come lingua italiana nel secolo XIV.

Letteratura

Nel corso del primo biennio occorre perseguire, da un lato, l'acquisizione delle principali metodologie di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, retorica etc.); dall'altro, l'incontro con opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale occidentale. Appare comunque essenziale non compromettere il gusto per la lettura, che resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, attraverso una eccessiva insistenza sulle griglie interpretative e metodologiche la cui piena acquisizione avverrà progressivamente sino alla conclusione del percorso di studi.

Il **primo anno** comprenderà l'incontro, attraverso traduzioni italiane, con porzioni significative di **opere** che siano insieme **fondative** per la civiltà occidentale e radicate – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (*Illiade*, *Odissea*, la tragedia attica del V secolo, *Eneide*). Nel **secondo anno** si dovrà affrontare la lettura dei **Promessi Sposi del Manzoni**, ossia di un grande classico che, oltre all'eccellenza artistica (e alla ridotta distanza linguistica rispetto alla competenza media di un adolescente), rappresenta un momento centrale dell'identità culturale italiana. Alla fine del primo biennio si porranno le basi per lo studio storico della nostra letteratura, tracciando un quadro, agganciato ad alcune letture di testi, dell'ambiente culturale che vide sorgere le prime importanti espressioni letterarie italiane: la letteratura religiosa, i siciliani, i siculo-toscani.

OBIETTIVI DIDATTICI AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO LICEALE

In coerenza con gli obiettivi educativi generali dell'insegnamento liceale, sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe; i singoli docenti li specificheranno nel proprio piano di lavoro.

Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del primo biennio:

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste;
- sviluppare le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

CONOSCENZE

CLASSE I

Primo trimestre

- Analisi morfologica e logica e struttura della proposizione; principali complementi.
- Epica: caratteri e testi.
- Testo letterario: la favola
- Testo non letterario (Il testo regolativo: P.T.O.F.)

Secondo trimestre

- Epica: lettura e analisi di testi
- Testo letterario (La novella; Il racconto). Struttura del testo narrativo.

Terzo trimestre

- Il testo espressivo-emotivo.
- Testo non letterario (Il testo informativo: l'articolo di giornale)

CLASSE II

Primo trimestre

- Analisi del periodo: proposizioni secondarie.
- Testo letterario (Il romanzo). Eventuale lettura di un romanzo del Novecento.
- Introduzione allo studio dei "Promessi Sposi" e scelta antologica dai capitoli I-VIII; lettura, esposizione e commento.

Secondo trimestre

- Il testo argomentativo.
- Il saggio breve.
- Esercitazioni per le prove Invalsi.
- Scelta antologica dai capitoli IX-XVI de "I Promessi Sposi"; lettura, esposizione e commento.

Terzo trimestre

- Testo letterario (Il testo poetico: scelta antologica con analisi testuale).
- Scelta antologica dai capitoli XVII-XXXVIII de "I Promessi Sposi": lettura, esposizione e commento.
- Introduzione allo studio della letteratura italiana: la nascita del volgare, la letteratura religiosa, i siciliani, i siculo-toscani.

❖ CONTENUTI ORGANIZZATI IN MODULI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Classe I						
Titolo	Competenze di asse	Competenze di cittadinanza	Abilità / Capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
Accoglienza	Tutte	Tutte			Test Ingresso	3
Modulo 1	1.1/2 a-b-c 2.1 b-c	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare	Analisi logica e struttura della proposizione; principali complementi.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	15

Modulo 2	1.1/2/3/4/5 b-d-e-f 2.1/2/3/4 c-d-e-f-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti	Introduzione allo studio dell'Epica	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12
Modulo 3	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti	Antologia: testo letterario.I caratteri dell'Epica	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	13
Modulo 4	1.1/2/ a-b-c-d 2.1/2/ a-b-c- 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Testo non letterario (Il testo regolativo: P.O.F.)	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	5
Recupero e potenziamento	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Tutti gli argomenti trattati	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10
Modulo 5	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Epica: lettura e analisi di testi.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12
Modulo 6	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Antologia: testo letterario (la favola)	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	30

	a-b-c-d					
Modulo 7	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g- h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Il testo espressivo- emotivo).	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	7
Modulo 8	1.1/2/ a-b-c-d-e- f 2.1/2/3 a-b-c-	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Novella e racconto. Struttura del testo narrativo.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	15
Modulo 9	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g- h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Testo non letterario (Il testo informativo: l'articolo di giornale)	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10

Classe II						
Titolo	Competenze di asse	Competenze di cittadinanza	Abilità / Capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
Modulo 1	1.1/2 a-b-c 2.1 b-c	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare	Analisi del periodo: proposizioni secondarie.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12

Modulo 2	<p>1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f</p> <p>2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h</p> <p>3.1/2/3/4 a-b-c-d</p>	Tutte	<p>Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti, personalizzare</p>	<p>Introduzione allo studio dei “Promessi Sposi” e scelta antologica dai capitoli I-VIII; lettura, esposizione e commento.</p>	<p>Compiti a casa</p> <p>Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)</p>	18
Modulo 3	<p>1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f</p> <p>2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h</p> <p>3.1/2/3/4 a-b-c-d</p>	Tutte	<p>Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare</p>	<p>Antologia: testo letterario (Il romanzo). Eventuale lettura di un romanzo del Novecento</p>	<p>Compiti a casa</p> <p>Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)</p>	12
Modulo 4	<p>1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f</p> <p>2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h</p> <p>3.1/2/3/4 a-b-c-d</p>	Tutte	<p>Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare</p>	<p>Il testo argomentativo e il saggio breve</p>	<p>Compiti a casa</p> <p>Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)</p>	6
Recupero e potenziam ento	<p>1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f</p> <p>2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h</p> <p>3.1/2/3/4 a-b-c-d</p>	Tutte	<p>Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti</p>	<p>Tutti gli argomenti trattati</p>	<p>Compiti a casa</p> <p>Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)</p>	10
Modulo 5	<p>1.1/2 a-b-c 2.1 b-c</p>	Tutte	<p>Leggere, Comprendere, Analizzare</p>	<p>Esercitazioni prove Invalsi.</p>	<p>Compiti a casa</p> <p>Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)</p>	10

Modulo 6	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Scelta antologica dai capitoli IX-XVI de “I Promessi Sposi”; lettura, esposizione e commento.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	13
Modulo 7	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d		Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Antologia: testo letterario (Il testo poetico: elementi costitutivi e caratteristiche fondamentali).	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	15
Modulo 8	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Antologia: testo letterario (Il testo poetico: scelta antologica con analisi testuale).	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	13
Modulo 9	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Scelta antologica dai capitoli XVII- XXXVIII de “I Promessi Sposi”: lettura, esposizione e commento.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	13
Modulo 10	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4 a-b.c-d-e-f-g-h 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Introduzione allo studio della lett.italiana: la nascita del volgare, la letteratura religiosa, i siciliani, i siculo-toscani.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10

Griglia di valutazione PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BIENNIO)

Nella valutazione delle prove scritte di Italiano si utilizzeranno i seguenti criteri:

INDICATORI		
A – Conoscenze)	Valore	Decimi
Nessuna o pochissima conoscenza	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Conoscenze frammentarie e superficiali	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Conoscenze superficiali e incomplete	1,25	5 mediocre
Conoscenze essenziali e non approfondite	1,50	6 sufficiente
Conoscenze complete	1,75	7 discreto
Conoscenze complete, approfondite e coordinate	2 – 2,25	8 e 9 buono
Conoscenze complete, approfondite, coordinate e personalizzate	2,50	10 ottimo, eccellente
B - Capacità logiche e argomentative	Valore	Decimi
Assenza di argomentazione e di aderenza tra traccia e svolgimento	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Scarsa contestualizzazione e incoerente argomentazione	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Parziale aderenza alla traccia assegnata, modesta argomentazione	1,25	5 mediocre
Aderisce alla traccia senza approfondire, semplice argomentazione, appena adeguata coerenza strutturale	1,50	6 sufficiente
Aderisce alla traccia e approfondisce alcuni aspetti con discreta contestualizzazione	1,75	7 discreto
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti con coerente argomentazione	2 – 2,25	8 e 9 buono
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti in modo organico sia sul piano della contestualizzazione che su quello strutturale	2,50	10 ottimo ,eccellente
C - Capacità critico-creative	Valore	Decimi
Manca la rielaborazione, non c'è autonomia di giudizio e di valutazione	0,25– 0,50	1 e 2 molto negativo
La rielaborazione e il commento sono parziali ed imprecisi. Le valutazioni non sono approfondite	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Lo sviluppo critico e quello creativo sono parziali e non approfonditi	1,25	5 mediocre
Sviluppa con personalizzazione semplice e non approfondito commento	1,50	6 sufficiente

Effettua rielaborazioni complete ma con qualche incertezza, fa valutazioni autonome parziali e non approfondite	1,75	7 discreto
Effettua analisi complete ed approfondite e valuta autonomamente	2 – 2,25	8 e 9 buono
Effettua analisi complete ed approfondite, coglie gli elementi di un insieme, organizza autonomamente le conoscenze, effettua valutazioni complete e personali	2,50	10 ottimo, eccellente
D - Capacità linguistiche e espositive	Valore	Decimi
Commette gravi errori sia sul piano ortografico che lessicale	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi con un lessico inadeguato	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Commette errori non gravi nell'esecuzione con un lessico poco adeguato	1,25	5 mediocre
Applica le conoscenze acquisite con qualche imprecisione e un lessico ordinario	1,50	6 sufficiente
Applica le conoscenze acquisite in forma corretta con un lessico adeguato	1,75	7 discreto
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, con un lessico appropriato	2 – 2,25	8 e 9 buono
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in nuovi contesti in forma e lessico ricercati	2,50	10 ottimo, eccellente

N.B. La valutazione in decimi deriva dalla somma dei risultati ottenuti nelle singole abilità.

Sono qui di seguito indicati i **livelli specifici di apprendimento relativi al giudizio “sufficiente”** in base alla surriportata tabella di valutazione disciplinare inserita nel POF:

Griglia di valutazione: Italiano		
A - Conoscenza dell'argomento trattato	Valore	Decimi
Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
B - Capacità logiche e argomentative	Valore	Decimi
Aderisce alla traccia senza approfondire; adeguata coerenza del discorso e delle argomentazioni	1,50	6 sufficiente

C - Capacità critico-creative	Valore	Decimi
Sviluppa con personalizzazione semplice e non approfondito commento	1,50	6 sufficiente
D - Capacità linguistiche e espositive	Valore	Decimi
Esegue compiti semplici con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente

GEOSTORIA

AFFERENTE ALL'ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

✓ **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Storia

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

Nel corso del primo biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio. A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche

attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.). Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al Geographic Informatic System (GIS).

Gli obiettivi didattici al termine del primo biennio liceale

In coerenza con gli obiettivi educativi generali dell'insegnamento liceale, sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe; i singoli docenti li specificeranno nel proprio piano di lavoro.

Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del primo biennio:

Saper (relativamente a Storia):

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper (relativamente all'Educazione civica):

- individuare la complessità e la problematicità delle strutture e dei rapporti sociali, economici e politici;
- avere la consapevolezza del significato della legge e del sistema giuridico;
- comprendere i principi e le libertà sanciti dalla Costituzione;
- identificare le strutture dello Stato nei suoi organi fondamentali.

Saper (relativamente a Geografia):

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare a grandi linee un sistema territoriale, utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

CONOSCENZE

In sintonia con le nuove disposizioni ministeriali, i contenuti tradizionali saranno trattati con una ottica tendente a cogliere le relazioni intercorrenti fra essi.

PRIMO BIENNIO Classe I

Primo trimestre

Storia.

1. Strumenti dello storico.
2. La Preistoria.
3. La rivoluzione agricola.

4. La rivoluzione urbana.
5. Le civiltà fluviali e mercantili dell'Antico Vicino Oriente.
6. La civiltà greca dalla fase minoico-micenea alla guerra del Peloponneso.

Educazione civica

1. La Costituzione.

Geografia.

1. Strumenti del geografo.
2. La rappresentazione cartografica e grafico-statistica.
3. Il rapporto uomo-ambiente nel sistema terra.
4. Lo sviluppo sostenibile.
5. Economia, demografia e migrazioni.

Secondo trimestre

Storia.

1. La civiltà greca dall'egemonia spartana all'Ellenismo.
2. Le civiltà italiche preromane.

Educazione civica

1. I principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale.

Geografia

1. Il sistema complesso della globalizzazione.
2. I rischi dello squilibrio economico ed ecologico tra Primo mondo e Terzo mondo.

Terzo trimestre

Storia

1. La civiltà romana dalla mitica fondazione dell'Urbe alla crisi della Repubblica.

Educazione civica

1. Gli organi costituzionali.

Geografia.

1. Le tappe di sviluppo e i caratteri dell'Unione Europea.
2. Il continente europeo.

Classe II

Primo trimestre

Storia.

1. La civiltà romana dalla fondazione del principato augusteo alla crisi definitiva del mondo tardo-antico.
2. I regni romano-barbarici.
3. L'impero bizantino.
4. L'Italia longobarda.

Educazione civica

1. Diritti e doveri dei cittadini.

Geografia.

1. Organizzazioni internazionali.
2. Il continente asiatico.
3. Il continente africano.

Secondo trimestre

Storia.

1. Il concetto di “Medioevo”.
2. La nascita dello Stato della Chiesa.
3. La nascita della religione islamica e le sue conseguenze storico-sociali.

Educazione civica

1. Rapporti in famiglia.

Geografia

1. Il continente americano.

Terzo trimestre

Storia

1. Carlo Magno e il Sacro Impero Romano.
2. L'Europa post-carolingia.
3. La formazione dei primi Comuni.

Educazione civica

1. Rapporti tra famiglia e società

Geografia

4. Il continente oceanico.
5. I Poli.

❖ CONTENUTI ORGANIZZATI IN MODULI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Classe I						
Titolo	Competenze di asse	Competenze di cittadinanza	Abilità / capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
STORIA Modulo 1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f	Strumenti dello storico.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni Attività sulle fonti	2

Modulo 2	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	Tutte	<p>11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 d</p>	<p>La preistoria. Le rivoluzioni agricola e urbana. Le civiltà fluviali e mercantili dell' Antico Vicino Oriente. La civiltà greca dalla fase minoico-micenea alla guerra del Peloponneso.</p> <p>La civiltà greca dall'egemonia spartana all'Ellenismo. Le civiltà italiche preromane. La civiltà romana dalla mitica fondazione dell'Urbe alla crisi della Repubblica.</p>	<p>Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni Attività sulle fonti</p>	<p>I trimestre 18</p> <p>II e III trimestre 32</p>
<p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>Modulo 3</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	Tutte	<p>2.1/2/3/ 4 e</p>	<p>I principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale.</p>	<p>Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni</p>	<p>3</p>
Modulo 4	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	Tutte	<p>2.1/3 a,b</p>	<p>Gli organi costituzionali</p>	<p>Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni</p>	<p>3</p>
<p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Modulo 5</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	Tutte	<p>11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 31/2 c,d</p>	<p>Strumenti del geografo. La rappresentazione cartografica e grafico-statistica.</p>	<p>Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni</p>	<p>4</p>
Modulo 6	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	Tutte	<p>11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 6 31/2 c,d</p>	<p>Il rapporto uomo-ambiente nel sistema terra. Lo sviluppo sostenibile. Economia, demografia e migrazioni.</p>	<p>Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni</p>	<p>11</p>

Modulo 7	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Tutte	11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 6 d 31/2 c,d	Il sistema complesso della globalizzazione. I rischi dello squilibrio economico ed ecologico tra Primo e Terzo mondo.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	5
Modulo 8	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Tutte	11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 6 d 31/2 c,d	Le tappe di sviluppo e i caratteri dell'Unione Europea. Il continente europeo.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	8

CLASSE 2

Titolo	Competenze di asse	Competenze di cittadinanza	Abilità / capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
STORIA Modulo 1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Tutte	11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 3a	La civiltà romana dalla crisi della Repubblica alla fine del mondo tardo-antico. I regni romano-barbarici. L'impero bizantino. L'Italia longobarda. La nascita dello Stato della Chiesa. La nascita della religione islamica e le sue conseguenze storico-sociali. Il concetto di "Medioevo". Carlo Magno e il Sacro Romano Impero. L'Europa post-carolingia. La formazione dei primi Comuni.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni Attività sulle fonti	22 I trimestre 33 II e III trimestre

EDUCAZIONE CIVICA Modulo 2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Tutte	2 6 d	Diritti e doveri dei cittadini.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	3
Modulo 3	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Tutte	2 3	Rapporti tra famiglia e società.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	3
GEOGRAFIA Modulo 4	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	1 1/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 5 g,h 3 1/2 c,d	Le organizzazioni internazionali.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	3
Modulo 5	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	1 1/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 5 g,h 3 1/2 c,d	Il continente asiatico.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	5
Modulo 6	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	1 1/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 5 g,h 3 1/2 c,d	Il continente africano.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	5
Modulo 7	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	1 1/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 5 g,h 3 1/2 c,d	Il continente americano.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	6

Modulo 8	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 5 g,h 31/2 c,d	Il continente oceanico.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	2
Modulo 9	Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Tutte	11/2/3/4/5/6 a,b,c,d,e,f 2 5 g,h 31/2 c,d	I poli.	Interrogazioni Interrogazioni brevi Time sharing Prove strutturate e semi strutturate Risoluzione di problemi Lavori di gruppo Esercizi sullo spazio, sul tempo, sul lessico, su concetti e relazioni	2

LATINO E GRECO

❖ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PRIMO BIENNIO COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

Lingua

Nel corso del primo biennio lo studente dovrà acquisire le seguenti competenze linguistiche, funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo, attraverso i quali potrà gradualmente accedere ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici.

Alla fine del primo biennio l'alunno dovrà:

- leggere in modo scorrevole
- conoscere le strutture morfosintattiche
- conoscere le funzioni dei casi
- conoscere il lessico
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- riflettere sull'etimologia delle parole
- essere in grado di formulare e verificare ipotesi di traduzione secondo le regole di produzione dell'italiano
- essere in grado di confrontare linguisticamente il latino e il greco con l'italiano e con altre lingue moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

Cultura

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'Autore, secondo

percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e di introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

CAPACITA' ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Capacità di leggere un testo secondo le leggi fonetiche della lingua latina/greca
- Capacità di individuare gli elementi di morfologia e di sintassi studiati
- Capacità di comprendere il senso globale di un semplice testo latino/greco
- Capacità di tradurre in un corretto italiano semplici testi latini/greci
- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale
- Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti
- Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo

LIVELLI MINIMI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

CLASSE PRIMA

Alla fine dell'anno scolastico, per conseguire un giudizio sufficiente, gli alunni:

- a) devono conoscere: le declinazioni; le forme verbali studiate; i complementi e i costrutti linguistici studiati; le proposizioni studiate (il tutto senza le “eccezioni” e le “particolarità”);
- b) devono saper tradurre dal latino e dal greco in italiano un testo semplice.

CLASSE SECONDA

Alla fine dell'anno scolastico, per conseguire un giudizio sufficiente, gli alunni:

- a) devono conoscere il programma di morfologia e sintassi svolto durante il biennio (escluse le “particolarità” e le “eccezioni”);
- b) devono saper tradurre dal latino e dal greco in italiano un testo mediamente semplice

CONTENUTI LINGUA LATINA

CLASSE PRIMA

PRIMO MODULO : Fonetica: scrittura e pronuncia – Morfologia: flessione del nome – Prima e seconda declinazione – Il predicato nominale – I principali complementi diretti ed indiretti – Il verbo – La coniugazione attiva e passiva (prima parte) – La coniugazione del verbo “sum, es, fui, esse”: I parte.

SECONDO MODULO: Aggettivi della prima classe – Concordanza dell'aggettivo – Terza declinazione – Pronomi personali, possessivi e dimostrativi – Altri complementi — La coniugazione del verbo “sum” : II parte. – Dativo di possesso

TERZO MODULO: La coniugazione passiva (seconda parte) – Aggettivi della seconda classe – Proposizione finale – I gradi dell'aggettivo: comparativo di maggioranza – Pronomi personali e determinativi –

QUARTO MODULO: Le proposizioni infinitive – Quarta e quinta declinazione – Particolarità del nome e dell'aggettivo – I gradi dell'aggettivo: comparativo di uguaglianza e di minoranza. Dal rafforzamento del comparativo ai gradi dell'avverbio – Numerali.

QUINTO MODULO: Pronomi relativi – Concordanza del relativo – Pronomi interrogativi – I composti di “sum” – Proposizioni consecutive – Perifrastica attiva.

La scansione temporale prevede la trattazione degli argomenti previsti nei primi due moduli nel corso del primo trimestre e quella del terzo, quarto e quinto nei trimestri secondo e terzo. Nelle programmazioni di classe ed individuali saranno precisati ed indicati in maniera dettagliata tempi e modalità che tengano conto dei diversi indirizzi, dei diversi quadri orari nonché dei differenti testi adottati.

CLASSE SECONDA

PRIMO MODULO: Il verbo fero e i suoi composti — Volo, nolo, malo – Il verbo “eo” e i suoi composti - Perifrastica passiva. - L'imperativo negativo — Il passivo impersonale – I verbi deponenti – I verbi semideponenti – I verbi della terza coniugazione in: io – Coniugazione irregolare: i verbi edo, fio e suoi usi, il passivo dei composti di facio – Coniugazione difettiva – Verbi impersonali – Gli avverbi: formazione dell'avverbio — Particolarità dei complementi di luogo.

SECONDO MODULO: Pronomi: is, ea, id come antecedente del pronome relativo – Prolessi della relativa – Pronomi e aggettivi relativi indefiniti; interrogativi; – Proposizione temporale: cum + indicativo – Il cum con il congiuntivo (cum narrativo). Il gerundivo in luogo del gerundio

TERZO MODULO: Sintassi della proposizione: Gli elementi essenziali della proposizione e le concordanze - Il Nominativo - Il Vocativo – Proposizioni causali – Ablativo assoluto – Participo congiunto.

QUARTO MODULO: L'Accusativo – Proposizioni interrogative dirette (semplici e disgiuntive) – Come si risponde alle interrogazioni – La misura del tempo.

QUINTO MODULO: Sintassi dei casi indiretti: linee generali.

- Proposizioni interrogative indirette (semplici e disgiuntive).
- Uso del Congiuntivo nelle proposizioni indipendenti.
- La “Consecutio temporum” in proposizioni dipendenti di I grado.
- Il periodo ipotetico indipendente: I, II e III tipo.

CLASSICO LATINO: Lettura e traduzione di brani adeguati alle conoscenze linguistiche acquisite (Fedro, Igino, Apuleio..... Marziale...) - Lettura di passi in traduzione che favoriscano l'accesso alla cultura latina.

La scansione temporale prevede la trattazione degli argomenti previsti nei primi tre moduli nel corso del primo trimestre e quella degli altri quattro nei trimestri secondo e terzo. Nelle programmazioni di classe ed individuali saranno precisati ed indicati in maniera dettagliata

tempi e modalità che tengano conto dei diversi indirizzi, dei diversi quadri orari e dei differenti testi adottati.

CONTENUTI LINGUA LATINA – METODO ØRBERG

Il Liceo linguistico, dove sono previste solo due ore settimanali di Latino, da diversi anni adotta un metodo “naturale” nell'insegnamento del latino, particolarmente utile ad accompagnare gli allievi nell'apprendimento graduale della lingua latina. Il latino viene appreso come una lingua parlata, essendo utilizzati, soprattutto nel primo e nel secondo anno, testi che l'allievo può leggere e comprendere nella sua lingua materna, anche senza traduzione e senza spiegazioni. Le note esplicative in lingua latina, le conoscenze contestuali e lessicali, cui il metodo Ørberg dedica particolare attenzione, facilitano la comprensione dei testi. Si avvicinano così gli studenti ad una lingua che viene percepita come utile anche dal punto di vista comunicativo.

Attraverso la lettura divertente si introducono argomenti di civiltà e di vita quotidiana (l'estensione dell'impero romano, la famiglia, la città, le abitazioni, il calendario, la scuola, le attività produttive, l'esercito), arricchendo in questo modo il bagaglio lessicale. Obiettivi generali della disciplina, secondo il metodo “natura”, sono, dunque:

- leggere, comprendere ed interpretare;
- accedere direttamente e concretamente al patrimonio della civiltà romana che è ancora parte fondamentale della nostra cultura;
- acquisire consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee;
- acquisire una capacità di riflessione linguistica.

Al termine del percorso di studio del **primo anno** lo studente deve essere in grado di:

- leggere, comprendere (senza vocabolario) testi latini semplici;
- acquisire una conoscenza adeguata degli elementi principali del sistema linguistico latino (morfologico e sintattico);
- confrontare il latino con l'italiano e con le altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio sempre più maturo e consapevole della nostra lingua;
- praticare la traduzione non come meccanica applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di testi, riunendo i vocaboli per campi semantici;
- conoscere le funzioni dei casi e la struttura del periodo latino;
- conoscere il lessico;
- riflettere sull'etimologia delle parole.

Nel corso del **secondo anno** lo studente dovrà acquisire le seguenti competenze linguistiche, funzionali alla comprensione di testi sia semplici sia più articolati, ispirati alla vita quotidiana e sociale dell'antica Roma, attraverso i quali potrà gradualmente accedere ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici:

- Leggere un testo secondo le leggi fonetiche della lingua latina;
- Comprendere il senso globale di un testo latino articolato;

- Tradurre in un corretto italiano testi latini;
- Organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- Riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- Riferire in latino in forma discorsiva frasi idiomatiche

CONTENUTI LINGUA GRECA

CLASSE PRIMA

PRIMO MODULO: Fonetica: i suoni e i segni – Sistema fonetico del greco – Mutamenti fonetici: contrazione; allungamento di compenso; elisione; enclitiche e proclitiche — Morfologia nominale: Nozioni preliminari ; Prima declinazione – Morfologia verbale: il verbo - Coniugazione verbale – Elementi di morfologia verbale: analisi delle forme verbali; tema verbale; suffisso e tema temporale; tema modale – Flessione verbale – Flessione tematica attiva e medio-passiva – Desinenze attive: primarie e secondarie - Sistema del presente: indicativo, congiuntivo, ottativo – Aspetto durativo – Verbo εἶμι: presente indicativo, congiuntivo ottativo - Costruzione della frase greca – Il complemento di specificazione – Le particelle μὲν e δέ – Le negazioni – Principali complementi – Pronomi personali di prima e seconda persona.

SECONDO MODULO: Altri complementi – Sistema del presente tematico attivo: imperativo, infinito – Verbo εἶμι: imperativo, infinito – Seconda declinazione - Concordanza del predicato verbale con il soggetto neutro plurale – Aggettivi della prima classe – Partecipio medio-passivo - Pronomi personali di terza persona —

TERZO MODULO: La terza declinazione – temi in labiale e gutturale – Temi in dentale semplice – dativo di possesso — Altri complementi - Numerali — Proposizione infinitiva – Proposizione dichiarativa — Terza declinazione: temi in ντ; temi in ν -; apofonia; temi in λ - , ρ -; temi in σ elidente .

QUARTO MODULO: Proposizione finale – Imperfetto attivo e medio-passivo – Teoria dell'aumento – Particolarità – Terza declinazione: temi in vocale dolce e dittongo – Presenti contratti in αω, εω, οω -

QUINTO MODULO: Nomi irregolari - Aggettivi della II classe - Partecipio presente attivo – Usi del participio - Genitivo assoluto.

La scansione temporale prevede la trattazione degli argomenti previsti nei primi due moduli nel corso del primo trimestre e quella del terzo, quarto e quinto nei trimestri secondo e terzo. Tale scansione potrà essere rimodulata dai singoli docenti sulla base del contesto classe e delle indicazioni fornite dai libri di testo.

CLASSE SECONDA

PRIMO MODULO:— Aggettivi irregolari – Gradi di comparazione dell'aggettivo: Prima forma – Il secondo termine di paragone – Gradi di comparazione dell'aggettivo: seconda forma - Proposizione consecutiva – Proposizione causale.

SECONDO MODULO:– Radici “bisillabiche” — Pronomi: dai riflessivi ai dimostrativi – Pronomi: dagli indefiniti ai correlativi - Sistema del futuro - Altri modi di tradurre la finale.

TERZO MODULO: Flessione intermedia: Sistema dell’Aoristo debole o primo -

QUARTO MODULO: Infinito sostantivato – Sistema dell’ aoristo tematico (aoristo secondo o forte) – Aspetto puntuale. – Aoristo atematico o terzo

QUINTO MODULO: Aoristo e futuro passivo - Le funzioni del participio – Il participio predicativo complementare – Proposizioni interrogative dirette ed indirette. La coniugazione atematica: aspetti generali.

CLASSICO GRECO: Lettura e traduzione di brani adeguati alle conoscenze linguistiche acquisite (Vangeli, Esopo, Luciano) – lettura di passi in traduzione che favoriscano l’accesso alla cultura greca

La scansione temporale prevede la trattazione degli argomenti previsti nei primi due moduli nel corso del primo trimestre e quella del terzo, quarto e quinto nei trimestri secondo e terzo. Tale scansione potrà essere rimodulata dai singoli docenti sulla base del contesto classe e delle indicazioni fornite dai libri di testo.

❖ VERIFICHE

Modalità e numero delle verifiche: per le materie scritte non meno di due prove scritte e due prove orali per trimestre; per le materie orali le prove potranno essere anche scritte a condizione che almeno una prova sia orale.

❖ VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte di latino e greco sarà utilizzata la griglia di seguito indicata:

PROVA SCRITTA DI LATINO/GRECO (BIENNIO)	
INDICATORI	PUNTEGGIO
A) LIVELLO MORFOLOGICO	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture morfologiche	2
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione quasi tutte le strutture morfologiche	1.50
Riconosce e traduce correttamente le principali strutture morfologiche (suff)	1.20
Riconosce traduce correttamente solo alcune strutture morfologiche	1
Riconosce e traduce in modo impreciso le strutture morfologiche	0.75
Evidenzia vaste lacune morfologiche	0.50
B) LIVELLO SINTATTICO	
Riconosce e traduce con sicurezza e precisione tutte le strutture sintattiche	2
Riconosce e traduce correttamente quasi tutte le strutture sintattiche	1.50
Riconosce e traduce correttamente le principali strutture sintattiche (suff)	1.20
Riconosce e traduce correttamente solo le principali strutture sintattiche	1
Riconosce traduce in modo impreciso le strutture sintattiche	0.75
Evidenzia vaste lacune sintattiche	0.50

C) COMPRENSIONE DEL TESTO	
La comprensione del testo è completa e fedele	2
La comprensione del testo è soddisfacente	1.50
La comprensione del testo è sufficiente (suff)	1.20
La comprensione del testo è approssimativa	1
La comprensione del testo è insufficiente	0.75
La comprensione del testo è gravemente lacunosa	0.50
D) MORFOSINTASSI DELLA LINGUA DI ARRIVO	
Traduce nel pieno rispetto della morfosintassi italiana	2
Traduce con buona padronanza della morfosintassi italiana	1.50
Traduce rispettando sufficientemente la morfosintassi italiana (suff)	1.20
Traduce rispettando solo parzialmente la morfosintassi italiana	1
Presenta diversi errori ortografici e/o sintattici	0.75
Evidenzia gravi e molteplici errori ortografici e/o sintattici	0.50
E) RESA FORMALE	
Rende in forma elaborata e aderente al testo con lessico forbito e appropriato	2
Rende in forma ben strutturata e aderente al testo con lessico appropriato	1.50
Rende in forma lineare ed aderente al testo con lessico adeguato (suff)	1.20
Rende in forma poco lineare anche se aderente al testo	1
Rende in forma approssimata e/o poco aderente al testo	0.75
Rende in forma impropria e contorta	0.50

Docenti Biennio

Albero Anna

Apicella Gerardina

Barbato Angela

Buonaiuto Adriana

Calabrese Anna

Celentano Grazia

Citro Maria Luisa

Crescenzi Anna Cristina

Cuoco Maria Luisa

D'Ascoli Annunziata

De Vivo Paola

Di Gennaro Francesco

Di Filippo Anna

Franco Elsa

Gaeta Simona

Landi Annalisa

Loreto Anna

Milito Francesca

Pappacena Carlo

Polichetti Antonio

Sammarco Bianca

Viscardi Rosa

LICEO CLASSICO

*“T. L. CARO”
SARNO - SA*

**PROGRAMMAZIONE
DI DIPARTIMENTO
ITALIANO
LATINO-GRECO**

**SECONDO BIENNIO
QUINTO ANNO**

A.S. 2018/2019

PREMESSA

ASSI CULTURALI (DM 9/2010)

La didattica per competenze ha lo scopo di "costruire, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali". La progettazione curricolare per competenze culturali impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale e il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolge l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente perché diventi cittadino competente.

Con il concetto di competenza s'intende non solo il sapere, quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza, ed il saper fare, ovvero le abilità, ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare.

La costruzione di un curricolo per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sè, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento.

Nell'ambito di questa visione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

Di seguito sono indicati i quattro assi culturali:

- **Asse dei Linguaggi**
- **Asse matematico**
- **Asse scientifico-tecnologico**
- **Asse storico-sociale**

Relativamente al secondo biennio e al quinto anno, afferiscono all'asse culturale dei Linguaggi le discipline di Italiano, latino, greco. L'Asse dei Linguaggi, è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali.

FINALITÀ DELL'ASSE DEI LINGUAGGI

Fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza delle lingue classiche come mezzo per comprensione delle civiltà che rappresentano la radice del nostro presente; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

FINALITÀ DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

2.1 Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2.2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

2.3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

METODOLOGIA E STRUMENTI

METODOLOGIA

Partendo dalla centralità dell'alunno, si favorirà un insegnamento unitario e coordinato, cosicché l'opera educativa e didattica sia svolta per formare cittadini competenti.

Il metodo individualizzato e quello induttivo-deduttivo saranno affiancati dall'osservazione diretta, dall'osservazione comparata, dalla conversazione, dalla discussione guidata.

In via preminente saranno utilizzati i libri di testo che, per molti allievi, costituiscono l'unico sussidio didattico di cui possono servirsi nello studio a casa; in classe, quando se ne presenterà l'occasione, si leggeranno i giornali per commentare gli eventi più importanti della vita nazionale e internazionale; i vocabolari saranno fonte per gli alunni di ulteriori chiarimenti. Fondamentale sarà l'apporto degli strumenti informatici (computer e LIM).

Le lezioni prevederanno sia la spiegazione frontale dell'insegnante, che una parte pratica con esercizi, relazioni, dialoghi e conversazioni, necessari a far prendere coscienza agli allievi delle strutture proprie di ogni disciplina e a consentire una verifica immediata di quanto è stato assimilato.

Sono elencati qui di seguito i **tipi di metodologie** che saranno adottati:

Lavoro di gruppo Group Work

Role play

Intervento dei docenti

Lezioni interattive

Laboratorio

Lezioni frontali

Dialogo su temi proposti

Analisi dei testi

Dibattito e confronto

Proiezione video

Brain-storming

Problem solving

Time sarin

STRUMENTI

Lavagna

LIM

Giornali e riviste

Filmati originali

Fotocopie, cartelloni, videocamera, computer
con collegamento ad internet

Videoproiettore

Libro di testo

VERIFICHE E VALUTAZIONE

VERIFICHE

Modalità di valutazione	Prove	Scansione temporale
Prove scritte (formative e sommative) Prove orali (formative e sommative)	<ul style="list-style-type: none">- Interrogazioni- Interrogazioni brevi- Time sharing- Tipologie testuali (tema, testo argomentativo, emotivo, regolativo, narrativo, poetico, relazioni, lettere, articolo di giornale)- Prove strutturate e semi strutturate- Risoluzione di problemi- Lavori di gruppo- Prove pratiche- Elaborati artistico-musicali- Traduzione	Per ciascun TRIMESTRE : Due prove scritte Due orali

VALUTAZIONE (griglie elaborate dai dipartimenti)

Modalità di valutazione

Si terrà conto, in primis, di tutte le componenti della personalità dell'allievo nonché della sua partecipazione al dialogo educativo e l'interesse con cui egli segue la disciplina. Gli studenti saranno valutati secondo la seguente tabella assimilabile alla griglia di valutazione delle altre discipline.

LIVELLO DI CONOSCENZA	LIVELLO DI ABILITA'	VOTO	AGGETTIVO
Nessuna o scarsa conoscenza degli argomenti	Non ha conseguito le abilità richieste	1,2,3,4	Nulla (1) Gravemente Insufficiente(2 e 3) Decisamente insufficiente(4)
Conoscenza superficiale e frammentaria	Qualche abilità utilizzata con incertezza	5	Non sufficiente/mediocre
Conoscenza argomenti fondamentali	Abilità nel risolvere problemi semplici	6	Sufficiente
Conoscenza approfondita degli argomenti fondamentali	Dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione	7	Discreto

Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	8	Buono
Padroneggia in maniera approfondita tutti gli argomenti	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il linguaggio in modo attento e corretto	9	Ottimo
Padroneggia in maniera approfondita e personale tutti gli argomenti	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure in modo ampio e approfondito; usa il linguaggio in modo attento e corretto	10	Eccellente

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO		VOTO
Gravemente Insufficiente	Quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.	Fino a 4
Lievemente insufficiente	Quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.	5
Sufficiente	Quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
Discreto	Quando lo studente: coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.	7
Buono	Quando lo studente: individua puntualmente la complessità del programma; organizza analisi precise e corrette; utilizza lessico ricco ed appropriato.	8
Ottimo	Quando lo studente: definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	9
Eccellente	Quando lo studente: confronta, organizza e discute le problematiche; propone sintesi autonome, creative ed originali; espone con ricchezza, proprietà e precisione del mezzo espressivo.	10

ITALIANO

FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

Le finalità e gli obiettivi dell'insegnamento dell'Italiano del Secondo Biennio e Quinto Anno del Liceo si collegano strettamente alla scelta delle metodologie interpretative e alla sistemazione dei contenuti, costituendo il punto di riferimento per il controllo del processo di apprendimento.

Finalità. La finalità didattica ed educativa di fondo consiste nel fornire strumenti di interpretazione dei fenomeni culturali e nel favorire lo sviluppo della personalità dello studente sotto il profilo intellettuale e socio-psicologico. Tale sviluppo si fonda innanzitutto sull'acquisizione di un complesso di materiali specifici fondamentali, a cui è necessario accompagnare il possesso di una esatta terminologia, finalizzata ad una corretta comunicazione. In tal modo è possibile potenziare la capacità di:

- apprendere dati, concetti e procedimenti
- acquisire la padronanza di linguaggi specifici
- comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- coltivare il "piacere della lettura e della scrittura"
- consolidare l'esigenza di ricercare testi extra-curricolari, consoni al vissuto interiore.

Obiettivi:

- padronanza della lingua
- capacità di contestualizzazione dei messaggi
- produzione di testi, che vanno dall'attività di scrittura breve alla stesura di scritti sorretti da maggiore personalizzazione.

Per raggiungere tali obiettivi, è necessario che agli alunni siano forniti gli strumenti adeguati per:

- saper individuare i concetti generali
- saper scomporre gli argomenti trattati nei loro elementi costitutivi
- saper collegare logicamente le conoscenze acquisite
- saper utilizzare metodi fondamentali per l'interpretazione di testi
- saper esprimere giudizi autonomi.

COMPETENZE SPECIFICHE DI ASSE IN TERMINI DI ABILITA' E CONOSCENZE
(Secondo biennio)

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<p>1.1 Decodificare il messaggio contenuto in un testo orale. 1.2 Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. 1.3 Esporre in modo chiaro, logico e coerente i contenuti. 1.4 Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo. 1.5 Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. 1.6 Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.</p>	<p>1.a Le strutture grammaticali della lingua italiana. 1.b Le funzioni del linguaggio. 1.c Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. 1.d Lessico fondamentale per la gestione della comunicazione. 1.e Codici e sotto-codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. 1.f Principi di organizzazione della comunicazione secondo la modalità descrittiva, narrativa, espositiva, argomentativa.</p>
<p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>2.1 Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi scritti. 2.2 Conoscere le tecniche di lettura analitica e sintetica. 2.3 Applicare strategie diverse di lettura. 2.4 Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. 2.5 Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</p>	<p>2.a Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi 2.b I connettivi logici 2.c Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi 2.d Denotazione e connotazione 2.e I generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana 2.f Contesto storico di riferimento di autori ed opere</p>
<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>3.1 Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. 3.2 Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. 3.3 Rielaborare in forma chiara e organica le informazioni. 3.4 Produrre testi corretti e coerenti, adeguati alle diverse tipologie di scrittura, previste dalla Prima Prova scritta dell'Esame di Stato (analisi del testo, saggio breve e articolo di giornale).</p>	<p>3.a Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso 3.b Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione 3.c Modalità e tecniche dell'analisi del testo, del saggio breve e dell'articolo di giornale 3.d Elementi di scrittura creativa</p>
<p>4. Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	<p>4.1 Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva 4.2 Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni etc.), anche con tecnologie digitali</p>	<p>4.a Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo. 4.b Applicazioni per la elaborazione audio e video. 4.c Uso della comunicazione telematica.</p>

COMPETENZE SPECIFICHE DI ASSE IN TERMINI DI ABILITA' E CONOSCENZE
(Quinto anno)

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	1.1 Decodificare un messaggio complesso di un testo orale 1.2 Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale 1.3 Esporre in modo chiaro, logico e coerente i contenuti 1.4 Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo 1.5 Sapere affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista critico 1.6 Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	1.a Le strutture sintattico-grammaticali della lingua italiana 1.b Le funzioni del linguaggio 1.c Contesto, scopo e destinatario della comunicazione 1.d Varietà dei registri per la gestione della comunicazione 1.e Codici e sotto-codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale 1.f Principi di organizzazione della comunicazione secondo la modalità descrittiva, narrativa, espositiva, argomentativa
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	2.1 Conoscere in maniera scientifica le strutture della lingua presenti nei testi scritti 2.2 Conoscere le tecniche di lettura analitica e sintetica 2.3 Applicare strategie diverse di lettura 2.4 Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo 2.5 Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	2.a Strutture complesse dei testi narrativi, espositivi, argomentativi 2.b I connettivi logici 2.c Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi 2.d Denotazione e connotazione 2.e I generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione letteraria e critica italiana 2.f Contesto storico di riferimento di autori ed opere
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	3.1 Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti complessi 3.2 Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni 3.3 Effettuare un'interpretazione complessiva a livello tematico e linguistico-formale dei testi letterari 3.4 Rielaborare in forma critica e organica le informazioni 3.5 Produrre testi coerenti e personali, adeguati alle diverse tipologie di scrittura, previste dalla Prima Prova scritta dell'Esame di Stato (analisi del testo, saggio breve e articolo di giornale)	3.a Elementi strutturali di un testo scritto (di tipo letterario e critico) coerente e coeso 3. b Fasi della produzione scritta: pianificazione, organizzazione modulare, stesura e revisione 3. c Contesti, autori, opere delle letterature italiana e straniera 3 d Modalità e tecniche dell'analisi del testo, del saggio breve e dell'articolo di giornale 3 e Le strutture dei testi letterari a livello tematico e linguistico-formale 3. f Elementi di scrittura creativa
4. Utilizzare e produrre	4. 1 Comprendere i prodotti della	4. a Principali componenti strutturali

testi multimediali	comunicazione audiovisiva 4. 2 Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni etc.), anche con tecnologie digitali	ed espressive di un prodotto audiovisivo 4. b Applicazioni per la elaborazione audio e video 4. c Uso della comunicazione telematica
---------------------------	--	--

COMPETENZE SPECIFICHE IN TERMINI DI CONOSCENZE LETTERARIE

SECONDO BIENNIO

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo, prevedendo in ogni caso l'incontro con alcuni grandi classici: oltre allo stesso Dante (la cui *Commedia* dovrà essere letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Machiavelli, Tasso, Galilei, Goldoni, Parini, Alfieri, Foscolo e Manzoni.

QUINTO ANNO

Il disegno storico andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevedendo lo studio del sistema letterario, nella complessa articolazione dei generi e degli stili della modernità. L'analisi degli autori e delle opere acquisterà risalto dal confronto critico sia con i modelli della tradizione romanzesca e poetica, italiana e straniera, sia con gli interessi di lettura del pubblico. In ogni caso si dovranno affrontare Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Montale, Ungaretti, Saba e eventualmente altri autori a scelta dalla lirica post-ermetica e dalla stagione neorealistica ad oggi. Raccomandabile la lettura di pagine della migliore prosa saggistica e memorialistica del Novecento. A livello metodologico, si accorpano correnti e autori in **Moduli** e **Percorsi**, in cui società e cultura, temi e aspetti letterari confluiscono in un'**analisi testuale** che tenga conto del rapporto fra contenuti e costanti formali. Un'ulteriore innovazione è rappresentata dalla categoria dell'**autore-canone**, cioè un autore che ha incarnato più di altri idee e tendenze letterarie dell'epoca, in modo tale da fungere come modello per la cultura del suo tempo e di quello a lui posteriore. Il lavoro può essere arricchito da **apporti inter-disciplinari** e da **supporti audiovisivi e informatici**.

Infine, l'introduzione delle **Prove Invalsi** al quinto anno rende necessarie delle esercitazioni specifiche, nonostante la pratica di analisi e comprensione del testo sia alla base di tutta l'attività metodologica e didattica del quinquennio di studi.

CONOSCENZE PER MODULI

Terzo anno (SECONDO BIENNIO)

Primo trimestre

Modulo 1. Accoglienza e metodologia dell'analisi del testo.

Modulo 2. L'età dei Comuni e delle Signorie: i gruppi intellettuali e la geografia della letteratura.

Modulo 3. La poesia d'amore e lo Stilnovismo. Il canone Dante.

Secondo trimestre

Modulo 4. L'analisi dell'io. Il canone Petrarca.

Modulo 5. La prosa: la cronaca e il racconto. Il canone Boccaccio.

Terzo trimestre

Modulo 6. L'intellettuale umanista e il Rinascimento. Il canone Machiavelli.

Modulo 7. Il classicismo aristocratico nelle corti rinascimentali. Il canone Ariosto.

Modulo 8. Percorso dantesco: lettura e analisi testuale di almeno 10 canti de *La Divina Commedia* (*Inferno*).

Modulo 9. Il saggio breve e l'articolo di giornale.

I moduli 8 e 9 saranno sviluppati nel corso dei tre trimestri.

Quarto anno (SECONDO BIENNIO)

Primo trimestre

Modulo 1. La crisi del Rinascimento e il travaglio della Controriforma. Il canone Tasso.

Modulo 2. Le meraviglie del Barocco.

Modulo 3. La rivoluzione del teatro. Il canone Goldoni.

Secondo trimestre

Modulo 4. L'età della Rivoluzione francese e l'Illuminismo. Il canone Parini.

Modulo 5. L'irruzione del pathos. Il canone Alfieri.

Terzo trimestre

Modulo 6. Tra Neoclassicismo e Romanticismo. Il canone Foscolo.

Modulo 7. L'età del Romanticismo. Il canone Manzoni.

Modulo 8. Percorso dantesco: lettura e analisi testuale di almeno 9 canti de *La Divina Commedia* (*Purgatorio*).

Il modulo 8 sarà sviluppato nel corso dei tre trimestri.

Quinto anno

Primo trimestre

Modulo 1. Tra classicismo illuminista e Romanticismo. Il canone Leopardi.

Modulo 2. L'età dell'Italia post-unitaria. Il Verismo. Il canone Verga.

Modulo 3. L'età dell'Imperialismo e della Prima Guerra Mondiale. Il canone D'Annunzio.

Secondo trimestre

Modulo 4. La linea simbolista del Decadentismo. Il canone Pascoli.

Modulo 5. La crisi dell'io e la reinvenzione del romanzo. Il canone Svevo.

Modulo 6. La dissoluzione del personaggio. Il canone Pirandello.

Terzo trimestre

Modulo 7. La linea analogico-simbolista. Il canone Ungaretti.

Modulo 8. Il tormento interiore. Il canone Saba.

Modulo 9. La sovranità dell'intelletto. Il canone Montale.

Modulo 10. Antifascismo e Dopoguerra. Impegno e disimpegno. Il canone Pavese.

Modulo 11. Percorso dantesco: lettura e analisi testuale di 6 canti de *La Divina Commedia* (*Paradiso*).

Modulo 12. Lettura e analisi di almeno un romanzo del Novecento.

I moduli 11 e 12 saranno sviluppati nel corso dei tre trimestri.

CONTENUTI ORGANIZZATI IN MODULI E TEMPI DI ATTUAZIONE						
Classe terza (secondo biennio)						
Titolo	Competenze di asse	Competenze di cittadinanza	Abilità / Capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
Modulo 1	Tutte	Tutte		Accoglienza e Metodologia dell'analisi del testo	Test Ingresso	10
Modulo 2	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare	L'età dei Comuni e delle Signorie	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	8
Modulo 3	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti	Lo Stilnovismo: il canone Dante	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	20
Modulo 4	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti	L'analisi dell'Io: il canone Petrarca	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	16
Modulo 5	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	La prosa: il canone Boccaccio	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	16
Modulo 6	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	L'intellettuale umanista e il Rinascimento : il canone Machiavelli	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12

Modulo 7	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Il classicismo aristocratico nelle corti rinascimentali. Il canone Ariosto.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	16
Modulo 8	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Percorso dantesco: lettura e analisi testuale di 10 canti de <i>La Divina Commedia (Inferno)</i>	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	24
Modulo 9	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d		Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti	Il saggio breve e l'articolo di giornale	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10

Classe quarta (secondo biennio)

Titolo	Competenze di asse (OK)	Competenze di cittadinanza	Abilità / Capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
Modulo 1	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La crisi del Rinascimento e il travaglio della Controriforma. Il canone Tasso	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	14
Modulo 2	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Le meraviglie del Barocco.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	8
Modulo 3	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La rivoluzione del teatro. Il canone Goldoni.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12
Modulo 4	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	L'età della Rivoluzione francese e la cultura illuministica. Il canone Parini.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12

Modulo 5	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare	L'irruzione del pathos. Il canone Alfieri	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	16
Modulo 6	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Tra Neoclassicismo e Romanticismo. Il canone Foscolo.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	24
Modulo 7	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	L'età del Romanticismo. Il canone Manzoni.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	24
Modulo 8	1.1/2/3/4/5/6 a-b-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4 a-b-c-d	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Lettura e analisi testuale di 9 canti de <i>La Divina Commedia (Purgatorio)</i> .	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	22

QUINTO ANNO

Titolo	Competenze di asse	Competenze di cittadinanza	Abilità / Capacità	Conoscenze	Verifiche/prodotti	Tempi in ore
Modulo 1	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Tra classicismo illuminista e Romanticismo. Il canone Leopardi.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	18
Modulo 2	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, comprendere, analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	L'età dell'Italia post-unitaria. Il Verismo. Il canone Verga.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10
Modulo 3	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	L'età dell'Imperialismo e della Prima Guerra Mondiale. Il canone D'Annunzio.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10
Modulo 4	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La linea simbolista del Decadentismo. Il canone Pascoli.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	10

Modulo 5	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La crisi dell'io e la reinvenzione del romanzo. Il canone Svevo	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	14
Modulo 6	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La dissoluzione del personaggio. Il canone Pirandello.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12
Modulo 7	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La linea analogico- simbolista. Il canone Ungaretti.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	8
Modulo 8	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Il tormento interiore. Il canone Saba.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	8
Modulo 9	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	La sovranità dell'intelletto. Il canone Montale.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	12
Modulo 10	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Antifascismo e Dopoguerra. Impegno e disimpegno. Il canone Pavese.	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	8
Modulo 11	1.1/2/3/4/5/6 a- b-c-d-e-f 2.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f 3.1/2/3/4/5 a-b-c-d-e-f	Tutte	Leggere, Comprendere, Analizzare, produrre testi scritti, personalizzare	Lettura e analisi testuale di 6 canti de <i>La Divina Commedia (Paradiso)</i> .	Compiti a casa Verifiche scritte e orali (formative e/o sommative)	22

Griglia di valutazione PROVA SCRITTA DI ITALIANO (TRIENNIO)

Nella valutazione delle prove scritte di Italiano si utilizzeranno, in relazione alle differenti tipologie, i seguenti criteri:

INDICATORI			
A – Conoscenze (Tipologia A: conoscenza delle caratteristiche formali del testo; Tip. B: qualità dell'informazione e utilizzo dei dati; Tip. C: conoscenze degli eventi storici; Tip. D: conoscenze dell'argomento)	Valore	Decimi	Quindicesimi
Nessuna o pochissima conoscenza	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo	1
Conoscenze frammentarie e superficiali	0,75 - 1	3 e 4	1,5

		insufficiente	
Conoscenze superficiali e incomplete	1,25	5 mediocre	2
Conoscenze essenziali e non approfondite	1,50	6 sufficiente	2,5
Conoscenze complete	1,75	7 discreto	3
Conoscenze complete, approfondite e coordinate	2 – 2,25	8 e 9 buono	3,5
Conoscenze complete, approfondite, coordinate e personalizzate	2,50	10 ottimo, eccellente	3,75
B - Capacità logiche e argomentative (<i>Tipologia A: comprensione e contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale, intertestualità; Tip. B: struttura e coerenza dell'argomentazione; Tip. C e D: struttura dell'argomentazione e contestualizzazione dei fenomeni</i>)	Valore	Decimi	Quindicesimi
Assenza di argomentazione e di aderenza tra traccia e svolgimento	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo	1
Scarsa contestualizzazione e incoerente argomentazione	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente	1,5
Parziale aderenza alla traccia assegnata, modesta argomentazione	1,25	5 mediocre	2
Aderisce alla traccia senza approfondire, semplice argomentazione, appena adeguata coerenza strutturale	1,50	6 sufficiente	2,5
Aderisce alla traccia e approfondisce alcuni aspetti con discreta contestualizzazione	1,75	7 discreto	3
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti con coerente argomentazione	2 – 2,25	8 e 9 buono	3,5
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti in modo organico sia sul piano della contestualizzazione che su quello strutturale	2,50	10 ottimo, eccellente	3,75
C - Capacità critico-creative (<i>Tipologia A, B, C, D: sviluppo critico e creativo dell'argomento; personalizzazione; commento e discussione; Tip. B: pertinenza del titolo e della destinazione</i>)	Valore	Decimi	Quindicesimi
Manca la rielaborazione, non c'è autonomia di giudizio e di valutazione	0,25– 0,50	1 e 2 molto negativo	1
La rielaborazione e il commento sono parziali ed imprecisi. Le valutazioni non sono approfondite	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente	1,5
Lo sviluppo critico e quello creativo sono parziali e non approfonditi	1,25	5 mediocre	2
Sviluppa con personalizzazione semplice e non approfondito commento	1,50	6 sufficiente	2,5
Effettua rielaborazioni complete ma con qualche incertezza, fa valutazioni autonome parziali e non approfondite	1,75	7 discreto	3
Effettua analisi complete ed approfondite e valuta autonomamente	2 – 2,25	8 e 9 buono	3,5
Effettua analisi complete ed approfondite, coglie gli elementi di un insieme, organizza autonomamente le conoscenze, effettua valutazioni complete e personali	2,50	10 ottimo, eccellente	3,75
D - Capacità linguistiche e espositive (<i>Tipologia A, B, C, D: correttezza e proprietà linguistiche; linguaggio e stile; correttezza ortografica e lessicale</i>)	Valore	Decimi	Quindicesimi
Commette gravi errori sia sul piano ortografico che lessicale	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo	1
Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi con un lessico inadeguato	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente	1,5
Commette errori non gravi nell'esecuzione con un lessico poco adeguato	1,25	5 mediocre	2
Applica le conoscenze acquisite con qualche imprecisione e un	1,50	6 sufficiente	2,5

lessico ordinario			
Applica le conoscenze acquisite in forma corretta con un lessico adeguato	1,75	7 discreto	3
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, con un lessico appropriato	2 – 2,25	8 e 9 buono	3,5
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in nuovi contesti in forma e lessico ricercati	2,50	10 ottimo, eccellente	3,75

N.B. La valutazione in decimi deriva dalla somma dei risultati ottenuti nelle singole abilità.

Valutazione sufficiente

Sono qui di seguito indicati i livelli specifici di apprendimento relativi al giudizio “sufficiente” in base alla su riportata tabella di valutazione disciplinare inserita nel POF:

Griglia di valutazione: Italiano		
A - Conoscenza dell'argomento trattato	Valore	Decimi
Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
B - Capacità logiche e argomentative	Valore	Decimi
Aderisce alla traccia senza approfondire; adeguata coerenza del discorso e delle argomentazioni	1,50	6 sufficiente
C - Capacità critico-creative	Valore	Decimi
Sviluppa con personalizzazione semplice e non approfondito commento	1,50	6 sufficiente
D - Capacità linguistiche e espositive	Valore	Decimi
Esegue compiti semplici con qualche imprecisione	1,50	6 Sufficiente

DISCIPLINE: LATINO E GRECO

Lo studio del Latino e del Greco, materie caratterizzanti del Liceo Classico:

- Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.
- Contribuisce al perfezionamento dell'educazione linguistica, consolidando ed approfondendo le conoscenze metalinguistiche della lingua di origine.
- Stimola e potenzia gradualmente le capacità di riflessione e di interpretazione.

Inoltre guida:

1. alla conoscenza delle radici della cultura occidentale;
2. allo sviluppo del senso storico in campo linguistico e letterario;
3. all'acquisizione di competenze di analisi, traduzione e contestualizzazione dei testi;
4. alla consapevolezza del legame storico-culturale tra le civiltà classiche e quella europea.

DISCIPLINE: LATINO-GRECO

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del secondo biennio lo studente avrà acquisito le seguenti (TABELLA 1):

Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche	referibili alla Competenze Chiave Europee
Conoscenza delle strutture morfologiche, sintattiche e	Saper analizzare, interpretare e trasferire in	(area logico – argomentativa) Sviluppare le attività di	Comunicazione nella Madrelingua;

del lessico di base del latino e del greco.	italiano corrente testi latini e greci in prosa.	analisi, sintesi, congettura, inferenza, deduzione attraverso la decodificazione di testi latini e greci. (area linguistica e comunicativa). Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri e l'analisi comparativa delle strutture delle diverse lingue, classiche e moderne. Individuare il contributo del latino e del greco alla formazione del lessico scientifico e filosofico moderno, per acquisire una visione interdisciplinare del sapere.	Imparare a imparare; Spirito di iniziativa e Intraprendenza.
Conoscenza delle diverse tipologie testuali, delle istituzioni elementari di retorica, stilistica e di metrica greco-latina.	Saper riconoscere le tipologie testuali (con individuazione delle figure retoriche; lettura e analisi metrica dei testi in poesia).		Comunicazione nella Madrelingua; Imparare a imparare; Competenza digitale.
Conoscenza del disegno Storico della letteratura latina e della letteratura greca.	Sapersi orientare nello Sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina e greca.	(area storico-umanistica) Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Consapevolezza ed Espressione culturale, Competenza digitale.
Conoscenza degli aspetti fondamentali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche del mondo greco- romano attraverso la lettura dei testi.	Saper operare confronti tra le istituzioni del mondo antico e del mondo contemporaneo, in prospettiva diacronica e sincronica.	(area storico-umanistica) Sviluppare la consapevolezza dell'eredità della cultura umanistica nell'elaborazione dei concetti fondanti e nell'evoluzione della dimensione politica.	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale, Competenza digitale.
Conoscenza delle figure e delle opere più rappresentative della letteratura latina e greca	Saper individuare le specificità di un autore o di un'opera inserendo l'autore e l'opera in un preciso contesto storico e letterario, operando collegamenti e confronti, anche con esperienze letterarie moderne e contemporanee	(area storico-umanistica) Saper aggiornare l'antico, individuando gli elementi di continuità e di alterità (nella tradizione di temi e modelli letterari)	Comunicazione nella Madrelingua. Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Competenza digitale
Conoscenza di qualche saggio critico di particolare rilevanza nella storia degli studi classici.	Approfondire lo studio di un autore o di un'opera attraverso la lettura di un saggio critico.	(metacognitiva) Superare la conoscenza manualistica, acquisendo l'attitudine all'approfondimento critico e alla ricerca, anche attraverso la multimedialità. (iniziativa) Progettare e svolgere autonomamente in tutte le sue fasi un percorso di approfondimento. (digitale) Utilizzare sussidi informatici e produrre testi multimediali, data base,	Comunicazione nella Madrelingua. Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa ed intraprendenza Competenza digitale.

		presentazioni su aspetti e problemi del mondo antico.	
--	--	---	--

TABELLA 2: COMPETENZE DISCIPLINARI CORRELATE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze disciplinari	Dettaglio	Competenze trasversali
Leggere, analizzare testi latini e greci	<ul style="list-style-type: none"> a. comprendere le consegne b. analizzare testi e comprenderne senso generale e struttura logico-linguistica (sequenze, struttura sintattica, sintagmi) 	SAPER LEGGERE = OSSERVARE, ANALIZZARE, DESCRIVERE
Decodificare, contestualizzare, interpretare testi latini e greci, acquisire padronanza del lessico latino e greco.	<ul style="list-style-type: none"> a. compiere le inferenze necessarie (= ricostruire ciò che è sottinteso attraverso elementi detti) alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico di riferimento; b. porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione; c. usare in modo appropriato il vocabolario, scegliere cioè i significati in base alla coerenza con il testo. 	ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI. FORMULARE IPOTESI. RISOLVERE PROBLEMI
Riconoscere collegamenti tra la lingua antica e una o più lingue moderne (etimo, affinità, falsi amici, ecc...) Confrontare testi, temi e generi letterari in prospettiva sincronica e diacronica, interpretare un testo in riferimento al suo significato per il nostro tempo.	<ul style="list-style-type: none"> a. ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari); b. collegare i dati individuati o studiati, fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni scorsi). c. 	GENERALIZZARE, ASTRARRE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ORGANIZZARE
Rendere comprensibile e portatore di senso per il lettore italiano un testo latino e greco di partenza. Motivare le proprie scelte interpretative. Comprendere i rilievi del docente, apportare le opportune correzioni	<ul style="list-style-type: none"> a. ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne; b. produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e corretti, adeguati alla consegna; c. lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno. 	COMUNICARE, ARGOMENTARE, RETTIFICARE,
<p>SAPER TRADURRE implica la capacità di LEGGERE (comprendere, analizzare, contestualizzare e interpretare) il testo che si ha di fronte e quella di TRASPORRE questo testo nella lingua d'arrivo, tenendo conto della correttezza linguistica, della coerenza semantica, delle esigenze che una lingua diversa (l'italiano, in questo caso) pone. Questa trasposizione realizza anche la competenza del COMUNICARE, che qui significa rendere comprensibile e ricco di senso per il lettore italiano il testo latino o greco di partenza. LA TRADUZIONE è quindi UNA COMPETENZA INTEGRATA (fatta di più competenze) E INTERLINGUISTICA (fra due lingue).</p>		

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: LATINO

TABELLA 3: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE TERZA LICEO

Contenuti minimi disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua latina	Intero anno	Ripresa della sintassi del caso; sintassi del verbo; elementi fondamentali di analisi del periodo.	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare
Letteratura latina del periodo arcaico fino all'età cesariana: 1. Forme Preletterarie di tradizione orale e scritta.	I trimestre	Conoscere le diverse forme preletterarie orali e scritte.	Sapersi orientare nella fase iniziale della storia culturale di un popolo.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario (o preletterario) è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.
Letteratura latina: 2. Teatro ed epica arcaici; Livio Andronico; Nevio, Ennio.	I trimestre	Conoscere le prime forme di tradizione letteraria di Roma arcaica: teatro ed epica; trasmissione dei testi.	Enucleare il rapporto tra forme della comunicazione letteraria e realtà storica. Individuare il rapporto con teatro ed epica dei Greci.	Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri stilistici.
Letteratura latina: 3. Plauto	I e II Trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, la struttura e le maschere della commedia plautina, lingua e stile; trasmissione dei testi; fortuna dell'autore.	Riconoscere la struttura di un testo teatrale, la specificità del linguaggio; individuare il rapporto della commedia plautina con la commedia greca e con le rivisitazioni moderne.	Saper contestualizzare l'opera di Plauto e individuarne la modernità.
Letteratura latina: 4. Terenzio	II trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, la struttura, i personaggi della commedia di Terenzio; lingua e stile; fortuna dell'autore.	Riconoscere la struttura di un testo teatrale, la specificità del linguaggio; individuare il rapporto della commedia di Terenzio con i modelli greci e con le rivisitazioni moderne.	Saper contestualizzare l'opera di Terenzio e individuarne la modernità.
Letteratura latina: 5 La storiografia latina: Catone, Cesare, Sallustio	II e III trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le caratteristiche linguistiche e stilistiche; fortuna dell'autore	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame; individuare le motivazioni delle scelte effettuate dai diversi autori e confrontarle con il modello storiografico e dell'annalistica.	Saper contestualizzare l'opera di Catone, Cesare e Sallustio. Confrontare la loro concezione della storia con le moderne teorie storiografiche. Valutarne la portata e la modernità
Letteratura latina : 6 La poesia lirica latina. Catullo e i neoteri	III trimestre	Conoscere le caratteristiche del genere, il profilo dell'autore e le	Enucleare le specificità della produzione lirica.	Contestualizzare l'opera di Catullo e individuarne gli elementi di

		caratteristiche stilistiche, linguistiche e metriche	Individuare il rapporto con i modelli greci. Definire il ruolo della lirica neoterica nella società del I sec.a. C.	modernità.
Autori (prosa) passi scelti di Cesare, Sallustio.	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche)	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare
Autori (poesia) passi scelti di Plauto e/o Terenzio in lingua e in traduzione. Catullo	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e metriche	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche)	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare

TABELLA 4: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE QUARTA LICEO

Contenuti minimi disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua latina	Intero anno	Ripresa della sintassi del caso; sintassi del verbo; elementi fondamentali di analisi del periodo.	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare
Letteratura latina: 1. La poesia didascalica: Lucrezio	I trimestre	Conoscere le caratteristiche del genere, il profilo dell'autore e le caratteristiche stilistiche, linguistiche e metriche	Enucleare il rapporto tra poesia e filosofia. Definire il ruolo della filosofia ad Atene e a Roma	Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sul linguaggio poetico e sui registri stilistici utilizzati.
Letteratura latina: 2. Retorica, politica e filosofia a Roma. Cicerone	I trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, la formazione, gli obiettivi. Lingua e stile, trasmissione dei testi; fortuna dell'autore.	Riconoscere la specificità del linguaggio retorico, politico, filosofico.	Saper contestualizzare l'opera di Cicerone. Inserirla nel contesto storico e contemporaneamente coglierne gli elementi di modernità.
Letteratura latina: 3. Dalla res publica al principato. Il programma augusteo	II trimestre	Conoscere le vicende storiche che segnano il passaggio dalla res publica al principato. Conoscere ed analizzare la figura e l'opera di Augusto.	Saper enucleare gli elementi di crisi presenti nell'ordinamento repubblicano. Evidenziare positività e criticità del programma augusteo	Saper leggere il passato per cogliere i punti di contatto con il presente. Apprendere dal passato per comprendere il presente.
Letteratura latina: 4 I poeti augustei: Virgilio - Orazio	II trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche,	Enucleare le specificità della produzione lirica. Individuare il	Analizzare la figura e l'opera di Virgilio nella storia. Cogliere la lezione di

		stilistiche e metriche	rapporto con i modelli greci. Definire il ruolo della poesia nell'età augustea.	vita e gli elementi di modernità del pensiero oraziano.
Letteratura latina: 5. La storiografia di età augustea: Livio	III trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e retoriche	Saper individuare e definire i rapporti tra il modello storiografico tradizionale e la nuova funzione della storia.	Definire l'importanza della visione storiografica di Livio nel corso dei secoli.
Letteratura latina: 6 La poesia elegiaca: Tibullo, Propertio, Ovidio.	III trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e metriche	Enucleare le specificità della produzione elegiaca. Individuare il rapporto con i modelli greci.	Consenso e dissenso in età augustea. Definizione dei rapporti tra intellettuali e potere in età augustea.
Autori (prosa) passi scelti di Cicerone	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche)	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare
Autori (poesia) passi scelti di Virgilio, Orazio, Ovidio	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e metriche	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche) Lettura metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: GRECO

**TABELLA 5: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE TERZA LICEO
MATERIA: GRECO**

Contenuti minimi disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua greca	Intero anno	Ripresa ed approfondimento delle strutture linguistiche del greco classico (morfologia e sintassi).	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare
Letteratura greca del periodo arcaico, fino a tutto il sec. VI a.C.: la tradizione orale.	I trimestre	Conoscere le forme letterarie nella loro dimensione orale.	Sapersi orientare nella fase iniziale della storia culturale di un popolo.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario (o preletterario) è espressione e documento di una determinata realtà storico-sociale.
2. Omero	I trimestre	Conoscere le linee Generali della questione omerica, struttura e contenuti dei poemi omerici.	Riconoscere le peculiarità del genere epico e individuare il rapporto tra epica omerica e società	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme di trasmissione della cultura in rapporto alle

			arcaica.	strutture sociali.
3. Esiodo	II trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Saper individuare le specificità dell'epica didascalica.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme di trasmissione della cultura in rapporto alle strutture sociali.
4. La lirica arcaica	III trimestre	Conoscere generi, autori e dialetti della lirica arcaica.	Saper individuare le peculiarità dei diversi generi della lirica arcaica.	Riflettere sul ruolo del poeta e forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni sociali.
Autori (lirici greci)	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Saper riconoscere le marche linguistiche e stilistiche.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.
Autori (poesia: passi scelti dall'epos omerico)	Intero anno	Conoscere le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche dell'epos omerico.	Saper riconoscere le marche stilistiche e linguistiche, eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.

TABELLA 6: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE QUARTA LICEO

Contenuti minimi disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua greca	Intero anno	Ripresa ed approfondimento delle strutture linguistiche del greco classico (morfologia e sintassi).	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura greca dell'età classica: la tragedia.	I trimestre	Conoscere le diverse teorie sulle origini della tragedia. Struttura, ruolo e funzioni del teatro tragico.	Riconoscere le peculiarità del genere tragico e individuare il rapporto tra teatro tragico e società ateniese	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-sociale
2. Eschilo	I trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme di trasmissione della cultura in rapporto alle strutture sociali.
3. Sofocle	I trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme di trasmissione della cultura in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
4. Euripide	II trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, il suo	Riconoscere la specificità dei testi	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle

		pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta.	forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
Letteratura greca: la commedia	II trimestre	Conoscere le diverse teorie sulle origini della commedia. Struttura, ruolo e funzioni del teatro comico	Riconoscere le peculiarità del genere comico e individuare il rapporto tra teatro comico e società ateniese	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-sociale
6. Aristofane	II trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
Letteratura greca: la storiografia	III trimestre	Conoscere le tappe del passaggio dalla logografia alla storiografia	Riconoscere le peculiarità del genere. Saper cogliere i nodi fondanti del pensiero Storiografico.	Saper leggere il passato per cogliere i punti di contatto con il presente. Apprendere dal passato per comprendere il presente.
8. Erodoto	III trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Individuare le diverse componenti culturali presenti nell'opera dello storico.	Contestualizzare l'opera dello storico e coglierne i valori e i segni della conservazione e della modernità
9. Tucidide - Senofonte	III trimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Individuare le diverse componenti culturali presenti nell'opera dello storico ed il disegno storico-politico.	Contestualizzare l'opera dello storico e coglierne i valori e i segni della conservazione e della modernità
Autori (prosa: passi scelti dai dialoghi di Platone)	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Saper riconoscere le marche linguistiche e stilistiche.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.
Autori (poesia: passi scelti dai lirici greci)	Intero anno	Conoscere le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche della lirica del VII e del VI sec.a.C..	Saper riconoscere le marche stilistiche e linguistiche. Eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.

❖ **STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'**

CLASSE TERZA

Per raggiungere la sufficienza lo studente, alla fine del terzo anno, dovrà essere in grado di:

- decodificare un testo nella sua essenzialità e riconoscere le strutture morfo-sintattiche fondamentali;
- conoscere le opere e gli autori più rappresentativi e collocarli nella dimensione spazio-temporale.

CLASSE QUARTA

Per raggiungere la sufficienza lo studente, alla fine del quarto anno, dovrà essere in grado di:

- decodificare un testo e riconoscerne le strutture morfo-sintattiche;
- individuare ed esporre le caratteristiche fondamentali degli autori e dei generi letterari più significativi nel panorama storico-letterario.

VERIFICHE

Non meno di due prove scritte e due prove orali per il trimestre, tre prove scritte e tre orali per il pentamestre da valutare con le griglie allegate al PTOF.

Per le verifiche scritte è possibile prevedere, oltre alla prova tradizionale, anche prove di analisi del testo, traduzione contrastiva e prove semistrutturate.

QUINTO ANNO

DISCIPLINE: LATINO-GRECO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

Al termine del quinquennio lo studente:

- sa cogliere il valore fondante della classicità per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco e/o romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;
- ha acquisito una padronanza della lingua latina e/o greca sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della classicità, cogliendone i valori storici e culturali;
- ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino e/o il greco con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto;
- pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore;
- esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti;
- coglie gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria greco-romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni;

- riconosce delle relazioni fra la produzione letteraria classica e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati;
- ha acquisito un metodo di studio basato sull'analisi rigorosa del testo, propedeutico allo studio attento ed efficace di qualsiasi questione o materia.

CAPACITA' ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

- capacità di individuare gli elementi di morfologia e di sintassi studiati;
- capacità di tradurre in un corretto italiano testi latini ;
- capacità di leggere in modo espressivo e, in metrica, almeno l'esametro e il distico elegiaco;
- capacità di tradurre rispettando il senso e la specificità letteraria e retorica;
- capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo.

Alla fine del quinto anno lo studente, oltre ad aver ampliato ed approfondito competenze ed abilità acquisite negli anni precedenti, avrà acquisito anche le seguenti:

Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche	riferibili alla Competenze Chiave Europee
Partendo dalle comuni origini greco-romane e nel quadro più generale della storia del mondo occidentale, conoscere le linee essenziali, gli avvenimenti e i personaggi più importanti della storia culturale del nostro paese, inquadrandola in quella dell'Europa.	Leggere, comprendere, tradurre ed interpretare testi classici anche di accentuata complessità. Confrontare testi classici con relative traduzioni d'autore. Collocare autori ed opere nel contesto storico e culturale di riferimento. Riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna e contemporanea.	Avere gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni ed ai suoi problemi. Essere consapevoli della misura in cui le lingue e le civiltà classiche costituiscono il fondamento della fisionomia culturale e linguistica dell'Europa	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale, Competenza digitale.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: LATINO

TABELLA 7 : PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE QUINTA LICEO

MATERIA: LATINO

Contenuti minimi disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua latina	Intero anno	Ripresa della sintassi dei casi; sintassi del verbo; sintassi del periodo. Nozioni di metrica, stilistica e retorica.	Applicare le conoscenze acquisite alla analisi, comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura latina 1: L'età dei Giulio-Claudii: Fedro e la protesta degli umili	Settembre	Conoscere le caratteristiche del genere, il profilo dell'autore e le	Enucleare le specificità della produzione favolistica.	Contestualizzare l'opera di Fedro e individuarne gli elementi di

		caratteristiche stilistiche, linguistiche e metriche.	Individuare il rapporto con i modelli greci.	modernità.
Letteratura latina: 2. Le contraddizioni dell'età di Nerone: Seneca, Lucano, Persio	Ottobre - Novembre	Conoscere le caratteristiche dei diversi generi, il profilo dell'autore e le caratteristiche stilistiche, linguistiche e metriche.	Enucleare il rapporto tra letteratura e filosofia stoica. Definire il ruolo della filosofia ad Atene e a Roma.	Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sul linguaggio poetico e sui registri stilistici utilizzati.
Letteratura latina: 3. Petronio	Dicembre	Conoscere il profilo dell'autore, la formazione, gli obiettivi. Lingua e stile, trasmissione dei testi; fortuna dell'autore.	Riconoscere la specificità del linguaggio del Satyricon.	Saper contestualizzare l'opera di Petronio. Inserirla nel contesto storico e contemporaneamente coglierne gli elementi di modernità.
Letteratura latina: 4. Il conformismo dell'età dei Flavi: Plinio il Vecchio e/o Plinio il Giovane. Quintiliano.	Gennaio	Conoscere le vicende storiche che segnano il passaggio dalla dinastia giulio-claudia a quella Flavia. Conoscere ed analizzare la figura e l'opera di Vespasiano.	Evidenziare positività e criticità del programma di restaurazione dei Flavi. Analizzare e comprendere l'importanza del progetto educativo di Quintiliano.	Saper leggere il passato per cogliere i punti di contatto con il presente. Apprendere dal passato per comprendere il presente.
Letteratura latina: 5 Il principato illuminato di Nerva e Traiano: il pessimismo e il moralismo di Tacito	Febbraio	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Saper individuare e definire i rapporti tra il modello storiografico tradizionale e la nuova funzione della storia.	Analizzare la figura e l'opera di Tacito nella storia. Definire l'importanza della sua visione storiografica nel corso dei secoli.
Letteratura latina: 6 La satira: Giovenale L'epigramma: Marziale.	Marzo	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e retoriche.	Saper cogliere le novità contenutistiche ed il processo evolutivo dei due diversi generi Individuare il rapporto con i modelli greci.	Cogliere la lezione di vita e gli elementi di modernità del pensiero dei due autori.
Letteratura latina: 7 L'età degli Antonini. Il culto dell'erudizione: Svetonio	Marzo	Conoscere le vicende storiche che segnano il passaggio dalla dinastia Flavia a quella degli Antonini. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche.	Enucleare le specificità del genere della biografia. Individuare il rapporto con i modelli greci.	Cogliere gli elementi di modernità del suo "giornalismo" ante litteram
Letteratura latina: 8 l'intellettuale dotto fautore	Aprile-	Conoscere il substrato culturale, filosofico e	Enucleare le specificità dell'opera. Individuare il	Cogliere la lezione di vita e gli elementi di modernità del

dell'irrazionalismo: Apuleio.		storico da cui nasce l'opera di Apuleio. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e retoriche.	rapporto con i modelli greci. Definire il ruolo dell'arte retorica nel tempo.	pensiero dell'autore.
Letteratura latina: 9 La letteratura cristiana: l'apologetica Minucio e/o Tertulliano L'esegesi: Girolamo e/o Agostino	Aprile - Maggio	Conoscere le vicende storiche e le trasformazioni politiche, sociali e culturali che portarono alla diffusione del Cristianesimo e le problematiche relative. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.		
Autori (prosa): passi scelti da Seneca e Tacito (15 passi).	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche)	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare
Autori (poesia traduzione, esegesi, analisi testuale dalle opere di Lucrezio (circa 250 vv. per gli indirizzi classici, circa 100 vv. per l'indirizzo scientifico)	Intero anno	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche, stilistiche e metriche.	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche) Lettura metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: GRECO

**TABELLA 8: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE QUINTA LICEO
MATERIA: GRECO**

Contenuti minimi disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua greca	Intero anno	Ripresa ed approfondimento delle strutture linguistiche del greco classico (morfologia e sintassi).	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
1.L'oratoria: Lisia, Isocrate e/o Demostene.	Settembre- Ottobre	Conoscere le funzioni dell'oratoria greca e le varie espressioni prodotte in relazione a diversi ambiti. Conoscere il profilo	Riconoscere le peculiarità del genere e individuare il rapporto tra oratoria e società ateniese.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà

		dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.		storico-sociale.
2. La civiltà ellenistica.	Ottobre	Conoscere le vicende storiche del periodo ellenistico e le ricadute culturali.	Evidenziare positività e criticità del programma ellenistico.	Saper leggere il passato per cogliere i punti di contatto con il presente. Apprendere dal passato per comprendere il presente.
3. Menandro e la Commedia Nuova	Ottobre-Novembre	Conoscere le novità del genere comico. Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere le peculiarità del genere comico e individuare il nuovo rapporto tra teatro comico e società ateniese. Cogliere gli elementi di continuità e le differenze tra la commedia nuova e la produzione comica latina.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme di comunicazione della cultura in relazione al mutato destino della polis.
4.Callimaco	Novembre	Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
5. Apollonio Rodio	Dicembre	Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'evoluzione del genere epico.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-sociale.
6. Teocrito e la poesia bucolica	Gennaio	Conoscere il profilo dell'autore, il suo pensiero, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la peculiarità del genere bucolico. Operare confronti e individuare le differenze tra la poesia bucolica greca e quella latina.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
7. L'elegia: Fileta.	Febbraio	Conoscere l'evoluzione dell'elegia in relazione al mutato contesto storico, sociale, politico. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere le peculiarità del genere elegiaco e individuare il rapporto dei poeti ellenistici col potere. Cogliere gli elementi di continuità e le differenze tra l'elegia ellenistica e la produzione lirica latina.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.

8. Il mimo: Eroda	Febbraio	Conoscere le novità del genere del mimo. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
9. L'epigramma: dall'epigramma arcaico a quello ellenistico. Le raccolte. Le scuole dell'epigramma. Anite di Tegea Nosside di Locri Leonida di Taranto Asclepiade di Samo Meleagro di Gadara.	Marzo	Conoscere le nuove forme del genere epigrammatico. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere la specificità dei testi presi in esame. Cogliere i cambiamenti sociali e culturali attraverso l'opera del poeta. Operare confronti con l'epigramma latino.	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
10. La retorica: Asianesimo e atticismo. Le polemiche retoriche: L' "Anonimo del Sublime".	Marzo	Conoscere il "programma" delle due correnti contrapposte. Conoscere il profilo dell'autore, le sue Peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere le peculiarità linguistiche e stilistiche dell'autore. Operare confronti con la produzione latina.	Riflettere sulle nuove forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
11. La seconda sofistica: Luciano	Marzo	Conoscere le caratteristiche formali della seconda sofistica.	Riconoscere le peculiarità linguistiche e stilistiche dell'autore. Operare confronti con la produzione latina.	Riflettere sulle nuove forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni culturali, politiche e sociali.
12. La storiografia d'età ellenistica. Polibio	Aprile	Conoscere l'evoluzione del genere della storiografia. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere le peculiarità del genere. Saper cogliere i nodi fondanti del pensiero storiografico. Individuare le diverse componenti culturali presenti nell'opera dello storico ed il disegno storico-politico.	Saper leggere il passato per cogliere i punti di contatto con il presente. Apprendere dal passato per comprendere il presente. Contestualizzare l'opera dello storico e coglierne i valori e i segni della conservazione e della modernità.
13. La biografia: Plutarco	Aprile-Maggio	Conoscere il genere della biografia. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Riconoscere le peculiarità del genere. Operare confronti tra modelli greci e modelli latini.	Definire l'importanza dell'opera di Plutarco nel suo contesto storico-culturale.
14. Il Romanzo	Maggio	Conoscere le caratteristiche e l'origine del genere del romanzo.	Riconoscere le peculiarità del genere. Operare confronti e riconoscere elementi	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e

			di continuità e differenze tra il romanzo greco e quello latino.	documento di una determinata realtà storico-sociale.
Autori (poesia: lettura, traduzione e analisi di circa 250 vv. scelti da una tragedia)	Intero anno	Conoscere le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche della tragedia	Saper riconoscere le marche stilistiche e linguistiche, eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.
Autori(prosa: lettura, traduzione e analisi di circa 25 capp. scelti da un'orazione)	Intero anno	Conoscere le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche dell'orazione.	Saper riconoscere le marche linguistiche e stilistiche.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare.

Lettura integrale della tragedia in traduzione italiana. Letture eventuali di pagine critiche.

❖ **STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'**

CLASSE QUINTA

Per raggiungere la sufficienza lo studente, alla fine del quinto anno, dovrà essere in grado di:

- comprendere un testo e coglierne il messaggio anche attraverso una conoscenza sufficiente delle strutture linguistiche;
- essere consapevole delle linee portanti del pensiero classico e del legame della civiltà greca e latina con quella contemporanea.

❖ **VERIFICHE**

Non meno di due prove scritte e due prove orali per il trimestre, tre prove scritte e tre orali per il pentamestre da valutare con le griglie di seguito indicate.

Per le verifiche scritte è possibile prevedere, oltre alla prova tradizionale, anche prove di analisi del testo, traduzione contrastiva e prove semistrutturate.

Per le verifiche orali le prove potranno essere anche scritte, a condizione che almeno una sia orale.

PROVA SCRITTA DI LATINO/GRECO (TRIENNIO)	
INDICATORI	PUNTEGGIO
A) CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE	
Ampie ed esaurienti; precise ed efficaci	3,5
Adeguate e precise	3
Sicurezza complessiva (pur con qualche incertezza) nell'identificare le strutture Morfosintattiche	2,5
Essenziali; individuazione di fondamentali strutture sintattiche (suff)	2
Incertezza (o alcuni limiti) sul piano morfosintattico	1,5
Mancata individuazione di strutture fondamentali morfosintattiche	1
Assenti; incapacità di cogliere strutture anche elementari.	0,75
B) COMPrensIONE DEL TESTO	
Comprensione del testo sicura e puntuale	3,5

Intesa pressoché completa del passo; aderenza alla funzione ed al senso delle strutture Linguistiche	3
Comprensione del testo abbastanza precisa pur con qualche errore isolato	2,5
Comprensione complessiva del passo nonostante alcuni travisamenti (suff)	2
Comprensione parziale del testo	1,5
Presenza di estesi travisamenti	1
Comprensione del testo assente, con travisamenti gravi ed estesi del senso	0,75
C) RESA ESPRESSIVA	
Interpretazione e possesso della lingua eccellente; dominio del linguaggio anche "settoriale"	3
Capacità di cogliere lo spirito del testo e di rielaborazione; sensibilità attenta al lessico	2,75
Interpretazione e resa appropriata (rispetto della logica interna del passo)	2,5
Interpretazione e resa accettabile; presenza di improprietà lessicali (suff)	2
Interpretazione modesta; difficoltà di resa lessicale	1,5
Interpretazione e resa molto impacciata; disorientamento nel seguire la dinamica del passo	1
Scarsa; assenza di interpretazione e carenze lessicali	0,75

Docenti Triennio

Albero Anna

Apicella Gerardina

Buonaiuto Adriana

Caiazza Guglielmo

Calabrese Anna

Crescenzi Anna Cristina

Cuoco Maria Luisa

D'Ascoli Annunziata

De Vivo Concettina

De Vivo Paola

Di Filippo Giuseppina

Di Florio Maria

Donnarumma Teresa

Esposito Luisa

Franco Elsa

Gaeta Simona

Leo Gaetana

Loreto Anna

Pappacena Carlo

Viscardi Rosa